Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Mercoledì, 23 luglio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.269 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK: tel. 65065-6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

«COLPO AD EFFETTO» ALLA VIGILIA DEL DIBATTITO

## Un nuovo testimone aiuterebbe Cossiga

### Il documento trasmesso alla Jotti dalla procura di Torino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dichiarazioni di un altro «terrorista pentito» sulla vicenda di Marco Donat-Cattin sono state inviate dalla procura della Repubblica di Torino alla presidente della Camera Nilde Jotti. Nel documento, di cui poco si conosce, ci sarebbe scritto che Marco Donat-Cattin avrebbe in passato più volte, espresso l'intendimento di fuggire all'estero prima ancora e indipendentemente dal fatto che il padre si occupasse di lui. La testimonianza in sostanza, rinforzerebbe la posizione di Cossiga.

I documenti fatti pervenire con le dichiarazioni attribuite a Paolo Salvi saranno messe a disposizione di tutti i parlamentari domani subito dopo l'inizio della seduta comune. La riunione sarà sospesa per dar modo ai deputati e senatori di valutare il contenuto dei documenti. La seduta comune riprenderà alle 17 con l'illustrazione della relazione di maggioranza del sen. Iannelli.

Nessuna riunione della commissione inquirente è stata prevista poiché — è stato spiegato — ne fa esplicito divieto la legge. Le decisioni sono state prese ieri sera in una riunione presieduta dalla presidente della Camera Nilde Jotti, presente il sen. Fanfani, i vice presidenti e i capigruppo della Camera e del Senato.

Il terrorista pentito, a quanto sembra, sarebbe Paolo Salvi, che — si dice — avrebbe consentito, fra l'altro, la cattura dei sette terroristi di Parigi. Si sa anche che la convivente del Salvi, Maria Cristina Scandapo, il 5 maggio di quest'anno, avrebbe telefonato al suo amico Salvi per dirgli che il «pazzo» (Roberto Sandalo) era stato arrestato.

Il 9 maggio, Maria Cristina Scandalo avrebbe nuovamente chiamato il Salvi da una località della Val d'Aosta per dirgli che due giorni prima, cioè il 7 maggio, le aveva telefonato Marco Donat Cattin, dicendole che a Roma aveva saputo, leggendo «Paese sera», che il «pazzo» aveva fatto il suo nome. Quindi occorreva chiudere, prendere un po' di soldi ed andare in montagna.

Comunque resta lui il «grande enigma» della vicenda: il terrorista pentito Roberto Sandalo, l'accusatore, colui che fa rivelazioni tali da configurare la «notizia criminis» che coinvolge il presidente del consiglio Francesco Cossiga per la possibile violazione del segreto d'ufficio e per favoreggiamento personale.

Ma che ruolo ha svolto Roberto Sandalo? Quale valore attribuire alle sue dichiarazioni secondo le quali, nella sostanza, Francesco Cossiga avrebbe consigliato Carlo Donat Cattin di far fuggire all'estero il figlio Marco, in clandestinità da oltre due anni, accusato di azioni terroristiche? Chi potrebbe esserci dietro il terrorista pentito?

Sono dubbi e interrogativi di rilievo preminente nella vicenda Cossiga-Donat Cattin che si trova all'ordine del giorno, dalle 10 di questa mattina, del Parlamento riunito in seduta comune nell'aula di Montecitorio. Dubbi e interrogativi ai quali la relazione di maggioranza curata dal socialista Francesco Jannelli fornisce una risposta netta e inequivocabile: Roberto Sandalo è assolutamente inattendibile.

Ma il problema dell'attendibilità di Sandalo se lo pone anche la relazione di minoranza (firmata da Luciano Violante, ex magistrato, deputato comunista) nella quale si accenna all'ipotesi che le dichiarazioni di Sandalo, chiamando in causa vertici dello Stato, potrebbero essere il frutto di un calcolo destabilizzante.

La relazione di minoranza, però, sottolinea che le rivelazioni del «piellino» Sandalo non si possono cancellare in base all'equazione terrorista pentito è uguale a teste inattendibile, non solo perché talune affermazioni di Roberto Sandalo hanno portato alla scoperta di basi ed organizzazioni terroristiche ma anche perché «hanno avuto riscontri oggettivi incontestabili».

Le relazioni, dunque. Non si può non partire, nella rievocazione della vicenda Cossiga-Donat Cattin, se non dai documenti che costituiranno la base dell'intenso dibattito che occuperà l'intera settimana e si concluderà con il voto dell'assemblea parlamentare sulla proposta di archiviazione del «caso» già avanzata dalla commissione inquirente.

Questi documenti sono quattro: oltre ai due sopraindicati (quello del tripartito che propone l'archiviazione e quello che propone l'apertura di nuove indagini) ci sono le reazioni dei radicali e dei missini, i quali sono concordi nel chiedere la «messa in stato di accusa» di Cossiga.

Vediamo, per prima, la relazione della maggioranza. In essa si traccia la difesa di Francesco Cossiga. L'asse delle argomentazioni di Francesco Jannelli è costituito dal netto rifiuto dell'attendibilità di Sandalo.

Nella sua relazione il sen. Jannelli, per dimostrare l'inconsistenza delle accuse a carico di Cossiga, disegna un profilo psicologico di Sandalo che viene definito «socialmente disadattato, moralmente immaturo, insicuro di sé, esibizionista». Non è attendibile, Roberto Sandalo, soprattutto — secondo Jannelli — perché in occasioni diverse riferisce, con modifiche di carattere puramente grammaticale, alcune delle frasi che gli sono state dette da Donat Cattin.

«È un mitomane o uno strumento politico in mano altrui?» Il relatore si pone l'interrogativo inquietante, ma opta subito per la prima ipotesi e si dice convinto che

**Placido Cesareo**

(Continua in 2.a pagina)

## Primo oro all'Italia

**MOSCA — Luciano Giovannetti (nella foto), pistoiese di 33 anni, ha dato all'Italia la prima medaglia d'oro delle Olimpiadi di Mosca, vincendo con 198 centri su 200 la gara di tiro al piattello. Prima della premiazione ufficiale, i tifosi di Giovannetti hanno issato sul pennone la bandiera italiana. Dopo pochi minuti un addetto del cerimoniale è intervenuto, ordinando l'ammainabandiera.**

PROSEGUE SENZA ALCUNA CERTEZZA L'ITER DEI PROVVEDIMENTI ECONOMICI

## *La stangata sui liquori verso un'attenuazione*

### Reviglio si è detto disponibile al semplice raddoppio dell'imposta sull'alcol
### Aumentano le preoccupazioni nel settore agricolo per le ripercussioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sembra che Reviglio ci ripensi. L'imposta di fabbricazione sull'alcol che è stata aumentata di colpo la settimana scorsa di cinque volte, potrebbe essere ritoccata. Lo ha detto lunedì sera in commissione al Senato, il ministro Reviglio, aggiungendo però che qualcuno deve indicargli poi la via per evitare il conseguente calo del gettito.

Se l'imposta, anziché quintuplicarsi, venisse solo raddoppiata come propongono i senatori democristiani, si avrebbe un minor gettito di circa 400 miliardi. E da qualche parte bisogna pur trovarli.

La notizia farà tirare un sospiro di sollievo in un settore sprofondato in questi giorni nel pessimismo più nero. Protestano gli industriali «del liquore», minacciando la cassa integrazione per gli operai, protestano gli agricoltori che rischiano di non riuscire a vendere pere, mele e vino per la distillazione.

«Nel settore agricolo la preoccupazione è enorme, dal momento che molte distillerie hanno lo spettro di chiudere» dicono alla Confagricoltura. «Per il vino, che aveva già un mercato fermo, è stato il colpo finale. Siamo alle porte di una nuova vendemmia con le cantine ancora piene del prodotto dell'anno scorso e adesso si aggiunge questa mazzata».

La protesta comunque si è già fatta sentire. C'è stata una manifestazione sabato a Brescia e dure prese di posizione della Coldiretti, della Federconsorzi e della Confagricoltura stessa. «Il discorso di adeguamento delle nostre tariffe a quelle europee è accettabile — dicono — ma fatto così di brutto, quintuplicando le cifre, è un duro colpo».

Nelle aziende agricole la crisi si fa già avanti. «Nei giorni scorsi — raccontano — ci siamo già sentiti rispondere da una distilleria: non compriamo più niente perché abbiamo già i magazzini pieni e l'Aima non riceve più merce».

Gli industriali del settore sono quelli che proclamano di più le loro proteste. Fava, direttore generale della Cinzano si accalora: «Noi dobbiamo fare gli esattori per lo stato a spese nostre, è una situazione grottesca». La nuova tassa che si dovrà versare entro il 3 agosto riguarda infatti le giacenze di magazzino che hanno già pagato l'imposta precedente. È un vero salasso per le aziende del settore, che devono fornire immediatamente 150-200 miliardi allo Stato.

«Per almeno quattro mesi gli operatori non acquisteranno più — continua Fava — poi ci sarà una sosta del consumo. E quel che è peggio è che di questo momento si avvantaggeranno i prodotti stranieri che sono meno penalizzati di quelli nazionali».

Nella situazione che si è venuta a creare, ci sono anche dei paradossi. Dice Fava: «Gli agricoltori si rivolgono all'Aima che dispone le distillazioni agevolate di vino nei momenti in cui la produzione è sovrabbondante. Ebbene, da un lato l'Aima distilla, dall'altro il governo penalizza gli accumuli, e c'è poi da aggiungere che quest'anno la vendemmia è altrettanto abbondante di quella dell'anno scorso, ma con un prodotto peggiore a causa del tempo avverso».

Insomma, l'opinione comune è che sia legittimo ritoccare l'imposta, ma che i metodi scelti dal governo rischiano di gettare sul lastrico l'intero settore. L'Averna ha già messo i dipendenti in cassa integrazione, alla Federvini si fa il nome di molte aziende avviatesulla stessa strada, e nessuno nasconde che se le cose non cambiano questa sarà la scelta obbligata al rientro delle ferie estive.

**M. Regina Perissinotto**

## Carter «mago della pioggia»

**WASHINGTON — Un violento rovescio di pioggia è finalmente arrivato ad alleviare la rovinosa ondata di calore e di siccità che ha colpito buona parte degli Stati Uniti causando circa 1.200 morti, in particolare disastrando la ricca regione agricola del Centro-Sud. E per una curiosa coincidenza la pioggia è venuta proprio nel momento in cui il Presidente Carter ad un comizio l'ha «promessa» e «invocata».**

**Nel quadro della sua campagna pre-elettorale, Carter ha compiuto un giro propagandistico nel Kentucky e nel Texas visitando le zone più colpite dalla disastrosa siccità.**

**A Dallas, durante un comizio di elettori democratici, un astante ha interrotto le promesse elettorali di Carter per esclamare che la cosa più necessaria in quel momento era la pioggia. «Ok, avete bisogno della pioggia e l'avrete», ha risposto Carter levando le braccia al cielo.**

**Manco a farlo apposta, pochi secondi dopo sono cominciate a cadere le prime gocce, costringendo i presenti a correre al riparo e guadagnando al Presidente Carter l'ironica definizione di «mago della pioggia».**

## Niente 0,50 per luglio e agosto?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il prelievo dello 0,50 per cento sulle buste-paga dei lavoratori dipendenti, previsto dal decreto istitutivo del fondo di solidarietà (accantonato dal governo), quasi certamente non sarà adottato, secondo voci insistenti raccolte in ambienti ministeriali, nei mesi di luglio e agosto.

Alle commissioni riunite bilancio e finanze e tesoro del Senato l'ostruzionismo missino sui due decreti superstiti (quello fiscale e quello anti-inflazione) si è appena attenuato, con il ritiro di una cinquantina di emendamenti che, però, saranno riproposti al momento dell'esame dei provvedimenti davanti all'assemblea di Palazzo Madama; il Pci propone nuove modifiche al decreto fiscale in merito alle aliquote Irpef (imposta sulle persone fisiche).

Sono queste le novità sul fronte dei provvedimenti economici che terranno impegnate le Camere probabilmente per l'intera estate, anche in considerazione della sospensione dell'iter parlamentare in concomitanza con la seduta comune di deputati e senatori per il dibattito sul «caso» Donat Cattin-Cossiga.

Ma vediamo ora, nei particolari, i fatti nuovi nel quadro della situazione del «pacchetto» di misure economiche predisposte dall'esecutivo per fronteggiare i problemi dell'economia.

**Prelievo dello 0,50** — Sono allo studio, presso i ministri competenti, alcune ipotesi di lavoro che dovrebbero risolvere il problema determinato dall'esistenza del decreto sul «prestito forzoso» che il governo ha deciso di far decadere e di sostituire con un disegno di legge, ma i cui effetti giuridici restano in vigore. Si tratta di evitare, come si rileva al ministero del tesoro, «inutili e costose complicazioni».

I maggiori problemi riguarderebbero la gestione del «Fondo» che si andrebbe a costituire. Il governo dovrebbe, infatti, nominare i propri rappresentanti, i sindacati dovrebbero fare altrettanto per gestire un «fondo» destinato a cadere ai primi di settembre con la decadenza del provvedimento urgente.

C'è poi il problema di restituire ai lavoratori i soldi trattenuti sulle retribuzioni di luglio e agosto. Attraverso quale via restituirli? In via diretta, riaccreditando le somme trattenute con gli stipendi di settembre? O in via indiretta, considerando il prelievo di luglio e agosto come un anticipo di quelli che dovrebbero essere effettuati una volta varata la legge ordinaria per l'istituzione del «fondo»?

Altra questione alla quale stanno lavorando gli esperti dei ministeri è quella degli interessi: se, infatti, si procedesse alle ritenute, si renderebbe necessaria la corresponsione, con tutte le complicazioni burocratiche e gli aggravi di costo connessi ad una operazione del genere.

Ancora non c'è nulla di deciso. Ma è opinione comune, negli ambienti parlamentari, che il governo troverà la strada per evitare l'applicazione del «prestito forzoso» sancita dal decreto naufragato. I liberali, con una dichiarazione di Malagodi, chiedono di procedere ad un esame urgente del provvedimento e di bocciarlo in sede parlamentare prima che le aziende effettuino i prelievi previsti dal decreto.

**Aliquote Irpef** — Il gruppo comunista chiederà alle commissioni senatoriali, riunite per l'esame dei due decreti, di modificare le aliquote Irperf «allo scopo di alleviare la pressione tributaria sulla fascia dei redditi medio-bassi che va dai sette ai tredici milioni». È quanto ha annunciato il sen. Napoleone Colajanni.

Dopo aver ricordato che il ministro delle finanze Reviglio ha anticipato il proposito dell'esecutivo di introdurre nella legge finanziaria per il 1981 una revisione delle aliquote Irpef, Colajanni ha detto: «Diamo atto al governo del suo intendimento. Ma non ci fidiamo dell'iter complicato della legge finanziaria. Ecco perché, per non correre rischi, chiediamo la introduzione della modifica nel decreto attualmente in discussione».

In che cosa consiste la proposta comunista? Ecco un esempio fatto da Colajanni: un reddito di sette milioni, che attualmente corrisponde ad un'aliquota del 14,28 per cento, verrebbe tassato con il 13,14 per cento. Altro esempio: un reddito di dieci milioni avrebbe un calo di aliquota di

**P. C.**

(Continua in 2.a pagina)

CONDANNATI A PAGARE COMPLESSIVAMENTE UN MILIARDO E 300 MILIONI DI LIRE

## Lockheed: Tanassi e Fanali devono rimborsare lo Stato

### Palmiotti verserà altri dieci milioni - L'importo totale equivale ai soldi andati in «bustarelle»

**Roma — Il leader socialdemocratico Mario Tanassi** *(Ansa)*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Lo scandalo Lockheed è stato portato sul piano materiale e tradotto in lire: 1 miliardo e 300 milioni che l'ex ministro della difesa Tanassi e l'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica Fanali dovranno rifondere allo Stato.*

*Lo ha sentenziato la Corte dei conti, più precisamente la prima sezione giurisdizionale della Corte, il cui presidente Borzellino è stato irremovibile.*

*La somma che lo Stato italiano ha speso in più per i 14 famosi «Hercules» della Lockheed e che, secondo quanto è stato accertato nel corso della precedente inchiesta penale, sarebbero finiti in bustarelle, devono essere rimborsati.*

*I due principali imputati dello scandalo del decennio non sono tuttavia i soli a esser stati condannati al risarcimento. Ce n'è anche per Bruno Palmiotti, il vivace segretario particolare di Tanassi all'epoca del suo ministero. Rispetto però alla stangata toccata a Tanassi e Fanali, a Palmiotti si può dire che è andata meglio: a lui infatti toccherà rifondere la somma di dieci milioni.*

*Di tutta la schiera dei «contaminati» dal «Lockheed's Affair», solo questi tre, Tanassi, Fanali e Palmiotti, erano stati citati in giudizio amministrativo davanti alla Corte dei conti.*

*Il perché? Erano dipendenti della pubblica amministrazione e in caso di danno alla medesima dovevano essere giudicati in base al popolare «chi rompe paga ecc. ecc.». Però un rapporto di «servizio» con lo Stato, questo va detto per amor di verità, al tempo lo aveva anche Camillo Crociani, allora presidente della Finmeccanica.*

*Crociani invece non è stato citato, ritenendo la procura generale della Corte dei conti che «l'ingegnere» avesse partecipato all'affare fuori dell'esercizio delle proprie funzioni.*

*A tutta gloria e merito della giustizia c'è da rilevare un'altra cosa: la celerità di questo giudizio amministrativo, se si pensa che la citazione è dello scorso dicembre e che l'udienza pubblica si è tenuta il 15 luglio.*

*E tale rapidità, spiegano alla Corte dei conti, è dovuta al fatto che la sentenza si è fondata sugli accertamenti compiuti durante il giudizio penale della Corte costituzionale, la cui sentenza ha, in quanto inappellabile, acquistato ipso facto l'autorità di «cosa giudicata».*

*E la sentenza dell'alta Corte diceva esplicitamente che il terzetto (Tanassi-Fanali-Palmiotti) fu corrotto per compiere un atto contrario ai loro doveri d'ufficio e che la maggiorazione del 6 per cento del prezzo degli «Hercules» fatta pagare dalla Lockheed all'Italia «volò in contributi politici» nella misura di 1 miliardo e 260 milioni circa.*

*I restanti 48 milioni andarono anch'essi in «bustarelle» sfuggite ad ogni controllo e finirono per costituire un ingiusto utile aggiuntivo per la casa aeronautica.*

*A nulla sono valsi i tentativi encomiabili della difesa di mettere in dubbio l'esistenza di un danno erariale o addirittura di prospettare l'ipotesi che, grazie ad un cambio lira-dollaro momentaneamente favorevole alla lira, la decisione di Tanassi di acquistare gli aerei nel '71 abbia fatto risparmiare al Paese una somma circa pari a quella finita in bustarelle.*

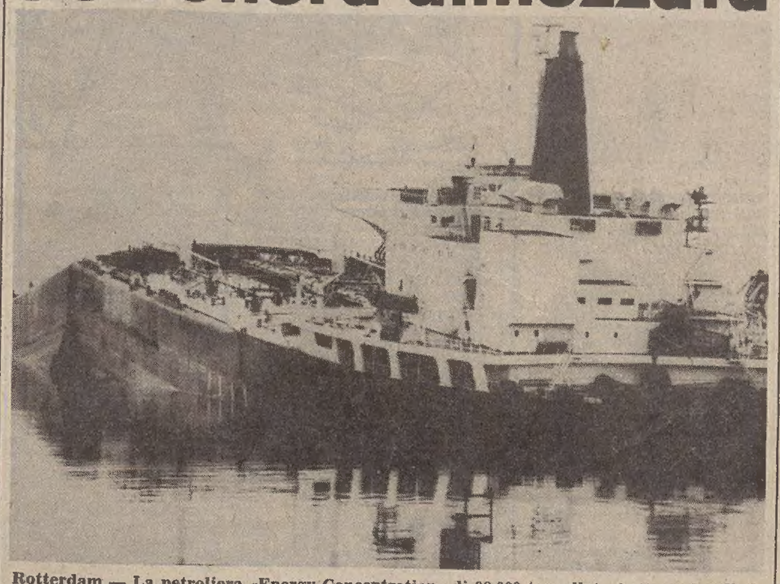
*I giudici non l'hanno bevuta ed hanno emesso questa sentenza-batosta per i tre imputati. A questi ultimi, ora, non resta che appellarsi alle se-*

**Alberto Castagna**

(Continua in 2.a pagina)

NAVE SI SPACCA IN DUE A ROTTERDAM SCARICANDO GREGGIO

## Petroliera dimezzata



**Rotterdam — La petroliera «Energy Concentration» di 98.000 tonnellate, battente bandiera liberiana, si è spaccata in due ed è affondata mentre stava scaricando il greggio. La nave è di proprietà di una società cinese con base a Hongkong. I quarantatré uomini dell'equipaggio (tutti cinesi) si sono salvati. In mare si sono rovesciati dieci metri cubi di petrolio, mentre a bordo sono rimaste circa 110.000, che si conta di scaricare con procedure di emergenza. Nella foto, la petroliera nel porto di Rotterdam, spaccata a metà** *(Tel. Upi)*

CALCI E MANGANELLATE ALL'ESPONENTE DEL «FUORI» ARRESTATO A MOSCA

## Francone rimandato in Italia dopo un autentico «pestaggio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — L'hanno rispedito in Italia pieno di ecchimosi e di lividi e con le ossa mezze rotte. Enzo Francone, il trentaduenne torinese che l'altro giorno a Mosca, nella sterminata Piazza Rossa, aveva tentato di incatenarsi per protesta contro la legge sovietica che persegue pesantemente gli omosessuali, è arrivato ieri mattina poco dopo le 11 alla Malpensa, a bordo di un aereo charter proveniente dalla capitale sovietica.

Subito dopo l'arresto, avvenuto davanti a decine e decine di giornalisti, fotografi e turisti, il giovane esponente del «Fuori» era stato fatto oggetto da parte della polizia russa di un «trattamento speciale». Pugni, calci, manganellate.

È stato lo stesso Francone, appena sceso tutto dolorante dall'aereo, a raccontare come sono andate le cose. «Nemmeno a Teheran (dove aveva avuto un'avventura simile) «mi avevano trattato così», ha esclamato.

«Devo farmi visitare subito da un medico. Mi hanno letteralmente pestato. Non ho mangiato e non ho bevuto. Durante la notte, mi hanno trattenuto nella stanza di un albergo vicino all'aeroporto, dove quattro poliziotti, ogni mezz'ora, mi svegliavano. Fino alle 18 ero stato tenuto in una cella del Cremlino, dove ho avuto il trattamento peggiore. Ma anche quando mi hanno arrestato sulla Piazza Rossa mi hanno massacrato di botte».

Questa la dichiarazione del giovane, che appariva veramente provato. Naturalmente i funzionari del Kgb lo hanno interrogato a lungo. Volevano sapere chi erano gli organizzatori della protesta, chi lo aveva mandato a Mosca, come aveva avuto le notizie relative ai dissidenti Piactus e Triaponov, i due omosessuali condannati a cinque anni di prigione. Un'agendina piena di indirizzi e di numeri telefonici gli è stata sequestrata, il che vuol dire che molta gente a Mosca passerà guai.

**Mosca — Agenti della polizia sovietica presidiano la zona intorno alla cattedrale di San Basilio, sulla Piazza Rossa, dopo l'arresto dell'esponente del «Fuori» Francone** *(Telefoto Ap)*

Nella stanza d'albergo Francone si è sentito male. Ha vomitato due volte. Ha chiesto un medico, ma ha ricevuto un secco «niet». Solo in mattinata è riuscito a mettersi in contatto con un funzionario dell'ambasciata italiana, che si era recato all'aeroporto per assisterlo.

Era intenzione dei funzionari del Kgb rispedire subito in serata Francone in Italia, dopo le sei ore di detenzione in cella, ma non c'era nessun volo per il nostro paese per cui l'espulsione è avvenuta ieri mattina col primo aereo diretto a Milano.

Il «caso» ha trovato ampia risonanza sulla stampa di tutto il mondo, ma non su quella sovietica, che lo ignora del tutto. Per i sovietici è normale amministrazione. Tanta brutalità, l'assoluta indifferenza per i diritti umani e civili, tanta arroganza sono caratteristiche dei regimi polizieschi, delle più autentiche dittature. Se qualcuno cercava ancora una prova sul regime sovietico...

Due sole considerazioni: la prima, che è un po' mortificante che la protesta dell'Occidente a Mosca si riduca all'iniziativa isolata di un giovane «diverso» (segno che l'Occidente è proprio ... fuori) la seconda, che sorprende come il monolite dal nome Urss abbia paura, appunto, di un «diverso». Sono i segni dei tempi.

Il segretario del Partito radicale Giuseppe Rippa, sull'arresto di Enzo Francone a Mosca, ha dichiarato: «Grava sui Giochi olimpici di Mosca la realtà dello schiacciamento dei diritti civili ed umani ad opera del regime sovietico, che il brutale comportamento della polizia nei confronti di Enzo Francone e di un gruppo di cronisti, colpevoli solo di aver turbato una parata accortamente predisposta, emblematica conferma.

**F. O.**

PER FUGA DI NOTIZIE «SEGRETE»

# La commissione Moro denuncia giornalisti

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione Moro, ha deciso all'unanimità di conferire mandato al presidente di presentare denuncia all'autorità giudiziaria per una fuga di notizie.

Il fatto si riferisce all'articolo del 27 luglio del settimanale «L'Espresso» e all'articolo del 12 luglio pubblicato sul «Corriere della Sera». La decisione è stata presa sulla base dell'art. 6 della legge istitutiva della commissione che dice:

«I componenti la commissione parlamentare d'inchiesta, i funzionari e il personale di qualsiasi ordine e grado addetti alla commissione stessa ed ogni altra persona che collabora con la commissione e compie o concorre a compiere atti di inchiesta oppure ne viene a conoscenza per ragioni di ufficio e di servizio sono obbligati al segreto per quanto riguarda le deposizioni, le notizie, gli atti e i documenti acquisiti al procedimento d'inchiesta. Salvo che il fatto costituisca un più grave delitto la violazione del segreto è punita a norma dell'art. 326 del codice penale. Le stesse pene si applicano a chiunque diffonda in tutto o in parte, anche per riassunto o informazione, notizie, deposizioni, atti o documenti del procedimento d'inchiesta, salvo per il fatto siano previste pene più gravi».

L'art. 326 del codice penale, cui fa riferimento l'art. 6 della legge istitutiva della commissione, è quello di rivelazione di segreti di ufficio: il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbono rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punita con la reclusione da 6 mesi a 3 anni. Se l'agevolazione è soltanto colposa si applica la reclusione fino ad un anno.

Ecco comunque il testo integrale del comunicato della commissione, reso noto dopo oltre quattro ore di discussione:

«L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia, integrato dai rappresentanti dei gruppi, presa visione dell'articolo pubblicato sul n. 30 del 27 luglio 1980 del settimanale «L'Espresso», dal titolo «Io generale Dalla Cjiesa dichiaro che», a firma Alessandro De Feo, e dell'articolo pubblicato sul «Corriere della Sera» del 12 luglio 1980, dal titolo «Dalla Chiesa alla commissione Moro: i terroristi pentiti sono almeno 7», a firma Sandro Acciari, ha rilevato che in essi sono riportati — in alcuni casi con gravi distorsioni con effetto denigratorio nei confronti del generale Dalla Chiesa e di persone ed organismi citati — notizie coperte da segreto riguardanti l'audizione del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa tenutasi l'8 luglio 1980 dinanzi alla commissione.

«L'ufficio di presidenza integrato ha quindi all'unanimità conferito mandato al presidente di segnalare l'accaduto e denunciare i responsabili all'autorità giudiziaria. L'ufficio di presidenza integrato ha inoltre deliberato all'unanimità di limitare in questa fase le sue informazioni alla stampa ad un comunicato scritto alla fine di ciascuna seduta, dopo avere rilevato che, malgrado le puntuali e corrette informazioni fornite ai giornalisti dal vicepresidente sen. Nicola Lapenta nello spirito di collaborazione manifestata nel precedente comunicato del 28 maggio 1980, non è cessata la pubblicazione di notizie in violazione dell'art. 6 della legge istitutiva della commissione».

# Di nuovo insieme

**Roma – Camera e Senato (952 parlamentari) si riuniranno oggi in seduta congiunta per esaminare la vicenda Cossiga-Donat Cattin. È la terza volta che il Parlamento si riunisce in seduta comune per pronunciarsi su ipotesi di reati ministeriali. L'ultima volta fu nel 1977 (nella foto) per il caso della Lockheed** *(Tel. Ansa)*

ORA RESTA SOLO LA CORTE D'APPELLO

# Isman: il giudice contro il rilascio

ROMA — Il sostituto procuratore generale presso la Corte di appello, Giorgio Ciampani, ha espresso parere negativo alla concessione della libertà provvisoria al giornalista del «Messaggero» Fabio Isman, in carcere da tre mesi perché condannato ad un anno e mezzo di reclusione dal Tribunale di Roma, in seguito alla pubblicazione sul quotidiano romano di alcuni verbali dell'interrogatorio del «brigatista pentito» Patrizio Peci.

In un documento di tre pagine dattiloscritte, il magistrato chiamato ad esprimere la sua valutazione sull'istanza di libertà provvisoria proposta dai difensori di Isman ai giudici della Corte di appello, ha indicato nella gravità del fatto contestato al giornalista romano l'elemento determinante perché, a suo avviso, non debba essere concesso il beneficio.

Secondo Ciampani, la presunta responsabilità di Isman nell'accusa di concorso in rivelazione di segreti d'ufficio deve essere considerata negativamente in considerazione del fatto che, proprio in seguito alla pubblicazione delle notizie relative all'interrogatorio di Peci, fallì un'operazione che le squadre speciali per la lotta al terrorismo avevano predisposto da tempo e stavano per attuare.

Il magistrato si riferisce agli appostamenti che i carabinieri stavano compiendo in quel periodo nei pressi di una base operativa delle «Brigate rosse» individuata a Chiusi Scalo. Secondo il giudice, in quell'occasione gli investigatori avrebbero avuto buone probabilità di riuscire ad arrestare alcune componenti della direzione strategica delle «Brigate rosse».

L'ultima parola sull'istanza presentata dal prof. Franco Coppi, difensore di Isman, spetta ora alla Corte di appello, che dovrebbe decidere sulla richiesta entro la settimana.

## Sacerdote eletto in «Nuova sinistra» sospeso «a divinis»

BOLZANO – La curia vescovile ha decretato la sospensione «a divinis» nei confronti del sacerdote Luis Pichler, designato consigliere comunale a Bolzano nella lista di «Nuova sinistra».

L'8 giugno «Nuova sinistra» aveva ottenuto quattro seggi nel consiglio comunale del capoluogo altoatesino; Pichler, che era stato eletto al terzo posto per numero di preferenze, ha già partecipato alle prime due sedute.

# Nuovo testimone

Dalla prima pagina

Sandalo «cerca protezione e, tuttavia, vuole essere un protagonista, non vuol essere soltanto un terrorista pentito, ma qualcosa di più e di diverso, soprattutto rispetto a Patrizio Peci, che ha provocato il suo arresto: vuole essere un terrorista deluso.

Ecco perché — conclude Jannelli — Sandalo ha fatto «rivelazioni» concernenti Cossiga e Donat Cattin riferendo episodi, riscontrabili come veri, che poi ha colorito con elementi fantasiosi».

Nettamente opposta la tesi dei comunisti. L'accusa contro Cossiga è fondata — sostiene Luciano Violante — e non certo perché proviene da Sandalo, ma perché ci sono contraddizioni tra la deposizione di Cossiga davanti alla commissione inquirente e sulla conseguenzialità degli atti commessi da Donat Cattin proprio a seguito del colloquio del 24 aprile con Cossiga. Ecco perché, sostengono i comunisti, è indispensabile un supplemento d'istruttoria dopo quella svolta dalla inquirente nello scorso maggio.

Non è stata fatta luce, infatti, secondo Violante, su un dato-cardine dell'intera vicenda, su quanto si dissero, cioè, Cossiga e Donat Cattin-padre quando costui si rivolse preoccupato al presidente del consiglio per conoscere l'esatta posizione giudiziaria del figlio Marco.

Osserva Violante: se fosse esatta la versione di Cossiga («mio figlio è inguaiato. Puoi dirmi nulla?». Risposta del primo ministro: «Per ora non ci sono addebiti specifici»). Non si comprenderebbe perché il Donat Cattin parta alla spasmodica ricerca del figlio che non aveva mai cercato prima e non vedeva dal settembre '78.

Non si comprenderebbe perché riceva in pigiama, alle 8 di mattina di un giorno di festa, il 25 aprile, quello che per lui è un ragazzo sconosciuto, Roberto Sandalo, per dirgli di aver parlato del figlio con Cossiga nello studio privato di quest'ultimo». Altrettanto certo, rileva quindi Violante, è che Cossiga non ha detto a Donat Cattin l'unica cosa che doveva: «Purtroppo, a causa delle mie delicate funzioni istituzionali, non posso dir nulla».

Piuttosto — argomenta l'ex magistrato — è probabile che Donat Cattin andò da Cossiga per sapere «e seppe», sottolinea Violante. «Ciò è dimostrato — aggiunge la relazione Pci — dal suo uscire «raggelato» e «agghiacciato» dallo studio di Cossiga, la sua attività successiva, il raffronto di tale attivismo con l'inerzia successiva alla ricezione dell'informazione (giunta a Donat Cattin tramite una lettera anonima) secondo cui il brigatista pentito Fabrizio Peci aveva indicato in Marco Donat Cattin uno dei capi di prima linea.

In altre parole, ecco la tesi di Violante: se Cossiga non disse niente, perché Donat Cattin si allarmò tanto? In ogni caso, sostiene Violante, le ipotesi di reato nei confronti di Cossiga ci sono.

P. C.

## Niente

oltre due punti, dal 17,55 al 15,50.

Il sen. Colajanni ha fatto un terzo esempio riguardante la famiglia-tipo di un operaio metalmeccanico (con moglie e un figlio a carico) con uno stipendio lordo di 7 milioni e 20 mila lire annue ed un'imposta netta di 713.400 lire (10,16 di aliquota). Il reddito netto risulta di 6 milioni 306 mila lire. Se venisse approvata la proposta del Pci, l'aliquota scenderebbe al 9,01 per cento ed il reddito netto risulterebbe di 6 milioni 387 mila lire.

Nel caso in cui la contingenza subisse il previsto aumento di 32 punti, il reddito netto sarebbe di 6 milioni 781 mila lire con l'attuale tipo di tassazione e di 6 milioni 878 mila con il progetto comunista. Nel primo caso, infatti, si applicherebbe un'aliquota dell'11,16 per cento e, nel secondo caso, del 9,90.

«Ecco — ha precisato Colajanni — i risultati dell'effetto del drenaggio fiscale». Le aliquote proposte dal Pci determinerebbero un calo del gettito Irpef valutabile intorno ai 2.500 miliardi.

**Esame dei decreti** — È proseguita faticosamente per l'intera giornata, in un clima sempre teso e difficile, davanti alle commissioni riunite bilancio e finanze di Palazzo Madama, la discussione sugli emendamenti alle norme dei due decreti superstiti. I missini, come sopra accennato, hanno ritirato una cinquantina di proposte di modifica, ma ne restano ancora oltre duecento mettendo nel conto anche gli emendamenti di parte comunista, liberale, socialdemocratica e socialista.

Il governo, tuttavia, non ha perso le speranze di far approvare i decreti entro il termine costituzionale, cioè entro sessanta giorni dalla loro emanazione. Le date di scadenza del decreto fiscale e di quello anti-inflazione sono, rispettivamente, il 3 e il 9 settembre.

A questo fine, il ministro della finanze Reviglio si è dichiarato pienamente disponibile alle «proposte concrete» provenienti dalle parti politiche, per modificare i provvedimenti. Reviglio si è anche detto pronto ad accettare la riduzione della imposta di fabbricazione sui prodotti alcolici (portata dal decreto al 500 per cento, con gravissime conseguenze sulla stabilità di numerose piccole industrie del settore) che viene sollecitata, oltre che dal Pci e dal Msi, anche dai gruppi della stessa maggioranza tripartita.

Ieri, dopo ore di dibattito, è stato approvato il primo articolo del decreto fiscale che prevede, tra l'altro, l'accorpamento delle aliquote Iva dell'uno, del tre e del sei per cento in quella del due per cento. Come ha spiegato il senatore Triglia (Dc), la riduzione al 2 per cento delle aliquote precedenti in vigore per l'edilizia è stata circoscritta alla sola edilizia popolare. Tutti i restanti materiali edili saranno sottoposti all'imposta dell'8 per cento.

È stata approvata anche la norma che fissa l'aliquota del 2 per cento sui libri: di questo trattamento (in precedenza era del 6 per cento) godranno anche, sulla base di un emendamento approvato ieri, le edizioni musicali a stampa e gli strumenti musicali per uso didattico.

**Altre difficoltà** — Il dibattito diventerà delicato sull'articolo 3 del decreto, soprattutto per la parte che innalza al 15 per cento (in precedenza era dell'8 per cento) la aliquota Iva sulle carni suine. «Ma — ha detto il sen. Triglia — si tratta di una misura che si riflette nella corresponsione, agli allevatori, di un 7 per cento in più sugli animali di loro produzione. L'intenzione — ha aggiunto — è quella di proteggere un settore in crisi».

Secondo l'esponente democristiano, inoltre, non ci saranno problemi per l'articolo 4, relativo all'Iva sulla benzina, sui gas da petrolio liquefatto e sui metano per autotrazione. Qui l'aliquota è stata elevata dal 12 al 18 per cento.

P. C.

## Lockheed

*zioni riunite della Corte dei Conti, ma, stando a coloro che sono pratici di queste cose, la vicenda dovrebbe sempre concludersi secondo il vecchio adagio «chi rompe paga ecc. ecc.»*

*Sulla decisione della prima sezione giurisdizionale della Corte dei Conti l'on. Tanassi non ha voluto fare alcuna dichiarazione. Il generale Fanali, invece, ha affermato che la sentenza è ingiusta. Non c'è nessun appiglio — ha detto — per dimostrare l'esistenza di un danno dello Stato; e ammettendo che questo danno ci sia stato, esso non può essere attribuito a chi, come me, non faceva parte di quelli organi dell'amministrazione che stipularono il contratto con la Lockheed.*

A. C.

IN SEDE DI COMMISSIONE DELLA CAMERA

# Editoria: «sì» alla sanatoria

ROMA — Il disegno di legge «di sanatoria» dell'editoria «per le forze politiche che compongono la maggioranza di governo non è alternativo alla riforma, ma è una fase assolutamente necessaria per dare al Parlamento il respiro necessario ad affrontare i problemi della riforma stessa, senza che gli stimoli ossessivi e non di rado devianti della crisi impellente»: lo ha sostenuto il relatore del provvedimento alla commissione interni della camera, il dc Mastella.

Il ddl è stato approvato ieri mattina in sede referente, dopo tre ore di discussione: è stato deciso di rinviare la presentazione e l'esame degli emendamenti al dibattito d'aula.

La decisione è stata presa a larga maggioranza, nonostante alcune perplessità: contrari soltanto i radicali e il Pdup, dubbiosi i missini.

«Una fase propedeutica, dunque per portare a compimento in tempi brevi — ha proseguito Mastella — un disegno riformatore che sia il risultato di un processo di meditata riflessione e di attenta analisi in sede parlamentare sui problemi e sulle esigenze reali del settore dell'informazione scritta».

«La scrupolosa osservanza di tale distinzione — ha precisato il relatore — tra le misure di breve periodo contenute nella legge in esame e il disegno riformatore contenuto nella proposta di legge ha indotto il governo a limitare al massimo i contenuti del ddl di sanatoria.

Se questo scrupolo di rispetto della volontà del Parlamento appare apprezzabile, occorre però anche osservare come nulla impedisca che il Parlamento apporti a tale disegno di legge alcune integrazioni nello spirito di non aprire un vuoto legislativo su alcuni temi qualificanti, che potrebbero determinare il crearsi di situazioni tali da rendere più inefficace la legge di riforma.

Mi riferisco innanzitutto — ha detto ancora Mastella — alla norma contro la concentrazione delle testate che dovrebbe essere mantenuta in vigore fino al momento in cui la legge di riforma non sarà stata approvata, se non si vuole che la riforma stessa possa poi divenire una mera dichiarazione di principio, qualora in questo periodo di vuoto legislativo si creassero fenomeni di concentrazione poi irreversibili».

■ METANO – Un gruppo di istituti finanziari operanti sulla piazza di Londra concederà un finanziamento di 430 milioni di dollari (quasi 400 miliardi di lire) destinato alle cosiddette «opere di metanizzazione» nel Mezzogiorno d'Italia. L'accordo sarà firmato in settimana a Londra.

## Poligrafici: scioperi nazionali e regionali

**ROMA – Domenica prossima, 27 luglio, i quotidiani italiani non saranno in edicola per uno sciopero nazionale dei poligrafici, compresi quelli delle agenzie di stampa, in relazione alla vertenza per la riforma dell'editoria. Oggi scioperano – sia per la riforma, sia per situazioni particolari a Roma e Napoli – i poligrafici del Lazio (quotidiani e agenzie) e quelli della Campania, quindi, i quotidiani stampati in loco non saranno in edicola domani.**

**Altri scioperi articolari su base regionale sono stati proclamati per la prossima settimana. Questo il dettaglio: martedì 29 si astengono dal lavoro i poligrafici di Piemonte, delle tre Venezie e della Liguria; mercoledì 30 luglio scioperano quelli di Lazio, Marche, Campania e Lombardia; giovedì 31 luglio scioperano i poligrafici delle regioni rimanenti.**

## Calano i turisti (10 p.c. in meno) nel nostro Paese

ROMA – Quest'anno – è lo stesso ministro d'Arezzo a lanciare il grido di dolore – non si potrà parlare di «boom» turistico. I turisti in arrivo, in questo primo scorcio d'estate, sembra siano calati almeno del 10 per cento. Sarà colpa del tempo incerto, dei prezzi in continuo aumento e – perché no? – dell'abolizione delle agevolazioni per gli stranieri, ma un altro mito – forse l'ultimo – dell'«Italietta sempre in piedi», sta per crollare. E non è un fatto di poco conto, se si considera che siamo abituati da sempre a tappare con le entrate turistiche gran parte dei buchi della nostra bilancia commerciale.

Ebbene, in questa situazione, quando tutto dovrebbe spingere a rivitalizzare un settore di vitale importanza per la nostra economia, langue in Senato – nei cassetti della decima commissione industria, commercio e turismo – un progetto di legge-quadro che, con dizione pomposa, dovrebbe potenziare e riqualificare la offerta turistica. A presentarlo è stato lo stesso governo, che intende così predisporre i necessari strumenti di coordinamento e di programmazione dei singoli interventi regionali e nazionali.

Tuttavia, la lettura delle disposizioni formulate nel progetto governativo, oltre ogni altra valutazione di merito, sembrerebbe indicare che sia stato preso in considerazione soltanto il fenomeno del turismo residenziale, poiché è stato pressoché ignorato o, nel migliore dei casi, trattato marginalmente l'aspetto del movimento turistico, soprattutto di gruppo, inteso come trasferimento di persone da una località all'altra del nostro Paese.

CONFERMA DI CARNITI DURANTE I LAVORI DEL COMITATO ESECUTIVO

# La Cisl intende battersi per il fondo di solidarietà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Cisl si batterà perché il fondo di solidarietà venga istituito. Lo ha confermato il segretario generale della confederazione Pierre Carniti durante i lavori del comitato esecutivo della Cisl.

Il segretario della Cisl, nella sua relazione, ha riepilogato i significati delle intese raggiunte, riassumendo puntigliosamente di fronte ad una «battaglia decisiva e proprio per questo complessa e difficile», i «termini della situazione e della posta in gioco».

Nel favorire la trasformazione del decreto legge sul fondo in disegno di legge «l'intento nostro — ha spiegato Carniti — era di non consentire che un'opposizione alla procedura fosse invocata per coprire un dissenso di merito. Non c'è dubbio infatti, che la richiesta di trasformare il decreto in disegno di legge al di fuori di un quadro necessario di garanzie ed impegni politici, equivaleva al puro e semplice affossamento della proposta».

Il fondo di solidarietà che pure non «è una svolta storica nei processi di accumulazione» non è neppure un fatto irrilevante, poichè rappresenta «un punto di forza per opporre alle politiche restrittive che minacciano il salario reale, la difesa ed il consolidamento delle quote di reddito al lavoro dipendente».

Per queste considerazioni il segretario della Cisl ha giudicato i dibattiti e i dissensi sviluppatisi tra i lavoratori sul problema del fondo di solidarietà il «riflesso anche dei limiti di orientamento e di informazione (non solo il giusto rifiuto della delega fiduciaria al sindacato)». Carniti non ha risparmiato critiche al Partito comunista. Per il sindacalista le divergenze con il Pci sono di «sostanza».

«Per il Pci — ha detto Carniti — il primato della politica viene scambiato con il primato del partito».

G. S.

RAGAZZINO CATANESE FA AMMATTIRE TUTTI CON LE SUE CONTINUE FUGHE

# Giuseppe come Mandrake

**Ora è scappato da un istituto per minorenni fra le lave dell'Etna**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Il verbo che Giuseppe Durante ama coniugare di più è «scappare». Lo fa con disinvoltura, di giorno o col favore delle tenebre. Poiché ha appena dieci anni, egli scappa sicuramente per gioco. Un gioco del quale non è ancora stufo, anzi...

Vigili urbani e assistenti sociali non ne possono più. Non ne può più soprattutto la madre di Giuseppe, Maria, una vedova di 42 anni, che deve badare anche agli altri quattro figli e che sta sempre in ansia per quel suo bambino troppo «vispo», che niente e nessuno, nemmeno un cordone di agenti, riesce a trattenere.

Dalla sua modesta abitazione che si affaccia in un cortile di periferia, Giuseppe era fuggito almeno una decina di volte in cerca d'avventure. Se sua madre lo chiudeva a chiave in una stanza, lui fuggiva dalla finestra. Se gli nascondeva i vestiti, lui scappava in mutandine. Dopo qualche giorno veniva ritrovato addirittura in un'altra città, intento a mangiare zucchero filato al luna park o tranquillamente addormentato in un tram.

Stanca di stare in ansia, Maria Durante un giorno si procurò una catena con tanto di lucchetto e lo legò per una caviglia all'uscio di casa, nel cortile, come un cane. Giuseppe stava certamente meditando di scappare, magari portandosi appresso la porta, quando un provvidenziale vigile urbano lo andò a liberare, non solo, ma denunciò la vedova per maltrattamenti. Invano la donna si giustificò, spiegando che quello di legare il figlio con la catena era l'unico sistema (almeno così sperava) per non farlo più fuggire. Certo è che appena il vigile se ne fu andato, Giuseppe se la svignò per la dodicesima volta. Tutto ciò avveniva una quindicina di giorni fa.

Ritrovato a Messina, Giuseppe venne ricondotto a casa. «Sono pentito, non scapperò più», promise tra le lacrime. Poche ore dopo, invece, era già un'altra volta uccel di bosco, addirittura in viaggio verso Palermo. Riacciuffato e condotto al comando dei vigili urbani, in un batter d'occhio sgusciò fuori, facendo perdere le proprie tracce.

Qualche giorno dopo venne ritrovato. Per evitare che fuggisse ancora una volta, fu affidato a un istituto di suore, una specie di invalicabile fortilizio, dove mancava solo il ponte levatoio e il fossato coi coccodrilli. «Qui il carino potrà starsene tranquillo», pensarono le ingenue religiose. Quella stessa notte Giuseppe, Dio solo sa come, scappò nuovamente superando porte, cancelli, muri, portoni.

Ripescato e riccompagnato a casa, fu uno scherzetto per un professionista della fuga del suo calibro fuggire un'altra volta. Riacchiappato nei giorni scorsi, è stato rinchiuso, per ordine della procura dei minorenni, in un istituto specializzato di San Giovani La Punta, tra le lave dell'Etna. Sospiro di sollievo generale perché stavolta, finalmente, «Giuseppe non poteva fuggire più».

Invece, dopo 24 ore, con la stessa abilità di Mandrake, il famoso mago dei fumetti che fa un gesto, si rende invisibile e attraversa i muri, Giuseppe è scappato nuovamente. Vigili urbani e carabinieri lo stanno cercando di nuovo. E intanto se lo sognano anche la notte...

Franco Sampognaro

■ CEAUSESCU — Il presidente romeno Ceausescu inizia oggi una visita di quattro giorni in Francia.

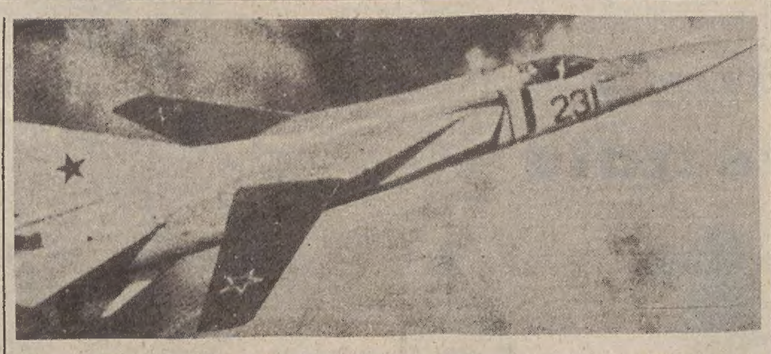
MENTRE CONTINUANO LE INDAGINI SULL'AEREO PRECIPITATO SULLE MONTAGNE DELLA SILA

# Dietro il «giallo» del MiG-23 libico

*Lo sconfinamento dell'aereo libico, identificato quale MiG-23 versione E (cioè «esportazione») da parte delle nostre autorità, non manca di sollevare vari problemi e ipotesi, sia per quanto riguarda la missione dell'aereo giunto entro i confini italiani, sia relativamente alla nostra rete di avvistamento radar, che al momento non sappiamo se abbia funzionato o meno.*

*Vediamo innanzitutto di quale aereo si trattava, ammesso che l'identificazione quale MiG-23/E sia rispondente alla realtà. Come è già stato ampiamente citato da tutta la stampa, si tratta di un caccia con ali a geometria variabile ampiamente esportato nei paesi dell'Est, prodotto dall'industria aeronautica sovietica nel 1971 ed entrato in servizio operativo nel 1973. Completato il progetto nel 1963, il velivolo venne presentato in volo per la prima volta ai tecnici e alla stampa occidentale il 9 luglio 1967 a Domodedovo, nei pressi di Mosca, e solo nel 1973 alcuni paesi arabi, — fra i quali Egitto, Siria e Libia — cominciarono a ricevere i primi MiG-23 in sostituzione delgi ormai obsoleti MiG-15 e MiG-17. Si tratta di una macchina altamente sofisticata, dotata di turboreattore con spinta massima intorno agli 11.000 kg/spinta, con prese d'aria a controllo strato-limite e in grado di raggiungere e di superare i 2.000 km/h a 11.000 metri di quota, con una autonomia massima (con due serbatoi alari sganciabili) di oltre 2.800 km.*

*Questo in breve il velivolo, per il quale tuttavia non ci consta che esista, — almeno ufficialmente — la cosiddetta versione «E», dato che la versione destinata all'esportazione è contraddistinta invece dalla lettera «S». Qualche nota sulla colorazione del MiG-23/S può essere interessante, in quanto coincide con quanto comunicato in questi giorni, dato che si tratta di una mimetizzazione del tipo standard per aerei destinati al Terzo Mondo, e cioè superfici superiori a macchie giallo-sabbia, verde-rossiccio e verde-oliva e superfici inferiori in azzurro chiaro.*



*Il velivolo precipitato era sprovvisto di serbatoi supplementari e di armamento, ma a nostro avviso queste indicazioni non possono essere prese in senso assoluto; i serbatoi supplementari possono venire sganciati anche in volo e, tenuto conto della distanza in linea d'aria da Bengasi alla zona dove è precipitato il MiG-23 (oltre 1.000 km), non si può ipotizzare che un velivolo con una autonomia, — senza serbatoi supplementari — di poco più di 1.500 km possa avventurarsi in un volo che, fra andata e ritorno, preveda almeno 2.000 km di percorso.*

*In quanto all'armamento, forse l'aereo non era dotato di armamento di caduta o lancio, cioè bombe e missili (la dotazione standard di armamento di questo genere prevede missili aria-aria a medio raggio tipo AA-7 «Apex» e due missili aria-aria a breve raggio AA-8 «Aphyd»), ma non vediamo perché non dovesse essere dotato del consueto armamento fisso rappresentato da due cannoni GSh-23 da 23 mm con 100 colpi per arma, salvo che questo desiderio di far considerare il MiG-23 quasi un aereo da turismo in gita di piacere sia un modo come un altro per non guastare le relazioni diplomatiche con un paese mediterraneo al quale ci legano, in definitiva, anche interessi commerciali.*

*Piuttosto, pesanti interrogativi sorgono nel considerare quanto è stato fatto dalla nostra difesa aerea. Nei pressi del luogo dove è precipitato il MiG-23 esistono basi della nostra Aeronautica militare, quale ad esempio quella del 20.o Gruppo addestramento operativo di Caserta, dotata del caccia intercettore F.104, che è probabile sia stata interessata alla vicenda.*

*Una eventuale dotazione di apparati Ecm, cioè di contromisure elettroniche in grado di «accecare» la nostra rete radar, ci sembra abbastanza improbabile su una macchina come il MiG-23, di concezione non modernissima.*

*Sono tutti interessanti interrogativi che speriamo possano essere presto risolti.*

Carlo d'Agostino

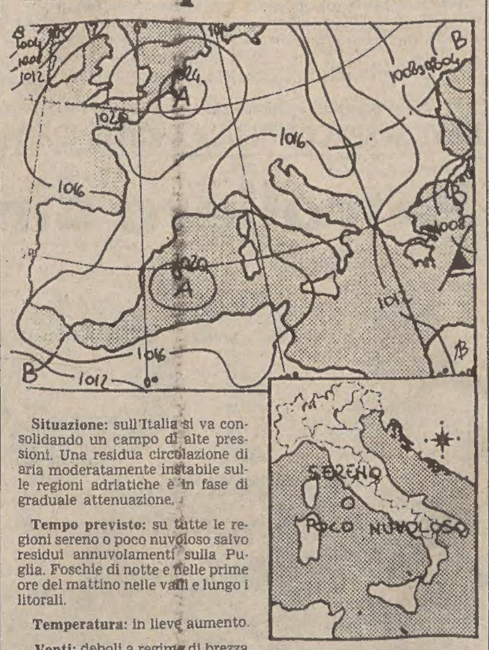
## Sarà riesumato il corpo del pilota

**CATANZARO — Sarà riesumato per l'autopsia il cadavere del pilota libico precipitato venerdì scorso, alla guida di un MiG-23, sulle montagne della Sila. Lo ha deciso la Procura della Repubblica di Crotone, cui sono affidate le indagini per competenza territoriale, dopo le dichiarazioni del governo libico secondo il quale il pilota sarebbe morto per infarto cardiaco.**

**In relazione alle interrogazioni di alcuni parlamentari, intanto, il ministro della Difesa Lelio Lagorio ha chiesto di riferire al Parlamento sulla vicenda del MiG-23. Il ministero della Difesa ha inoltre deciso di costituire una commissione congiunta di indagine sull'incidente, alla quale sono stati invitati a far parte anche rappresentanti libici.**

**E' stata altresì accolta la richiesta avanzata dal governo libico per una ricognizione — con elicottero — sulla zona dell'incidente.**

# Il tempo che farà




**Situazione:** sull'Italia si va consolidando un campo di alte pressioni. Una residua circolazione di aria moderatamente instabile sulle regioni adriatiche è in fase di graduale attenuazione.

**Tempo previsto:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulla Puglia. Foschie di notte e nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali.

**Temperatura:** in lieve aumento.

**Venti:** deboli a regime di brezza.

**Mari:** mosso o molto mosso il Canale d'Otranto con moto ondoso in attenuazione; poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 16, 25; Venezia 11, 25; Bolzano 8, 30; Verona 13, 27; Milano 11, 27; Torino 10, 28; Cuneo 11, 23; Genova 18, 26; Bologna 14, 29; Firenze 12, 30; Pisa 12, 26; Ancona 13, 25; Perugia 14, 26; Pescara 13, 27; L'Aquila 14, n.p.; Roma Urbe 13, 29; Roma Fiumicino 16, 27; Campobasso 13, 24; Bari 19, 27; Napoli 13, 28; Potenza 12, 23; Santa Maria di Leuca 20, 27; Reggio Calabria 23, 28; Messina 24, 29; Palermo 23, 25; Catania 18, 29; Alghero 11, 25; Cagliari 15, 30.

MONTANARO IN FRIULI

## Muore bruciato con la sua baracca

UDINE — Nel rogo di una povera baracca di lamiera ha perso la vita, nella prima mattina di ieri, un montanaro di Forgaria del Friuli, un paese della Pedemontana al confine con la provincia di Pordenone. L'uomo, Giacomo De Monte, 46 anni, montanaro (viveva allevando pochi animali, facendo legna e fieno), dopo il terremoto, che gli aveva distrutto la casa in paese.

TACCUINO LONDINESE

# Quelle nuvole di Constable

ARRIVA da lontano, nel deserto domenicale, l'eco di un coro, che un gruppo di ragazze intona sulla piazza del Covent Garden Market. È una scuola che prova una recita davanti a una trentina di spettatori occasionali sparsi qua e là; vagabondi alla ricerca di un sole precario. Ragazze e insegnanti hanno portato sulla piazza il pianoforte e la piccola orchestra.

Il primato musicale degli inglesi – conquista recente, quasi a riscattare l'immagine stereotipata di una nazione musicalmente emarginata – trova conferma anche in questo «let's make an opera» su una piazza di Londra in questo nordico luglio. Non a caso la Gran Bretagna è l'unico paese che senta la musica di un compositore contemporaneo – Britten – come una presenza quotidianamente viva e familiare.

La passione musicale degli inglesi batte, in corporativismo, persino quella dei tedeschi. Mentre si annunca l'ultimo volume dell'imponente monografia di Robbins Landon, la «Haydn Society» organizza nelle «Wigmore Hall» un Festival Haydn.

Nell'abside della sala, di un «liberty» opulento – quasi dannunziana celebazione di un nuovo «martyre» – suona un quartetto del Sussex. Al primo leggio una minuta violinista dal nome di ballerina del Bolscioi, Galina Solodchin, attacca la fuga finale del quartetto in la maggiore op. 2 n. 6 con rischiosa leggerezza. Una brevissima pausa, e riprende con un sorriso mite, come se le battute appena tentate non fossero che la premessa naturale di uno degli amabili giochi haydiani. Poi il minuetto-ländler del quartetto op. 17 n. 4, e le decorazioni della sala sembrano acquistare movenze popolari. Infine l'andante con variazioni dell'«Imperatore», cantato con anglosassone fermezza e con eleganza viennese.

Fuori, sulla Wigmore street, ci riporta alla realtà londinese una gonfia nuvolaglia, che ha più i colori di Constable che quelli di Turner. Turner, appunto, alla Tate Gallery. Più delle tele, colpisce lo studio degli acquarelli. Nelle sue sfere di luce il divisionismo è già un fatto compiuto. E il romanticismo si disgrega sul nascere in un impressionante pulviscolo solare.

Abbarbicati alle tradizioni, gli inglesi non rinunciano al pic-nic di Glyndebourne neppure sotto la pioggia battente. In questo singolare teatro costruito sui campi del Sussex come una chiesa di campagna, con il tetto a capanna e l'aspetto composito della fattoria, si rinnovano ogni estate le «georgiche» musicali di Fritz Busch e di Vittorio Gui: un rito che gode, fin dalle origini, di cure eccezionali; quasi sempre perfetto, quasi sempre fresco, forse per la sua stessa eccentricità rispetto al costume teatrale dei grandi centri urbani.

Al rito il pubblico accorre in abito da sera, con i cesti della merenda. Merende di lusso, rossiniane: avocados in salsa rosa, salmone, champagne, da consumare sui tappeti verdi del parco durante il lungo intervallo dello spettacolo.

Oggi però Glyndebourne gronda acqua da tutte le parti e affonda in un inesorabile bagno autunnale.

Sotto i portici, sugli scalini, addossati ai muri, molti hanno steso coperte e tovaglie e imbandito mense impeccabili; qualcuna persino a lume di candela. Rispetto del colore e della forma. Qui del resto nessuno – nemmeno un autonomo italiano capitato per sbaglio – oserebbe obiettare agli avvertimenti: «evening dress, fromal or informal, is recommendend».

Nessuno si volta nel vedere, nel primo pomeriggio, abiti lunghi e candidi smokings sciamare per la Victoria Station verso il treno per Glynde, o tornarvi la sera inscialati e infreddoliti.

Inatteso incontro con un giovane parente di Gianandrea Gavazzeni. Da quattro secoli fa il sarto (nobilissima, lombarda dignità dell'artigianato) in un quadro di Giovanni Battista Moroni alla National Gallery.

L'orgogliosa coscienza dell'uniforme è tipica degli inglesi: dalla guardia di Buckingham Palace al portiere del «Grosvenor». Ma il massiccio usciere della Royal Opera, in cilindro e marsina, ha l'energia di un domatore di leoni e la voce imperiosa e profonda di Oroveso.

All'uscita del teatro, il suo gesto rassicurante verso lo Strand, per gli spettatori dalla ricerca di un taxi, è un ordine che non ammette repliche.

Anche i grandi magazzini – Selfridges o Harrods – aspirano ad una civile riservatezza, che bandisce per prima cosa il sovraccarico sonoro delle filodiffusioni: sono «boutiques» con vocazioni imperialistiche.

A Westminster il turismo di massa perde la propria disordinata arroganza e s'incanala in rispettosi circuiti. La folla si snoda in silenzio lungo gli itinerari imposti dai custodi dell'Abbazia, solenni come alti prelati.

Il pellegrinaggio s'interrompe d'un tratto: migliaia di persone immobili lungo il sacrario regale, recitano un padrenostro. Il sonno pietrificato di Elisabetta I e di Maria Stuarda incute un indistinto turbamento, che non ha più nulla di melodrammatico e di donizettiano, ma evoca una remota, monumentale coralità.

**Gianni Gori**

**Londra — Potrebbe sembrare la nuova uniforme delle cameriere del Claridge Hotel. Sono invece due indossatrici che presentano piuttosto originalmente i nuovi modelli del tradizionale indumento francese «tabard»** *(Ansa)*

*A PROPOSITO DI UN DILEMMA CHE FORSE NON SARÀ MAI RISOLTO*

# I pacifici momenti dell'atomo

***A parte l'energia nucleare, maggiore «fonte alternativa», molti sono i campi del suo sfruttamento - Raggi cosmici in agricoltura e nel conservare i cibi***

*Atomo sì, atomo no, dilemma che forse non sarà mai risolto. Detrattori e sostenitori formano quasi due partiti diametralmente opposti. I quali sembra che in ogni angolo del pianeta si siano dichiarati una sorta di guerra atomica... d'opinione. Chi ha ragione? Chi ha torto? Difficile vertenza. Pare che in questo «processo scientifico», che dura da una ventina d'anni, non ci sono nè «colpevoli» nè «innocenti», nè vincitori nè vinti. Ma chi ha più argomentazioni da vendere?*

*Cifre scarne, ma assai eloquenti, si adducono a sostegno dell'opportunità degli impianti nucleari. Basti dire che un kw d'energia costa una lira. La convenienza è notevole. Si tratta d'un conforto per l'economia che si tradurrebbe, grossomodo, in uno sgravio annuale calcolato intorno ai 60 miliardi di lire, per ogni reattore in funzione. Ma — dicono gli oppositori — se il prezzo d'una centrale della potenza di 2 Gw, pari a 2000 megawatt, s'aggira intorno ai mille e cinquecento miliardi, la spesa vale la candela? Il risparmio è ragguardevole, sì, ma in quanti anni il faraonico esborso iniziale potrebbe essere assorbito?*

*Brevi o lunghi che siano questi tempi, dall'altra parte si obietta che bisogna guardare sempre in prospettiva. E, in questo caso, alla straordinaria economicità che si potrà realizzare in avvenire, anche in previsione del prezzo sempre più esorbitante degli idrocarburi e, addirittura, della penuria di essi. Già entro il 1990 il famoso «oro nero» comincerà anzi a scarseggiare, e sembra che per il 2000 sarà una merce quasi preziosa. Come si potranno illuminare le case, far funzionare le macchine?*

*Di qui la necessità di trovare quelle che sono definite «fonti alternative d'energie». E i nemici della radioattività di queste fonti ne indicano parecchie, non ultima quella solare. Ciò perchè — affermano — l'atomo è un'insidia costante. E le preoccupazioni esplodono specie quando si verifica qualche «incidente» come quello di un anno fa avvenuto presso il Centro Nucleare di Pennsylvania. Esiste dunque questa pericolosità permanente? Gli esperti assicurano il contrario, proprio dove questi impianti — come in Usa e Unione Sovietica — sorgono quasi come funghi e sono destinati a crescere sempre più.*

*Dati e rilievi del resto, raccolti giorno per giorno, dovrebbero dissipare il terrore della cosiddetta «pioggia radioattiva». Perchè? Perchè il fenomeno è tenuto sotto il più rigido controllo, un po' come avviene in meteorolgia che prevede dove e quando ci sarà un perturbamento o una precipitazione. Esiste per esempio in America un apposito Laboratorio — di «Sicurezza e Sanità» — che esercita un'incessante attività in questa direzione, si potrebbe dire ventiquattr'ore su ventiquattro. Dal 1953 — in seguito ai primi esperimenti atomici messi a segno dagli statunitensi, dai russi e dagli inglesi — esso analizza ogni mese circa tredicimila campioni di materiale vario, proveniente da ben 129 stazioni di raccolta o di osservazione sparse in 51 Paesi, compresa l'Italia. In questi campioni, accuratamente inscatolati, i tecnici stabiliscono il grado di tossicità giacente, per effetto delle 162 bombe fatte esplodere fino a oggi in ogni angolo del pianeta. Ne verificano la presenza nel terreno, nel mare, nell'aria, e poi negli alimenti, negli ortaggi, e perfino nelle ossa di persone non più in vita. Esami sempre più scrupolosi, avallati da scienziati di fama, da cui risulta come le famigerate «ceneri nucleari» non esistano se non in misura trascurabile, e tale da non destare alcuna preoccupazione.*

*Studiosi ed esperiti fanno notare, d'altronde, che l'esposizione dell'uomo alle contaminazioni radioattive non è una novità; e non è sempre perniciosa, come si crede. Dacchè mondo è mondo l'umanità ne è soggetta attraverso le varie forme di radiazioni naturali. Sostanze radioattive coabitano, senza danni, con lo stesso organismo umano. Radio e potassio sono presenti nello scheletro, per non dire del carbonio — di cui si compone gran parte della struttura anatomica — radioattivo anch'esso. E così è anche nella morfologia della terra e delle rocce. Vi si trovano enormi quantità d'uranio, torio e radio, specie nei massi di granito e nei minerali. Tracce vi si riscontrano anche nei mattoni delle case, nelle pietre, nel cemento e nel legno.*

*Ecco perchè, contrariamente a quel che pensa l'opinione pubblica, la radioattività non significa sempre catastrofe o «fatto negativo». E', per dirla in modo semplicistico, solo «questione di dose». E, semmai, il problema è nell'uso, più o meno appropriato, che se ne fa. Tanto che si studia il modo di poterla sfruttare convenientemente anche in agricoltura, come d'altraparte si sta già facendo. Nella genetica vegetale infatti comincia a trovare non poche applicazioni. Come? Si sa che oggi si rendono sempre più opportune nuove varietà di piante, capaci — rispetto a quelle primigenie — di migliori caratteristiche organolettiche. Ebbene, con le mutazioni indotte provocate dalle radiazioni, si sono fatte in questo senso già molti passi. Anche se non sempre queste trasformazioni raggiungono l'«optimum», c'è un notevole risparmio di spesa e di tempo. I risultati più soddisfacenti finora si sono conseguiti in India nella coltivazione della soia e del riso.*

*Sottoponendo questi germi ai raggi gamma e ultravioletti, si è avuta una più rapida maturazione e una più pregiata qualità. In Argentina si è creato anche un tipo di grano ricco di proteine. Elementi cosmici sono stati poi adottati per studiare il metabolismo dei minerali e dei fertilizzanti. Senza dire che si usano sostanze fecondative marcate col fosforo 32, per misurare la quantità dei fosfati residenti nel terreno e stabilire l'assorbimento di fosforo da parte delle piantagioni. E non basta.*

*Utili, le radiazioni si sono rivelate per far piazza pulita degli insetti, tirannide delle colture. Specie dopo che sono stati messi al bando il Ddt e tutti gli altri anticrittogrammici a base di clorobenzolo diossina aminotriazolo benzene captan e altri antiparassitari accusati di mutagnesi (di produrre cioè modificazioni chimiche alla molecola DNA), si fa sempre più pressante la richesta di sostituti o surrogati che possano combattere gli insetti. E un rimedio s'identifica proprio con le radiazioni. Strano, ma quanto mai efficace appare il procedimento. Si allevano in massa i maschi dei parassiti i quali, una volta adulti, vengono sterilizzati per essere immessi nelle plaghe da disinfestare. L'accoppiamento improduttivo con le femmine determina l'eliminazione della specie.*

*Dove però i radiosotopi possono avere un largo impiego è nella conservazione delle derrate alimentari. Oggi, perchè esse abbiano una più lunga preservazione e durata — in modo che frutta e verdura di una stagione possano essere venduti e consumati in tutto l'arco dell'anno — si ricorre al trattamento refrigerante o termico. Limiti e rischi di questi procedimenti, però, sono ben noti. Mentre il congelamento può diminuire, ma non distruggere, i microrganismi che poi sono causa di alterazioni anche sensibili, il calore, se ad alta temperatura come spesso si rende necessario, può denaturare alcune proteine e scemare notevolmente la carica vitaminica. Le radiazioni ionizzanti (raggi gamma e Roentgen) consentono invece, a un basso grado di temperatura, una sterilizzazione che non solo può spazzar via larve e pupe, ma anche inattivare gli enzimi. E ciò, in definitiva, oltre a permettere una più lunga conservazione, assicura l'inalterata e la freschezza del prodotto (irradiato). «Come se fosse stato colto solo poche ore prima» dice un competente.*

*Tossicità e pericolosità di questi generi — secondo i tecnici — sono da escludere. Tuttavia, alcuni prodotti sottoposti a questo trattamento talvolta possono subire particolari variazioni, sia nel sapore come nell'odore. A questo proposito sono in atto studi intesi a prevenire tali inconvenienti. Ovvio che il campo è aperto a ogni ricerca e accorgimento con la mira di sempre maggiori traguardi.*

**Violetto Polignone**

# Un sentiero per Tiziana

Parte per raggiungere attraverso boschi di enormi abeti una radura verde con una casera, e da qui s'arrampica per prati d'erba alta e di fiori per arrivare ad una prima forcella aperta al vento che passa da una valle all'altra. E poi su per ghiaie ripide s'inerpica ansioso di spazi e corre per creste verdi affrettandosi alla selletta sotto una cima solitaria. Ritorna serpeggiando alla casera, svelto ed agile.

Un sentiero per Tiziana. Giovane come lei. Pensato dagli amici come un atto di fede. Costruito con l'amore per chi se n'è andato lasciando tanto vuoto, tante cose da dire e da fare, un amore confuso con quello per le piante ed i fiori e la terra e i monti. Un sentiero donato a chi vuol ancora pensare alla bellezza. E oggi percorso da centinaia di piedi preoccupati di non calpestare un po' più in là. Una colonna variopinta di alpinisti e no, di giovani e no, tutti attenti a riconoscere i fiori e a pronunciare timidamente i nomi. Il bicchiere di vino alla casera, una festa di amici per colei che crea l'incontro e che forse sorride da chissà dove guardando a questo pellegrinaggio appassionato.

È un sentiero scavato nel cuore e tra l'erba ed i sassi, che porta a guardare in te e al dolore per ciò che ogni giorno perdi e che porta a farti osservare le cose anche fuori di te, e a scoprire ciò che ogni giorno della vita regala.

Tanti fiori intorno, e in cima erba e rocce bagnate di nebbia.

Un sentiero dolce e selvaggio, in una delle zone più dolci e selvagge delle nostre montagne. Com'era lei. Con la prepotenza giovane di una bambina e la sensibilità profonda della donna.

Tra i nostri monti adorati una traccia che porta in alto, un segno discreto di presenza umana. Quasi un percorso di caprioli.

Il sentiero di Tiziana.

**Bianca Di Beaco**

## *La rassegna dei libri*

*John Wade – «Breve storia della macchina fotografica», Cesco Ciapanna editore (pagine 146, Lire 9.900.)*

Anche nel settore fotografico, da un po' di tempo a questa parte, il mercato dell'antiquariato sta fecendo affari d'oro, legato com'è a quello strano impasto tra curiosità e amore per le cose vecchie, che in quest'occasione assumono le più curiose e strane forme: sono gli apparecchi dei pionieri della fotografia, macchine che da sole tracciano la storia, ovvero l'accompagnano nei riflessi d'immagini scolorite dal tempo. Del resto la stessa splendida rectaflex riprodotta in copertina la dice lunga sul significato privato e storico, per essere appartenuta per esempio al papa Pio XII. L'autore descrive nel volume l'evoluzione che le fotocamere hanno subito nel tempo, attraverso innovazioni tecnologiche e miglioramenti dei materiali, fino ad arrivare ai modelli più sofisticati, compatti e affidabili. È anche la nostra storia, se il confronto immediato con le «superautomatizzate» ci ricollega ai numerosi confronti che pure in altri settori scientifici hanno segnato il passaggio dell'inventiva umana.

La parte iniziale del libro racconta le varie peripezie dei padri della fotografia che, ispirandosi all'antica camera oscura e servendosi di materiali sensibili e rudimentali, sono riusciti a progettare e realizzare i primi apparecchi in grado di riprodurre un'immagine. Molto interessante per le sue applicazioni commerciali è anche la parte dedicata agli apparecchi di più larga diffusione che hanno trasformato la fotografia da un'attività riservata a pochi appassionati in un vero fenomeno di massa.

**C. Sac.**

*Grazia Livi: «L'approdo invisibile» (Garzanti Editore - Milano 1980 - pag. 219 - L. 7500).*

Nella tensione di un'esigenza interiore proiettata a scoprire e a sciogliere i nodi più crudeli e segreti di una vicenda esistenziale, «L'approdo invisibile» di Grazia Livi ripropone al lettore quello stile narrativo così denso e incisivo, così fragile e inquietante, così consapevole e allusivo che aveva già dato nel precedente libro.

Scritto in prima persona, con un linguaggio terso che scava nella nuda confessione dei sentimenti il solco di una turbata autobiografia, «L'approdo invisibile» è il viaggio a ritroso di una donna per trovare se stessa, per «legare a un metodo le sue giornate sfaldate», per consegnare ad un ordine interno la propria immagine smarrita «in mezzo agli agguati del reale», per smascherare infine quella trappola mortificata di finzione e d'inganno in cui si sente prigioniera. Dopo diciott'anni dunque, la protagonista de «L'approdo invisibile» ritorna a Londra, la città dei suoi studi, della sua giovinezza, la città che le ha lasciato un'«impronta», quel senso cioè di ordine interiore e segreto in fondo al quale si cela il destino di ognuno di noi, una sorta di approdo invisibile appunto, che il fascino quieto e sereno di Londra sembra possedere, magico e liberatorio.

Così, in un percorso dilatato dalla memoria eppur reso essenziale da un'urgenza psicologica di soluzione e di sintesi, la protagonista del romanzo della Livi affonda nei volti, nelle situazioni, nelle amicizie, nel paesaggio di quel suo primo soggiorno inglese.

Tenero e crudele, scavato in una singolare capacità narrativa che trova perfetta fusione in sfaccettati motivi, «L'approdo invisibile» di Grazia Levi sa leggere con trepida femminilità nei risvolti dell'animo: ed è lì, irretiti, che soggiaciamo, per capire, per difenderci, o per potersi salvare, come la protagonista del libro, dall'«immensa visibilità della vita».

**G. P.**

HA 80 ANNI LA «QUEEN MOTHER ELIZABETH»

*La Regina Madre d'Inghilterra, Elisabetta Angela Margherita, è giunta felicemente alla soglia degli 80 anni. Il regale gentliaco sarà festeggiato il 4 agosto. E per la prima volta nella storia del Regno Unito una simile ricorrenza sarà celebrata con un francobollo, quello qui sopra riprodotto e che uscirà proprio nel giorno del fausto compleanno. E' un omaggio che la nazione britannica ha voluto rendere alla augusta Signora, la quale con la sua amabile personalità e il suo affettuoso sorriso ha saputo conquistare il cuore degli inglesi e suscitare entusiasmo nelle folle ovunque le ha incontrate durante le visite ai paesi del Commonwealth ed altrove.*

*Nel 1923 andò sposa al Duca di York: allora mai avrebbe immaginato che un giorno sarebbe diventata regina al fianco di Giorgio VI, salito al trono in seguito all'abdicazione di Edoardo VIII. Come sovrana si distinse particolarmente durante la guerra nel sostenere il morale della nazione, sottoposta a una durissima prova. Nel 1952, alla morte del consorte, assunse il titolo di Regina Madre (esattamente Queen Elizabeth «The Queen Mother») continuando a svolgere con molto impegno i doveri che le derivano dalla sua reale posizione.*

*All'omaggio filatelico si uniranno dodici territori della Corona nell'Oltremare. Questi francobolli sono stati curati dai Crown Agents e l'emissione avverrà il 4 agosto. Al «giro» parteciperanno: Ascensione, Bermuda, Isole Cayman, Isole Falkland, Gambia, Gibilterra, Hongkong, Pitcairn, Sant'Elena, Isole Salomone, Tristan da Cunha e Samoa Occidentali. Ognuno di questi paesi emetterà un francobollo con un ritratto diverso della Regina Madre. I francobolli saranno stampati in foglietti di nove esemplari con iscrizioni nei bordi; solamente il celebrativo di Honhkong uscirà in fogli di 50. Da parte delle Poste britanniche sarà emessa anche una cartolina maximum oltre alla consueta busta ufficiale, e saranno usati due annulli illustrati.*

# CORRIERE FILATELICO

Sono 27 i valori che compongono la nuova serie ordinaria «Castelli d'Italia» attesa per settembre. La volta scorsa è stato pubblicato il francobollo che interessa Trieste, cioé quello dedicato al Castello di Miramare, per il quale questo «Corriere» si era battuto per primo. Stavolta presentiamo il Castello di Rovereto, la Rocca Maggiore d'Assisi e il Castello di Montagnana, nei valori rispettivamente di lire 500, 520, 1000; ma il secondo, però è già stato cambiato: non più 520 lire — corrispondente all'attuale tariffa della lettera raccomandata — bensì 800. Il che, evidentemente, significa che la raccomandazione costerà di più. Come, probabilmente, subiranno aumenti tutte le altre tariffe.

## I «Bolaffi 1981»

«I francobolli buoni, attraverso le loro quotazioni, diventeranno sempre "più buoni" e quelli "cattivi" rimangono statici, quindi si potrebbe dire sempre "più cattivi"»: queste le anticipazioni di massima da parte dei responsabili del «Catalogo Bolaffi», ormai prossimo a venire alla ribalta con le sue edizioni 1981. Quest'anno i volumi saranno tre: il primo dedicato agli Antichi Stati, all'Italia, a San Marino e al Vaticano; il secondo alle Trasvolate, a Trieste, alle ex Colonie e alle Occupazioni; il terzo consisterà in una «brochure» contenente nelle sue pagine gialle tutti gli indirizzi utili del mondo filatelico.

Anche questa volta il «Bolaffi» si presenterà con lo slogan: «Il catalogo con il colore della verità». In una intervista all'Asfe, Alberto Bolaffi jr. ha dichiarato che le novità del «Catalogo nazionale» riguardano essenzialmente le quotazioni, specificando: «Aumenta tutto il materiale buono. Anche in termini di quotazioni cresce il distacco tra il materiale di pregio e il materiale inflazionato». In particolare, poi, a differenza del «Sassòne», il «Bolaffi» catalogherà come varietà e non come francobollo tipo la famosa marca da 150 lire per il trasporto dei pacchi in concessione su carta fluorescente.

L'edizione completa del «Catalogo nazionale Bolaffi 1981» costerà 12 mila lire. L'acquisto, attraverso prenotazione, unito all'abbonamento a «Il Collezionista» è reso allettante dalla riduzione del prezzo e dall'omaggio di un poster, riproducente «L'astronauta ignoto», cioé il famoso francobollo americano del 1969 con il primo uomo sceso sulla Luna, Neil Armstrong, indossante la tuta spaziale senza la bandierina Usa sul braccio sinistro.

## Da un paese all'altro

**Irlanda** — 30 luglio: 4 francobolli dedicati alla fauna locale (ermellino, lepre, volpe e cervo) per un valore di 58 pence; due valori complementari dell'ordinaria in corso: 15 e 16 pence, alce e cane.

**Nazioni Unite** — Il 35.o anniversario dell'Onu è stato ricordato con 6 francobolli (due in dollari, due in franchi svizzeri e due in scellini austriaci) e tre foglietti; vignette simboliche; facciale circa 3700 lire.

**Cipro** — Per la XXII Olimpiade sono stati emessi tre valori dedicati alla vela, al nuoto e alla ginnastica; valore 365 mils.

**Falkland** — 11 agosto: serie di quattro valori con esemplari di uccelli rapaci, che hanno il loro habitat in queste isole dell'Atlantico.

## Al «Centro» di Muggia

Al Centro del collezionismo Muggia si è conclusa la prima vendita su offerta di oggetti da collezione, tra i quali figuravano in primo piano francobolli, documenti di storia postale e cartoline; queste, con il vasto interesse suscitato, hanno fatto la parte del leone, confermando la moda del momento. Al Centro, in piazzale Foschiatti 1/F, sono sempre in mostra una notevole quantità di oggetti che interessano le categorie più disparate di collezionisti, ma principalmente i filatelisti.

**Marcello Lorenzini**

## Il jazz di Chicago gira in Puglia

BARI — Art Ensamble of Chicago, Amina Claudine Myrs Solo, Chico Freeman Quintet, The Colson Unity Troupe, Roscoe Mitchell Solo, Mye Bowie Due, Muhal Ricard Abrams Solo, Abrams Favors, Jarman Trio, Don Pullen, George Adams Quartet: il nuovo jazz di Chicago, che si indentifica con l'«Association for the Advancement of Creative Musicians» (Aacm), è in questi giorni in Puglia, per una tournee organizzata dal «Cipiesse-Arci», in collaborazione con le amministrazioni provinciali di Bari e Foggia e l'amministrazione comunale di Taranto.

## «Rivoluzione» Dc nel settore cinema

**ROMA — Abolizione dell'Ente cinema e creazione di un'Istituto per il cinema italiano, ente di diritto pubblico nell'ambito del ministero per il Turismo e lo spettacolo; fusione di Italnoleggio e Istituto Luce in un'unica società, la «Ital-Luce»; ristrutturazione e ridimensionamento di Cinecittà.**

**Sono i tre punti della «rivoluzione» della presenza pubblica nel settore cinematografico proposta dalla Dc. Li ha enunciati, in una conferenza stampa, il responsabile dell'ufficio culturale del partito, Paolo Caccia.**

# GIORNALE DI TRIESTE

DECISIONE A SORPRESA DEL CONSIGLIO COMUNALE

## È rinviata a settembre la variante dei servizi

Finale a sorpresa nell'ultima seduta pre-vacanze del consiglio comunale, che ieri sera avrebbe dovuto approvare la delibera riguardante le controdeduzioni della Giunta alla «variante 25» del piano regolatore generale, meglio nota come «variante dei servizi». Dopo cinque ore di discussione, conclusa dalla replica dell'assessore Rossi, al momento di passare ai voti il radicale Ercolessi ha presentato una mozione d'ordine con cui proponeva di rinviare a settembre la votazione, per dare il tempo necessario alla commissione consiliare all'urbanistica di rivedere il testo della delibera e corredarlo con una più specifica parte normativa giudicata del tutto carente.

A favore del rinvio hanno votato i gruppi della Dc, del Pci, del Psdi, l'Unione slovena e lo stesso Ercolessi. Contro si sono dichiarati la Lista, il Mit e il Pri. Astenuti i missini e i socialisti.

Alla decisione di rinviare la delicata votazione a settembre, quando il consiglio riaprirà i lavori dopo la pausa estiva, si è giunti dopo aver constatato la netta opposizione del Pci, espressa dai consiglieri De Rosa e Costa, che hanno avanzato seri dubbi sulla legittimità del provvedimento da adottare. E' pure emersa la mutata opinione in proposito della Democrazia cristiana, per la quale ha parlato il consigliere De Luca, ex assessore all'urbanistica nella passata amministrazione e «padre putativo» della originaria versione della variante 25, il quale da pochi giorni ha surrogato il consigliere Zanetti.

De Luca, ha così modificato la posizione del suo gruppo consiliare, portandolo da una precedente sostanziale accettazione delle controdeduzioni proposte dalla Giunta ad una marcata opposizione.

### Giovani imprenditori

**Questa sera, alle 18, nella sede dell'Associazione degli industriali, avrà luogo l'assemblea del gruppo dei Giovani imprenditori. La relazione sarà svolta dal presidente geom. Giorgio Tomasetti. Seguirà un dibattito.**

### Preoccupazione del Pli sull'aumento imposta fabbricazione liquori

La segreteria provinciale del Pli esprime la propria preoccupazione per le gravi conseguenze che potrebbe provocare ai livelli di occupazione della nostra città l'enorme aumento, deciso dal governo, dell'imposta di fabbricazione sui liquori. Tale imposta, che grava sulla fabbricazione, andrà corrisposta anche sulle giacenze, costringendo le aziende del settore (che occupano quasi 2000 persone a Trieste) ad un notevole e immediato esborso.

A tale riguardo la segreteria del Pli ha inviato un telegramma al segretario on. Zanone, invitandolo ad intervenire per modificare, in sede parlamentare, il provvedimento governativo.

**Sepolture** — Il Comune rende noto che prossimamente verranno apprestate a nuove sepolture le file 18 e 19 delle fosse comuni nel campo V del cimitero comunale di S. Anna, ove giacciono i resti mortali dei bambini deceduti ed ivi sepolti dal 18 febbraio 1965 al 20 maggio 1966.

### Indennità integrativa pensionati Inadel

La federazione provinciale pensionati Cisl informa i propri associati che l'8 luglio è stata pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» n.185, la conversione in legge datate 7 luglio 1980 n.299, concernante norme per l'attività gestionale e finanziaria degli enti locali per il 1980.

L'art. 3 rileva che a decorrere dal 1.o gennaio 1974 l'indennità integrativa speciale istituita con la legge 27 maggio 1959, n.324, corrisposta ai dipendenti degli enti iscritti all'Inadel, gestione previdenza, è soggetta alla contribuzione previdenziale nella misura massima prevista dall'art.1 della legge 31 marzo 1977, n.91.

In forza dell'assoggettamento contributivo previsto dal comma precedente, l'iscritto all'Inadel, gestione previdenza, ha diritto, ove collocato in quiescenza dopo il 31 dicembre 1973, a percepire l'indennità premio di fine servizio, ricomprendendo nel calcolo del beneficio l'indennità integrativa di cui al precedente comma. Per maggiori delucidazioni rivolgersi alla segreteria della federazione, via San Spiridione n.7, stanza 5.

**Educazione fisica** — Il provveditorato agli studi comunica che il termine ultimo per la richiesta di inclusione negli elenchi speciali di educazione fisica previsti dall'art. 31 dell'o.m. 30.4.1980, scade improrogabilmente il 30 luglio. Alla domanda potranno essere allegate, entro il 10 settembre, le certificazioni degli esami sostenuti.

PROVINCIA: L'OBIETTIVO DEL PRESIDENTE INCARICATO

## Una «politica delle cose» il programma di Carbone

**L'esponente del Psi dice di aver trovato punti di accordo**

Ultima settimana di incontri con le delegazioni dei vari gruppi consiliari presenti nel consiglio provinciale per il neo-eletto presidente, il socialista Gianfranco Carbone, ancora impegnato nella stesura di un programma che consenta di arrivare, per lunedì 28 luglio (quando si riunirà nuovamente il Consiglio), alla formazione di una giunta.

Solo in quella sede il presidente, eletto da Dc, Pci, Psdi, Psi e Us con mandato "esplorativo", riferirà sull'esito degli incontri e presenterà il programma, anche se — come detto ieri — non avrà ancora una Giunta da presentare all'accettazione dell'assemblea, alla quale spetterà quindi decidere se rinnovare all'unico rappresentante socialista il compito di proseguire nel proprio mandato o studiare nuove vie.

La bozza della piattaforma programmatica che verrà presentata è comunque già delineata: Carbone, infatti, ritiene di essere giunto ad un punto di «non ritorno», nell'approfondimento programmatico con i vari gruppi politici. In sostanza, la piattaforma che il neo-presidente dice di aver impostato chiaramente sui progetti del Psi, si fonda sulla ricerca di una risposta politica più che amministrativa ai problemi di Trieste, passando attraverso i «tre punti» che sono i pilastri del nuovo partito di maggioranza relativa, la LpT.

Sui «tre punti», infatti, Carbone dice di aver trovato, seppure con le scontate differenziazioni e i conseguenti "veti", una sostanziale accordo fra tutti i partiti: anche le sinistre infatti, dopo la mozione sull'industrializzazione del Carso votata in Consiglio comunale, non dovrebbero più porre «dischi rossi» alla formazione di una maggioranza.

Elemento qualificante della bozza di programma — dice il presidente incaricato — sarà comunque quella «politica delle cose» varata dal Psi sul piano nazionale: una politica "anni ottanta" da proporre in alternativa alle politiche «delle formule» cara ai decenni passati. «Comunque sia chiaro — ha aggiunto — che né io né il mio partito siamo attaccati alla presidenza da vincoli indissolubili: spetterà al Consiglio decidere se rinnovarmi il mandato nella seduta di lunedì prossimo».

Oggi, intanto, Carbone si incontrerà con una rappresentanza dell'Unione slovena: con questo, a suo dire, il giro degli incontri di carattere programmatico si conclude. Restano aperti invece gli incontri fra le delegazioni dei vari partiti per discutere le formule. Della delegazione del Psi fa parte lo stesso Carbone, ma il compito di promuovere gli incontri spetta al segretario provinciale Pittoni, il quale però, sempre a detta del presidente incaricato, non agirebbe con sufficiente sollecitudine visto l'esiguo margine di tempo che ormai rimane in vista della prossima seduta del Consiglio provinciale.

### Indennità speciale per pensioni di guerra

Con legge 24-4-1980 n. 146 (legge finanziaria) è stato esteso con effetto dal 1 gennaio 1980 a tutti i titolari di pensioni di guerra, il diritto all'indennità integrativa speciale.

La stessa legge dispone inoltre che le somme eventualmente corrisposte ai titolari di pensioni di guerra per indennità integrativa speciale e non dovute in relazione alla precedente normativa sono condonate, a condizione che gli interessati abbiano presentato, o presentino entro il 28 luglio 1980, un'autodenuncia con cui dichiarino di essere titolari di altra pensione, o retribuzione perequata secondo le variazioni dell'indice del costo della vita.

Per l'espletamento delle necessarie pratiche gli interessati sono invitati a presentarsi con tutta la documentazione necessaria presso il Patronato Acli via S. Francesco 4/1.

### STATO CIVILE

NATI: Giugovaz Tanja; Checco Cristina.

MORTI: Tomini ved. Crevatin Gisella 81; Macek ved. Dupuis Caterina 93; Saxida Giorgio 25; Zucconi Tullio 53; Ermacora Umberto 70; Modricky Edoardo 69; Stupar Umberto 69; Pizzarello Giordano Bruno 77; Brana ved. Burolo Emilia 78; Petrovich ved. Bilucaglia Giovanna 76; Bole Ferdinando 63; Karis Giuseppe 84; Finotto in Drioli Nerina 55; Scommegna in Lupo Filomena 77; Bozich Giovanni 81; Valenti ved. Pagliarini Rosalia 67; Ziani Giacomo 78; Visintini Maria 75; Gianni ved. Livio Teresa 74; Stok Rosalia 84; Kocevar Paolo 73; Polli Francesco 85; Demarchi ved. Amici Antonia 69.

### Assemblea Act

Per questa sera, con inizio alle 18.30, è stata convocata nella sala delle riunioni della palazzina dell'Act di via dei Macelli 1, l'assemblea generale dell'Azienda consorziale trasporti.

**Carabinieri:** telefono 212121.
**Soccorso pubblico:** telefono 113.
**Telefono amico:** numeri 766666 - 766667.

TORREFAZIONI E DROGHERIE LE NUOVE METE DEGLI ACQUIRENTI D'OLTRECONFINE

## «Pieno» di caffè e detersivo nelle sporte degli jugoslavi

**Drogherie e torrefazioni sono da molti giorni prese d'assalto dagli acquirenti d'oltreconfine a causa della scomparsa di caffè e detersivi dal mercato jugoslavo condizionato da forti squilibri nei suoi conti con l'estero** *(Fotoservizio di Italfoto)*

*In questi giorni si assiste nelle torrefazioni di Trieste all'assalto dei cittadini jugoslavi che si accaparrano enormi quantità di caffè. Le code ai banchi di vendita e i bivacchi sui marciapiedi sono da mettere in relazione, a detta dei commercianti del settore, all'assoluta mancanza di caffè oltre confine.*

*«Ultimamente — sottolinea il comm. Rovis, titolare della torrefazione-degustazione di piazza Goldoni — la Jugoslavia non riceve più caffè, a causa dello scompenso fra esportazioni e importazioni nella bilancia dei pagamenti con il Brasile. La Jugoslavia si trova in deficit rispetto ai sudamericani, che qui non comprano quasi niente».*

*La disposizione doganale che impedisce il passaggio della frontiera con più di cinque chili di caffè a testa ha fatto il resto. Intere famiglie di slavi, per fare il pieno di caffè, devono venire in delegazione a Trieste. Questo afflusso causa altre ripercussioni: ieri mattina un traffico insolito di automobili con targa jugoslava ha causato diversi intasamenti, in particolare sulle arterie che collegano il centro cittadino con i valichi di frontiera.*

*«In genere gli slavi comprano una qualità di caffè che a noi non piace — aggiunge il comm. Rovis — e quindi riescono a trovarne grandi quantità, che rimarrebbero altrimenti invendute. Ma si tratta di una situazione eccezionale, destinata probabilmente a normalizzarsi entro pochi giorni. Può darsi che dal Brasile arrivino nei porti jugoslavi le navi di caffè che finora sono state attese invano. Allora in poco tempo qui non si vedrebbe più uno slavo».*

*La richiesta di caffè continua comunque su livelli mai raggiunti. Una grande difficoltà, per i rivenditori, è l'assoluta impossibilità di fare previsioni: «Possiamo solo indovinare — conclude Rovis — e ogni giorno si vende un tipo diverso di caffè».*

*I chicchi tostati non sono però l'unica merce che gli jugoslavi acquistano in abbondanza a Trieste. Ogni giorno passano il confine con valanghe di prodotti di profumeria, cosmetici e sapone. Il settore dei detersivi è altrettanto «caldo»: si vedono sempre più auto e pullman carichi di fustini, che le case principali non vendono a meno di settemila 500 lire; anche le sottomarche sono in commercio come minimo a cinquemila lire. Profumi e prodotti di bellezza sono ancor più cari, ma rappresentano un tipo di merce che gli slavi difficilmente riescono a trovare in patria.*

*In conclusione, si tratta di un traffico in ascesa, che non è affatto sgradito ai commercianti triestini e rende un servigio all'economia locale in genere. A volte però il rovescio della medaglia fa dimenticare il dritto; resse nei negozi, difficoltà di parcheggio e intasamenti continui fanno ormai parte del panorama abituale della nostra città.*

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Santa Brigida — Il sole sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.44; la luna si leva alle 16.44 e cala all'1.56 di domani.

**Ieri:** temperatura massima gradi 24,8, minima 16,3; pressione millibar 1014,7 stazionaria; umidità 51 per cento; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di gradi 21,7. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.)

**Maree oggi:** alta alle 8.55 con cm 9 e alle 19.23 con cm 37 sopra il livello medio; bassa alle 2.11 con cm 36 e alle 13.09 con cm 4 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Ospedale, 8; via dell'Istria, 35; viale Miramare, 117; via Combi, 19.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; Largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno):** largo Piave 2; piazza della Borsa, 12.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

IL GRAVE INCIDENTE

### I medici non disperano di salvare il carabiniere

Le condizioni del giovane carabiniere Giampiero Testani, di 20 anni, volato con la moto oltre il guard-rail in una curva di via Marchesetti, sono gravissime ma non disperate. I medici del centro di rianimazione non hanno sciolto ancora la prognosi e stanno lottando per salvarlo.

La motocicletta è stata recuperata nel corso della notte dagli agenti della stradale con l'intervento di un carro attrezzi dell'Aci. Si tratta di una «Honda».

LE PRIME MANIFESTAZIONI PROMOSSE DALLA PROVINCIA

## Handicappati e società

Si è svolta ieri, con una sequenza di spettacoli tenutisi in piazza Unità, la prima delle manifestazioni facenti parte di un ampio programma di iniziative promosso dall'Amministrazione provinciale per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'inserimento nella società e nel mondo del lavoro delle persone handicappate.

La Provincia, con il tramite di alcuni operatori, gestisce infatti il progetto Cee per l'inserimento degli handicappati: in questo quadro si inserisce il programma «Lo spettacolo e la città» realizzato in collaborazione con il Teatro stabile del Friuli - Venezia Giulia e al quale hanno dato la loro adesione il Comune di Trieste, l'Azienda di soggiorno, il teatro «Verdi», il teatro popolare «La contrada», il teatro sloveno, la Rai e la Cassa di Risparmio.

Il programma si protrarrà fino ai primi di settembre. Dopo le esibizioni di ieri, in piazza Unità (al mattino quella del Centro maschere e strutture gestuali di Padova, nel pomeriggio quelle del teatro tascabile di Bergamo, di un'orchestra polacca e della banda del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza), il prossimo appuntamento è per domani alle 17.30 nel Giardino pubblico con la «Compagnia attori e tecnici» di Roma che metterà in scena «Il gatto con gli stivali».

L'ingresso è libero.

Per gli handicappati sono previste particolari attenzioni. Ieri, ad esempio, hanno potuto fruire del trasporto gratuito in taxi verso la piazza, telefonando alla sede della Provincia.

TURISTA NEL MARE DI PARENZO

## Ferita mentre nuota dal gommone pirata

Drammatica avventura a Parenzo di una turista altoatesina: mentre stava nuotando nelle azzurre acque di Plava Laguna, la signora, Ulriche Mazza Zipperle, di 33 anni, residente a Marlengo in provincia di Bolzano, è stata sfiorata da un gommone. Il natante, che è passato abbastanza veloce, l'ha ferita con l'elica alla mano destra, per fortuna di striscio.

La signora ha invocato aiuto ma il conducente del gommone non si è accorto di nulla o ha finto di non essersene accorto, proseguendo la sua corsa sul mare. Soccorsa, la malcapitata turista è stata trasportata subito all'ospedale di Parenzo, dove è stata medicata.

Con un automezzo privato, l'infortunata ha raggiunto nel pomeriggio Trieste, dove si è fatta ricoverare all'ospedale Maggiore. Il medico di turno all'astanteria le ha riscontrato una lussazione al pollice destro con lesioni tendinee. È stata accolta nella clinica ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

### Astrologo contestato

Van Wood il noto astrologo di «Domenica in», era venuto a Trieste per fare da «spalla» a Heather Parisi, la giovanissima ed elastica (la chiamano molla) soubrette americana. Ma purtroppo per lui — il suo intervento sul palcoscenico del Rossetti si è concluso in malo modo. Dopo oltre un'ora di barzellette e canzonette, è accaduto il fattaccio.

Un anziano spettatore gli si è avvicinato dicendogli di andarsene e facendo gesti poco ortodossi. Van Wood è sbiancato. Gli addetti alla sala hanno cercato di minimizzare allontanando l'intollerante. Sta di fatto che l'astrologo da quel momento non ha più aperto bocca. Si è alzato e se ne è andato.

A questo punto il contestatore dai capelli bianchi è tornato al suo posto in attesa dell'apparizione della bionda star d'oltreoceano. Pochi minuti dopo, Van Wood, offeso e visibilmente imbronciato, è apparso in platea e si è diretto verso il contestatore, forse per esigere delle scuse. La risposta dell'interlocutore è stata sgarbata: dopo essersi alzato, ha dato uno spintone all'astrologo, che per poco non cadeva all'indietro. Sono quindi intervenuti i carabinieri, che hanno diviso i due.

### Fatale l'ingresso nella casa non sua

Tradito dall'oscurità e dalla non conoscenza dello stabile di via Cavana 13 in cui era entrato per dormire, Cosimo Biondi, di 32 anni, abitante in via Paisiello 9, è incespicato ed è caduto lungo le scale rimanendo bloccato dalla frattura del femore sinistro sul pianerottolo dell'ammezzato.

Le sue invocazioni di aiuto sono state udite da una persona che abita nello stabile, Cesare Guerrino, il quale ha chiesto l'intervento della polizia e della Cri. Il ferito è stato ricoverato alle 3 del mattino nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo. Alla polizia ha detto di essere entrato in quello stabile in quanto voleva dormire in un angolo, non avendo soldi per il tassì ed essendo troppo stanco per rincasare a piedi.

### Delegazione venezuelana in visita all'inceneritore

Una delegazione di amministratori, operatori commerciali e giornalisti della città venezuelana di Valencia è stata ricevuta in visita di cortesia al Municipio dall'assessore agli affari generali Alfieri Seri in rappresentanza del sindaco Cecovini.

In precedenza la delegazione, guidata dall'assessore Barela Guillermo, che sta compiendo un viaggio in Italia per esaminare i vari sistemi posti in atto per lo smaltimento dei rifiuti in alcune città, era stata accompagnata dall'assessore ai servizi pubblici industriali de Rota in una visita all'impianto dell'inceneritore di San Sabba, interessandosi alle caratteristiche e alla potenzialità dell'impianto.

Ringraziando per la cordiale accoglienza, i membri della delegazione hanno posto in rilievo i vincoli esistenti tra Trieste e Valencia, che ha un Sindaco di origine italiana e conta moltissimi italiani tra i suoi cittadini. Al termine, l'assessore Seri ha fatto dono ai visitatori di una medaglia ricordo.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.
**Automobile Club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Tribunale di Trieste**

**Sentenza dichiarativa di morte presunta**

Il Tribunale di Trieste con sentenza n. 4-80 dd.18-4 - 19-6-80 ha dichiarato la morte presunta di MARINI ARNALDO, nato a Romans d'Isonzo il 20-5-1931, così come avvenuta alle ore 24 del 3 maggio 1975.

Avv. Plinio Alesani
Via Gorghi 5 - Tel. 22544
33100 Udine


ESTATE CON L'U.T.A.T.
viaggi brevi all'ESTERO

**ISRAELE (Circuito della Terrasanta)** - in aereo - 8 giorni partenze il 14/8
**ALBANIA, la novità del 1980** - in autopullman e nave - 8 giorni partenze il 12/8, 26/8 e 16/9
**LENINGRADO E MOSCA** - in aereo - 8 giorni partenze il 14/8, 4/9, 11/9
**POLONIA (Cracovia, Varsavia, Danzica)** - in aereo - 8 giorni partenze il 9/8 e 6/9
**BULGARIA (Sofia e Rila)** - in aereo - 5 giorni partenze il 8/8 e 5/9
**PRAGA, la Città d'Oro** -in autopullman - 6 giorni partenze il 10/8, 12/8, 2/9
**BUDAPEST, la capitale sul Danubio** - in autopullman - 5 e 4 giorni partenze il 30/7, 13/8, 14/8, 27/8, 3/9, 18/9
**CIRCUITO DELL'AUSTRIA** - in autopullman - 8 giorni partenze il 10/8,24/8 e 7/9
**BREGENZ per il Festival sul Lago** - in autopullman - 5 giorni - partenze 30/7 e 14/8
**VIENNA, la Città del Sorriso** in autopullman, treno, aereo - 5 e 4 giorni - partenze settimanali
**GERMANIA ROMANTICA E NAVIGAZIONE SUL RENO** - in autopullman e nave - 7 giorni - partenze il 10/8 e 31/8
**BAVIERA, I CASTELLI E MONACO** - in autopullman - 5 giorni partenze il 13/8 e 20/9
**PARIGI, la Ville Lumiere** - in aereo e treno - 7 giorni partenze settimanali
**HELSINKI, LAPPONIA E CAPO NORD** - in autopullman e aereo - 8 giorni partenze 2/8 e 9/8
**MADRID E TOLEDO** - in aereo 5 giorni partenza il 4/9

U.T.A.T. VIA IMBRIANI, 11 - TELEFONO 767831
GALLERIA PROTTI, 2 - TELEFONO 68311

BANANA'S VIA S. LAZZARO 13
BOUTIQUE PER BAMBINI
SVENDITA
FIORUCCINO WRANGLER BALL
Comunicato al Comune ai sensi L.N. 88 del 19/3/88 il 4/7/88 dal 15/7/88 al 11/8/88

RARA, FORSE UNICA
Villa Lehner, una dimora signorile dell'ottocento, con parco a terrazze, sul colle di Romagna.
Un perfetto restauro conservativo degli esterni e una ristrutturazione degli interni, con soluzioni tecniche d'avanguardia.
Pochissimi, ormai, gli appartamenti e di livello veramente elevato.
Informazioni sul posto e presso gli uffici dell'impresa.
sea SOCIETÀ EDILE ADRIATICA Via Udine 11 telefono 41.88.41

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO ANTIBORA CON DOPPIO VETRO ISOLANTE
PROGETTAZIONE COTRUZIONE MONTAGGIO DI PORTE FINESTRE VERANDE PARETI MOBILI FACCIATE PREFABBRICATE
PREVENTIVI GRATUITI ANCHE TELEFONICI
CONSEGNE DA 30 A 60 GIORNI CON GARANZIA DI 2 ANNI
FERRO ALUMINIUM
TRIESTE - Via Grimani, 42
Telefoni/795885 - 795989

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

DECAFFEINATO DK 005
Alla degustazione Cremcaffè di Primo Rovis
in PIAZZA GOLDONI 10, potete acquistare il DK 005 anche SFUSO come il caffè normale, ad un PREZZO CONVENIENTE, sempre fresco, di tostatura giornaliera: come gli altri caffè normali.
PROVATELO! NE RESTERETE SODDISFATTI!

CENTRALVIAGGI BUDAPEST 13-17/8
In pullman da Trieste, pensione completa, albergo di II cat., visite città, escursioni, cene tipiche
Lire 260.000 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
TRIESTE: Piazza Unità d'Italia 6, t. 62621
MUGGIA: Riva E. de Amicis 19, t. 271205
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

sei mesi in GARANZIA
su tutto l'usato RENAULT
alla Concessionaria RENAULT
L. DAGRI
Pagamento sino a 60 MESI
senza anticipo e senza cambiali
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 Tel. 55511 - 55512
VIA FLAVIA 118 Tel. 828731 - 828732

# GIORNALE DI TRIESTE

COSPICUI INVESTIMENTI RICHIESTI DALLE INDUSTRIE A TECNOLOGIA AVANZATA

## Zfic: non facile il problema della fattibilità economica

**A parte le questioni connesse con le caratteristiche fisiche ed etniche del Carso bisogna considerare i costi e i rischi che preoccupano gli imprenditori nazionali**

Una rivista regionale ha dedicato un particolareggiato studio alla fattibilità fisica della Zfic sul Carso triestino dimostrando che con l'impiego di relativamente pochi capitali si può sistemare il terreno per farvi sorgere industrie nuove. Pertanto la prima fase non richiederebbe lavori faraonici dal costo proibitivo. Data per scontata la fattibilità fisica, si dovrebbe passare subito allo studio di quella economica, che impone di risolvere due problemi precisando sia l'industria a tecnologia avanzata sia la struttura giuridica delle «imprese miste». Che cos'è un'industria a tecnologia avanzata? Tutti sanno che ogni nuova impresa si basa sugli ultimi ritrovati tecnici del settore e non sulle modalità del lavoro dei tempi passati. Qualificare le tecnologie avanzate, cioè indicarle, non è difficile: basta consultare qualsiasi guida industriale; certamente l'elettronica, la meccanica di precisione, l'elettrotecnica, la impiantistica, l'ingegneristica, alcune tipologie di «soft industries», formano già un'ottima base di riferimento. Ovviamente nel suggerire le tipologie più adatte, la speciale commissione sarebbe impegnata a tener conto del fatto che le nuove industrie da collocare sul Carso non dovrebbrero penalizzare quelle già esistenti nella regione e nel resto della penisola (avvantaggiandosi dell'annullamento dei dazi sulle materie prime e di altre facilitazioni).

Il secondo punto riguarda la nazionalità delle imprese da autorizzare a sistemarsi sul nostro Carso. Imprese italiane, jugoslave, miste o di altri Paesi, compartecipazioni o joint ventures?

Si tratta d'una questione fondamentale. Supponiamo, per esempio, che un'impresa di un'altra provincia fosse disposta a installarsi nella zona, portando con sé i propri manager, ingegneri, dirigenti tecnici e amministrativi, periti, contabili, almeno per un certo tempo, sino a quando, non riuscisse a reperire in loco personale professionalmente adatto.

Pensiamo che una simile «trasmigrazione» seppur molto limitata di esperti italiani sul Carso non sarebbe ben vista dai cittadini italiani di lingua slovena che avrebbero timore di veder intaccato il «principio etnico» (l'Alto Adige insegna, ma sono istruttive anche le polemiche per Coloncovez). D'altra parte un'impresa jugoslava sul nostro Carso non sarebbe accolta favorevolmente da tutta la cittadinanza. Eppoi sarebbe in contrasto con le ipotesi di Osimo, secondo le quali bisogna bloccare la decadenza economica della città. Superare questo secondo punto non sarà facile. Tanto più che una impresa jugoslava collocata nella parte slovena della Zfic (Sesana) potrebbe prosperare meglio per i costi, o per l'azzeramento dei dazi comunitari, per i salari meno elevati, il divieto di sciopero, il controllo severo dell'assenteismo. Risolti di due punti bisognerà reperire gli industriali. L'imprenditore italiano è scettico, per quanto riguarda la prospettiva di far sorgere nuove industrie sia nella penisola, sia nel nostro Carso. Creare un'industria nuova, tecnologicamente avanzata, non è cosa di poco conto: richiede capitali fissi enormi (almento 500 milioni per ogni posto di lavoro); capitali di gestione sostanziosi (per acquistare materie prime, pagare i salari, fronteggiare i costi aziendali ecc.), non ché capitali di riserva per i «tempi magri» (stasi attività, riconversione, ampliamenti ecc.) C'è poi il «rischio d'investimento» per le aziende che stanno nei pressi di una frontiera politica. L'ing. Walter Rudy Klugmann nel volume «Raumfoschung in Deutschland Die Grenzbetribe», del 1950, suggerì al governo di Bonn, per sistemare i profughi tedeschi giunti dall'Est in industrie agricole sui confini con l'Est, di dare garanzie creditizie per i rischi politici.

A suo tempo abbiamo interpellato imprenditori friulani e veneti in merito ad eventuali loro progetti per il Carso triestino. Hanno detto chiaramente: «Se veniamo a Trieste con industrie nuove dobbiamo conoscere a priori i costi che sosterremmo e i ricavi sui quali potremmo contare, vendendo i nostri prodotti in Jugoslavia e nell'Est europeo».

Per quanto concerne il Terzo mondo — gli imprenditori hanno dichiarato d'aver già le centrali di vendita nelle loro case madri. Un grosso industriale trevigiano (quattro stabilimenti; redditi netti dichiarati 118 milioni) ha sintetizzato così le sue idee a questo proposito: 1) Il nostro governo o la Regione costruiscano gli stabilimenti, dandoceli in «leasing» per una decina d'anni a tassi d'interesse agevolati; 2) sia concesso qualche incentivo per la nuova industria (defiscalizzazione degli oneri sociali; crediti agevolati, garanzie contro i rischi di vendita in aree straniere che talvolta sospendono i pagamenti; riduzione dei prezzi per l'energia elettrica, per i telefoni ed i telex. Tutto questo non per sempre ma per la fase di avviamento.

Un industriale milanese presente ai congressi internazionali della nostra Fiera, ha osservato dal canto suo: «A Trieste prosperano i commerci spiccioli con la vicina Jugoslavia ( noi vendiamo a operatori locali prodotti finiti per circa 10 miliardi l'anno), ma le industrie zoppicano o sono decotte. L'imprenditore va là dove esiste realmente la possibilità di far affari e non investe in campo industriale in una regione dove l'industria sta appena in piedi.

«È un principio psicologico — sottolinea — ma è basilare per chi deve investire miliardi. Fate — conclude — come è stato fatto per Berlino Ovest: il governo di Bonn, per ridare vita alla sua ex capitale, ha tracciato un piano di interventi maestoso: costruzioni a spese pubbliche, crediti a tassi vili, eliminazione di imposte sui redditi per dieci anni, garanzie creditizie attraverso l'Istituto Hermes, obbligo delle aziende di Stato di «comprare Berlino» (cioè prodotti provenienti dalla città assediata). Ed è così che Berlino è diventata una metropoli modernissima e ricca di industrie».

D. L.

### La legge della vita

## Milioni di troppo

*La casa scoperchiata. Al volante della sua utilitaria, un'esercente quarantunenne si presentò un pomeriggio d'autunno a un valico e, alla richiesta dei finanzieri, dichiarò la modesta cifra che aveva con sé. Poco convinti delle sue parole, i militari le perquisirono la borsetta e vi scoprirono due assegni per un ammontare di quattro milioni di lire, che furono sequestrati. Interrogata dal magistrato inquirente, la signora dichiarò di essere partita precipitosamente per tema di arrivare in ritardo al matrimonio di un suo fratello, che vive in Istria. Nella fretta, aveva dimenticato di consegnare gli assegni all'impresa che le stava costruendo una casa: il denaro corrispondeva al costo di una parte del tetto.*

*Imputata di tentata esportazione di valuta, l'esercente, che è patrocinata dall'avv. Masucci, viene processata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Ligori, p.m. il dott. Coassin, cancelliere il dott. Grosselli, e sul suo vuoto di memoria scende la sentenza che la condanna a un milione e 400 mila di multa, 50 mila di sanzione amministrativa con il beneficio della condizionale e la confisca degli assegni in sequestro. Colpa del destino avverso? Potrebbe essere anche vero se già molti secoli or sono qualcuno non avesse ammonito che l'uomo è solito definire destino i propri errori.*

mir

## Piccolo albo

Un'anziana pensionata ha smarrito il 4 luglio sull'autobus della linea 19 il suo portamonete di pelle verde scuro con una striscia bianca contenente 20 mila lire, la tessera dell'autobus (tutte le linee) e fotografie, una delle quali del suo defunto marito. Il rinvenitore farà un'opera buona telefonando al numero 821082.

Voglia telefonare dopo le 20 al numero 420959 il rinvenitore di un portafogli che è stato smarrito nei paraggi dei portici di Chiozza, per concordare la restituzione almeno dei documenti in esso contenuti.

I testimoni dell'incidente che è accaduto alle 17.05 dell'11 in via Flavia e nel quale sono stati coinvolti un autocarro e uno scooter sono pregati di telefonare al 414641.

Occhiali da vista sono stati smarriti nei pressi del porticciolo di Barcola. Chi li ha trovati abbia la bontà di telefonare al 52359.

Un bracciale dorato con perle rosa è stato smarrito nel tratto fra la via Commerciale e il capolinea di via Verniellis della linea 28. Il rinvenitore che vorrà telefonare al numero 568186 può contare su una generosa ricompensa, perché l'oggetto è un carissimo ricordo.

Una custodia di stoffa stampata contenente nove chiavi è stata rinvenuta all'altezza del numero 58 del Viale XX Settembre. Lo smarritore telefoni nel pomeriggio al numero 569850.

Un cittadino scrupoloso, Attilio Curelich, si è fatto premura di restituire il denaro e i documenti da lui rinvenuti alla proprietaria, che desidera ringraziarlo pubblicamente.

Sarà generosamente ricompensato chi farà riavere alla smarritrice il suo orologio d'oro «Omega» con incise una data e una dedica. Si prega di telefonare al numero 810117.

## ORE DELLA CITTA'

### Per mons. Bottizer

Questa sera con inizio alle 19, nel settimo giorno dal trapasso dell'amico mons. Alfredo Bottizer, nella parrocchia di San Giacomo Apostolo, mons. Joseph J. Harnett, assieme ai confratelli sacerdoti, celebrerà un solenne ufficio funebre. Sarà gradita la presenza di tutti gli estimatori dello scomparso e di quanti furono da lui beneficati.

### Rito di istriani

La patrona di Villa Gardossi, Santa Maria Maddalena, sarà onorata dagli originari della località istriana residenti a Trieste con una messa annunciata per le 17 di sabato 26 nella chiesa dell'Addolorata in piazzale Valmaura.

### Ritorno dalla colonia

L'Opera diocesana assistenza di Trieste comunica che i bambini ospiti del primo turno della colonia montana di San Quirico arriveranno a mezzogiorno di venerdì 25 in piazzale Rosmini (chiesa della Madonna del Mare) con le autocorriere.

### L'Ape Regina Boutique

Vendita promozionale con sconti dal 20 al 60% sulle collezioni Estate '80: Hamilton, Ava Golf, Lux, Diana D'Este, Ginocchietti, Lambers, Tims. L'*Ape Regina Boutique*, via Genova 21. (Comunicazione presentata il 4.7.'80. Dal 10 luglio al 20 agosto).

### Premiati al «Carli»

Il presidente del Consiglio d'istituto del «Gian Rinaldo Carli», Armando Conti e il preside incaricato prof. Pietro Florio, hanno premiato gli alunni che hanno partecipato, alle gare di steno-dattilografia svoltesi a Montecatini Terme. Tutti i partecipanti, preparati dalle insegnanti Elisabetta Santin, Paolassunta Iuretigh, Luigia Gulinello, hanno ottenuto brillanti risultati. In particolare si sono distinti: Roberto Maniago, che ha ricevuto dal comitato organizzatore una coppa come primo classificato, e Donatella Marchesi che è stata premiata con una medaglia.

### Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

### Canzoni triestine

Gli autori di canzoni triestine sono invitati a far pervenire entro il 6 settembre prossimo una loro composizione in triplice copia con spartito per pianoforte e canto e con una «musicassetta» recante l'incisione del pezzo, alla segreteria del Festival della nuova canzone triestina con sede in via Giulia 75 a Trieste, tel. 040-566286.

BOUTIQUE Com. eff.
Mary Queen
SALDI
VIA SETTEFONTANE 36

### Laurea

La signorina Patrizia Peri si è brillantemente laureata in scienze biologiche discutendo con il chiarissimo prof. Giovanni Cristofolini una tesi sperimentale in botanica. Alla neo-dottoressa vivissime congratulazioni.

### Sulla Croda Rossa

Sabato 26 e domenica 27 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita al rifugio «A. Berti» nelle Dolomiti orientali e la salita alpinistica della Croda Rossa di Sesto (2965 m) per la via ferrata «M. Zandonella». Lungo un percorso escursionistico alternativo si raggiungerà il passo della Sentinella (2717 m) e il bivacco «F. Piovan» alla Pala Ciapèl. Partenza in corriera alle 13.15 di sabato da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

### Sul Pal Piccolo

L'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai, organizza per domenica 27 una gita al passo di Monte Croce Carnico con salita al Pal Piccolo (m 1868). L'Escai XXX Ottobre effettuerà in variante per ragazzi e familiari la traversata del Pal in un ambiente di alto interesse naturalistico. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

E' il momento giusto!...
per acquistare la vostra pelliccia.
Da *Beltrame* sarete le prime a scegliere fra i nuovi modelli della collezione Inverno '80-'81 visoni, persiani, marmotte, volpi, opossum in capi lunghi e giacconi. Prezzi estivi! Da *Beltrame*, corso Italia 25.

Cadette - Buon viaggio
Valige 20-30%.

Cadette Shopping
Ken Scott 40%.

Cadette - Pioggia
Ombrelli 30%.

Cadette sconti
Per ampliamento negozio dal 5 luglio al 2 agosto sconto del 20-60%. (Comunicato ai sensi della legge n. 80 del 19-3-80 il 20-6-80).

Cabine «Novelbad»
Materiale di sicurezza; angoli regolabili per piatti doccia da 70 e 75 cm L. 233.200. Ancora pochi giorni a prezzo di listino ormai superato. *Brema*, via Mazzini 16 - viale D'Annunzio 6.

Pelletterie Argia
Vendita promozionale di tutti gli articoli con sconti del 20-30-40-50%. Via Gallina 1. (Comunicazione al Comune ai sensi legge n. 80 del 19.3.'80 il 5.7.'80 dal 10.7.'80).

Orvisi
E' finita la scuola? I regali più belli li trovate da Orvisi. Tutto per il mare e tutto per i giochi all'aperto. Via Ponchielli 3.

Dentiere rotte?
Riparazioni immediate. Laboratorio odontotecnico C.so Italia 7 Orario 9-12. 15.30-19.

IRPEF '77: L'ELENCO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

## Alfabeto dei contribuenti

27

### Nar - Oll

**Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che – nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 – hanno dichiarato un reddito annuo netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.**

**I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Malcanton) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.**

**Va ricordato che il reddito del marito non è cumulato con quello della moglie; il reddito di quest'ultima è riportato subito dopo quello del marito, solo se superiore ai nove milioni.**

Nardin Bruno 15 milioni 254 mila; Nardini Luigi 12 milioni 249 mila; Nardon Fulvio 11 milioni 524 mila; Nardone Fioravante 9 milioni 615 mila; Narduzzi Virgilio 35 milioni 359 mila; Nascimben Claudio 39 milioni 293 mila; Nascotto Carlo 10 milioni 205 mila; Nasi Eligio 11 milioni 256 mila; Nassiguerra Guido 19 milioni 401 mila; Nassivera Maria 12 milioni 534 mila; Natali Egidio 15 milioni 309 mila; Natali Licio 29 milioni 461 mila; Natali Roberto 9 milioni 328 mila; Nauta Giomaria 12 milioni 229 mila; Negri Giorgina 9 milioni 736 mila; Negri Vincenzo 16 milioni 630 mila; Negrini Sergio 9 milioni 56 mila; Negrisin Claudio 9 milioni 531 mila; Negrisin Gastone 9 milioni 764 mila; Nejdely Claudio 30 milioni 983 mila; Nelzi Michele 11 milioni 902 mila; Nemec Vasco 25 milioni 100 mila; Nemeth Alfredo 17 milioni 196 mila; Nemez Alfredo 9 milioni 732 mila; Nenna Romano 17 milioni 615 mila; Neri Abardo 9 milioni 310 mila; Neri Bruno 13 milioni 157 mila; Neri Ferruccio 10 milioni 970 mila; Neri Livio 10 milioni 999 mila; Neri Nerino 10 milioni 65 mila.

Triches in Neri Lidia 9 milioni 51 mila; Neri Paolo 18 milioni 633 mila; Neri Silvano 9 milioni 660 mila; Neri Vito 10 milioni 146 mila; Nesich Albino 10 milioni 173 mila; Nesich Luciano 12 milioni 184 mila; Nesich Maria 11 milioni 49 mila; Nibbi Maria 9 milioni 74 mila; Niccolini Gualberto 12 milioni 815 mila; Nice Nevenka 10 milioni 330 mila; Nicolaidi Spiridione 16 milioni 52 mila; Nicole Mario 9 milioni 288 mila; Nicoli Franco 14 milioni 177 mila; Nicoli Mario 10 milioni 709 mila; Nicoli Santina 12 milioni 849 mila; Nicolini Alfredo 12 milioni 314 mila; Nicolini Gino 9 milioni 691 mila; Nicolini Renato 28 milioni 806 mila; Nider Giovanni 21 milioni 501 mila; Nider Guido 12 milioni 130 mila; Nider Silvano 10 milioni 565 mila; Niero Nereo 10 milioni 891 mila; Kadic in Nigli Edera 9 milioni 154 mila; Nigli Luciano 10 milioni 207 mila; Nimis Primo 17 milioni 399 mila; Nino Mario 18 milioni 263 mila; Bardi in Niseteo Laura 9 milioni 25 mila; Nitti Mario 11 milioni 662 mila; Noha Dan 21 milioni 329 mila; Nobile Beniamino 11 milioni 609 mila.

Nobile Beppino 9 milioni 716 mila; Nobile Colombino 10 milioni 165 mila; Nobile Giovanni 15 milioni 816 mila; Nobile Luciano 13 milioni 313 mila; Noe Emanuele 21 milioni 131 mila; Nonis Pio 9 milioni 396 mila; Norbedo Angelo 26 milioni 376 mila; Norbedo Bruno 13 milioni 594 mila; Norbedo Carlo 11 milioni 861 mila; Norbedo Elio 9 milioni 466 mila; Norbedo Giuseppe 10 milioni 325 mila; Norbedo Libero 11 milioni 286 mila; Norbedo Luciano (24-1-41) 10 milioni 650 mila; Norbedo Luciano (30-7-24) 10 milioni 28 mila; Norcia Paolo 11 milioni 420 mila; Norcia Raffaele 11 milioni 297 mila; Nordio Mario (14-8-48) 9 milioni 138 mila; Nordio Mario (30-1-89) 15 milioni 373 mila; Nordio Riccardo 10 milioni 749 mila; Nordio Sergio (21-5-20) 36 milioni 319 mila; Nordio Sergio (7-3-24) 18 milioni 859 mila; Chiarelli in Nordio Felicita 10 milioni 941 mila; Nori Giordano 179 milioni 91 mila; Notaro Vincenzo 73 milioni 690 mila; Nova Marino 12 milioni 150 mila; Novach Luciano 10 milioni 481 mila; Novasolli Giorgio 23 milioni 316 mila; Novak Albino 9 milioni 985 mila; Novak Emanuele (24-10-37) 9 milioni; Novak Emanuele Alberto (24-10-37) 16 milioni 543 mila.

Novak Silvano 26 milioni 123 mila; Novel Giorgio 10 milioni 950 mila; Novelli Angelo 10 milioni 592 mila; Novelli Gastone 16 milioni 26 mila; Novelli Livio 17 milioni 403 mila; Novi Ussai Fabrizio 9 milioni 343 mila; Novic Alessandro 11 milioni 338 mila; Nuciari Antonio 10 milioni 45 mila; Nussdorfer Edoardo 14 milioni 423 mila; Oberdank Aldo 416 milioni 723 mila; Ober Giovanni 131 milioni 516 mila; Obersnel Andrea 9 milioni 958 mila; Obersnel Giorgio 11 milioni 800 mila; Obersnel Giovanni 9 milioni 137 mila; Obersnel Mario 49 milioni 352 mila; Oberti Elsa 12 milioni 187 mila; Oberti Giorgio 11 milioni 43 mila; Obid Maria 12 milioni 555 mila; Oblak Stanislao 10 milioni 84 mila; Obreza Carlo 11 milioni 953 mila; Obry Silvio 11 milioni 292 mila; Occhipinti Salvatore 9 milioni 914 mila; Odorico Leonino 9 milioni 540 mila; Offer Rinaldo 9 milioni 947 mila; Ogrin Arcadio 12 milioni 447 mila; Ogrizek Silvio 9 milioni 564 mila; Ojo Silvano 9 milioni 111 mila; Okorn Raffaele 22 milioni 731 mila; Oleni Romano 12 milioni 281 mila; Oliemans Willem 14 milioni 715 mila.

*(continua)*

## SEGNALAZIONI

### Quei terribili carri bestiame

In riferimenti alla foto pubblicata in settima pagina mercoledì scorso con il titolo «Carri bestiame alla Centrale», desidero aggiungere che alla stazione quella sera c'ero anch'io e che lo spettacolo offerto da quelle povere bestie mi ha fortemente colpito. Da quanto ho avuto modo di sapere fino ad oggi non si tratta del primo episodio del genere e immagino, purtroppo, neanche dell'ultimo. Fino a che l'opinione pubblica non si muoverà con decisione per evitare inutili sofferenze a questi animali, che sono necessari per nutrirci, episodi del genere si ripeteranno magari con maggiore frequenza. È bene ricordare che mancare di pietà verso gli animali inaridisce gli animi, e si finisce inevitabilmente col mancare di pietà anche verso gli uomini. Ed i segni chiari di questo fenomeno si colgono quotidianamente. P.S.

### La Pescheria bella e trascurata

Care «Segnalazioni», ho letto l'articolo corredato da fotografie sulla Pescheria, «cattedrale lambita dal mare» che è un vanto della nostra città. Perché quell'edificio, così caratteristico viene lasciato in quasi totale abbandono? La cupola, specialmente, avrebbe bisogno di una buona «rinfrescata» e così le finestre e tante altre parti. Se si corresse ai ripari subito si potrebbe, con poca spesa, ridare alla Pescheria la veste di un tempo. Abbiamo la fortuna di possedere edifici di notevole decoro ed è molto triste lasciare che si riducano a ruderi. Antonio Voce.

RISPOSTA DEL CONSORZIO SANITARIO A UN GRUPPO DI GENITORI

## Handicappati senza marchio

*Con riferimento alla segnalazione «Temute discriminazioni di bambini handicappati» comparsa il 6 luglio, il Consorzio sanitario della Provincia ci prega cortesemente di pubblicare quanto segue:*

Si ringraziano i cinque genitori del Cem, Centro di educazione motoria firmatari della lettera per aver offerto al sottoscritto l'occasione di chiarire pubblicamente i suoi intendimenti e quelli degli operatori socio-sanitari in proposito al cruciale problema dell'inserimento degli handicappati nella realtà sociale.

La nostra lettera riportata dai genitori non poteva ingenerare dei dubbi in quanto siamo sicuri che è nota a loro la continua nostra azione e quella dei miei collaboratori in favore degli handicappati. A maggior delucidazione ricorderemo che avevamo come obiettivo di tener informati e coinvolgere i genitori nelle scelte che andiamo ad operare, per quanto di nostra competenza, per i loro bambini.

L'autorizzazione chiesta anche se «arbitraria» e «inesatta» in quanto non prevista da alcuna disposizione di legge o circolare ministeriale ha lo scopo di garantire ai genitori di essere sempre informati e partecipi delle iniziative da prendere in favore dei loro figli.

La lettera dei genitori porta delle insinuazioni su di un presunto «tentativo dell'ufficio (non sembra corretto citare gruppi di operatori) dell'Ufficiale sanitario consortile di modificare situazioni» che lo scrivente anche a nome degli operatori non può accettare. Sarebbe stato più utile che i firmatari avessero segnalato tempestivamente tali tentativi, se vi fossero stati, anche per chiarire in modo che si confà in una società democratica, qualsiasi eventuale stortura o incomprensione. Ciò significa che le tanto invocate «lotte specifiche, la riforma psichiatrica, la riforma sanitaria» non hanno insegnato veramente ancora nulla!

Spesso inoltre l'Ufficio si trova di fronte a richieste, su base emotiva, di «etichettare» bambini che per condizionamento ambientale e non certo per handicap presentano difficoltà comportamentali talora con evidenti conseguenze sull'apprendimento. Ecco il motivo per cui si richiede il coinvolgimento dei genitori, altro che per trasformare questi bambini in «alunni col marchio!». Per chiarire ancora meglio, se fosse necessario, il nostro modo di agire, siamo fermamente convinti che la risposta a questa problematica deve venire da tutta la società, e in primis dalla scuola, con l'organizzazione di attività integrative, doposcuola, scuola a tempo pieno, ecc.

Comprendiamo il dolore che può aver spinto i genitori a scrivere tale lettera; peccato perché hanno scelto una strada che mette in cattiva luce un servizio, che invece, nelle molteplici difficoltà contingenti a tutti ben note, cerca di fare e di combattere una causa che si ritiene giusta e sacrosanta.

Ringraziando, distinti saluti. Dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

### Poter dormire solo se piove

Secondo quanto si è letto, sono stati intensificati i controlli al fine di salvaguardare il riposo notturno dei cittadini. Ogni sera sul piazzale antistante l'Università ci sono motorini e macchine che fanno delle gare. Inoltre arrivano ragazzi con giradischi e spesso si mettono a cantare. Tutto questo dura circa fino alle 2 di notte. Di guardie neanche l'ombra. Una volta sola si sono visti ma in quel momento poco servivano, dato che pioveva a dirotto. La nostra sola speranza, di cittadini abitanti della zona, è che ogni sera, dalle 23 alle 2 di notte, venga giù una pioggia a catinelle: almeno il nostro riposo è assicurato. A.Z.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
La Lega contro i tumori - Trieste svolge opera di assistenza ai malati di cancro e ai loro familiari.
*Aiutiamo la Lega in questo compito sociale e umano dandole il nostro contributo.*
Telefono 729201

### Consigli rionali

*San Giovanni* — Riunione domani 24 alle 20 nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f. All'o.d.g. l'utilizzazione di un padiglione dell'ex Ospedale psichiatrico richiesta dalla scuola «Ferrante Aporti»; un'istanza dei segretari dei Centri civici; i beni e servizi comunali destinati ai centri sportivi e ricreativi.

*Valmaura - Borgo S. Sergio* — Seduta alle 20 di venerdì 25 nella sede di strada Vecchia dell'Istria 43. All'ordine del giorno le spese per l'attività del centro sociale «Borgo San Sergio», la nomina d'un rappresentante nella Consulta comunale per lo sport; l'inquadramento dei segretari dei Centri civici; pareri sulla variante 25 del Peep e altre questioni.

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

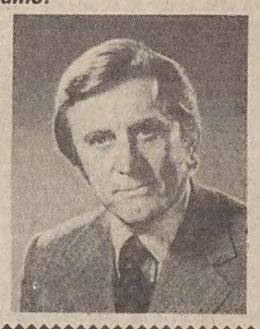
*Questa sera vi proponiamo:*

ORE 21
Gli eroi di Telemark
con Kirk Douglas

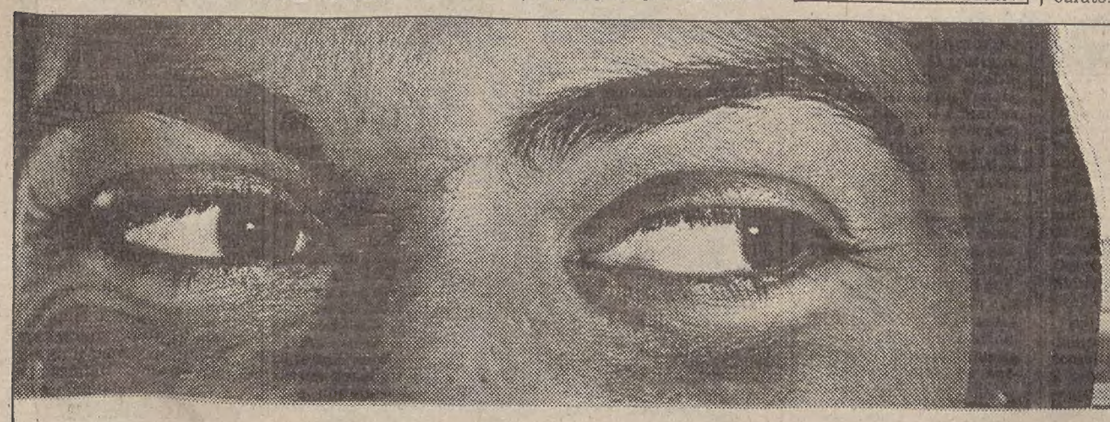
*Inoltre vi segnaliamo:*

ORE 17.30
Il grande Click
(quarta puntata)

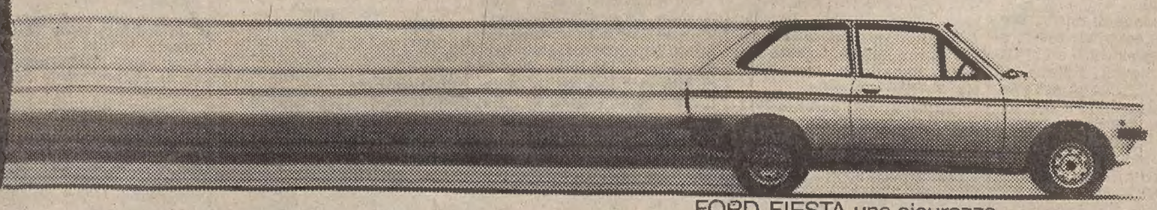
ORE 22.30
Gaston Phebus
(quarta puntata)



Viaggi in Urss 8-14/9/80
LENINGRADO E MOSCA - Lire 570.000
RUSSIA ASIATICA (Leningrado, Tashkent, Samarkanda, Bukhara, Mosca) Lire 725.000 più tassa d'iscrizione
CON AEREO JET IN PARTENZA DA RONCHI
pensione completa, visite ed escursioni
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
TRIESTE: Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621
MUGGIA: Riva de Amicis, 19 - Tel. 271205



NUOVA CONCESSIONARIA via caboto 24 · via s. francesco 11 TS
Ford



FORD FIESTA una sicurezza

occhio alla ford
speciale vacanze per tutti i modelli ford
ritirate subito la Vs. ford senza acconto la pagherete in settembre
rate da 40·60 mesi senza cambiali
centro design salvador&papa

## GIORNALE DI TRIESTE

### QUOTIDIANE TESTIMONIANZE DI SOLIDARIETÀ DEI NOSTRI LETTORI PER GLI INDIGENTI E CHI SOFFRE

# Nella gara alla generosità dei triestini record di 455 milioni delle Elargizioni

### Nel bilancio consuntivo generale per il 1979 primeggia il contributo più cospicuo per il Centro tumori seguito da quello destinato all'«Istituto Rittmeyer» - Al terzo e quarto posto il «Burlo» e la «Domus Lucis»

*Riconoscenza. Solidarietà. Oppure semplicemente il piacere di fare del bene, di aiutare qualcuno. Oppure, ancora, ricordare con un'opera buona qualcuno che ci è stato caro, che soffre o che ha sofferto e ci ha lasciati. Queste ed altre mille possono essere le motivazioni che spingono i triestini, i lettori del «Piccolo», ogni giorno di ogni settimana di ogni mese di ogni anno, ad elargire il loro aiuto, piccolo o grande non importa, per chi ha bisogno. E' questo il legame più intimo e caro che il giornale ha con i propri lettori; è questo un segno che il cuore della città, per molti versi tormentata e lacerata, continua a pulsare generosamente malgrado tutto; un segno che l'angoscia e l'aridità della vita moderna e la corsa alla «materializzazione» non riescono a sopraffare i buoni sentimenti, il civismo, l'amicizia che sono in noi tutti.*

*L'elenco delle elargizioni dei lettori del «Piccolo» per l'anno 1979 è la prova, lampante, splendida di tutto ciò. Una prova che, ad ogni anno che passa, diventa più importante, con frutti via via più ricchi e copiosi.*

*Questa volta, in questo caso, le cifre non sono «aride». Siamo passati dai 270 milioni del 1975 ai 446 milioni del 1978 per giungere ai 455 milioni (quasi 456) del 1979. Un aumento costante, un pochino rallentato, forse, negli ultimi 12 mesi per via della crisi economica che prende alla gola un po' tutti. Ma è una testimonianza di continua, tenace, crescente generosità.*

*I lettori del «Piccolo» conoscono ormai, a grandi linee, i beneficiari delle loro elargizioni, i destinatari della loro solidarietà. Ancora una volta il contributo più cospicuo va al Centro tumori presso gli Ospedali Riuniti, con oltre 97 milioni (in confronto degli 83 milioni del 1978) per la lotta contro uno dei mali del secolo. E ci piace ricordare che i triestini, i nostri lettori, hanno elargito, con grande generosità, anche per un'associazione di nomina recente, gli «Amici del cuore», portando il loro contributo da 1 milione 726 mila lire del 1978 a ben 8.870.000 lire del 1979. Le malattie cardiache uccidono più del cancro; ora gli «Amici del cuore» hanno un'arma in più per combattere.*

*Altre elargizioni notevoli sono quelle destinate all'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» che sfiorano i 20 milioni; quelle per l'Istituto dei ciechi Rittmeyer con oltre 36 milioni; quelle per il rifugio degli animali «Astad» di Villa Opicina di quasi 15 milioni.*

*Ma, come già sempre si è detto, questa non è una gara, non è una classifica, non deve esserlo. Perché sono degne di menzione tutte le offerte pervenute, per i più svariati motivi, con le destinazioni più diverse. Ricordiamo quelle alla «Domus Lucis» fondazione «Gina e Giorgio Sanguinetti» per l'assistenza dei minorati più gravi; gli oltre 18 milioni all'unione per la lotta contro la distrofia muscolare; le offerte giunte all'Unione italiana ciechi; alla Casa di riposo della sofferenza di San Giovanni Rotondo di Foggia; agli «Amici dei lebbrosi» di Bologna, ad enti pubblici e privati, a comunità, istituti, fondazioni, società varie, sparse soprattutto nella nostra città e nella nostra regione, ma anche i molti altri luoghi d'Italia, da Milano a Roma, da Genova a Napoli.*

*Nessuna «gara», dunque, se non quella offerta dalla generosità dei triestini che, tramite il loro giornale (un esempio quasi unico in Italia) giorno dopo giorno, da molti anni, praticano quella carità verso il prossimo, che nonostante tutto, fa parte di noi, della nostra cultura, della nostra educazione religiosa, del nostro amore verso gli altri.*

*Vogliamo chiudere queste righe ricordando, oltre le suddette elargizioni, anche le «sottoscrizioni» pervenute entro il 1979. Un totale che supera i 34 milioni, di cui quasi 27 per le varie divisioni dell'ospedale Maggiore. Eloquente, anche, quella a favore del piccolo Pierantonio Rebesco, per oltre 3 milioni di lire. E la piccola, significativa somma di 270 mila lire per il «pranzo di Natale della Pro Senectute». Ricordarsi di chi è vecchio e solo nel giorno più bello dell'anno è un modo, uno fra i più toccanti, per suscitare la fiducia dell'uomo verso l'uomo.*

R. M.

## I molteplici rivoli di bontà confluiti ai nostri sportelli

**Ente comunale di assistenza, Trieste** lire 10 milioni 405 mila; Ente comunale di assistenza, Muggia 1 milione 73 mila; Istituto ciechi Rittmeyer, Trieste 38 milioni 62 mila 950; Unione italiana ciechi, Trieste 1 milione 827 mila cinquecento; Movimento apostolico ciechi, Trieste 632 mila cinquecento; Casa Stella del Mare, Trieste 5 mila; Casa Serena, Trieste 130 mila; Casa di riposo Clauzetto, Pordenone 170 mila; Casa di riposo, Bologna 121 mila 500.

Casa di riposo De Senibus, Monfalcone, 20 mila; Pia casa di riposo, Gradisca d'Isonzo (Go) 50 mila; Casa di riposo Sacra Famiglia, Gorizia 40 mila; Casa di riposo S. Vito al Tagliamento (Pordenone), 71 mila; Casa di invalidità e vecchiaia, Udine 5 mila; Istituto infanzia Burlo Garofolo, Trieste 19 milioni 768 mila 100; Lega italiana lotta contro i tumori, Roma 150 mila; Lega contro i tumori G. Manni, Trieste 5 milioni 374 mila; Centro Tumori, Trieste 97 milioni 566 mila 370.

Croce rossa italiana, Trieste 12 milioni 462 mila 105; Croce rossa italiana, Gorizia 110 mila; Croce verde, Gorizia 55 mila; Associazione assistenza spastici, Trieste 10 milioni 718 mila 350; Associazione italiana assistenza spastici, Monfalcone 271 mila 500; Ospedale civile, Monfalcone 5 mila; Centro tumori, Monfalcone 80 mila; Banca del sangue, Monfalcone 50 mila; Associazione nazionale invalidi esiti da poliomielite, Trieste 237 mila 500.

Lega Nazionale, Trieste 5 milioni 285 mila 500; Lega Nazionale, Muggia 25 mila; Ospedale psichiatrico provinciale, Trieste 50 mila; Centro di igiene mentale di Barcola, Trieste 85 mila: Suor Anterina Crotti per l'ospedale Gregoretti, Trieste 276 mila; Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, Trieste 10 mila; Case di riposo dell'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, Sistiana 20 mila; Casa di riposo don Marzari, Prosecco 15 mila; Associazione delle comunità istriane, Trieste 10 mila.

Ente nazionale protezione sordomuti, Trieste 70 mila; Centro giovanile San Sergio Trieste 65 mila; Villaggio del Fanciullo (Villa Opicina) 8 milioni 221 mila 500; Villaggio Sereno, Trieste 70 mila; Repubblica dei ragazzi, Trieste 55 mila; O.P. Educandato Gesù Bambino, Trieste 560 mila; Cassa previdenza medici ammalati, Trieste 1 milione 141 mila 500; Associazione medica Triestina, Trieste 2 milioni 661 mila; Centro sociale lotta contro le nefropatie, Trieste 150 mila.

Associazione di mutuo soccorso tra emodializzati trapiantati, Trieste 230 mila; Ordine dei medici, Trieste 240 mila; Suor Redimita per l'Assistenza ammalati a domicilio, Trieste 100 mila; Ancelle del Gesù Bambino preventorio Villa Sartorio, Trieste 45 mila; Comunità Famiglia Opicina, Villa Opicina, 5 milioni 191 mila 205; Unione italiana lotta distrofia muscolare, Trieste 18 milioni 385 mila 550; Centro Antidiabetico comunale, Trieste 134 mila; Consorzio provinciale Antitubercolare, Trieste, 70 mila; Associazione donatori di sangue, Trieste 1 milioni 594 mila.

Associazione donatori di organi, Trieste 80 mila; Istituto del Sacro Cuore, Trieste 135 mila; Organizzazione amici villaggi SOS, Trieste 115 mila; Orfanotrofio S. Giuseppe, Trieste 3 milioni 207 mila 500; Orfanotrofio mariano, Villa Opicina, 10 mila; Opera padre Damiani collegio Zandonai, Pesaro, 10 mila; Ospizio cristiano, Trieste 105 mila; Istituto rifugio Cuor di Gesù, Trieste 55 mila; Istituto teresiano casa di Nazareth, Trieste 280 mila.

Unitalsi, Trieste 1 milione 575 mila; Associazione Fac Pio XII, Trieste 177 mila; Associazione giovanile cattolica Pio X, Trieste 30 mila; Associazione nazionale amici villaggi SOS, Trento 105 mila; Società S. Vincenzo de' Paoli, Trieste 924 mila; Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli, Trieste 2 milioni 101 mila; Opera Maria Basiliadis, Trieste 50 mila; Opera mariana del Sacratissimo Rosario, Trieste 50 mila; Centro italiano femminile, Trieste 75 mila.

Seminario, Trieste 165 mila; Missione Triestina nel Kenya, Trieste 3 milioni 33 mila; Congregazione servi dell'Eterna Sapienza, Trieste 125 mila; Centro volontari della sofferenza, Trieste 55 mila; Mani Tese, Trieste 10 mila; Opera padre Ravalico, Roma 90 mila; Opera padre Maschio, Roma 10 mila; Spam, Verona 30 mila; Associazione nazionale amici dei lebbrosi, Bologna 40 mila.

Orfanotrofio antoniano maschile, Padova 40 mila; Orfanotrofio Antoniano, Padova 50 mila; Piccola casa di padre Leopoldo, Rovigo 20 mila; Ospizio Marino, Grado 30 mila; Santuario Rosa Mistica, Cormons (Gorizia) 10 mila; Monastero della visitazione, S. Vito al Tagliamento 60 mila; Casa di riposo delle opere pie raggruppate, Vittorio Veneto, 50 mila; La nostra Famiglia, Udine 450 mila; Piccolo cottolengo di Don Orione, S. Maria la Longa (Ud) 435 mila.

Unicef, Roma 1 milione 721 mila; Unicef, Trieste 2 milioni 727 mila 700; Il Cottolengo, Torino 25 mila; Padri Sacramentini, Trieste 481 mila; Piccole suore dell'Assunzione, Trieste 1 milione 392 mila; Suore Canossiane asilo Speranza, Trieste 56 mila; Suore Orsoline, Gretta, Trieste 240 mila; Ancelle della carità, Trieste 20 mila; Suore domenicane, Trieste 220 mila.

Convento suore benedettine S. Cipriano, Trieste 234 mila; Piccole ancelle del Sacro Cuore, Trieste 45 mila; Opera difesa minori, Trieste 1 milione 253 mila 500; Tesoriere provinciale servizio assist. infanzia abbandonata, Trieste 120 mila; Casa di riposo per anziani Mater Dei, Trieste 90 mila; Casa famiglia Mater Dei, Trieste 50 mila; Istituto S. Laghi, Trieste 30 mila; Centro di solidarietà, Trieste 981 mila; Esperienza comunitaria, Trieste 402 mila.

Anffas, Trieste 6 milioni 412 mila 500; Anffas, Gorizia 85 mila; Cest, Trieste 473 mila; Scuola materna madri Canossiane, Trieste 30 mila; Scuola materna L. Deangeli, Tesis di Vivaro (Pn) 10 mila; Scuola materna Tor Cucherna, Trieste 30 mila; Scuola materna di Rozzol, Trieste 10 mila; Suore Salesiane Maria Ausiliatrice, Trieste 80 mila; Scuola materna SS. Giovanni e Paolo, Muggia 70 mila.

Piccole suore Sacra Famiglia, Trieste 230 mila; Scuola elementare F. Carniel, Trieste 340 mila; Scuola elementare F. Dardi, Trieste 75 mila; Biblioteca «Eleonora Losera» II Circolo didattico, Trieste 1 milione 42 mila 500; Scuola elementare E. Tarabocchia, Trieste 5 mila; Scuola elementare G. Foschiatti, Trieste 284 mila; Scuola elementare R. Manna, Trieste 154 mila; Scuola elementare D. Rossetti, Trieste 55 mila; Scuola elementare F.lli Visintini, Trieste 89 mila.

Scuola elementare E. Fornis, Trieste 292 mila; Scuola media S. Benco, Trieste 112 mila; Scuola media G. Brunner, Trieste 130 mila; Scuola media M. Codermatz, Trieste 45 mila; Scuola media Divisione Julia, Trieste 176 mila; Scuola media A. Manzoni, Trieste 60 mila; Scuola media F. Rismondo, Trieste 10 mila.

Scuola media R. Pitteri, Trieste 47 mila; Scuola media C. Stuparich, Trieste 35 mila; Scuola media ai Campi Elisi, Trieste 260 mila; Scuola Media N. Sauro, Muggia 50 mila; Conservatorio di Musica G. Tartini, Trieste 385 mila; Liceo Ginnasio D. Alighieri, Trieste 1 milione 498 mila 500; Liceo ginnasio F. Petrarca, Trieste 900 mila; Liceo scientifico G. Oberdan, Trieste 630 mila; Istituto d'arte, Trieste 335 mila.

Istituto professionale S. Sandrinelli, Trieste 105 mila; Istituto nautico, Trieste 150 mila; Istituto tecnico G.R. Carli, Trieste 632 mila 500; Istituto tecnico industriale A. Volta, Trieste 345 mila; Istituto magistrale G. Carducci, Trieste, 120 mila; Istituto magistrale Duca d'Aosta, Trieste 396 mila; Università degli studi, Trieste 755 mila; Opera universitaria, Trieste 110 mila; Associazione famiglia e scuola, Trieste 40 mila.

Associazione italiana genitori, Trieste 35 mila; Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia, Trieste 20 mila; Associazione italiana maestri cattolici, Trieste 865 mila; Movimento maestri di azione cattolica, Trieste 15 mila; Associazione esperantista Triestina, Trieste 65 mila; Società teosofica, Trieste 40 mila; Società per la preistoria e la protostoria del Friuli-Venezia Giulia, Trieste 105 mila; Biblioteca comunale Falco Marin, Grado 50 mila; Giornale Isola Nostra, Trieste 30 mila.

Voce di S. Giorgio, Trieste 521 mila; Voce giuliana, Trieste 85 mila; L'Arena di Pola, Gorizia 180 mila; Rovigno nostra, Trieste 84 mila; Vita Nuova, Trieste 110 mila; L'ultima crociata, Trieste 80 mila; Serra club, Trieste, 85 mila; Rotary club, Trieste 575 mila; Rotary club Trieste Nord, Trieste 405 mila.

Soroptimist Club, Trieste 20 mila; Lions club, Trieste 1 milione 178 mila; Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, Trieste 140 mila; Società di Minerva, Trieste 185 mila; Italia Nostra, Trieste 95 mila; Pro natura carsica, Trieste 14 mila 500; Fondo mondiale per la natura, Trieste 150 mila; Telefono amico, Trieste 110 mila; Una voce amica, Trieste 130 mila.

Patronato assistenza spirituale forze armate, Trieste 90 mila; Cappellano dell'ospedale militare per il Pasfa, Trieste 50 mila; Patronato assistenza spirituale forze armate, Gorizia 80 mila; Cassa mutua poligrafici, Trieste 70 mila; Fondazione O. Brovedani, Trieste 1 milione; Associazione dirigenti commerciali del Friuli-Venezia Giulia Trieste 25 mila; Associazione degli artigiani, Trieste 95 mila; Associazione degli industriali, Trieste 150 mila; Fondo Diodato Tripcovich, Trieste 275 mila.

Fondazione G. Gembrini, Trieste 138 mila; Fondo Lucia Tranquilli, Trieste 150 mila; Fondaz. A. E. Cammarata, Trieste 295 mila; Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali, Trieste 435 mila; Ordine dei dottori commercialisti, Trieste 120 mila; Fondazione Matilde Colonna dei principi Stigliano, Trieste 35 mila; Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti 18 milioni 731 mila 500; Domus Mariae, Trieste 20 mila; Pro Senectute, Trieste 25 milioni 845 mila.

**SOTTOSCRIZIONI EFFETTUATE DURANTE IL 1979**

| | Lire |
|---|---|
| Per Antonio Vitiello | 5.809.450 |
| Per un pensionato | 798.500 |
| Per i coniugi derubati | 622.500 |
| Per Pierantonio | 3.006.270 |
| Per il Pranzo di Natale della «Pro Senectute» | 270.000 |
| TOTALE | 10.506.720 |

Fondo cap. Giovanni Banelli, Trieste 1 milione 735 mila; Pia fondazione Scaramangà, Trieste 793 mila; Unione dei Commercianti, Trieste 70 mila; Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso, Trieste 757 mila; Fondo Jacopo Serravallo, Trieste 110 mila; Fondazione dott. Carlo Sai, Trieste 75 mila; Ricreatorio comunale E. Toti, Trieste 22 mila; Ricreatorio comunale G. Padovan, Trieste 1 milione 51 mila; Ricreatorio comunale G. Brunner, Trieste 360 mila.

Rifugio animali Astad, Villa Opicina 14 milioni 951 mila 500; Ente nazionale protezione animali, Trieste 4 milioni 181 mila; Protezione animali, Associazione zoofila triestina Trieste 902 mila 500; Operazione Lana, Trieste 283 mila; Gei di Muggia 50 mila; Società alpina delle Giulie, Trieste 1 milione 721 mila 500; Sci club '70, Trieste 340 mila; Società ginnastica triestina Trieste 620 mila; Soccorso alpino del Cai, Trieste 50 mila.

Associazione Cai XXX Ottobre, Trieste 2 milioni 777 mila; Commissione Giulio-Carnica sentieri, Udine 200 mila; Associazione sportiva Edera, Trieste 202 mila; Comitato onoranze R.C. Pieri, Trieste 105 mila; Società canottieri Nettuno, Trieste 100 mila; Gruppo folcloristico Refolo, Trieste 50 mila; Banda cittadina G. Verdi, Trieste 80 mila; Federazione provinciale Istituto del Nastro Azzurro, Trieste 245 mila; Società Esperia Pio XII, Trieste 10 mila.

Polisportiva Chiarbola, Trieste 97 mila; Scuola israelitica Morpurgo, Trieste 16 mila; Associazione donne ebree d'Italia, Trieste 40 mila; Comunità israelitica, Trieste 230 mila; Centro Anna Frank, Trieste 370 mila; Keren Kayemeth Leisrael, Trieste 528 mila; Keren Hayesod, Trieste 50 mila; Pia casa Gentilomo, Trieste 3 milioni 616 mila; Asilo infantile M. Tedeschi, Trieste 1 milione 368 mila.

Comunità evangelica Valdese, Trieste 312 mila; Chiesa cristiana avventista, Trieste 50 mila; Associazione austriaca, Trieste 40 mila; Chiesa Madonna delle Grazie, Trieste 315 mila; Comunità cattolica di lingua tedesca, Trieste 165 mila; Comunità evangelica augustana, Trieste 560 mila; Società elvetica di beneficenza, Trieste 260 mila; Comunità Greco orientale, Trieste 1 milione 450 mila; Famiglia Verteneglièse, Trieste 25 mila.

Famiglia visignanese, Trieste 40 mila; Famiglia rovignese, Trieste 293 mila; Famiglia buiese, Trieste 10 mila; Famiglia umaghese, Trieste 1 milione 90 mila; Fameia portolana, Trieste 200 mila; Famiglia parentina, Trieste 585 mila; Famiglia pisinota, Trieste 672 mila; Famiglia capodistriana, Trieste 1 milione 198 mila 500, Famiglia montonese, Trieste 60 mila.

Famiglia polesana, Trieste 10 mila; Unione degli istriani, Trieste 493 mila; Circolo buiese Donato Ragosa, Trieste 15 mila; Società operaia di mutuo soccorso di Albona, Trieste 135 mila; Circolo dalmatico Jadera, Trieste 90 mila; Fronte della gioventù, Trieste 40 mila; Compagnia volontari Giuliani e Dalmati, Trieste 265 mila; Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Trieste 110 mila; Unione monarchica italiana, Trieste 80 mila.

Associazione mazziniana, Trieste 10 mila; Chiesa Muggia Vecchia, Muggia 70 mila; Santuario di Monrupino, Monrupino 145 mila; Chiesa Immacolato cuore di Maria, Trieste 564 mila; Chiesa SS. Trinità, Trieste 30 mila; Chiesa SS. Pietro e Paolo, Trieste 435 mila; Chiesa S. Caterina, Trieste 428 mila 500; Chiesa S. Pio X, Trieste 280 mila; Chiesa S. Vincenzo De' Paoli, Trieste 3 milioni 353 mila 500.

Chiesa S. Gerolamo, Trieste 200 mila; Chiesa Beata Vergine del Rosario, Trieste 100 mila; Chiesa SS. Ermacora e Fortunato, Trieste 419 mila; Chiesa S. Bartolomeo, Trieste 853 mila; Chiesa S. Luigi, Trieste 665 mila; Chiesa S. Antonio Taumaturgo, Trieste 585 mila; Chiesa S. Maria del Carmelo, Trieste 848 mila 500; Chiesa Madonna del Mare, Trieste 2 milioni 136 mila; Chiesa Regina Pacis, Trieste 50 mila.

Chiesa Beata Vergine Addolorata, Trieste 10 mila; Chiesa Beata Vergine delle Grazie, Trieste 1 milione 908 mila; Chiesa Beata Vergine del Soccorso, Trieste 150 mila; Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù, Trieste 408 mila; Chiesa S. Francesco d'Assisi, Trieste 871 mila 500; Chiesa Sacra Famiglia, Trieste 804 mila 500; Chiesa S. Giovanni Decollato, Trieste 472 mila; Chiesa S. Giusto, Trieste 52 mila 500; Chiesa S. Lorenzo Martire, Trieste 95 mila.

Chiesa Madonna della Provvidenza, Trieste 460 mila; Chiesa S. Maria Maddalena, Basovizza 10 mila; Chiesa Maria Regina del Mondo, Villa Opicina 280 mila; Chiesa S. Agostino, Trieste 55 mila; Chiesa SS. Giovanni e Paolo, Muggia 210 mila; Chesa S. Giuseppe, Monfalcone 50 mila; Associazione naz. Mutilati ed invalidi del lavoro, Trieste 50 mila; Libera associazione nazionale mutilati invalidi civili, Trieste 240 mila; Associazione naz. mutilati ed invalidi di guerra, Trieste 85 mila.

Associazione nazionale famiglie caduti aeronautica, Trieste 245 mila; Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, Trieste 140 mila; Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi della Rsi, Trieste 394 mila 500; Associazione guardia civica, Trieste 20 mila; Unione nazionale italiana reduci dalla Russia, Trieste 5 mila; Associazione ragazzi del '99, Trieste 300 mila; Opera caduti senza croce, Trieste 20 mila; Associazione nazionale reduci d'Africa, Trieste 10 mila; Tempio ai caduti e dispersi in Russia, Cargnacco (Udine) 150 mila.

Associazione nazionale Bersaglieri E. Toti, Trieste 130 mila; Associazione nazionale Alpini G. Corsi, Trieste 1 milione 968 mila; Associazione nazionale artiglieri A. Brandolin, Trieste 100 mila; Associazione nazionale granatieri di Sardegna C. Stuparich, Trieste 150 mila; Associazione nazionale Marinai d'Italia, Trieste 90 mila; Associazione nazionale del fante, Trieste 10 mila; Unuci, Trieste 50 mila; Chiesa invenzione della Santa Croce, S. Croce (Trieste) 10 mila; Opera nazionale assistenza orfani militari arma carabinieri, Roma 410 mila.

Chiesa nostra Signora di Sion, Trieste 351 mila; Chiesa S. Mauro, Sistiana 10 mila; Fondo personale di Ps, Roma 30 mila; Federazione cavalieri di Vittorio Veneto, Trieste 20 mila; Chiesa S. Giovanni Battista, Bagnoli della Rosandra 61 mila; Chiesa S. Paolo, Tesis di Vivaro (Pordenone) 10 mila; Associazione nazionale autieri d'Italia, Trieste 10 mila; Associazione amici del cuore, Trieste 8 milioni 870 mila; Sweet Heart, Trieste 480 mila.

**RIEPILOGO DELLE ELARGIZIONI PER L'ANNO 1979**

| | |
|---|---|
| GENNAIO | 54.767.660 |
| FEBBRAIO | 36.591.700 |
| MARZO | 44.127.500 |
| APRILE | 31.374.000 |
| MAGGIO | 35.266.605 |
| GIUGNO | 33.510.725 |
| LUGLIO | 32.183.550 |
| AGOSTO | 40.761.500 |
| SETTEMBRE | 36.654.720 |
| OTTOBRE | 33.884.200 |
| NOVEMBRE | 46.406.620 |
| DICEMBRE | 30.221.500 |
| TOTALE | 455.750.280 |

**TOTALI DELLE ELARGIZIONI NEGLI ULTIMI 5 ANNI**

| | |
|---|---|
| 1975 | 270.744.760 |
| 1976 | 343.127.950 |
| 1977 | 384.042.921 |
| 1978 | 446.460.460 |
| 1979 | 455.750.280 |

Assoc. Attive come prima, Trieste 200 mila; Asilo infantile suore Canossiane, Zindis (Muggia) 15 mila; Cepacs, Trieste 40 mila; Federazione italiana scuole materne, Trieste 40 mila; Amnesty international, Trieste 65 mila; Casa di riposo della sofferenza, S. Giovanni Rotondo (Foggia) 130 mila; Centro tumori, Gorizia 15 mila; Assoc. Giovani diabetici, Trieste 56 mila; Scuola a tempo pieno, Trieste 13 mila.

Civiltà Mitteleuropea, Trieste 20 mila; Associazione volontari ospedalieri, Trieste 40 mila; Fameia muggesana, Muggia 45 mila; Fondo L. Schleifer, Trieste 644 mila; Asilo infantile di Duino, Duino 30 mila; Associazione fratelli dell'uomo, Milano 60 mila; Centro aiuto alla vita, Trieste 75 mila 500; Casa di riposo per anziani, Lissone (Milano) 40 mila; Chiesetta alpina di Muris di Ragogna, Muris di Ragogna (Udine) 30 mila.

Centro direttivo associazione naz. assistenza orfani sanitari italiani, Perugia 20 mila; Missioni estere Sacro Cuore, Napoli 70 mila; Chiesa SS. Andrea e Rita, Trieste 2 milioni 517 mila; Tempio mariano, Monte Grisa (Trieste) 32 mila 500; Chiesa Cimitero S. Anna, Trieste 20 mila; Cappella della stazione centrale, Trieste 5 mila; Chiesa S. Maria Maggiore, Trieste 456 mila; Chiesa Gesù Divino Operaio, Trieste 100 mila; Chiesa S. Giacomo, Trieste 245 mila.

Chiesa Sacro Cuore di Gesù, Trieste 630 mila; Chiesa S. Apollinare, Trieste 1 milione 25 mila; Chiesa SS. Eufemia e Tecla, Grignano 35 mila; Casa di Riposo, Palmanova 15 mila; Movimento sociale italiano, Trieste 9 mila; Istituto A. Caccia — M. Burlo Garofolo, Trieste 10 mila; Ricreatorio comunale A. Gentilli, Trieste 10 mila.

Anfaa, Trieste 105 mila; Unione nazionale mutilati per servizio, Trieste 30 mila; Opera figli del Popolo, Trieste 40 mila; Casa di cura villa S. Giusto dei Fatebenefratelli, Gorizia 200 mila; Centro di riabilitazione motoria, Trieste 326 mila; Scuola media G. Caprin, Trieste 120 mila; Fondo assistenza gruppo medaglie d'oro Lnmm, Trieste 30 mila; Ancelle della carità-Istituto infanzia, Trieste 35 mila; Associazione volontari della libertà, Trieste 20 mila.

Club Alpinistico triestino, Trieste 30 mila; Associazione donatori di sangue, Monfalcone 10 mila; Scuola media A. Bergamas, Trieste 106 mila 500; Chiesa S. Bartolomeo, Villa Opicina 55 mila; Suore orsoline di Barcola, Trieste 55 mila; Associazione nazionale arma milizia, Trieste 68 mila; Circolo di cultura G. Calegari, Trieste 100 mila; Sovrano ordine di Malta, Trieste, 200 mila; Convento suore Carmelitane, Cannaregio (Venezia) 30 mila.

Suor M. Annunziata Bordignon per l'o.p. Educandato Gesù Bambino, Trieste 10 mila; C.N. Giovani esploratori italiani, Trieste 35 mila; Istituto tecnico L. da Vinci, Trieste 361 mila 200; Servizio convenzionato della federazione istruzioni pro ciechi, Trieste 20 mila; Villa Masieri, Luseriacco-Tricesimo (Udine) 15 mila; Croce Rossa italiana, Grado 10 mila; Missione P. Predonzani in Cile, Trieste 37 mila; R.M. Superiora-Monastero santuario S. Rita, Cascia 25 mila; Asilo nido d'Iacchia, Muggia 50 mila.

Casa della Giovane, A Barelli, Trieste 15 mila; Scuola elementare U. Gaspardis, Trieste 5 mila; Scuola media G. Corsi, Trieste 40 mila; Patronato scolastico di Chiopris, Chiopris (Udine) 10 mila; Unione stenografica Triestina, Trieste 10 mila; Biblioteca rionale di Sottolongera, Trieste 30 mila; Voce libera, Trieste 20 mila; Unione sportiva triestina, Trieste 10 mila; Asilo tedesco, Trieste 10 mila.

Basilica di S. Antonio, Padova 10 mila; Gruppo alpini «Valmeduna», Meduno (Pordenone) 20 mila; Gruppo d'azione umanitaria, Trieste 10 mila; Associazione macrobiotica triestina «La Spirale», Trieste 30 mila; Associazione appuntamenti Musicali, Trieste 30 mila; Centro tumori, Pordenone, 50 mila; Casa dei bambini-suore Elisabettine, Trieste 50 mila; Casa di riposo «M. Capon», Villa Opicina 50 mila; Comitato genitori della scuola media G. Corsi, Trieste 50 mila.

Associazione nazionale artiglieri, Muggia 100 mila; Unione italiana ciechi, Pordenone 310 mila; Reparto di cardiologia dell'ospedale civile, Pordenone 300 mila; Associazione italiana contro la sclerosi multipla, Roma 10 mila; Casa di riposo «Villa Serena», Grado 35 mila; Monastero delle Clarisse SS. Trinità, Venezia 35 mila; Asilo di Ampezzo Carnico, Ampezzo Carnico (Udine) 30 mila; Comitato Cittadino A. Marchetti, Trieste 20 mila; Premio di Pittura «Justolin», Monfalcone 10 mila.

Dom Jacob Ukmar, Trieste 25 mila; Circolo marina mercantile, Trieste 10 mila; Yacht club Adriaco, Trieste 50 mila; Chiesa S. Sergio, Trieste 98 mila; Associazione nazionale combattenti e reduci, Trieste 50 mila; Chiesa S. Maria in Siaris, Bagnoli della Rosandra 20 mila; Chiesa S. Giovanni in Tuba, Duino 10 mila; Bollettino della Parrocchia, Ampezzo Carnico (Udine) 20 mila; Associazione italiana per la ricerca contro il cancro, Milano 30 mila.

Cappella Madonna della Salute, Trieste 20 mila; Centro cura epatopatie, Trieste 10 mila; Santuario SS. Salvatore, Andria (Bari) 38 mila; Associazione velica Sirena, Trieste 10 mila; Chiesa S. Andrea, Venzone (Udine) 20 mila; Rubrica Anna Desiderio del settimanale Stop, Milano 15 mila; Centro di igiene mentale di Aurisina, Aurisina 89 mila; VII gruppo Asci, Trieste 5 mila; Quindicinale «Mamma», Brescia 5 mila.

Casa di cura Pineta del Carso, Aurisina 10 mila; Ospedale maggiore (Divisioni varie) 22 milioni 861 mila 750; Scuola medico ospedaliera (Fondi: Gropuzzo, Buchberger, Dall'Oglio, Licen e Robba) 600 mila; Fondi: Sospisio, Campos, Cofleri e Bonmassar 480 mila; Suore Elisabettine, 10 mila; Chiesa S. Giuseppe dell'Osp. Maggiore 20 mila; Ospedale S. Maria Maddalena, 972 mila 500; Sanatorio Pneumologico S. Santorio 885 mila; Ospedale Lungodegenti Gregoretti, 1 milione 129 mila 500; Scuola media D. Alighieri, 210 mila; Chiesa S. Giovanni Bosco 520 mila; Oratorio Salesiano Don Bosco, 1 milione 28 mila.

**Totale generale annuo 455.750.280**

## Rassegna delle gallerie

### «Collare d'Italia»

Mostra del Premio «Collare d'Italia» al Caiba. Folta e qualificata più che nelle precedenti edizioni la partecipazione nazionale. L'apertura potrebbe essere data dal milanese Enrico Santulli che in «Prova d'orchestra» immagina se stesso come il direttore che si accinge a trarre dal tessuto del liberty e dell'informale la folgorante individuazione gestuale di una rinata ritrattistica.

Sospese fra la metafisicità e il surrealismo e pur fedeli al vero le «Case Bianche dei pescatori» di Giovanni Delbono di Varazze, mentre le alterne risorse di Giovanni Dugo da Vittorio Veneto (pittura e scultura, verismo e stilizzazione) si risolvono nella bella veduta di Terni.

Ipcrrealismo plastico e il corpo vero dell'uccello imbalsamato vengono usati da Franco Cudazzo di Galatina per la denuncia ecologica di «In via di estinzione».

Torniamo alla pittura con Poly D'Aquen di Torino e ancora su due strade: il surrealismo di «Visione bivalente» e il postimpressionismo di «Ombre e luci sulla Senna».

Preferiamo Mario Staffieri di Matera, intento ad evocare paesaggi lucani nella essenzialità dei verdi che ricordano acquerelli giapponesi.

Realismo dei temi (lo spaccalegna) e fovismo del colore sui quadri di Onorina Di Bin da San Lorenzo di Sedigliano, in antitesi alla ridente preziosità della Chiesa della Salute, dipinta ad olio su lamina d'oro dal mestrino Giuseppe Dominissini.

Sono convenuti da altre città anche Giuseppe Migliaccio (Roma), Virginia Nebbia (Rovigo), Gerardo Palmieri (San Cipriano Picentino), Maria Partesotti (Pescantina), Gian Cesare Pessina (Ercolano), Siglinda Plesche (Genova).

All'ambiente nostrano ci riconduce Carlo Mazzoleni, valoroso acquerellista, che, essendo il presidente dell'ente promotore, presenta, fuori concorso tre belle marine — efficaci specie nel serpeggiante intrecciarsi policromo dei riflessi — ed anche due paesaggi ispirati a Cima Sappada.

Siamo giunti così al «Cadore di notte», pezzo di bravura e di ampio respiro costruito da Antonietta Revere, mentre chi preferisce la ritrattistica ha di che appagarsi nella sobria e concentrata figura (n. 42) di Umberto Sirotti.

Con «Autunno sereno», Renato Ariosi emula nella pittura ad olio se stesso come acquarellista.

Felice sortita di Lucio Covra nello scorcio sul Passo della Mauria; una sorpresa da Enzo Solazzi nell'amara allegoria grottesca dedicata ai tre tempi del ciclo umano: nascere, vivere, morire; svelta finezza di Aldo Sentieri in «L'alfiere»; rudezza naïve di Gennaro Bassi in «Vita di pescatori»; lietezza d'un fiabesco Ottocento nelle vedute di Adriano Fakin; tensione della scultura astratta in «Le tre vele» di Giorgio Iaconfcic.

Alla riuscita rassegna hanno dato apporto anche i pittori triestini Iris Aimo, Francesco Leone e Gabriella Sentieri Sabatino.

G. M.

**Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a farci pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.**


**SALA COMUNALE D'ARTE**
Piazza Unità d'Italia
Espone dal 21/7 al 28/7 1980
la pittrice
**ANTONIETTA REVERE**



**Prossime iniziative U. T. A. T.**
24-27 luglio: VIENNA, in autopullman
26 luglio - 3 agosto: CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA, in autopullman
27 luglio - 2 agosto: SARDEGNA PITTORESCA, in nave e autopullman
27 luglio - 3 agosto: ROMANTICO SUD, in autopullman
27 luglio - 3 agosto: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in nave e autopullman
30 luglio - 3 agosto: BREGENZ, in autopullman
30 luglio - 3 agosto: BUDAPEST, in autopullman
30 luglio - 3 agosto: VIENNA, in autopullman o treno
30 luglio - 3 agosto: MONTECARLO, NIZZA E RIVIERA LIGURE, in autopullman
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.



**CENTRO BARBACAN**
Martedì 22 e mercoledì 23
«Mostra storica di marionette e burattini»
ordinata da
*MARIA SIGNORELLI*
a cura del teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Orario: 10-13; 17-20
Festivi 10-13 (lunedì chiuso)

## GIORNALE DI TRIESTE

DECISA E APPROVATA NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE

# Sarà ripresentata la legge sulla riforma del turismo

L'Amministrazione regionale è decisa a sopprimere gli Enti provinciali per il Turismo. Il tutto, beninteso, nel quadro della riforma dell'organizzazione turistica regionale. Una legge in tal senso, che comprendeva anche l'istituzione di una imposta turistica sulla seconda casa e l'istituzione di nuove Aziende di soggiorno, era stata approvata dal Consiglio regionale il 24 aprile scorso. Tale legge però era stata «rinviata» dal governo che aveva ritenuto «illegittime» le tre proposte. Ora la Regione è tornata all'attacco con una relazione della VII commissione permanente (traffico, trasporti, turismo) che ha riesaminato la legge, ha accettato il parere governativo su due delle tre questioni in discussione, ma si è dichiarata ancora decisa a sopprimere gli Ept.

La legge così «riesaminata» è stata approvata dal Consiglio dopo vivace ed ampia discussione, con l'astensione del Psdi e della LpT e con il voto contrario del rappresentante del Msi-Dn, consigliere Morelli. Quest'ultimo ha continuato a sostenere, come già aveva fatto in precedenza, la illegittimità della proposta di soppressione degli Enti per il turismo, pronosticando una nuova risposta negativa del governo e pertanto un rinvio della faccenda alla Corte costituzionale.

Bertoli (Psdi) ha definito «arcaiche» le leggi attualmente in vigore sulla materia ed ha annunciato l'astensione del suo gruppo in quanto, a suo avviso, occorreva insistere su tutti e tre i punti in discussione. Hanno parlato ancora Pellis (LpT) e Lanzerotti (Pci) e infine il relatore Tarondo (Pci) il quale ha definito la posizione del governo tesa ad «annullare l'opera di decentramento amministrativo» cogliendo anche, nell'azione di Roma «una volontà di umiliazione dello Stato nei confronti della Regione». Dopo la replica dell'assessore Bomben si è passati alla votazione che ha avuto il risultato suddetto.

Il Consiglio ha poi anche approvato due disegni di legge, uno sulla nuova disciplina dell'indennità straordinaria a favore degli amministratori dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 1976 e l'altro concernente provvedimenti per l'edilizia scolastica.

La parte iniziale della seduta (la 125° della IV legislatura) era stata destinata alle interpellanze e interrogazioni. Su un'interrogazione dei consiglieri comunisti Tonel e Pascolat, tesa a sapere «quando la Giunta regionale intenda presentare il disegno di legge relativo alla regolamentazione dei referendum e delle consultazioni popolari», il presidente della Giunta, Comelli, ha fornito una risposta interlocutoria affermando che la Giunta regionale ha già iniziato, attraverso i competenti uffici, un primo esame dei modi di attuazione dei diversi strumenti di democrazia diretta (i referendum e le consultazioni popolari, appunto) e non mancherà di tenere informato in merito il Consiglio. L'interrogante Tonel ha sollecitato la Giunta ad affrettare i tempi.

Comelli ha poi risposto a un'interrogazione del missino Casula in merito a talune frasi «pronunciate dal presidente della Giunta regionale (cioè lo stesso Comelli) nella recente campagna elettorale» nel comune di Paularo. Comelli ha ammesso l'esattezza di tali frasi respingendo però qualsiasi interpretazione del suo discorso tesa ad accreditare una presunta volontà discriminatoria nei confronti di quel Comune qualora la Lista Civica con cui era in polemica, fosse risultata vincitrice. Casula si è dichiarato insoddisfatto ed ha chiesto a norma dell'articolo 106, la nomina di una commissione d'inchiesta.

L'assessore Coloni ha poi risposto cumulativamente a tre interpellanze e una interrogazione (Dp, Pci, Psi e Psdi) sulla ventilata «Istituzione del Parco nazionale delle Alpi tarvisiane» riferendo in dettaglio i passi della Giunta che non era stata informata dell'iniziativa statale e che rivendica la sua capacità a decidere in merito. Tutti gli interroganti hanno ribadito il loro «no» al Parco.

Lo stanziamento previsto per il triennio '80/82 ammonta a cento milioni di lire.

In tema di tutela e salvaguardia delle cavità naturali, nel Friuli-Venezia Giulia, l'Istituto di geologia dell'Università di Trieste, all'avanguardia in Italia nel campo delle ricerche carsiche, conduce, ormai da anni, un vasto programma di studi sui territori carsici, avvalendosi dell'opera dei gruppi speleologici che sono, quindi, gli unici punti di riferimento.

### Soppressione Patronati scolastici

**Nel «capo terzo» della legge regionale n. 10, riguardante «Norme in materia di diritto allo studio» si dispone la soppressione dei Patronati scolastici e dei loro Consorzi provinciali. Tale soppressione è già, di fatto, avvenuta dal 26 maggio 1980, data di promulgazione della legge stessa.**

**Poiché il patrimonio degli enti soppressi viene, automaticamente, trasferito alle amministrazioni comunali già sede degli enti medesimi, l'Assessorato regionale dell'istruzione, della formazione professionale e delle attività culturali ha diramato una circolare in ordine agli adempimenti che la legge n. 10 stabilisce.**

### Studio del patrimonio speleologico regionale

Per la tutela del patrimonio speleologico del Friuli-Venezia Giulia, l'Amministrazione regionale rifinanzierà, per la quarta volta, una precedente legge del 1966, con qualche modifica di adattamento funzionale alla nuova strutturazione degli uffici regionali.

### Concorso pubblico per quattro operatori di computer

La Siae, Società italiana degli autori ed editori, ha indetto un concorso pubblico per esami a quattro posti di grado iniziale della categoria d'ordine nel ruolo tecnico (operatori di elaboratore elettronico).

Il termine per la presentazione delle domande scade il 12 agosto 1980. I bandi, che è indispensabile siano attentamente consultati dagli interessati al concorso, potranno essere richiesti alla sede Siae di Trieste, via F. Filzi 21/1, oppure alla Direzione generale della Siae.

**Concorso** — La Gazzetta Ufficiale n. 182 del 4 luglio ha pubblicato un concorso per 150 posti di commissario in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale dell'amministrazione della pubblica sicurezza.

LA IX EDIZIONE DELLA RASSEGNA

# Mostra a Caresana di vini «nostrani»

La tradizionale mostra provinciale dei vini si aprirà venerdì a Caresana, con la partecipazione di 37 espositori locali i quali presenteranno ben 39 campioni di vini di produzione nostrana: 16 tipi di vini bianchi, 14 tipi di vini rossi e 9 tipi del caratteristico terrano. La mostra, giunta alla sua nona edizione, è organizzata dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con il Comune di S. Dorligo della Valle. Una simpatica novità: i chioschi saranno allestiti in u grande parco ultimamente realizzato all'interno della pineta di Caresana.

All'attrattiva dei vini — che peraltro rappresentano una selezione dei migliori prodotti enologici locali in quanto già premiati nelle singole esposizioni comunali — si aggiungerà quella delle manifestazioni collaterali, che non saranno solo di intrattenimento per i visitatori della rassegna, ma avranno anche un carattere tecnico e culturale.

La mostra si aprirà venerdì alle 18.30. Nel corso della manifestazione inaugurale si esibirà il complesso bandistico «Breg» di S. Dorligo della Valle; seguirà nella Casa comunale di Caresana un concerto cameristico del duo Pahor-Slama ed in serata seguirà un ballo all'aperto con il complesso «Supergroup».

I chioschi enogastronomici si riapriranno sabato alle ore 10; nel pomeriggio si esibiranno il gruppo folcloristico italiano di Gallesana d'Istria e il gruppo folcloristico sloveno locale «Stu Ledi» (in coincidenza con la mostra si terrà alle ore 9 nella Casa comunale di Prebenico, sempre sabato, una tavola rotonda sul tema: «Dopo la Conferenza provinciale sull'agricoltura», con la partecipazione di rappresentanti degli Enti pubblici, dell'Università, delle organizzazioni sindacali). Domenica, ultimo giorno d'apertura, la mostra sarà allietata da concerti bandistici e dal ballo serale.

**Msi** — La federazione provinciale del Msi-Dn, in collaborazione con il Fronte della gioventù, ha tenuto ieri una pubblica manifestazione in appoggio al popolo afghano e di protesta per il «disinvolto atteggiamento del Coni che ha deciso di partecipare alle Olimpiadi».

L'INCIDENTE COSTÒ LA VITA A UN AUTISTA

# Treno contro un camion: casellante condannato

A un passaggio a livello incustodito avvenne la sciagura che costò la vita a Luigi Talotti, 22 anni, da Lestizza, via San Giovanni 17, e portò all'incriminazione del casellante Roberto Mocchiutti, 33 anni, da Chiopris, via Mazzini 8/a. Le circostanze del sinistro vengono rievocate alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Paolich.

Poco dopo mezzogiorno del 9 agosto del 1976, alla guida di un autocarro, Talotti si accinse ad attraversare i binari del passaggio a livello della linea Manzano-Udine. Le sbarre erano alzate e nessun segnale vietava il transito. Lo sventurato aveva percorso appena qualche metro quando il camion venne investito in pieno da un locomotore, proveniente da Monfalcone e diretto al deposito del capoluogo friulano. Il macchinista della motrice aveva scorto all'ultimo istante l'automezzo e, sebbene avesse azionato la «rapida», la collisione fu inevitabile. Il camion venne letteralmente disintegrato e i rottami e il corpo ormai esanime di Talotti furono trascinati per circa duecento metri.

Sul sinistro venne aperta un'inchiesta e si appurò che quel giorno, non funzionando le sbarre del passaggio a livello, a Mocchiutti era stato affidato l'incarico di apporre dei cavalletti ad ogni passaggio di treno, cosa che egli non avrebbe fatto. Dopo la disgrazia, l'indiziato scomparve per costituirsi quattro giorni dopo ai carabinieri.

Interrogato, il Mocchiutti dichiarò che alle 11.30 aveva sollevato la sbarra guasta per far passare l'autotreno, guidato da un fratello di Talotti, e concluse sostenendo di avere apposto regolarmente i cavalletti prima che sopraggiungesse il locomotore. Imputato di disastro ferroviario e di omicidio colposo, il 7 luglio del 1978 Mocchiutti fu giudicato dal Tribunale di Udine, che lo riconobbe colpevole di delitto colposo da pericolo, così derubricata l'originale accusa di disastro ferroviario, e con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, gli infligge un anno di reclusione con i benefici di legge. Patrocinato dall'avv. Franz del Foro di Udine, impugnò la sentenza e la Corte applica ora l'amnistia per la seconda imputazione e determina la pena per l'omicidio in quattro mesi di reclusione con i già accordati benefici.

**Centro femminile** — Il Cif organizza per domenica 27 luglio una gita al monte Lussari e ai laghi di Fusine. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria.

ESAMINATO DALLA COMMISSIONE REGIONALE ANTI-INQUINAMENTO

# Un piano per le acque

*La commissione regionale per la tutela delle acque dall'inquinamento si è riunita sotto la presidenza dell'assessore Biasutti, per esaminare il piano di massima per il risanamento delle acque nel Friuli-Venezia Giulia, incombenza affidata alla Regione da tre leggi nazionali che sono strumento di grande importanza per il controllo delle acque superficiali e profonde, lagunari e marittimo-costiere.*

*Il lungo lavoro di preparazione si è svolto in collaborazione fra gli uffici regionali competenti e le varie amministrazioni pubbliche interessate al problema.*

*Dopo la relazione introduttiva dell'assessore, sono state esaminate le questioni più significative del documento, anche attraverso l'illustrazione dei contenuti fondamentali e l'esame dello stato di avanzamento dei sei elaborati che sono stati allegati quale indispensabile supporto di documentazione.*

*La discussione ha permesso di individuare priorità di intervento nelle zone marittimo-costiere, lagunari e confinanti, nelle aree dei principali centri urbani e nelle zone con strutture consorziali. Inoltre sono state localizzate precise priorità per il dettaglio della situazione igienico-sanitaria nei bacini idrografici regionali. Fra questi, la priorità massima è stata data al bacino del Tagliamento, al bacino della laguna di Marano e Grado e a quello delle acque marittime costiere.*

*Biasutti ha poi comunicato che, attualmente, la Giunta regionale sta predisponendo mezzi finanziari per l'immediato avvio degli studi*

*L'area regionale sarà divisa in cinque zone omogenee entro le quali vengono dettate norme per la disciplina degli scarichi provenienti dalle fognature pubbliche e dagli insediamenti civili privati. La suddivisione tiene conto di: zone montane, media e alta pianura, bassa pianura, lagunari e marittimo-costiere.*

*Ulteriori iniziative consorziali sono state prospettate nel campo della gestione degli impianti di depurazione; ed è stato inoltre preso in considerazione l'aspetto del Piano di risanamento che riguarda i consorzi delle fognature urbane.*

### Protesta il sindacato dei vigili del fuoco

Azioni di protesta ad oltranza che limiteranno il già scarso personale d'intervento, vengono preannunciate dal Sindacato autonomo dei vigili del fuoco. In un comunicato della segreteria triestina si ricorda che i vigili da anni chiedono, inascoltati nonostante i ripetuti appelli, un più giusto trattamento giuridico ed economico, nonché un organico in grado di affrontare, con mezzi e materiali adeguati, qualsiasi intervento.

ORGANIZZATA DAL GRUPPO VALROSANDRA

# Marcia panoramica

Il Gruppo marciatori Valrosandra di Trieste, con sede in via P. P. Vergerio 12, affiliato alla Fidal-Coni, anche quest'anno ripropone agli appassionati dello sport e agli amanti della natura, una marcia a passo libero non competitiva a carattere internazionale denominata «3.a Panoramica sul Golfo».

La manifestazione si effettuerà il 26 luglio 1980, con partenza ed arrivo nei pressi del campo sportivo di Santa Croce, il percorso si snoderà principalmente sul costone carsico.

La novità dell'edizione di quest'anno è che per la prima volta la marcia si svolgerà di sera, con partenza alle ore 19, dando così la possibilità ai concittadini ed ai partecipanti d'oltre regione di passare una bella serata in modo diverso, allietata da chioschi gastronomici.

A tutti i partecipanti verranno consegnati, all'arrivo, artistici trofei raffiguranti l'estate. Il gruppo più numeroso riceverà un trofeo, ai rimanenti gruppi con minimo 15 iscritti sarà consegnata una coppa.

Vi saranno riconoscimenti al donatore e alla donatrice di sangue con più donazioni, al più anziano ed alla più anziana, alla famiglia più numerosa. Inoltre tra tutti i partecipanti saranno estratti numerosi premi.

La manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo; le iscrizioni si riceveranno sul posto fino mezz'ora prima della partenza o nella sede di via P. P. Vergerio 12 dalle ore 18.30 alle 20.

CONDANNATO A 8 MESI UN TOSSICODIPENDENTE

# Rubò in un alloggio per procurarsi droga

Per procurarsi qualche dose di eroina, Settimo Piccolo, 20 anni, via Cologna 33, non esitò a commettere un furto ai danni dei titolari di una trattoria. Nei primi giorni dello scorso gennaio, si recò nel ritrovo, scorse i coniugi al lavoro e, avuta la certezza che la loro abitazione, in via dell'Erica 5, era incustodita, raggiunse quella strada, si calò nel giardino dello stabile e, attraverso una finestra socchiusa, entrò nell'appartamento. Indisturbato, Piccolo controllò diversi cassetti e, infine, si impadronì di 250 mila lire.

A colpo fatto, si recò a Udine per acquistare droga. La notizia che la sortita era opera di un tossicodipendente giunse agli orecchi di due sottufficiali dei carabinieri, Pasciù e Lanzarini, i quali rintracciarono l'indiziato nella solita piazza Oberdan. Piccolo venne fermato e, interrogato, riconobbe la paternità dell'impresa e aggiunse che a indurlo a rubare era stata una crisi di astinenza.

Imputato di furto aggravato, il giovanotto viene processato in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Trampus e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Morrone. Il p.m. chiede che, con le «generiche», l'assente venga condannato a 8 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, il difensore, avv. Calligaris, perora il minimo della pena mentre il Collegio infligge a Piccolo la condanna già indicata dall'accusa e gli accorda i benefici di legge.

# Gioielli e peltri al Castello

La dottoressa Ileana Chiappini di Sorio, docente all'Università di Venezia, ha inaugurato ieri pomeriggio nella sala Caprin del Castello di San Giusto le due mostre allestite dai civici Musei di storia e arte intitolate agli «argenti e peltri» e ai «gioielli ed orafi». La conferenza della dottoressa Chiappini («gioielli della pittura veneziana») ha quindi aperto le due mostre, che vengono esposte nelle sale del capitano e dei patrizi, nonché nel salone del bastione fiorito: intento dell'esposizione è quello di offrire una panoramica su un settore artigianale inesplorato ma ricco di preziose testimonianze. Di grande interesse anche l'esposizione delle «suppellettili di bordo» usate sulle navi del Lloyd Triestino negli anni Trenta.


saldi

grandi sconti donna, uomo e bambino

Alcuni esempi:

Maglietta donna incrociata 9.500 6.500
Completo donna maglietta + golfino 10.500 7.500
Camicetta colori moda senza maniche per donna 13.500 9.500
Gonna puro cotone tinta unita 10.500 5.500
Gonna puro cotone fantasia moda 13.500 9.500
Pantalone lino per donna 22.500 16.000
Abito senza maniche o manica corta per donna 25.000 18.000
Abito prendisole manica corta per donna 35.000 23.500

Camicia in maglia per uomo 12.000 8.500
Giubbotto uomo 24.000 18.500
Camiciotti uomo tinta unita e fantasia 12.900 9.900
Pantalone uomo lavabile in lavatrice 17.900 13.900
Pantalone uomo fresco pura lana 26.900 19.900
T-shirt stampata per bambini 3-6 anni 3.500 2.500
Canottiera stampata per bambini 7-14 anni 4.500 2.500
Abito prendisole per bambina 12.000 6.900

Gonna tinta unita per bambina 12.500 8.900
Pantaloni per ragazzo 10.900 8.900
Costume intero per donna in Lycra 15.000 12.000
Costume 2 pezzi per donna in Lycra 7.000 5.500
Copricostume per donna cot. interlock 14.000 12.000
Costume per uomo in Lycra e cotone 6.900 5.500
Costume 2 pezzi per ragazza in Lycra 6.500 5.500
Costume in Lycra per bambini e ragazzi 4.000 3.000

guarda alla STANDA*

Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 6-7 - Legge 19-3-1980 offerta valida per i magazzini Standa di Trieste e Gorizia

montedison

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Scatenatissima

(Foto Ukovich)

*La nuova «stella» del firmamento dello spettacolo nazionale Heather Parisi ha proposto l'altra sera il suo show al Politeama Rossetti. Lo spettacolo fa parte del cartellone delle iniziative artistiche che l'Azienda di soggiorno e turismo ha allestito per questa stagione estiva.*

*Ventenne, la biondissima cantante-ballerina statunitense – rivelata dai due varietà televisivi «Luna Park» e «Fantastico» – ha giostrato con piacevole vena e brillante estro nel suo «show» itinerante «Io, io e voi». Affiancata da un sestetto di ballerini – due elementi femminili e quattro maschili – si è prodotta in una lunga serie di esecuzioni di balli moderni completando la sua briosa esibizione con delle interpretazioni musicali dei pezzi e dei motivi tipici del suo repertorio internazionale. Molti applausi hanno costellato lo spettacolo, le cui coreografie sono firmate da Franco Miseria, un autentico «talent-scout» del genere avendo rivelato alle platee televisive anche Stefania Rotolo ed Enzo Avallone, il partner di Heather in «Fantastico».*

*La bella Heather sta portando questo suo piacevole e divertente spettacolo in tutt'Italia e dovunque sta raccogliendo simpatia ed applausi per la sua «verve», il suo innato talento nella danza, la sua felice impronta interpretativa. In autunno poi l'attende sul «video» la nuova edizione dello spettacolo legato alla lotteria di Capodanno che si chiamerà «Scacco matto», e subito dopo un altro varietà televisivo dal titolo «Stasera niente di nuovo» a fianco di Raimondo Vianello e Sandra Mondaini. La scalata alla popolarità dunque per questa cantante-ballerina sta procedendo con ottimi risultati.*

F. Mar.

LA RASSEGNA DI TAORMINA HA GIÀ UN SUO VOLTO

## È un festival di opere prime

### Sette dei film in concorso sono di registi esordienti nel lungometraggio

TAORMINA — Il Festival delle Nazioni in corso a Taormina è un po' la rassegna delle opere prime: sette dei 14 filmsi in concorso vedono impegnati i loro registi nel primo lungometraggio.

Abbiamo già parlato di Ralph Waite con la sua «Via dell'alcool» (On the nickel). Ieri è stata la volta dell'italiano Aurelio Chiesa con «Bim bum bam» e del pakistano Jamil Dehlavi con «Il sangue di Hussain», mentre per Parer Bacso che ha presentato «Chi parla d'amore» basta solo ricordare che il regista vinse nel 1973, proprio qui a Taormina, il Gran premio delle Nazioni con il «Barbiere rasato». Ma iniziamo con il pakistano «Sangue di Hussain» che ha posto una seria ipoteca sul «Cariddi d'oro», il prestigioso premio per il film che risulterà vincitore del Festival.

Jamil Dehlavi — che dedica il suo lavoro al popolo pakistano, è riuscito a terminare il film dopo tutta una serie di complesse vicissitudini. «Al termine della lavorazione di "Sangue di Hussain" — spiega il regista — spedimmo i negativi in Gran Bretagna per lo sviluppo con l'intenzione di completarvi il montaggio. Un mese dopo, però, si verificò il colpo di stato militare e restai bloccato in Pakistan con il passaporto inutilizzabile e una sorveglianza piuttosto stretta. Mi si proponeva, l'istanza di ottenere il permesso di uscire dal paese, a condizione di lasciare il negativo del film. Mi rifiutai, ovviamente, anche perché il materiale era sano e salvo in Inghilterra».

Dehlavi per due anni cercò di adattarsi alla difficile situazione, realizzando una serie di shorts pubblicitari, e cercando di escogitare un sistema di uscire dal suo paese. Nel 1979 riuscì nel suo intento e poté ritornare alle «rushes» del film.

Le obiezioni del nuovo governo riguardano in primo luogo l'aspetto «politico» del film ritenuto critico nei confronti della situazione del paese in un momento particolarmente «caldo» e l'insistenza considerata poco ortodossa sulle origini della religione sciita (che oggigiorno trova la sua espressione più drammatica in Iran), praticata dalla maggioranza della popolazione musulmana del Pakistan e acusa principale della scissione dall'India. Il film, infatti, utilizza spezzoni essenzialmente documentari all'interno della «fiction» mostrando in un caso memorabile l'autoflagellazione eseguita con coltelli e fruste dai seguaci del nipote (Hussain) del profeta Maometto in occasione del mese di commemorazione della sua morte che si tiene annualmente. Trasportando ai nostri giorni un tragico fatto della storia pakistana, vale a dire il martirio di Iman Hussain, nipote del profeta Maometto, avvenuta nel 680 a.C. per opera del califfo Izig, Dehlavi ha voluto costruire un racconto metaforico sul potere e le sue degenerazioni. Infatti il suo atto di accusa contro la prevaricazione e la violenza supera i confini di un Pakistan pur dolente e provato, per farsi sentire altrove, ovunque la libertà sia patrimonio in pericolo.

Film gradevolissimo «Chi parla d'amore» (Ungheria) di Peter Bacso. La stessa giuria, la stessa abilità narrativa dell'opera che lo portò — come si è detto — a vincere il Carridi la ritroviamo in quest'ultimo film che racconta la storia di una simpatica ragazza, Flora, allieva della facoltà di agricoltura. Flora un mattino viene scoperta con il compagno Tamas in una stanza della stessa facoltà. I due vengono cacciati dall'università, ma Flora che intanto ha i suoi primi, complicati rapporti sessuali con Tamas, decide di ricorrere contro il provvedimento d'espulsione. Ha partita vinta, anzi da quel momento inizia una rapida carriera fino ad arrivare addirittura deputato al Parlamento. Alla rapida ascesa segue però come ammonisce un vecchio proverbio, un altrettanto rapido tramonto: allo scadere del mandato Flora non viene più rieletta, si separa senza volerlo da Tamas, si sposa malamente con un giocatore di pallanuoto, le resta la nostalgia dell'antico amore che un giorno poi incontrerà fugacemente con il figlio (anche lui si è sposato mentre lei è intanto divorziata), senza sapere se ancora si rivedranno. La trama, a raccontarla, non dice molto, ma Bacso l'ha infiorata di tutta una serie di episodi gustosi, spezzando ancora una volta una lancia contro la burocrazia, contro i piccoli imbrogli, contro lo stesso comunismo, a favore delle ragioni e del sentimento e della vita che si dovrebbe vivere.

Per ultimo (proprio per la modestia del lavoro senza alcuna pretesa, pesniamo, di vittoria) il film di Chiesa «Bim Bum Bam». Nato 33 anni orsono a Cesena, Chiesa giunge con questa pellicola alla sua prima opera cinematografica. Ma come assistente alla regia o aiuto regista egli lavora da oltre 10 anni senza contare incursioni quale autore (suo è anche il soggetto di «Bim bum bam») ed esperto tecnico in campo televisivo, nonché un'attività registica nel campo del teatro d'avanguardia. Chiesa con questo film ha voluto rivisitare i luoghi della sua giovinezza, una provincia romagnola che negli anni non ha subito i tiranni della grande città disgregatrice ma ha conservato tradizioni e stile di vita sui quali il 1968 è passato senza incidere in profondità.

Nell'ambito della rassegna taorminese, per il «David di Donatello» è iniziata la personale di Andrei Tarkovski, al quale sarà consegnato la sera di sabato 26 luglio il premio «Luchino Visconti 1980», personale che si presenta particolarmente interessante per quanti hanno a cuore lo studio e l'approfondimento della cultura cinematografica contemporanea.

Uomo di punta del «nuovo corso culturale» aperto in Russia con la morte di Stalin, Tarkovski dopo il suo primo lungometraggio «L'infanzia di Ivan» (1962) presentato a Venezia tra notevoli polemiche e riserve soprattutto nei confronti della veste formale, ritenuta eccessivamente elaborata e dell'uso troppo compiaciuto della metafora e della bella immagine, il regista russo ci ha offerto quello che è considerato il suo capolavoro «Andrej Rublev» (1966), e poi ancora «Solaris» (1972) e «Lo specchio» (1974) e infine «Stalker». Presentato «a sorpresa» al Festival di Cannes di quest'anno mandando in bestia Lizzani che avrebbe voluto presentarlo al prossimo Festival di Venezia, è stato giudicato un film geniale e profondo in cui la filosofia, la poesia e il cinema strettamente si fondono in un tutto unico, complesso, abbacinato, che come meta ultima ha la scoperta dell'animo più segreto dell'uomo e, contemporaneamente, la ricerca di tutto quello che può elevare e nobilitare quest'animo: dandogli un senso, una ragione e un approdo. Andrei Tarkovski attualmente sta preparando in Italia, con la collaborazione di Tonino Guerra, un film per la rete due della televisione, il cui titolo doveva essere in un primo tempo «Viaggio in Italia» ma che è stato poi cambiato in «Nostalgia».

«E' — egli ci ha anticipato — l'Italia vista da un russo». A Tarkovski non interessa «l'Italia che tutti conoscono», interessa invece l'Italia che entra nel mondo di un orso, interessano i luoghi dove il protagonista cessa di essere un turista e ritrova sotto una luce diversa i dati della sua esperienza, della sua vita.

Federico Fellini in occasione del «Premio Visconti» ad Andrei Tarkovski ha inviato al collega russo un messaggio nel quale afferma che è lieto di «vedere il nome di Luchino collegato a quello di Tarkovski. Come autori, certo, non sono simili, ma li lega un comune amore per le loro radici culturali che ha ispirato e guidato tutto il loro cinema.»

«Quale avventura meravigliosa e disperata per un autore di cinema, la coscienza e l'anima, sia del singolo sia dell'uomo nella storia! Tarkovski — continua Fellini — questa avventura riesce a viverla fin dal suo esordio, guidato da una sua solitaria ma sempre solidale e generosa ricerca della verità nel segreto dei cuori. E l'ha vissuta con immagini che hanno risolto in magia il concetto oggi sempre più logoro di cinema e di poesia. Questo poeta sa vedere (e fa vedere) con un modo che proponendosi ogni volta come irripetibile, mentre gli fa raccontare la realtà gliene fa inventare un'altra, più personale ma più vera: da cui si arriva, attraverso i suoi sogni, al sogno di tutti».

Gigi Bevilacqua

*L'OPERETTA-COLLAGE DI COSTA AL FESTIVAL*

## Sono pochi ma buoni attorno a «Scugnizza»

*(C. G.)* «Scugnizza» porta la data del 1922. Nacque per caso: il suo autore, Mario Costa, possedeva dei pezzi musicali a sè stanti e di buona ispirazione, ma era lontano le mille miglia dal creare una nuova operetta. La sua ultima fatica del genere, «Posillipo», era stata accolta con bordate di fischi dal pubblico romano dell'Eliseo, e lo sconforto prevaleva su ogni suo sentimento. Fu un'operazione di disinvolto collage a dare alle varie melodie («Napoletana, come canti tu....», «Salomè, una rondine non fa primavera...») la fisionomia di un'operetta, e l'ispiratore della manipolazione fu Carlo Lombardo. Geniaccio napoletano, uomo di teatro che sapeva ciò che voleva e vendeva bene i propri prodotti, Lombardo intuiva che i tempi erano un po' avanzati per rilanciare un genere, quale quello della piccola lirica, che viveva di rendita. Fece soprattutto in fretta, e il successo fu assicurato. «Scugnizza» ebbe un varo a dir poco trionfale: in breve conquistò le scene italiane e fu anche tradotta in alcune lingue.

«Scugnizza» non presenta una galleria di personaggi affollatissima. Tolto quel «Commissario di polizia» che, nelle sue funzioni di tutore dell'ordine, ha il compito tutto napoletano di facilitare il lieto fine, sono cinque i ruoli che ruotano attorno alla scugnizza Salomè.

Costei sarà, come l'anno scorso, Daniela Mazzucato; una cantante ben nota anche al pubblico della lirica e una veterana dell'operetta, essendo apparsa per la prima volta «Fiore d'Hawai» nel '71, poi nella «Danza delle libellule» e quindi in «Donna perduta» di Pietri dove colse un autentico successo personale. Il suo carnet artistico è talmente fitto da dover spesso rinunciare ad offerte allettanti per onorare i suoi impegni estivi triestini. Nella passata stagione lirica al Verdi ha cantato il «Rigoletto» e nei «Quattro Rusteghi»; è reduce da Bordeaux dove ha contribuito ad una felice edizione del «Matrimonio segreto» con Montarsolo regista, ed è giunta a Trieste direttamente da Spoleto. Al Festival dei Due Mondi è stata protagonista di una prima di rilievo: «L'Erismena» di Francesco Cavalli, un'opera da camera che è stata per tutti una vera rivelazione.

Un'altra soprano agisce in «Scugnizza» ed è Silvana Moyso; torinese, ha iniziato una movimentata carriera nel '74 dopo aver vinto il Concorso Viotti di Vercelli ed il Concorso di Spoleto. Molto attiva anche nel repertorio concertistico (ha cantato al San Carlo di Napoli ed a Palermo la scena drammatica «For Ophelia» di de Banfield); ha recentemente debuttato in Olanda ed a Berlino in «Traviata». Il pubblico triestino avrà modo di riapplaudirla nella prossima stagione lirica in «Cenerentola».

A conferire in scena un autentico tocco napoletano contribuisce l'attrice Lina Moretti. Figlia d'arte — assicura di aver dormito in una culla di fortuna nei camerini di vari teatri partenopei — è da quindici anni in compagnia con Eduardo. Attrice d'istinto, agli inizi un po' timorosa di affrontare un genere per lei sconosciuto, ha finito per conquistarsi le simpatie di tutti.

Totò, l'innamorato timido, possiede la voce tenorile e garbata di Luciano Lualdi. E' anche lui napoletano verace ed è legato a doppio filo con Trieste. Vent'anni orsono risultò vincitore della rassegna della canzone italiana qui indetta dalla Rai (delle cantanti fu prima Milva); da allora la canzone napoletana, quella vera e oggi apprezzata forse più all'estero che in Italia, ha in lui il reuccio. Ma l'inserimento nel Festival dell'operetta contribuirà forse a scrollargli di dosso tale etichetta. Ha già compiuto il primo passo nel teatro lirico affrontando il ruolo di Pinkerton al San Carlo e vestirà fra breve in altri teatri i panni di Cavaradossi.

Gino Pernice è il gentleman, ultima scoperta del Festival. Lombardo di nascita, ha sciaquato i panni in Arno; nei suoi quasi trent'anni di teatro ha recitato con tutti ed ovunque, ma si dichiara in debito soprattutto con i Valli ed i De Lullo con cui ha lavorato per nove anni. Anche per lui, quello triestino rappresenta il debutto operettistico: superata la soggezione per il «golfo mistico», è stato tutto molto facile....

Anche Ugo Maria Morosi assomma svariate esperienze, televisive soprattutto. E' arrivato a Trieste con una foltissima barba poiché girava «Adua», uno sceneggiato di prossima programmazione, regia di Guardamagna, su una storia di anarchici; se l'è tagliata poichè l'attendente bolognese in «Scugnizza» è sbarbatello. Debutta al Festival, ma si consola: «Forse il pubblico non si ricorderà di me dal '72 al Politeama con Bramieri in «Povera Italia», ma molti mi riconosceranno da «Aggiungi un posto a tavola»....Fu alla televisione uno degli spettacoli di maggior richiamo del 1978!».

CONCLUSA FELICEMENTE LA RASSEGNA DI MUGGIA

## Sperduti gli adulti nell'ambiguo cocktail

Abbiamo vagato in regni di fantasia, guidati da fate, streghe, pupazzi e clown; alla fine siamo tornati al punto di partenza della nostra vita di ogni giorno: la città, un ambiente odiato-amato, ma da cui non possiamo prescindere. E senza voler fare della retorica a buon mercato, dobbiamo anche ammettere che la città è diventata l'habitat «naturale» dei bambini delle ultime generazioni, lo sfondo incancellabile delle loro avventure fantastiche.

E' quindi ovvio che una cooperativa teatrale che agista seriamente nel settore teatro/ragazzi e che operi in una città come Torino (dove si trovano affiancati tutti gli aspetti, negativi e positivi, delle grandi metropoli), ambienti il proprio intervento nella realtà della città, mettendola a confronto con la tradizione culturale della letteratura per ragazzi e con i nuovi miti che i mass-media stanno sfornando a tutta forza.

Si tratta dello spettacolo «Mille e una scatola. Le avventure in città», presentato dalla cooperativa Assemblea Teatro, a conclusione della Rassegna di Muggia.

Siamo in un quartiere dove un bambino vive da solo con il nonno, come accade spesso nelle grandi città e nei quartieri popolosi. La vita gli appare attraverso il filtro fantastico dei molti libri letti e gli sconosciuti abitanti degli appartamenti e delle case accanto si identificano con i personaggi più famosi: Phileas Fogg, Passpartout, Alice, Olivia (sì, John Travolta con la sua Febbre e la sua Brillantina convive pacificamente accanto a polverosi e composti protagonisti!). Letteratura, televisione, cinema e consumismo si confondono allegramente, contribuendo ad accendere la miccia della fantastica avventura. Gianni (il bambino), grazie ad un patto con il diavolo, cresce improvvisamente e se ne va in giro per la città a scoprire, grazie alla conoscenza improvvisamente acqisita, come la civiltà inglobi i simboli della nostra fantasia, mischiandoli con i miti della nostra fanciullezza, e mescolando il tutto in un ambiguo cocktail. Il che, poi, non è altro che l'infallibile ricetta del nostro galoppante consumismo.

Uno per volta, i grandi libri di avventure sono smantellati: Alice presta il suo mondo di fantasia, colore e desiderio alla meccanica dei supermercati e grandi magazzini, Mowgli diventa la discoteca «Al ragazzo selvaggio» e Phileas Fogg la réclame per un'agenzia di viaggi.

Intrecciati a questo tema stanno altri spunti interessanti e d'attualità, come la solitudine, l'incomunicabilità, la solidarietà il tutto allegramente trattato come un racconto «giallo» sul tipo del «riusciranno i nostri amici a ritrovare il bambino allontanatosi senza il nonno»?

I bambini presenti si sono divertiti, ritrovandosi perfettamente a loro agio nell'atmosfera assurda e fantastica dello spettacolo. Gli adulti, invece, vi si sono sperduti. Sorge allora spontaneo chiedersi quale sia il meccanismo che «ad un certo punto» scatta, eliminandoci totalmente da un mondo e da un modo di pensare che è così deliziosamente libero da legami logici e per cui si può accettare la presenza spontanea di più piani di racconto, senza per questo trovarsi sperduti e privi di punti d'appoggio.

Ch. V.

## Legge contro «pirati» di dischi, cinema, Tv

ROMA — *Due anni di reclusione e una grossa multa (da 1 a 6 milioni di lire) colpiranno i «pirati» del disco, del cinema e della Tv.*

*È quanto prevede un decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri e presentato dal presidente Cossiga e dal ministro del Turismo e spettacolo D'Arezzo, che propone nuove e più severe sanzioni per i contraffattori di dischi e musicassette (diversi milioni di «pezzi» ogni anno, fino a raggiungere il 50% del mercato ufficiale), di trasmissioni televisive illecite e per i «falsari» delle pellicole cinematografiche.*

*Il ddl, che si compone di sette articoli, modifica alcune norme della legge sul diritto d'autore 22 aprile 1941, n. 633. In particolare, la nuova legge punisce i reati di registrazione e di riproduzione abusiva di dischi e musicassette e stabilisce tutta una serie di obblighi per le emittenti radiotelevisive, per le imprese di sviluppo e stampa della pellicola e modifica il Pubblico registro cinematografico.*

## TEATRI E CINEMA

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare»); alle 21.30 in inglese, alle 22.45 in italiano. Funziona il servizio di motobarca.
**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Festival dell'Operetta 1980. Domani alle ore 20.30 prima di «Scugnizza» di C. Lombardo e M. Costa. Sabato alle ore 20.30 seconda, domenica alle ore 18 terza. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 631948).
**CASTELLO DI S. GIUSTO:** stasera ore 21.15: «Sanremo ieri» con N. Pizzi, Duo Fasano, W. De Angelis e A. Togliani. Prevendita biglietteria centrale.

**ALDEBARAN.** Chiusura estiva.
**ARISTON-I.N.C.** Vedi estivi. In caso di maltempo proiezione in sala.

**EDEN.** Chiuso per ferie.
**EXCELSIOR.** Chiuso per riposo.
**FENICE. 17, 19.30, 22.** Un film da rivedere: «Quella sporca dozzina» con Lee Marvin, Charles Bronson, Ernest Borgnine. Film per tutti.
**FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22:** «Le pornosorelle», direttamente dai circuiti hard core americani. Severam. v.m. 18 anni. Domani: «Viaggi erotici».
**GRATTACIELO. 17, 19.30, ult. 22.** Il capolavoro di E. Coppola «Apocalypse now» si presenta eccezionalmente per la prima volta a Trieste con una proiezione stereofonica a sei piste magnetiche. V.m 14 anni.
**MIGNON. 15, 17.20, 19.45, ult. 22.15:** «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1980) con Faye Dunaway. Diretto da Artur Penn. Quarta settimana.
**NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15:** «Giochi porno a domicilio». Severam. v.m. 18. Domani: «Crociera erotica».
**RITZ.** Oggi riposo. Domani «L'incredibile Hulk».

**AURORA. 17, 18.40, 20.20, 22:** Per la rassegna «Thrilling» l'ultimo straordinario film di J. Cassavetes con B. Gazzarra «L'assassinio di un allibratore cinese». Technicolor. Un film da non perdere. Prossimamente «Quadrophenia».
**CAPITOL. 16.30.** Ultimo definitivo giorno del divertentissimo film di A. Celentano: «Superapina a Milano» con C. Mori. Grande successo. Solo domani a eccezionale richiesta repliche del technicolor «Un mercoledì da leoni».
**CRISTALLO.** Chiuso per ferie fino al 25 luglio. Apertura con «I mastini del Dallas».
**MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30** Inizio della rassegna «I grandi successi comici». Oggi «Il secondo tragico Fantozzi», con P. Villaggio. Colori. Domani «Per favore non toccate le vecchiette» di Mel Brooks.

**VITTORIO VENETO. 17, 18.35, 20.10, 22.** Technicolor. Rassegna del Terrore. Solo oggi. «Halloween la notte delle streghe». Donald Pleasence, James Lee Curtis, Nancy Loomis. V.m. 14.
**ALCIONE (tel. 796162). 16:** «Obiettivo Brass» con Sophia Loren, John Cassavetes e Robert Wughn. Un dramma poliziesco. Avventuroso di grande impegno spettacolare. Technicolor.
**RADIO. 16:** «Porno strike». Il porno che non avete mai assaggiato. Sev. v.m. 18.
**LUMIERE.** Chiusura estiva.

**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas):** Nazionale, Mignon, Capitol, Alcione, Moderno, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON. 21.30.** (In caso di maltempo proiezione in sala). Auto-moto-ciclo: «Un attimo una vita» di S. Pollack, con Al Pacino e Marthe Keller. Una struggente storia d'amore nel mondo della «formula 1». Colore. Per tutti. Solo oggi.
**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** «Il paradiso può attendere». Il più divertente film della stagione con Warren Beatty, Julie Christie e James Mason. Colori.
**ESTIVO VALMAURA. 21.15.** «Una calibro 20 per lo specialista». Un film tutto azione con Clint Eastwood. Colori.

### CASARSA

**ROMA.** «A Venezia un dicembre rosso shocking». V.m. 18 anni.

### PALMANOVA

**GARIBALDI.** «I giganti d'acciaio».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Butterfly erotica». V.m. 18 anni.

### GORIZIA

**CORSO. 17, 21:** «Dove osano le aquile» con R. Burton, C. Eastwood. Scope a colori.
**VERDI.** Chiuso per ferie fino al 13 agosto.
**VITTORIA. 17, 22:** «Erotic sex orgasm» con A. Arno. Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 18:** «La seduttrice». Sexy a colori.
**PRINCIPE.** Chiuso per riposo.

### GRADO

**CRISTALLO. 20.30:** «007 Moonraker - Operazione nello spazio» con Roger Moore.
**ARENA.** «Occhi dalle stelle» con N. Delon, R. Hoffman. Dramma fantascientico a colori.
**BASILICA S. EUFEMIA.** Audizione stereofonica: L. van Beethoven Sinfonia n. 9 «L'uomo-eroe che lotta per la giustizia».

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «La polizia li vuole morti». V.m. 14.

### PORDENONE

**CAPITOL.** «Le amazzoni».
**SUPERCINEMA.** Chiuso per ferie fino al 1.o agosto.
**VERDI.** «A muso duro».
**CRISTALLO.** Riposo.

### CORDENONS

**RITZ.** «Roba che scotta».

### SACILE

**NUOVO.** «Le depravate del piacere».
**ZANCANARO:** Chiuso per ferie fino all'8 agosto.

### GRADISCA

**EDEN. 19.30-21:** «Justine».

HOTEL – RISTORANTE
EUROPA
MARINA DI AURISINA (Le Ginestre)
TERRAZZA COPERTA
Da oggi seralmente dalle 21 in poi PIANO BAR con
Livio Cecchelin e Umberto Grattagliano
nel loro repertorio di revival
Dalle 23 in poi servizio alla lampada

Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
DIRETTAMENTE DAI CIRCUITI HARD-CORE AMERICANI
LE PORNO SORELLE
ULTIMO GIORNO

ARENA ARISTON
AUTO – MOTO – CICLO
Un attimo una vita
con AL PACINO
Solo oggi – ore 21.30

Al Nazionale
LA FAVOLOSA RASSEGNA
ESTATE INSIEME
OGGI:
Giochi porno a domicilio
DOMANI:
Crociera erotica
Sono film PORNO garantiti dal marchio: THE BEST

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
8: Apertura programmi - Musicalmente; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musica estate; 12: Cantautori; 13: Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.
Tele Canale 50-46 UHF
19: Partita baseball; 20.10: Teleantenna notizie; 20.40: Rubrica: «Conosemo Trieste» a cura di Livio Grassi; 21.10: Film: «Due occhi pieni di sole»; 23: Film: «Corte marziale»; 24.30: Teleantenna notizie.

Inserzione pubblicitaria
I PROGRAMMI ODIERNI DI
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18.50: Candy Candy, cartoni animati; 19.15: «Palcoscenico», telefilm (replica); 20.05: Gundam, cartoni animati; 20.30: Fatti e commenti, notiziario; 21: «Lucy e gli altri», telefilm brillante; 21.30: «L'uomo di Amsterdam», telefilm poliziesco; 22.20 «Prete per forza», telefilm comico con Walter Chiari; 22.50: Special musicale. In chiusura: Trieste domani.

## RISTORANTI E RITROVI

**IL GALEONE – GRADO**
Ristorante notturno. Aperto tutte le sere. Tel. (0431) 82520.

**HOTEL RISTORANTE EUROPA**
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Terrazza coperta. Da oggi seralmente dalle 21 in poi piano-bar con Livio Cecchelin e Umberto Grattagliano nel loro repertorio di revival. Dalle 23 in poi servizio alla lampada.

**VILLA MANIN – PASSARIANO (Udine)**
Venerdì 25 luglio, ore 21.15, «Incontro al vertice del jazz italiano» con il quintetto di Giorgio Gaslini ed il trio Enrico Intra, Franco Cerri, Giorgio Azzolini.

**AL PORTO**
Prenotazioni. Telefono 411185.

**NIGHT CLUB PIM-POM – GRADO**
Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali. Striptease.

## Gli appuntamenti

### Stasera in Castello chi ama i ricordi

**Stasera il Castello di San Giusto ospiterà sul palcoscenico del Cortile delle Milizie lo spettacolo-revival «Sanremo ieri», organizzato per iniziativa dell'Azienda di Soggiorno e Turismo. In programma una scelta selezione musicale dei pezzi che, lanciati dalla ribalta sanremese, per anni costituirono dei cavalli di battaglia per protagonisti della canzone italiana. Si esibiranno infatti personaggi di rilievo come Nilla Pizzi, la popolare «Regina della canzone» – vincitrice delle prime due edizioni del Festival di Sanremo con «Grazie dei fior» e «Vola colomba» – ed Achille Togliani, autentico interprete «all'italiana» apprezzato anche all'estero.**

**A fianco di Nilla Pizzi e di Achille Togliani, autentico interprete «all'italiana» apprezzato anche all'estero.**

**A fianco di Nilla Pizzi e di Achille Togliani «Sanremo ieri» proporrà altri esponenti delle rassegne [illegible] riuscite, quali Wilma De Angelis e il duo Fasano. Wilma De Angelis ha preso parte a molte edizioni del Festival della riviera dei fiori ed ha raccolto sempre molti applausi, portando alla popolarità varie orecchiabili composizioni. Anche il duo Fasano, con le sue calibrate sonorità e la sua sensibilità interpretativa, ha offerto un importante contributo all'evoluzione della canzone melodica italiana.**

**Questi i personaggi che stasera, con inizio alle 21.15, animeranno la singolare retrospettiva musicale riproponendo, i pezzi più noti del festival sanremese del passato. Per lo spettacolo, che non verrà replicato, è aperta la prevendita alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.**

### Meeting jazzistico a Villa Manin

E' viva l'attesa tra gli appassionati per l'interessante meeting jazzistico in programma [illegible] Fasano [illegible] simo 25 luglio, alle ore 21. Sarà presente anche la televisione, che con la rete 3 riprenderà per intero il «vertice del jazz italiano» che avrà come protagonisti il quintetto di Giorgio Gaslini e il trio composto da Enrico Intra, Franco Cerri e Giorgio Azzolini.

Dei successi concertistici e discografici di Giorgio Gaslini sono piene le cronache specializzate degli ultimi trent'anni.

Anche di Enrico Intra si è iniziato a parlare sin dal suo esordio nel mondo del jazz, che risale agli anni '50. Intra è stato l'elemento di rottura con gli schemi tradizionali provenienti dall'America, ai cui insegnanti era legata la gran parte dei jazzisti italiani. La sua attività è stata ed è tuttora una continua ricerca di modi nuovi d'intendere il rapporto tra il jazz e il musicista e tra questi e il pubblico. Nuove forme, quindi e anche nuovi pubblici quelli cercati dal pianista milanese.

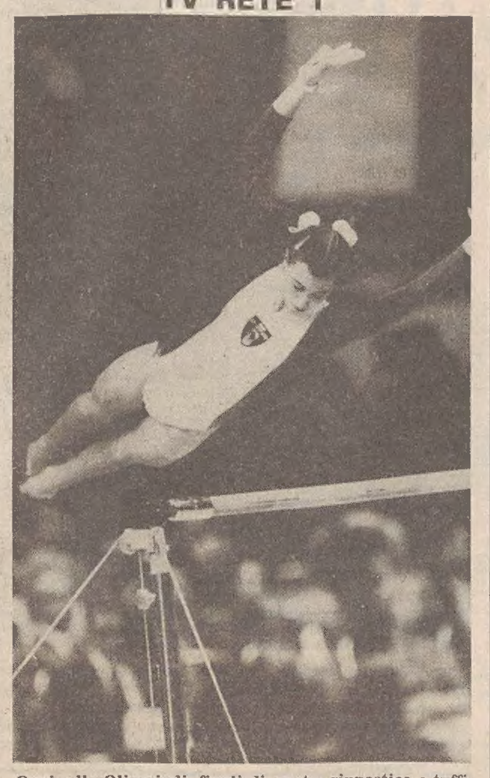
«GIOLLI» quiz
Prima tornata «Giolli» quiz con ricchi premi offerti, appunto, dal negozio «Giolli» di Campo S. Giacomo 18
markitalia 326
montebello questa settimana
MERCOLEDÌ 23 LUGLIO
INIZIO CORSE ORE 20.45

«CASINO» UMAGO HOTEL «ADRIATIC»
Aperto tutti i giorni dalle 20 in poi, festivi dalle 18 in poi
Sabato - domenica:
CHEMIN DE FER con ricchi premi
ROULETTE con pieni alti
Fine settimana gratuito
UFFICIO FIDI presso il CASINO

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Programmi tv e radio

### TV RETE 1



Oggi, alle Olimpiadi, finali di nuoto, ginnastica e tuffi. Nella foto: una ginnasta messicana

13.00 *Un concerto per domani*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento*
13.55 *Intervisione-Eurovisione: da Mosca Giochi della XXII Olimpiade*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Poliziotti in cilindro: I rivali di Sherlock Holmes «Gli avvocati scomparsi», telefilm*
21.35 *Ti racconto una città: Londra (I puntata): «Dai romani al grande incendio»*
22.25 *Lou Reed in concerto (Prima parte)*
23.00 *Telegiornale. Nel corso della trasmissione collegamento in Eurovisione da Mosca dei Giochi della XXII Olimpiade - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

### TV RETE 2

Roberto Vecchioni appare questa sera in «Jeans concerto»

13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.15 *Jazz estate: Bobby Hutcherson Quartet*
17.00 *«Corsa all'oro: L'oro degli zingari», telefilm*
17.50 *Vasilissa e la bella, cartone animato*
18.10 *E' semplice. Un programma di scienza e tecnica per i giovani*
18.40 *Dal Parlamento*
18.50 *Noi supereroi. Un appuntamento con... La Lega della Giustizia e Superman*
19.15 *George e Mildred: «Non Tradirmi con Dorothy!», telefilm*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *«Marco Visconti», di Tommaso Grossi (IV puntata)*
21.55 *Storie di vita: fatti, cronache, rappresentazione di un paese e i suoi emigrati.*
22.55 *Jeans concerto, con Roberto Vecchioni*
23.35 *Tg 2 - Stanotte*

### TV RETE 3 (regionale)

— *Questa sera parliamo di...*
19.00 *Tg 3*
19.15 *Primati olimpici*
19.20 *Rosso di sera*
19.50 *Primati olimpici*
20.05 *Educazione e regioni. Infanzia e territorio. Fabbrica: la scuola dell'alluvione*
— *Questa sera parliamo di...*
20.40 *«Il passato e il presente» film, regia di Manuel De Oliveira*
22.35 *Tg 3*
22.50 *Primati Olimpici*
22.55 *Tg 3 - Lo sport*

### Tv Montecarlo

16.45: Montecarlo news; 17: «Il fantastico mondo di Mr. Monroe», telefilm; 17.30: Paroliamo e contiamo; 18: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour, d'amitie...; 19.15: «Lucy e gli altri», telefilm; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum, quiz; 20.30: Gli intoccabili - L'arsenale; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: «La più bella avventura», film con Michele Alfa, regia di Daniel Norman; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: «Le mani dell'altro», film con Mel Ferrer e Dany Carrel, regia di Edmond E. Greville.

### Tv Svizzera

19: Da Mosca, Giochi olimpici: nuoto; 20: Telegiornale; 20.10: «Sangue caldo, acque fredde», documentario; 20.40: Incontri; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Documentario del mercoledì: «Il mondo dei Maya»; 22.30: Oggi ai Giochi olimpici - Nell'intervallo: Telegiornale.

### Tv Capodistria

16: Olimpiadi - Calcio, pallamano e nuoto; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: Cartoni animati; 20.45: Tutto oggi; 21: «I carnivori venuti dalla Savana» film, dramma ossessivo; 22.30: Olimpiadi: Pallacanestro - Ginnastica.

### Tv Zagabria

16.25: Notizie Tv; 16.45: Olimpiadi - Cronaca; 18.55: Olimpiadi - Pallamano: Jugoslavia-Repubblica democratica tedesca (femm.); 20.30: Telegiornale; 21: Mercoledì Olimpico; 23.05: Olimpiadi - Rassegna; 24.05: Telegiornale;

### Tv Lubiana

15.55: Olimpiadi: Ginnastica (femm.); 18.05: Notizie Tv; 18.10: Vienna: Gara tra dirigenti Hans Swarovsky; 18.55: Panorama; 19.10: Pallacanestro (maschile) Jugoslavia-Spagna; 20.45: Disegni animati; 21: Telegiornale; 21.30: Il film della settimana: «Panico nelle strade», film americano; 23.20: K. Gott a Lucerna.

### TELEPICCOLO

*Trasmissioni di avvio*

17.30 **«Il grande Click»** (quarta puntata). Catherine Spaak incontra i più noti fotografi. Ospite: Caio Garrubba.
18.00 **Film: «Spia spione»** (replica).
19.30 **Film: «Noi siamo le colonne»**. Regia di Luigi Filippo D'Amico. Interpreti: Vittorio De Sica, A. Cifariello. Genere: vita studentesca.
21.00 **Film: «Gli eroi di Telemark»**. Regia di Anthony Mann. Interpreti: Kirk Douglas, Richard Harris. Genere: avventuroso.
22.30 **Telefilm: «Gaston Phebus»** (quarta puntata).
23.30 **Film vietato ai minori: «Emanuelle l'infedele»**. Regia di Jean Francoise Davy. Interpreti: Albane Navizet, Gilles Milinaires.
1.00 Fine delle trasmissioni.

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23 – 6: Segnale orario; 6.30: Il pazzariello; 7.15: Via Asiago tenda; 7.45: Gr 1 sport: «Mosca 80»; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40: Due voci, due stili; 9: Radioanch'io estate; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io 80; 13.15: Ho... tanta musica; 14.30: Libro discoteca; 15.03: Barbara Marchand presenta Rally; 15.30: Errepiuno estate; 16.30: Ipotesi di linguaggio; 17: Il pool sportivo e il Gr 2: XXII Olimpiadi di Mosca; 18.25: Su fratelli, su compagni; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Radiouno jazz '80: Jazz musica del nostro tempo; 20: Audio drammi d'amore: «Mandoline» di Jean Silva; 20.35: Cocktail musicale; 21.03: It's only Rolling Stones; 21.30: Tornami a dir che m'ami; 22: I big della musica leggera; 22.30: Europa con noi: una chitarra in paradiso; 23.05: Oggi al Parlamento, in diretta da Radiouno e la telefonata di A. Lattuada; 23.08: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 – 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.05, 8.44, 9: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 7.55: Gr 2 sport: «Mosca 80»; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: «La donna vestita di bianco» (9.a); 9.32, 10.12: La luna del pozzo; 10: Gr 2 estate; 11.32: Le mille canzoni; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.50: Corradodue; 13.35: Sound-track: musica e cinema; 15, 15.24, 15.42, 16.03, 16.32, 17.15, 18.05, 18.17: Tempo d'estate con Carlotta Barilli; 15.06: Tenera è la notte; 15.45: «I figli dell'ispettore» (4.a); 16.45: Alta fedeltà, incontro fra i protagonisti; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 17.55: Scherazade; 18.08: Il ballo del mattone; 18.32: Il pool sportivo e Gr 2: «Mosca 80»; 19.50, 22.45: D.J. special; 20.35: Serie d'estate: «America», 2 atti di Franz Kafka, regia di G. Bandini; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Redazione sport e Gr 2: «Mosca 80»; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornale radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45: Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45, 11.45: Il tempo e le strade: collegamento con l'Aci; 9.55: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Rassegne culturali: un anno di festival, mostre, convegni e cinema; 15.30: Un certo discorso estate; 17: L'arte in questione; 17.30-19: Spaziotre musica e attualità culturali; 21: XXII luglio musicale a Capodimonte, direttore Antonello Allemandi; 22.20: Libri novità; 23: Il jazz di M. Luzzi; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

### Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Quelli più belli; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.20: Polyfon; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia-Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia-Giulia.

**Programmi per gli italiani in Istria**: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali — Notizie sportive; 15.45: Supermarket - Classifica Lp.

**Programma in lingua slovena**: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: L'imbarcazione - Sport e passatempo; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Musica sinfonica; 11: Musica leggera jugoslava.

### Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.15: 15 minuti con il gruppo Pussycat; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Balardi; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Flash in musica; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Lettere a Luciano; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 14: Da Roma con interesse e simpatia; 14.15: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: E' con noi...; 15: All'aria aperta; 15.15: Edig Galletti; 15.30: Giornale radio; 15.45: La Dalmazia e le sue canzoni; 16: Orchestra Nelsen Riddle; 16.15: Edizioni Adria e Gianca; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Giostra di motivi jugoslavi; 17.30: Notiziario; 17.32: Muratti music; 18.15: Orchestra e coro Orlando Riva Sound; 18.30: Notiziario; 18.32: Grisignana; 19.15: Chiaroscuri musicali; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

---

LA RETE 2 PRESENTA UN CICLO DI FILM SUDAMERICANI

## Cinque volti di dolore

ROMA — Prende il via sabato 2 agosto, in seconda serata sulla Rete 2, un ciclo di film dedicato all'America Latina. La rassegna, che ha come titolo «La rivolta e il grido - Cinque film sudamericani», andrà in onda con questo calendario:

**2 agosto:** «I fucili» di Ruy Guerra; **9 agosto:** «Sangue di condor» di Jorge Sanjinés; **16 agosto:** «Non basta più pregare» di Aldo Francia; **23 agosto:** «La terra prometida» di Miguel Littin; **30 agosto:** «Actas De Marusia» di Miguel Littin.

Si tratta di opere che riflettono, nella loro emblematicità, l'immagine di un tema comune: la ribellione a ingiustizie millenarie e presenti e il grido di chi non si arrende, nonostante le sconfitte, la momentanea perdita di speranza e della patria, e l'esilio.

Questi cinque film — dice il critico Pietro Pintus — sono cinque volti di dolore, di libertà e di fierezza del Sudamerica, cinque poetiche testimonianze; e se dei cinque film tre sono di origine cilena è perché la sua figura di artista, oltre che di patriota e democratico, ha un peso di grande rilevanza nel cinema dell'America Latina, e non solo in quello. Dunque, una rassegna parziale e consapevolmente incompleta ma che crediamo possa offrire, a milioni di spettatori, un'occasione di «spettacolo» di alto livello e di non marginale riflessione.

Una rassegna che si ricollega, idealmente, ai quattro film cubani trasmessi lo scorso anno dalla Rete 2 come contributo alla conoscenza di un mondo e di un cinema che non trovano alcuno spazio, o scarsissimo, nei normali circuiti.

I cinque film saranno commentati in studio, al termine di ogni trasmissione, da Gian Luigi Rondi.

In merito al ciclo Gian Luigi Rondi ha scritto: «Una panoramica, oggi, sul cinema latino-americano di qualche anno fa rischia di suscitare dell'amarezza. Quel cinema, in Brasile, in Cile, in Bolivia e in tutti gli altri grandi paesi del Sudamerica era nato fra gli anni Sessanta e Settanta con un desiderio soprattutto di rinnovare: non solo la lingua e le tecniche ma anche e per prima cosa, le società in cui cominciavano ad esprimersi (e ad agire) i suoi autori. Società in cui regnavano ingiustizie e oppressioni secolari che, all'improvviso, si era cominciato a sperare di esorcizzare e di vincere: in Brasile con un cinema che, dichiarandosi apertamente nuovo, il cinema nôvo, si rifaceva all'estetica della fame come mezzo di elezione per consentire all'arte del film di avere un peso e una funzione nel paese; in Cile, con un movimento di autori che, sotto l'egida di un manifesto definito di "Unidad Popular", sancivano che l'arte "nasce dalla realizzazione unitaria dell'artista e del popolo uniti da un obiettivo comune, la liberazione"; in Bolivia dove, infranti gli schemi di una cinematografia pressoché inesistente, se ne inventava una nuova su posizioni così dirette e immediate di lotta da indurre qualcuno a parlare addirittura di un cinema "di trincea".

«La storia politica e sociale di molti paesi del Sud America ha però deluso in questi ultimi anni attese e speranze. Non sono pochi gli autori che, sentendosi traditi, hanno preso la via dell'esilio, non sono pochi quelli che o sono scomparsi nel nulla o sono tornati ad affidarsi al conformismo ed al grigio in cui si muovono adesso di nuovo le cinematografie cui sono rimasti ancorati».

B. O.

### Luci spente sui set di Hollywood

HOLLYWOOD — Luci spente sui set cinematografici e televisivi di Hollywood. Allo sciopero indetto dal sindacato degli attori del grande schermo hanno aderito anche i colleghi della televisione bloccando la produzione non solo a Los Angeles ma anche a New York. Lo sciopero interessa inoltre le troupe televisive e cinematografice eventualmente impegnate all'estero. Tra gli attori che hanno abbandonato il set ci sono Burt Reynold, Candice Bergen e Jacqueline Bissett.

---

SECONDO IL SERVIZIO OPINIONI RAI

## A picco la rete 1 resuscita la rete 2

**ROMA — Secondo i rilievi del servizio opinioni della Rai, nell'aprile 1980 l'ascolto medio giornaliero delle reti televisive nazionali non presenta variazioni rispetto all'aprile dello scorso anno: risulta invece in aumento l'uditorio medio tra le 18,30 e le 22 per l'apporto della terza rete televisiva.**

**La sostanziale stabilità manifestata dai valori globali deriva da un calo del canale 1, compensato dall'aumento del canale 2. All'interno della giornata televisiva variazioni positive risultano nella fascia meridiana (più 600 mila unità) in quella preserale (più 900 mila unità) e in quella del telegiornale (più 600 mila) negli altri intervalli orari, a parte un calo di 400 mila unità nel pomeriggio, la audience si mantiene sostanzialmente stabile.**

**Per il canale 1, solo la fascia meridiana è in aumento in tutte le altre si verifica una diminuzione sensibile (la contrazione maggiore si ha in prima serata: meno 3,8 milioni di ascoltatori).**

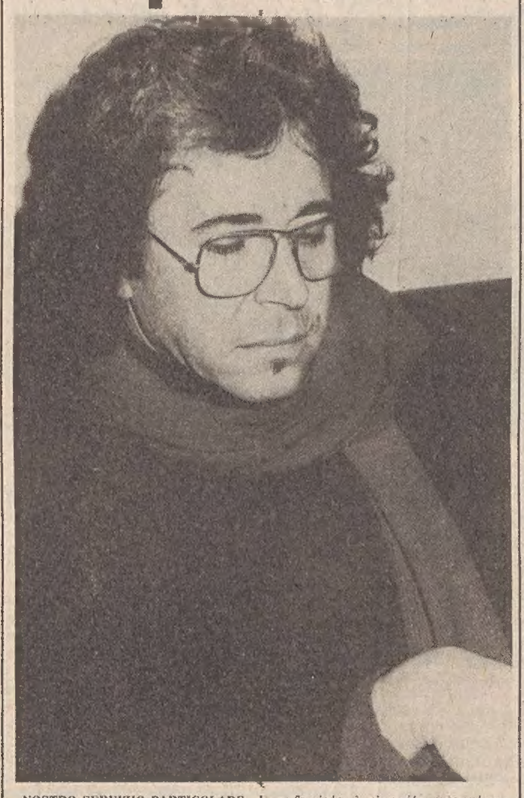
**Sul canale 2, l'audience è in aumento in tutti gli intervalli orari (gli incrementi vanno da un minimo di 0,3 milioni di unità nella fascia meridiana a un massimo di 3,5 milioni in prima serata). L'ascolto del canale 3, rispetto ai mesi immediatamente precedenti, continua a mantenersi stabile.**

■ FESTIVAL — La XVII edizione del «Festival della Costa Brava» avrà luogo quest'anno dal 7 al 14 settembre prossimi a San Feliu de Quixols. Saranno accettati soltanto film realizzati dopo il 10 gennaio '77. Parallelamente alla manifestazione si svolgerà la «prima mostra del libro sul cinema» ed il «III simposio di studi cinematografici».

---

NOSTRA INTERVISTA COL SASSOFONISTA ARGENTINO

## Gato Barbieri: fra jazz e folk



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADOVA — *In un albergo alla periferia della «Milano» del Veneto incontriamo Leandro «Gato» Barbieri, il sassofonista argentino che qualche ora fa ha incantato almeno cinquemila persone nella cornice di «Musicaestate», la serie di spettacoli che annualmente ha luogo in luglio, a Cittadella.*

*Gato è stanco, ma trova il tempo di fare quattro chiacchiere.*

*Il concerto è stato bello, per chi ama il suono rauco e graffiante del sassofono di Barbieri, la sua musica intrisa di jazz e di radici folcloriche sudamericane. Meno bello per il gruppo che accompagnava Gato, suonatori senza pretese e di una piattezza unica.*

*Solo la personalità del sassofonista è riuscita a portare a buon fine i brani in programma. Mancando lui, o fosse stato in cattiva forma, tutto si sarebbe risolto a fischi.*

*Perché ti circondi di gente di poco valore? Anche a Napoli e in Sicilia, l'anno scorso, non hai fatto bella figura.*

*«Sempre uguali voi della stampa... — il tono morbido, felino, della voce di Gato non si inasprisce — Fate di una cosa da nulla un fatto eccezionale. Io suono un tipo di musica che non ha bisogno di "stelle", di solisti mondiali. È l'atmosfera che conta, le cose che si provano».*

*Difficile continuare un discorso del genere. Passiamo ad un'altra domanda. Che musica suoni adesso?*

*«Ancora uno stereotipo per i giornali. Io suono musica e basta. Chi mi rimprovera di non fare più jazz non ha capito niente. La musica è evoluzione continua, è esperienze diverse. In ogni parte del mondo si impara sempre qualcosa. Questo qualcosa io lo filtro attraverso la mia sensibilità. Niente etichette».*

*Ma sulla tua musica influisce anche il fatto di abitare a New York e, per gran parte dell'anno, alle isole Trinidad?*

*«Tutto serve a fare musica. Anche i fischi del pubblico. O forse vorreste che io rimanessi sempre quello dell'"Ultimo tango a Parigi"?».*

*Il cappello nero, il pizzetto alla moschettiera, la camminata pigra non nascondono il carattere forte di Gato. Senti, allora cosa farai di nuovo?*

*«È uscito da qualche mese un disco con pezzi diversi. Sto preparando una colonna sonora in America per un film diretto da un grande regista».*

G. G.

*Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme*

---

DOPO LA CONTESTAZIONE DELL'ATTORE AMERICANO

## Polemica con Douglas la giuria di Cannes

PARIGI — Anche quest'anno, la premiazione al Festival di Cannes è stata oggetto di polemiche. Sembra infatti che vi siano stati disaccordi tra il presidente della giuria Kirk Douglas e gli altri membri della stessa giuria riguardo l'attribuzione del premio speciale della giuria a «Mon oncle d'Amerique» del francese Alain Resnais.

Poco dopo la fine del Festival, la rivista americana di informazioni sullo spettacolo «Variety» pubblicò un articolo nel quale Kirk Douglas dichiarava tra l'altro che alcuni giurati si erano uniti per redigere una dichiarazione secondo la quale il premio speciale della giuria è altrettanto importante quanto la palma d'oro.

«Tutti questi sforzi sono insultanti per Alain Resnais» afferma Kirk Douglas. «Se i membri della giuria volevano attribuirgli la palma d'oro, perché non hanno votato per lui sin dall'inizio?, chiedeva.

A nome della giuria, Andre Delvaux, Leslie Caron, Robert Benayoun, Veljko Bulajic, Michale Spencer e Ken Adam hanno inviato una messa a punto a «Variety».

«Ciò che Kirk Douglas ha attentamente omesso — afferma la precisazione — è che la giuria, dopo un primo round favorevole a Bob Fosse, cambiò idea nella notte precedente all'assegnazione dei premi e gli telefonò per fargli sapere che intendava rimettere Alain Resnais in cima alla lista, dove era stato fin dall'inizio.

«Nonostante la giuria avesse chiesto all'unanimità la sua presenza, Kirk Douglas, che si era installato a Cap D'Antibes, rifiutò di venire a presiedere il seguito della discussione, affermando "ciò che è fatto è fatto", suo ritornello fin dall'inizio delle delibere».

«Se manovre ci sono state — prosegue la lettera — esse provengono da Douglas, che spinse la giuria a tenere sessioni sbrigative, troncando le dichiarazioni, si oppose vigorosamente al film di Alain Resnais che oggi pretende di difendere, e rifiutò di presiedere la giuria fino alla fine».

Viene inoltre precisato che, prima di lasciare Cannes, la giuria ha votato all'unanimità una mozione, che è stata presentata alle autorità competenti, chiedendo una modifica del regolamento al fine di impedire in futuro «un comportamento così capriccioso».

Da parte dei responsabili del Festival di Cannes non vi sono stati commenti

■ TV LIBERE — Un impianto autonomo di «cable-Tv» o televisione via cavo, è stato impiantato a Metz. Altre città hanno realizzato un'esperienza analoga, ma nell'ambito di un vasto progetto-pilota, notoriamente appoggiato dal governo. L'impianto di Metz consente agli abbonati di ricevere oltre ai tre canali della radiotelevisione francese (di cui uno a colori), i due canali francofoni del Belgio e i tre canali della Germania federale. Lo spettatore può scegliere quindi fra otto canali che complessivamente offrono da quattro a sei spettacoli cinematografici per sera.

■ CINEMA — La quinta edizione de «Il cinema e la città» si svolgerà a Ferrara dal 17 al 28 settembre articolata in quattro sezioni: a) «La memoria del cinema» (presentazione di dieci film importanti di una cineteca europea; b) «Cineproposte» (presentazione di dieci film di vari paesi esclusi dal mercato italiano; c) Convegno sul tema: «Cinema e potere» (le censure occulte e palesi nell'epoca della civiltà dell'immagine; d) «Mostra del libro sul cinema» (dal 15 settembre al 15 ottobre).

---

### Hit Parade dei 33 giri

**La classifica dei «33 giri» più venduti in Italia, la scorsa settimana è la seguente :1) «Sono solo canzonette» di Edoardo Bennato; 2) «Tregua» di Renato Zero; 3) «Miguel» di Miguel Bosè; 4) «Tozzi» di Umberto Tozzi; 5) «Galaxy» dei Rockets; 6) «Nero a metà» di Pino Daniele; 7) «Un po' artista un po' no» di Adriano Celentano; 8) «Duke» dei Genesis; 9) «Uffa uffa» di Edoardo Bennato; 10) «Una giornata uggiosa» di Lucio Battisti.**

---

SACRA RAPPRESENTAZIONE CORALE A COLLESANO

## La Casazza: seicento attori reciteranno su nove piazze

PALERMO — La «Casazza», rappresentazione itinerante della vita, morte e resurrezione di Gesù, di antichissima origine medievale, sarà realizzata la sera del 9 agosto a Collesano, una cittadina delle Madonie diventata sede stabile di questo eccezionale spettacolo.

Nella rappresentazione, infatti, sono impiegati seicento interpreti, tutti espressi dalla comunità di Collesano. Essa, anche per questo, finisce col costituire un momento di aggregazione sociale, culturale e popolare che coinvolge, assieme agli abitanti di quel centro, decine di migliaia di spettatori provenienti non solo dalla Sicilia e dal Nord Italia ma anche da diverse città europee e persino dall'America dove risiedono numerose famiglie di oriundi.

La dinamica dello spettacolo esalta la funzione del teatro nella società, non più proposto in un solo spazio ma in «luoghi deputati»: nel caso di Collesano, nove piazze compresa la stazione di raccolta da cui parte la manifestazione e nelle quali vengono via via rappresentati i trentun quadri in cui si articola la «Casazza» e che ricostruiscono gli episodi salienti della vita di Gesù fino alla resurrezione. In pratica, le scene staccandosi una dopo l'altra dalla stazione di raccolta, secondo la successione del racconto, si snodano per tutti gli otto punti di recitazione consentendo ad almeno cinquantamila spettatori, distribuiti nelle varie piazze, di assistervi e partecipare alla sacra rappresentazione.

Per questo a proposito della «Casazza» si è parlato di una vera e propria «ingegneria di poesia rappresentativa» che consiste, attraverso l'incalzante susseguirsi dei vari quadri in ciascuna delle otto piazze, di dare un senso dinamico e corale alla manifestazione.

Nel 1905 si cimentò nell'impresa di realizzare la «Casazza», Paolo Schicchi, un collesanese che fu tra i più noti anarchici italiani. Nel 1949 il canovaccio originario fu riadattato dal sacerdote Tommaso Li Pira. Nel 1975 la regia fu assunta da Accursio Di Leo

L'edizione di quest'anno, che avrà come regista lo stesso Di Leo, potrà contare sull'esperienza degli attori, molti dei quali si sono cimentati nella precedente rappresentazione.

---

## Video

### Rete 2

*«Marco Visconti» (ore 20,40, colore) — Quarta puntata in replica, dello sceneggiato di Anton Giulio Majano e Franco Monicelli, dal romanzo storico di Tommaso Grossi, regia di Majano; protagonista Raf Vallone con Warner Bentivegna, Pamela Villoresi e Gabriele Lavia. Nella seconda giornata del torneo nessuno osa più scontrarsi con Ottorino. All'improvviso appare però un misterioso cavaliere che sfida il giovane ad un duello all'ultimo sangue, ma dopo averlo ferito e disarcionato, gli risparmia la vita e si allontana senza rivelare il suo nome.*

### Rete 3

«Dse: educazione e regioni» (ore 20,05, colore) — infanzia e territorio a cura di Mauro Gobbini. Fabrizia: la scuola dell'alluvione. Regia di Ghigo Alberani.

* * *

«Il passato e il presente» (ore 20,40, colore) — sesto film del programma «16 anni di Pesaro: 7 film dal nuovo cinema». «Il passato e il presente», diretto da Manuel De Oliveira, è del 1972 ed è interpretato fra gli altri da Maria De Saiset, Manuela De Freitas e Alberto Inacio. De Oliveira è il più prestigioso regista portoghese, l'unico che sia riuscito a lavorare anche all'epoca di Salazar, nonostante che i suoi film non fossero allineati. Il film narra un grottesco familiare. Vanda, sposata in seconde nozze a Firmin è ancora innamorata del defunto Riccardo, ma non nasconde la sua simpatia per Daniel fratello gemello del suo defunto consorte.

---

### Le utopie possibili di «Comune Baires»

**BRINDISI — «Siamo un gruppo che non è portatore di nuovi messaggi o di nuove illusioni, bensì di utopie possibili, come un nuovo concetto di progresso e di modernità basato sulla qualità dei rapporti sociali. Crediamo nella funzione di teatro come strumento di provocazione, di rapporti, di pedagogia e nel valore di un gruppo di persone che hanno deciso di affrontare la vita come valore primordiale da conquistare in nome della conoscenza, della pace e della cultura».**

**Gli attori della «Comuna Baires», gruppo teatrale milanese, hanno letto il loro «manifesto» ai cittadini di Cisternino comune della Valle d'Itria (Brindisi), dove resteranno per tutta l'estate, ospitati dall'amministrazione comunale in alcuni trulli. Oltre a presentare, in anteprima nazionale, il loro ultimo spettacolo, «Waterloo, favola sulla pigrizia per gente matura», la «Comuna Baires» svolgerà una serie di attività artistiche, quali seminari, dibattiti, tentativi di coinvolgere la gente del luogo «nel fascino e nella magia del teatro».**

**La «Comuna Baires», fondata a Buenos Aires nel 1969, insieme con altri gruppi teatrali inglesi, polacchi e svedesi, fa parte della «Federazione internazionale del teatro indipendente».**

### Il mito del cinema di scena a Orvieto

**ROMA — L'azienda autonoma di turismo dell'Orvietano ha organizzato una rassegna estiva dal titolo «Le città del cinema - Hollywood-Cinecittà 1970-1980». L'iniziativa continua l'attività cominciata nel 1978 con «Attraverso gli anni cinquanta con Sordi e Totò» e proseguita lo scorso anno con «Sulle strade del cinema-segnali dell'immaginario».**

**In un momento in cui dominano i discorsi sulla «crisi del cinema» e l'egemonia del cinema americano evidenzia ulteriormente le difficoltà di quello italiano, gli organizzatori hanno pensato di confrontare, individuando alcune copie di film — una americana e una italiana — alcune «figure» ricorrenti nell'immaginario proposto da Hollywood e da Cinecittà.**

**La rassegna prevede complessivamente cinquantadue proiezioni, a Orvieto, che, cominciate il 20 luglio, si protrarranno fino al 13 agosto, in nove centri del comprensorio.**

### Stasera in Tv special su Reed

**ROMA — «Rock and roll man: Lou Reed» è il titolo di uno special in due puntate (in onda questa sera e il 30 luglio alle 22.25) che la Rete 1 della Tv dedica alla tournée che il famoso cantante rock americano ha effettuato in Italia a metà giugno facendo registrare in cinque concerti (Genova, Milano, Bologna, Firenze e Avellino) la presenza-record di oltre 200 mila spettatori.**

**Lo special (inserito nella serie «In concerto» curata da Raoul Franco) è stato realizzato dal giornalista-regista Cesare Pierleoni che ha seguito Lou Reed in occasione dei due concerti di Bologna e di Firenze cercando di cogliere l'atmosfera, il pubblico, l'ambiente che ha caratterizzato il ritorno nel nostro paese della «Rock star» a cinque anni di distanza dalla sua precedente tournée italiana in cui si verificarono i famosi gravi incidenti di Milano e Roma.**

**Per rendere più spettacolare le immagini del concerto Pierleoni si è avvalso delle fotografie (particolarmente suggestive) realizzate da Marina Di Vieto e inserite nel programma attraverso una particolare ripresa in «truka».**

### Pochi «mori» in circolazione

MACERATA — «Otello» di Verdi allo Sferisterio di Macerata avrebbe dovuto segnare il ritorno alle scene liriche di Gianni Raimondi, che negli ultimi anni aveva praticamente annullato ogni attività. L'attesa era molto grande, in quanto il popolare tenore bolognese non aveva affrontato prima, durante la sua carriera, il personaggio del «Moro». Ritiratosi invece Raimondi a tre settimane dalla prima rappresentazione di «Otello» (prevista per domenica prossima), è rimasto allo Sferisterio il non facile compito di una sostituzione: dopo aver consultato i pochi «Mori» in circolazione nel mondo (da Vickers a Domingo) la scelta è caduta sul tenore Guy Chauvet, che in questo ruolo ha ottenuto grandi successi al «Metropolitan» di New York e all'Opera di Parigi, e una conferma italiana sul palcoscenico della «Fenice» di Venezia, l'anno scorso, sotto la guida del Maestro Imbal.

Guy Chauvet è già da alcuni giorni a Macerata e le prove proseguono in modo soddisfacente.

### Peter Sellers di nuovo in ospedale

LONDRA — L'attore Peter Sellers è stato ricoverato oggi in un ospedale di Londra per un serio attacco cardiaco. L'attore soffre di cuore da 16 anni, nel 1964, poche settimane dopo il suo secondo matrimonio, con l'attrice Britt Ekland, il suo cuore cessò di battere per otto volte. Completamente ristabilito, egli ha avuto successivamente nuovi attacchi cardiaci, l'ultimo dei quali recentemente in Irlanda. Al Middlesex Hospital, un incaricato ha detto che Peter Sellers è gravemente ammalato. All'attore, che ha 54 anni, tre anni fa venne inserito nel petto uno stimolatore cardiaco.

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ED ORA STA DILAGANDO ANCHE L'USANZA DEL TATUAGGIO

## «Graffiti» sottopelle

**La moda ha trovato un nuovo motivo per dare sempre maggior credito al fascino femminile proponendo di incidere simboli sull'epidermide**

L'estate è la stagione in cui esplodono le «novità» un tempo riserva esclusiva di ristretti clan dell'alta società che cullavano la noia delle vacanze in lussuose ville di prestigiose località internazionali.

Quelle «novità» nascevano nella fantasia non sempre equilibrata anche di noti artisti e cultori della vanità femminile decisi a dare un moderno tocco di originalità al fascino della donna, libera ormai da ogni inibizione e decisa contestatrice del tradizionale.

In questa ricerca del nuovo si inserisce ora il tatuaggio, già definito riflusso psicologico Anni 80, corollario della moda ormai di idee impoverite, se giunge ai suoi limiti estremi consigliando al gentil sesso di indossare nelle serate festaiole abiti trasparenti con spaccati destinati a volteggiare e ancor più a scoprire nella furia della danza nei ritmi moderni, ossessionanti.

Così come accadde per i ciondolini, i braccialetti al polso e alle caviglie, che ancora resistono all'uso sconsiderato e spesso umiliante, la moda del tatuaggio, proposta alla vanità femminile e divenuta ormai popolare, ha contagiato il sesso forte il quale, fra l'altro, ne fu per secoli il solo depositario.

Erano epoche in cui l'innamorato cercava di lanciare un segreto messaggio alla donna amata e lo incideva sul braccio o in un angolino del petto villoso, quando il tatuaggio assumeva i significati più diversi e aveva per così dire uno scopo preciso, al di fuori di ogni vanitosa esibizione.

Si usavano infatti i tatuaggi detti «di scongiuro» con una mano cornuta, un ferro di cavallo, una stella.

Quelli esotici con cuori trafitti da pugnali e frecce, un cuore legato a una chiave, per non dire dei tatuaggi di vendetta con teschi, teste recise, casse da morto, serpenti trapassati da pugnali e poi quelli estetici e ornamentali come anelli, braccialetti, collane, fiori.

Divennero i tatuaggi anche simbolo della malavita e nelle associazioni del crimine servivano a indicare i gradi gerarchici, così nella vecchia Camorra una lineetta e un puntino indicavano il «giovane onorato», la lineetta e due puntini il «picciotto», lineetta e tre puntini il «camorrista».

Il vocabolo nasce a Tahiti ed era detto «tatau» da cui l'inglese Cook tradusse in «tattow» che significa «graffito sulla pelle», un disegno indelebile per il quale si usavano materie coloranti, principalmente il nero fumo per pelli chiare, ma anche il turchino e il verde, raramente il rosso.

La procedura era molto semplice, si disegnava un motivo sulla pelle nel punto prescelto dal paziente, poi si procedeva con una serie di punture molto vicine le une alle altre con un ago intriso nella sostanza colorante.

Nella maggior parte dei popoli primitivi il tatuaggio era eseguito durante le cerimonie dell'iniziazione per indicare l'individuo ormai maturo alla vita sociale e sessuale ma in molte tribù aveva significati più disparati: erotici, vendicativi, mistici, devozionali, superstiziosi. Nel folclore paesano il tatuaggio sopravvisse nei secoli fra i contadini, i pastori e soprattutto i marinai che riportavano quel messaggio da paesi esotici.

Il nostro secolo tecnologico naturalmente, pur riprendendo le antiche usanze, ha modificato sostanzialmente la moda del tatuaggio non solo servendosi di nuove tecniche ma adottando simboli avveniristici nel generale intontimento provocato dai massaggi fantascientifici che hanno affascinato gli incauti.

Se ora osserviamo il singolare fenomeno con occhio critico dobbiamo subito convenire che questa mania dell'uomo o della donna illustrati, non fa proprio tenerezza anzi apre uno spiraglio di facile rivolta a una «nouvelle vague» che ci offre il corpo di un bagnante decorato d'un fiore, d'una farfalla, di un sole nascente, magari di un'aquila rampante o magari, come è tradizione giapponese, di un Budda panciuto incorniciato nell'ombelico.

I giovani dicono che portare il tatuaggio è come indossare un blue-jean, simbolo evidente di una nuova categoria sociale, è come l'appartenere al clan mondiale di una corrente «psicologica» che, pensiamo volutamente, ignora davvero l'infantilismo di questa moda primitiva.

Anche se poi gli psicologi cercano di giustificare questa mania affermando che il tatuaggio «si inserisce in un preciso momento storico: quello attuale della crisi della comunicazione tra gli uomini e in particolare della parola, sicché si supplirebbe a tutto ciò con il contatto interpersonale attraverso l'epidermide»...

**Nelly Chiaramonte**

### Il quiz per un libro al giorno

**Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**Quando si costituì a Trieste la Società degli alpinisti triestini?**

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

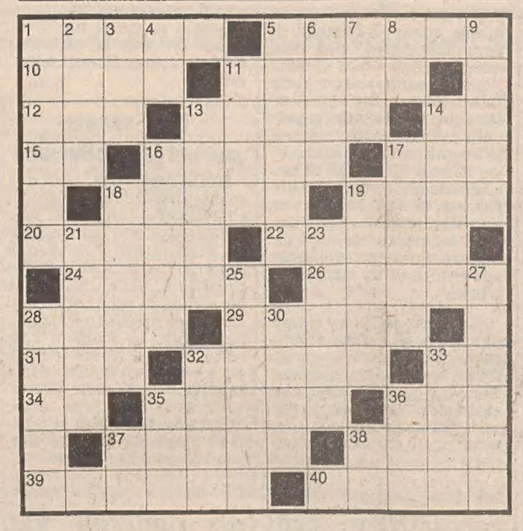
Città _____

Via _____

**la soluzione del quiz pubblicato mercoledì scorso, 16 luglio sull'anno di nascita di Gregory Corso è «nel 1930». Ha vinto il libro la signora Grazia Brachetti. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.**

## GIOCHI-GIOCHI

### CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Quella Davis è per i tennisti – 5 Un augurio nel brindisi – 10 Aeroporto parigino – 11 Fiume francese dai celebri castelli – 12 Pronome femminile – 13 Fiume della Sardegna – 14 Sigla di Gorizia – 15 Sigla di Belluno – 16 Città dell'Olanda – 17 Preposizione articolata – 18 Parte della messa – 19 Statua a mezzo busto su pilastro – 20 Tratto dell'intestino – 22 Il mondo maomettano – 24 Tony della canzone – 26 Lo Stato con Dallas – 28 Scrisse «Il capitale» – 29 Combinazioni al lotto – 31 Si conta per primo – 32 Il gigante abbattuto da David – 33 Un diffuso infuso – 34 Dario attore – 35 Non fa il filosofo, secondo un proverbio – 36 La quinta nota musicale – 37 Fissazione – 38 Il nome di Gauguin – 39 Guidava il cocchio – 40 Voluta di serpente.

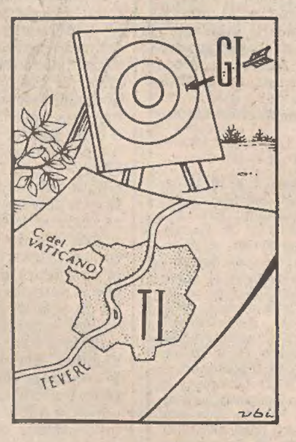
VERTICALI: 1 Tipico copricapo russo – 2 La città natale di Turgheniev – 3 Il partito di Zanone (sigla) – 4 La prima e l'ultima in party – 5 Valico delle Alpi dolomitiche – 6 Possono fare sbellicare – 7 Si valuta in carati – 8 Sigla di Salerno – 9 Subì un decennale assedio – 11 Canzone vocale tedesca – 13 Li fa partire il capostazione – 14 Quella da masticare è il chewing-gum – 16 Quartiere di New York – 17 Bettno del Psi – 18 La classe sacerdotale – 19 Seguì Paride a Troia – 21 Porto dell'Algeria – 23 Scanalatura di colonna – 25 Materia con molte date – 27 La più luminosa è Sirio – 28 Si forma sulle pareti umide – 30 L'isola con Portoferraio – 32 Gruppo di malviventi – 33 Il giro di Francia – 35 Mantelli equini – 36 Vesti monacali – 37 Iniziali di Ravel – 38 Iniziali di Picasso.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 generale; 8 gas; 11 Italia; 12 Stura; 14 atrio; 16 Reni; 17 cono; 18 sipario; 20 ori; 21 scarica; 22 ME; 23 vialone; 25 palloni; 26 VE; 27 collega; 28 gin; 29 Bolzano; 30 kilt; 31 elle; 32 rulli; 33 boaro; 35 Bardot; 36 Eni; 37 capitano.

VERTICALI: 1 Giacomo; 2 Ettore; 3 Narni; 4 Elio; 5 rio; 6 AA; 7 es; 8 guerce; 9 arnia; 10 salo; 13 traini; 15 dialogo; 18 scaleno; 19 prona; 21 Silla; 23 valzer; 24 pentito; 25 pollai; 26 Villon; 27 colon; 28 Gilda; 29 bebè; 30 Kurt; 32 Rai; 34 OC; 35 BP.

### REBUS (Frase: 4, 10)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

VEC chiusino; bilia RI = vecchi usi nobiliari.

SENSAZIONALE!!!
MACCHINA ZIG-ZAG
PFAFF
completa di motore e valigia
Lire 225.000
(IVA compresa)
maier TARCISIO
PFAFF
TRIESTE Via Ugo Foscolo 5
lat. Piazza Garibaldi Tel. 730332

CENTRO COLORI
COLORI FACILI PER «IMBRANATI» INODORI, ATOSSICI
VIA CORONEO 6/C

## I NOSTRI PICCOLI AMICI

# Tempo d'estate, di vacanze, di cattiveria

*In sette od ottocento chilometri di autostrada, risalendo dalla punta dello stivale, ho visto tre cani morti. Tre grossi cani, tutti di tipo lupoide o lupinesco o, come si dice a Trieste, lupino. Intendo dire non di razza, e non era una combinazione, e mi ricordo dell'articolo che scrissi quasi due anni fa e che intitolai «Viva il bastardino ma con il controllo delle nascite». E lo ripeto: i cani non puri (impuri? che assurdità) hanno tante, tante più probabilità di finir male.*

*C'è un feroce proverbio toscano, coniato, si capisce, da un proprietario terriero di quelli di una volta, che dice: «Canini gattini e figliol di contadini son bellini quando son piccini».*

*Feroce e oltretutto bugiardo, perché mette sullo stesso piano di momentanea bellezza i figlioli dei contadini e i cagnolini, ma, per quel che riguarda i cagnolini e i gattini e per la sorte che ne consegue, purtroppo anche vero.*

*Questa verità, appunto, la si vede sulle autostrade. E l'estate scorsa (scusatemi se mi cito di nuovo) in un altro articolo mi chiedevo perché, tra i tanti tristi perché, si preferisse abbandonare i cani sulle autostrade.*

*E pure l'articolo 2052 del codice civile parla chiaro: il proprietario è responsabile dei danni provocati alle persone e alle cose dal suo cane anche se può dimostrare che gli è scappato, e in caso di abbandono volontario scattano le aggravanti, anche quelle concernenti il maltrattamento degli animali.*

*Constatato, dunque, che tanti cani d'estate vengono abbandonati e che tutti o quasi sono dei meticci, constatato che per l'abbandono di un cane il fatto d'andare in vacanza non è un'attenuante né di fronte alla legge né di fronte alla coscienza, su quanti problemi di coscienza, appunto, su quanti interrogativi bisogna sorvolare? Ammettiamo che, più o meno, una coscienza ci sia.*

Nerina, tante razze, tanto naso

*Primo: che il cane non abbia scampo, e va bene, non si può pensar altro; secondo: che il cane provochi danni anche considerevoli alla macchina che lo ucciderà, e anche questo va bene (capite in che senso, vero?), anche questo è scontato; terzo: che dall'incidente, oltre al cane, escano «altri morti»; quarto: e mi pare che basti.*

*Ho parlato, giorni fa, con la persona giusta. Per certi aspetti di bontà e di zoofilia, giustissima. Un signore biondo, moderatamente barbuto, ancora giovane, che fa l'autistamecanico alle dipendenze dell'Aci.*

*Questo signore, per prima cosa, mi fa vedere un quotidiano, dove un tale, con la macchina a lato, è fotografato proprio nell'atto di abbandonare un cane. (Ho detto «un» non «il suo»: quel cane non era e non avrebbe mai potuto essere «suo»).*

*E così questo signore biondo-barbuto mi racconta alcune cose. Che quest'anno fin'ora ha trovato sull'autostrada da San Giovanni del Timavo a San Stino di Livenza otto cani morti. Che l'anno scorso i cani morti furono anche di più. Che vi sono stati incidenti anche gravi. Che l'anno scorso salvò cinque cani. Che quest'anno...*

*Anche quest'anno ne ha salvati diversi: aspettiamo la fine del periodo vacanzio e le dirò quanti in totale, mi dice. Queste scatolette, vede? (e mi mostra una sporta piena di scatolette di carne), sono per i cani che ho salvato fin'ora.*

*Ma, mi dice, dopo la rabbia, qualche volta, può venire la soddisfazione. Soddisfatto, per esempio, ero quando ho visto la polizia cogliere in flagrante un tale ed elevargli un verbale lungo un metro.*

*Ma se è vero, dico io, che non distinguono i colori è anche vero che distinguono i rumori, e chissà quanti rumori caratteristici, inconfondibili per le loro orecchie avrà la sua macchina. E poi le fanno festa, si capisce, a lei e al cibo. Chiunque, affamato, fa festa al cibo e a chi glielo porta.*

*Anche San Rocco faceva festa al suo cane, che gli portava ogni giorno una pagnotta. Rubata, s'intende.*

*Ma la soddisfazione più grande, dice il mio amico, me la sta dando Nerina, che ora vive da signora, rispettata e riverita, al centro autostradale di Palmanova. E perché Nerina, oltre che dall'affetto, è circondata dalla stima? Perché del tutto inaspettatamente si è rivelata un cane anti-droga. Ma davvero? Ma di che razza è? E chi l'ha addestrata?*

*Risponde: per esser vero è verissimo, in quanto alla razza mah, c'è di tutto, ma, anche se miscelata, è un vero cane e lo dimostra col naso, e per l'addestramento, infine, è mia opinione che le sia stato involontariamente impartito dalla compagnia che frequentava, una brutta compagnia, ho fatto in tempo a intravedere dei ceffi notevoli. Droga, secondo me. Per due volte si è avvicinata tutta festosa e scodinzolante ad altrettante macchine e si è messa a cercare alacremente.*

*In una ha trovato la droga sotto il parafango, nell'altra sotto il cofano, nei pressi del motore. In entrambi i casi i poliziotti hanno mangiato la foglia ed hanno trovato subito quello che Nerina cercava. Sono scattate, come si suol dire, le manette.*

*Come si vede, dice il mio amico, dal male può nascere il bene. Le vie della provvidenza sono infinite. Ma quelle della legge no: sono numerate, indicate e obbligatorie.*

*Particolare sentimentale: le è stato concesso di avere i cuccioli. Tutti prenotati. Uno l'ha prenotato il direttore dell'autostrada.*

**DeM**

### NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO

## DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 25 (75), 66 (74), 17 (69), 43 (64), 69 (64), 79 (54), 9 (46), 12 (46), 73 (44), 56 (41).

CAGLIARI: 79 (91), 23 (89), 85 (84), 22 (61), 31 (57), 49 (53), 89 (41), 13 (49), 28 (47), 80 (46).

FIRENZE: 43 (60), 50 (51), 32 (50), 70 (49), 7 (47), 37 (45), 67 (41), 6 (39), 72 (38), 87 (37).

GENOVA: 39 (73), 45 (61), 1 (57), 74 (48), 59 (44), 19 (44), 13 (43), 24 (40), 36 (36), 12 (36).

MILANO: 40 (111), 74 (65), 33 (64), 41 (61), 57 (50), 83 (42), 31 (42), 3 (42), 49 (40), 52 (33).

NAPOLI: 21 (112), 62 (91), 16 (77), 28 (70), 66 (68), 9 (53), 90 (53), 25 (52), 13 (50), 63 (46).

PALERMO: 21 (99), 10 (71), 20 (67), 61 (64), 73 (57), 28 (47), 50 (47), 1 (45), 9 (42), 52 (41).

ROMA: 31 (64), 50 (61), 37 (53), 64 (51), 60 (51), 15 (44), 12 (42), 26 (39), 2 (39), 77 (35).

TORINO: 79 (96), 77 (65), 66 (54), 76 (52), 75 (41), 67 (47), 69 (44), 50 (42), 89 (40).

VENEZIA: 63 (56), 31 (51), 14 (49), 48 (49), 32 (37), 75 (44), 4 (43), 19 (43), 52 (42), 9 (41), 26 (36).

Da combinare giocate con i numeri considerati dalla cabala napoletana: 2-17-43-44-79, per tutte 5-8-50, per Milano 28-4-40 e per Torino 14-5-82.

Nella costellazione del Leone (2) sono venuti al mondo (23-7 fino al 23-8): il mago del brivido Alfred Hitchcock, 8-8-1900, spentosi nell'aprile scorso; il 13-8-1927 Fidel Castro che compie quindi 53 anni; il principe ereditario d'Austria - Ungheria (77) Rodolfo d'Asburgo, nato il 21-8-1858, suicidatosi (64) a 31 anni.

Il 21-8-1940 assassinato, per ordine di Stalin, il braccio destro di Lenin, Leone Trotzki. Aveva 61 anni.

Oltre ai numerosi ricavati dalla cronaca quotidiana e da eventi familiari, non dimenticare san Giacomo apostolo, di cui ricorre la festività il 25-7, martire (33), fu il primo dei dodici a spargere il sangue per Cristo (4-21-22).

# I volti della vita

**Nonostante le frequenti latitanze del sole, una delle due è riuscita già a procurarsi una bella abbronzatura. L'altra spera di farcela prima che termini questa pazza, pazza estate. Ad ogni modo, con o senza tintarella, fanno entrambe voltare i giovanotti** *(Foto Ukovich)*

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

**Ritardi, ostacoli e piccole noie nei vostri programmi vi rendono molto irritabili; cercate di accettare le contrarietà con un po' di filosofia, evitate le discussioni e non siate pigri, per superare questo momento dovete impegnarvi e dare il meglio di voi stessi.**

**Attualmente godete di una grande libertà di azione, cercate di trovare ciò che vi conviene realmente e impegnatevi a migliorare il vostro avvenire; se saprete far valere le vostre capacità d'iniziativa e di tenacia ricaverete certamente dei buoni vantaggi.**

**Emotività e sensibilità possono giocarvi qualche brutto scherzo: non perdete il controllo dei nervi ed evitate di creare conflitti attorno a voi, soprattutto in famiglia. Alcune influenze vi rendono poco realisti e c'è il rischio che le illusioni vi portino fuori strada.**

**La vostra attuale situazione è piuttosto caotica, imponetevi una disciplina e cercate di mettere un po' d'ordine dentro e attorno a voi. Un problema familiare va discusso con serenità e diplomazia; troverete un amico che vi darà dei consigli utili.**

**Buona volontà e laboriosità non basteranno per raggiungere le mete in programma, dovrete tener conto anche della scarsa collaborazione che regna intorno a voi in questo periodo. Possibilità di progettare o compiere un viaggio, di fare nuove amicizie.**

**Dal punto di vista pratico, materiale, vi trovate in una situazione piuttosto positiva; psicologicamente invece per alcuni le cose non vanno molto bene, c'è un po' di inquietudine, d'instabilità. Parlate dei vostri progetti soltanto con persone di cui potete fidarvi.**

**Anche se pensate di essere dalla parte della ragione cercate di controllarvi: impazienza e suscettibilità sono le vostre nemiche in questo momento. Per alcuni c'è il rischio di subire un furto, una perdita economica o un incidente: prudenza in ogni campo.**

**Volontà e dinamismo non vi mancano e potrete occuparvi con entusiasmo dei vostri doveri, dedicare un po' di attenzione ad una nuova iniziativa. Favoriti i rapporti con gli altri, ma evitate di lasciarvi coinvolgere in chiacchiere e pettegolezzi.**

**Seguite con molta cura tutto ciò che avviate, non lasciate nulla al caso se volete ottenere dei risultati positivi. Esaminate a fondo la vostra situazione ed evitate tutto ciò che potrebbe distogliervi dalla concentrazione richiesta dal lavoro; non sopravvalutatevi.**

**Fate attenzione a ciò che dite e a ciò che fate, non distraetevi, specialmente quando siete in macchina. Nel vostro comportamento possono esserci delle insolite incertezze e alcuni stentano a trovare il giusto ritmo nel lavoro. Organizzatevi bene e riposate.**

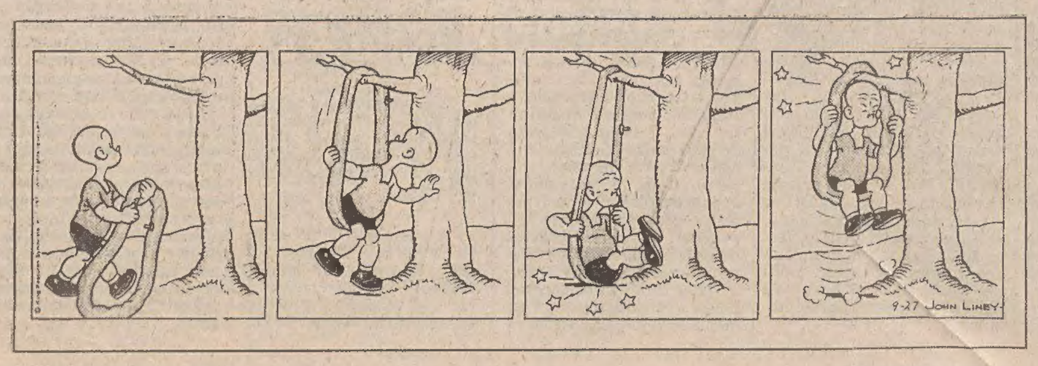
**La giornata si presenta abbastanza favorevole, riuscirete bene in ogni cosa ma guardatevi dalle imprudenze e dalle mire troppo ambiziose, non pretendete l'impossibile. Incontri sentimentali piacevoli ma pericolosi: occorre un po' di equilibrio.**

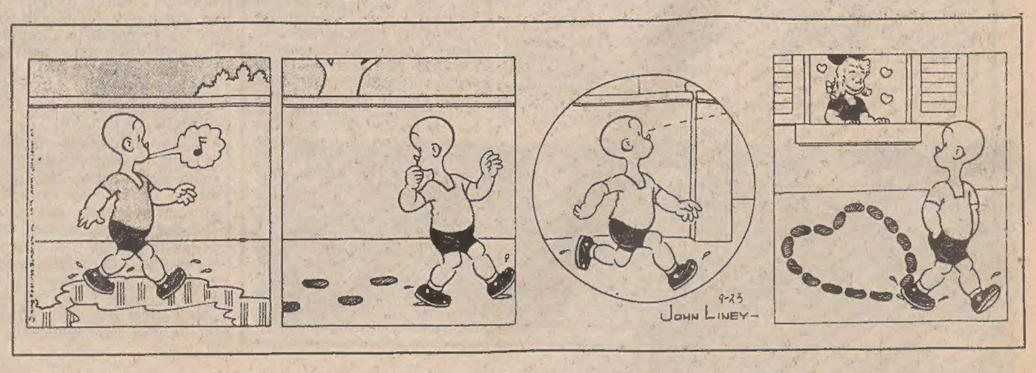
**Abbiate più fiducia in voi stessi e non eccedete nell'autocritica, non fareste che accentuare le vostre indecisioni. Non lasciatevi abbattere da un periodo di crisi, combattete la vostra battaglia e ne uscirete vittoriosi. Vi occorre un ambiente più affettuoso.**

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... mille altre cose
MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

PORSCHE
ZENITH
GUCCI
T. Trevisan
GIOIELLERIA ARGENTERIA
PIAZZA DELLA BORSA 1

## Le microstorie di Henry



RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI — *Donovan Grant, noto come Krassno Garnitski (in codice «Granit»), primo esecutore della SMERSH, l'«apparat» per gli omicidi del Ministero per la sicurezza dello Stato Sovietico stava trascorrendo un periodo di riposo in una villa in Crimea quando viene richiamato a Mosca dai suoi superiori. È infatti in fase di progettazione un'azione di spionaggio tesa a riscattare i recenti insuccessi dei servizi informativi russi.*

*Nel corso di una riunione, presieduta dal generale «G.», capo della SMERSH, si individua l'obiettivo della «konspiratsia» nei servizi segreti inglesi. Ed in particolare è sulla figura dell'agente segreto 007, James Bond che si ferma l'attenzione dei responsabili dello spionaggio sovietico.*

*Alla luce del dossier di Bond viene presa la decisione di procedere all'eliminazione fisica della pericolosa spia inglese. La messa in opera del progetto è affidata al colonnello Rosa Klebb e a Kronsteen un campione di scacchi che è un po' il «cervello» della SMERSH. I due devono sopprimere 007 e rovinare, nello stesso tempo, la sua reputazione.*

*Per conseguire questo duplice scopo Kronsteen e la Klebb hanno bisogno di una bella esca. È a questo punto che fa la sua comparsa il caporale Tatiana Romanova della sicurezza di Stato.*

# Sezione tortura

9

In realtà, il caporale Tatiana Romanova era veramente una bella ragazza. A parte l'avvenenza del viso, il suo corpo sodo e slanciato aveva movenze particolarmente eleganti. Aveva frequentato per un anno la scuola dei balletti di Leningrado e dovette tralasciare quella carriera solo perché era cresciuta di due centimetri oltre il limite massimo permesso: un metro e sessantacinque. La scuola le aveva insegnato a mantenersi in forma e a camminare bene. L'ottima salute di cui ella godeva era anche dovuta alla sua passione per il pattinaggio artistico, sport che Tatiana praticava durante tutto l'anno allo Stadio del ghiaccio della Dynamo, dove era riuscita a far parte della prima squadra femminile. Le braccia e il seno erano perfetti. Una estetista avrebbe disapprovato la sua parte posteriore. L'esercizio le aveva indurito i muscoli delle cosce che le dolci curve femminee erano scomparse, i fianchi si erano appiattiti e le natiche avevano preso la forma dura di quelle di un uomo.

Il caporale Romanova era ammirata oltre i confini degli uffici di traduzione in inglese dello Schedario centrale della MGB. Tutti erano del parere che prima o poi qualche ufficiale superiore l'avrebbe scoperta e l'avrebbe perentoriamente prelevata da quel modesto ufficio per farsene la propria amante o, se fosse stato assolutamente necessario, la propria moglie.

La ragazza versò la zuppa spessa in una ciotola di ceramica, decorata attorno all'orlo con un branco di lupi che inseguivano una slitta, vi spezzò dentro un po' di pane nero, si sedette vicino alla finestra e cominciò a mangiare lentamente, servendosi di un bel cucchiaio lucente che ella aveva fatto scivolare nella sua borsa non molte settimane prima, dopo una allegra serata passata all'Hotel Moskva.

Quando ebbe terminato, Tatiana lavò la ciotola e tornò a sedersi accanto alla finestra per fumare la prima sigaretta della giornata in Russia, una ragazza che si rispetti non fuma mai in pubblico, a meno che non si trovi al ristorante; se fumasse durante il lavoro verrebbe immediatamente licenziata). La radio trasmetteva le lamentose discordanze di una orchestra del Turkmanistan; erano le spaventose nenie orientali che i russi non dimenticavano mai di mettere in programma per accontentare i kulaki di uno di quei remoti Stati balcanici! Perché non suonavano invece qualcosa di *kulturny?* Un po' della musica jazz moderna, o qualcosa di classico. Quella roba era odiosa. Peggio, era di vecchio stile.

Il suono del telefono la fece sussultare. Tatiana attraversò la stanza, abbassò il volume della radio e alzò il ricevitore.

«Caporale Romanova?».

Era la voce del suo caro professor Denikin. Ma fuori delle ore di lavoro, il professore la chiamava sempre Tatiana o anche Tania. Che cosa stava succedendo?

La ragazza provò un senso di inquietudine e sbarrò gli occhi. «Sì, compagno professore».

La voce del suo interlocutore era strana e impersonale. «Tra quindici minuti, alle otto e trenta, vi presenterete a rapporto dal compagno colonnello Klebb, della Otdyel II. Lo troverete nel suo appartamento, n. 1875, all'ottavo piano dell'edificio dove voi abitate. Capito?».

«Ma, compagno, perché? Che cosa... Che cosa...?».

La voce strana e forzata del suo adorato [illegible] interruppe subito. «Questo è tutto, compagno caporale».

La ragazza staccò il ricevitore dall'orecchio e rimase a fissarlo spaventata, come se altre parole avessero potuto uscire dai forellini dell'apparecchio. Si rese conto che la mano e l'avambraccio le dolevano, dalla violenza della stretta. Si curvò lentamente in avanti e depose il ricevitore sulla forcella.

Rimase immobile per qualche attimo, fissando nervosamente il telefono. Doveva forse richiamarlo? No, assolutamente no. Se il professore aveva usato quel tono, era perché sapeva, e lo sapevano tutti, del resto, che ogni conversazione telefonica era ascoltata o registrata. Quella era la ragione per cui Denikin non aveva speso una parola di più. Era un affare di Stato. Se un individuo aveva la sfortuna di essere incaricato di un messaggio di tal sorta, cercava di liberarsene al più presto, comunicandolo all'interessato e usando soltanto le parole strettamente necessarie. Era l'unico modo di lavarsene le mani. L'unico modo di passare la dama di picche a qualcun altro per avere di nuovo le mani pulite.

La ragazza si portò il dorso della mano alla bocca e lo morse, continuando a fissare il telefono. Per che ragione l'avevano chiamata? Che cosa aveva fatto? Rivangò disperatamente nel passato, nei giorni, nei mesi e negli anni addietro. Avevano forse scoperto qualche terribile sbaglio nel suo lavoro? Si era forse permessa qualche considerazione sullo Stato, qualche scherzo che era stato riferito? Era probabile. Ma quale considerazione? Quando? Se fosse stata una considerazione malevola, ella avrebbe provato una sensazione di colpa e di paura pronunciandola. La sua coscienza era a posto. Veramente a posto? D'un tratto, si ricordò del cucchiaio che ella aveva rubato. Era forse per quel furto? Proprietà dello Stato. L'avrebbe subito buttato dalla finestra. Ma no, non poteva essere. Era un furto di nessuna importanza. La ragazza scrollò le spalle, rassegnata, e la mano le cadde lungo il fianco. Si alzò e andò a prendere nell'armadio la sua uniforme migliore. Aveva gli occhi velati di lacrime di paura e di smarrimento. La SMERSH non mandava a chiamare un individuo per delle sciocchezze. Doveva trattarsi di qualcosa di molto, molto peggiore.

Tatiana guardò l'orologio da polso attraverso le lacrime. Le restavano soltanto sette minuti! Fu colta da una nuova ondata di panico. Si asciugò gli occhi passandovi sopra l'avambraccio e prese la sua uniforme da parata. Per soprammercato, qualsiasi cosa fosse successa, sarebbe arrivata anche in ritardo! Si tolse in fretta la camicia di dosso, strappando i bottoni.

Mentre si vestiva, si lavava la faccia, si pettinava i capelli, non smise di pensare, cercando di scandagliare l'infernale mistero, come un ragazzo curioso che fruga con un bastone nella tana di una vipera. Da qualsiasi parte lei frugasse, dalla tana usciva un sibilo furioso.

Anche considerando la natura della sua colpa, il contatto con uno dei tentacoli della SMERSH era detestabile. Il solo nome dell'organizzazione era aborrito ed evitato. SMERSH. «Smiert Spionam», «Morte alle spie». Era una parola spaventosa, una parola da oltretomba, il vero alito della morte, una parola che non veniva pronunciata neppure tra amici, o nelle segrete maldicenze d'ufficio. E ancor peggio era l'Otdyel II, la Sezione della tortura è della morte, dell'organizzazione stessa.

E il capo dell'Otdyel II, quella donna, Rosa Klebb! Si sussuravano cose tremende, sul suo conto. Aneddoti che Tatiana sognava nei suoi incubi, che dimenticava durante la giornata, ma che ora rivivevano vividamente nella sua memoria.

Si diceva che Rosa Klebb non tralasciasse di presenziare ad alcuna tortura. Nel suo ufficio c'era un grembiule bianco macchiato di sangue e uno sgabello pieghevole; dicevano che quando Rosa Klebb passava nei corridoi, col grembiule bianco sulle spalle e lo sgabello in mano, diretta verso i sotterranei, la voce si spargesse in un lampo. Immediatamente, i dipendenti della SMERSH smettevano di parlare, si chinavano maggiormente sulle loro carte, forse facevano anche gli scongiuri, con la mano nascosta in tasca, e non si riprendevano finché Rosa Klebb non era ritornata nel suo ufficio.

Perché, secondo quanto si sussurava, il colonnello trascinava lo sgabello fin sotto la faccia del disgraziato, uomo o donna, che pendeva dal tavolo del supplizio, e si sedeva per fissarlo negli occhi. Poi pronunciava dolcemente soltanto alcuni numeri: il numero uno, o il dieci, o il venticinque, e gli inquisitori sapevano cosa fare e cominciavano. E Rosa Klebb inchiodava il suo sguardo negli occhi della vittima, a pochi centimetri dal suo viso, e respirava le ondate di dolore come altrettante esalazioni profumate. E, secondo l'espressione degli occhi del torturato, ella cambiava il tipo di tortura, dicendo soltanto: «Ora il 35», oppure: «Adesso il 64». Non appena gli occhi si svuotavano di ogni espressione di coraggio e di resistenza per assumere quella di debolezza e di implorazione, ella cominciava a tubare dolcemente: «Ecco, ecco, colomba mia. Parlami, tesoro, e mi fermerò. Fa male. Ahimé, fa così male, bambino mio. E si è così stanchi di soffrire. Vorresti che tutto finisse, vorresti riposare in pace e non sentire più dolore. Io sono come tua madre, e sono qui accanto a te, e aspetto soltanto di far cessare la tua sofferenza. Ho pronto un bel letto comodo e morbido, tutto per te, dove potrai dormire e dimenticare, dimenticare, dimenticare. Parla», sussurrava amorevolmente. «Devi soltanto parlare, e poi avrai la pace e mai più dolore». Se gli occhi resistevano ancora, ricominciava a tubare: «Ma tu sei sciocco, mio tesoro. Quanto sei sciocco! Il dolore che hai provato è cosa da nulla. Da nulla. Forse tu non mi credi, mia colombella. Ebbene, tua madre ti farà provare un poco, ma solo poco poco, del numero 87». E gli inquisitori cambiavano i loro strumenti e il punto di presa, e Rosa Klebb se ne rimaneva accucciata sul suo sgabello a osservare il lento defluire della vita dagli occhi del torturato, fino a quando le parole dovevano essere urlate nelle orecchie del disgraziato perché raggiungessero il cervello.

Ma non succedeva quasi mai, così si diceva, che il torturato avesse una resistenza tale da poter percorrere a lungo la via del dolore della SMERSH. Quando la morbida voce prometteva la pace, quasi sempre vinceva, perché Rosa Klebb riusciva in qualche modo a leggere negli occhi del paziente quando era giunto il momento in cui l'adulto era stato ridotto nella condizione di un bambino che piange per sua madre. E lei sostituiva l'immagine della madre e ammorbidiva la forza di resistenza che le parole di un uomo avrebbero invece indurito.

Poi, dopo aver ridotto alla ragione un'altra persona sospetta, Rosa Klebb ripercorreva i corridoi con lo sgabello e col grembiule bianco, lordo di sangue fresco, e ritornava nel suo ufficio. La voce si spargeva ancora una volta, tutti sapevano che la faccenda era finita, e la normale attività riprendeva.

Tatiana si riscosse dai suoi pensieri e guardò ancora l'orologio. Mancavano quattro minuti. Lisciò l'uniforme con le mani, guardò ancora una volta il suo pallido viso nello specchio, poi si girò e disse addio alla sua stanzetta. L'avrebbe mai più rivista? Percorse rigidamente il lungo corridoio e chiamò l'ascensore.

Quando la porta si aprì, Tatiana raddrizzò la spalle, alzò il capo ed entrò nella cabina come se fosse stata l'anticamera della ghigliottina.

«Ottavo», disse all'incaricata dell'ascensore, e rimase rigida di fronte alla porta. Nel suo intimo, ricordandosi di una parola che fin dall'infanzia non aveva più pronunciato, Tatiana ripeteva all'infinito: «Mio Dio, mio Dio, mio Dio».

La porta anonima, color crema, era ancora chiusa, ma Tatiana poteva già sentire l'odore dell'interno. Una voce le ordinò seccamente di entrare: Tatiana aprì la porta e, mentre rimaneva in piedi e fissava lo sguardo in quello della donna che sedeva dietro un tavolo rotondo sotto la luce di una lampada centrale, si ricordò improvvisamente dove aveva sentito quell'odore.

Era l'odore della metropolitana di Mosca in una sera calda, profumo dozzinale che dissimulava gli effluvi animaleschi. In Russia, la gente si inzuppa letteralmente di profumo, sia che abbia fatto, sia che non abbia fatto il bagno, ma soprattutto quando non l'ha fatto, e le ragazze sane e pulite come Tatiana preferiscono sempre andare a piedi a casa o in ufficio, a meno che la pioggia o la neve non siano proibitive, in modo da evitare il lezzo dei treni o della metropolitana.

Ora Tatiana era immersa in quell'odore. Contrasse le narici per il disgusto.

Il disgusto e il disprezzo verso una persona che riusciva a vivere in mezzo a un tale odore, la aiutarono a sostenere lo sguardo degli occhi giallastri che la fissavano attraverso le spesse lenti degli occhiali. Non vi si poteva leggere nulla. Erano occhi che assorbivano, non occhi che esprimevano. Lo sguardo la analizzò completamente, muovendosi lentamente sul suo corpo come l'occhio di una telecamera.

Il colonnello Klebb disse:

«Siete una bella ragazza, compagno caporale. Camminate avanti e indietro per la stanza».

Che cosa significavano quelle parole dolciastre? Tatiana fu colta da un nuovo timore per le note abitudini personali della donna, ma obbedì.

«Toglietevi la giacca e mettetela sulla sedia. Alzate le mani sopra la testa. Più in alto. Adesso piegatevi e toccate il pavimento. Su in piedi. Bene. Sedetevi». La donna aveva parlato come un dottore. Accennò alla sedia di fronte a lei. Gli occhi della donna si abbassarono su una cartella posata sul tavolo.

Deve essere la mia *zapiska*, pensò Tatiana. Come era interessante poter vedere da vicino lo strumento che presiedeva alla vita di un individuo. Quanto era grossa... quasi cinque centimetri di spessore. Che cosa ci poteva essere, in tutte quelle pagine? Tatiana guardò la cartella aperta con occhi affascinati.

Il colonnello Klebb sfogliò le ultime pagine e poi chiuse il fascicolo. La copertina era arancione con una striscia azzurra in diagonale. Che cosa significavano quei colori?

La donna la guardò. Coraggiosamente, Tatiana riuscì a ricambiare lo sguardo.

«Compagno caporale Romanova». Era la voce autorevole dell'ufficiale superiore. «Ho dei buoni rapporti sul vostro lavoro. Sia nel lavoro, come nello sport, la vostra attività è eccellente. Lo Stato è contento di voi».

Tatiana non poteva credere alle proprie orecchie. La reazione la fece quasi svenire. Arrossì fino alla radice dei capelli e poi impallidì; stese una mano sul tavolo, e balbettò debolmente: «Sono ri...conoscente, compagno colonnello».

«A causa dei vostri eccellenti requisiti, siete stata prescelta per un incarico molto importante. È un grande onore per voi. Riuscite a capirlo?».

Qualunque cosa fosse, era meglio di quello che avrebbe potuto essere. «Naturalmente, compagno colonnello».

«Questo incarico comporta una grande responsabilità. Inoltre, è previsto per voi un avanzamento di grado. Mi congratulo con voi, compagno caporale, per la vostra promozione, a compimento della missione, al grado di capitano della Sicurezza di Stato».

Non si era mai verificato un fatto simile, per una ragazza di ventiquattro anni. Tatiana presentiva un pericolo. Si irrigidì come un animale che scorge la tagliola d'acciaio sotto l'esca. «Sono profondamente onorata, compagno colonnello». Non poté evitare che il sospetto trasparisse dalla sua voce. Rosa Klebb grugnì senza commenti. Sapeva esattamente ciò che la ragazza doveva aver provato quando era stata chiamata.

*(Continua)*

**«Siete una bella ragazza, compagno caporale. Camminate avanti e indietro per la stanza...»**

(Disegno di Livio Rosignano)

## A tu per tu con il mare

# Un grande oceano di rifiuti

*Dal numero di luglio di «Mare 2000» riportiamo questo editoriale di Guido Pfeiffer di estrema attualità sull'inquinamento del mare e sulle sue possibili cure.*

Fra quindici anni, se tutto si svolgerà secondo i programmi, il Mediterraneo sarà tornato limpido e azzurro come era una volta. Per raggiungere questo obiettivo bisognerà spendere ben quindici miliardi di dollari, cioè circa tredicimila miliardi di lire. Una cifra da capogiro, ma accettabile se si pensa che dovrà essere divisa fra tutte le nazioni costiere interessate a salvaguardare la salute della popolazione, l'incremento del turismo e quello della pesca. La stima è stata fatta da un gruppo di esperti, che l'hanno resa nota ad Atene, nei giorni scorsi, alla conclusione di un trattato per il controllo dell'inquinamento, a cui hanno aderito dodici Paesi su diciotto, compresa, naturalmente, l'Italia. Dato l'alto numero dei firmatari (si ritiene che ad essi si aggiungeranno quanto prima anche l'Algeria e la Jugoslavia), il risultato dell'iniziativa promossa dall'Unep, l'organismo delle Nazioni Unite per l'ambiente, è stato giudicato più che ottimo.

Per risanare il Mediterraneo è stato stipulato un accordo fra i Paesi interessati. Spesa prevista: 13 mila miliardi

~~~~

La notizia è importante, perché tutti noi che andiamo per mare, o che comunque siamo legati al mare per hobby o per necessità, da tempo ci siamo resi conto di essere arrivati a un limite pericoloso, oltre il quale non si sa dove si va a finire. Si dice che il mare ha mille risorse e che è capace di curare da sé i suoi malanni; si dice che molte specie di pesci hanno addirittura potuto progredire, avendo avuto giovamento dall'attuale situazione. Se ciò in parte è vero, è però altrettanto vero che la forza distruttrice dell'uomo, quando ci si mette d'impegno, è praticamente senza confini. Ad autodivorarci, lo sappiamo, siamo bravissimi. E se siamo arrivati al punto di dover correre ai ripari spendendo tredicimila miliardi di lire, vuol dire che effettivamente non siamo da sottovalutare. La fine del mondo, in fin dei conti, siamo noi. La sprovvedutezza dello Stato e degli enti preposti alla nostra difesa è lo specchio fedele di noi stessi, che imbrattiamo i prati con le carte oleose dei pic-nic, che uccidiamo pesci e uccelli come se fossero esseri di un altro pianeta, che estirpiamo piante e fiori con incredibile noncuranza.

~~~~

Quante volte, navigando a vela o a motore, ci siamo trovati in mezzo allo scarico di una fogna, oppure in mezzo a una macchia di petrolio tanto grande da coprire l'estensione di un intero paese? Credo che a nessuno di noi sia mancata una simile, demoralizzante esperienza. Eppure che cosa abbiamo fatto e che cosa facciamo di concreto per cercare di porre un freno al malcostume dilagante? Abbiamo fatto e facciamo molto poco. E non si dica che non è il singolo individuo che deve trovare i rimedi adatti, bensì la collettività, perché forse dimentichiamo che la collettività siamo tutti noi e che la collettività è fatta di individui. Cominciamo col non buttare fuori bordo i sacchetti delle immondizie; cominciamo con il rompere le bottiglie di vetro prima di gettarle dalla barca; cominciamo noi, per primi, ad avere un maggiore rispetto dell'oggetto della nostra passione.

Su questo giornale passiamo il tempo a leggere di giri del mondo ipotetici e no, partecipiamo alle angosce di chi deve trovare il cabinato adatto a diventare la seconda casa, dibattiamo i problemi della sicurezza in navigazione. Ma raramente ci capita di dover ospitare il grido di dolore di una persona che capisce che presto il giro del mondo lo faremo su un mare di rifiuti, che il cabinato ci servirà per vivere in una cloaca e che la trovata sicurezza andrà benissimo per non affogare in una distesa di liquame.

~~~~

Ricordo il senso di colpa che ho provato in un giorno di calura tra la Corsica e l'isola d'Elba, quando, spinto da un lezzo indubbiamente antipatico, mi sono lasciato convincere a gettare in mare un sacchetto di plastica con i resti della colazione. Il sacchetto, dopo un volo di qualche metro, è rimasto a galla a fare bella mostra di sé. Ed è rimasto così, trionfante, per un'interminabile serie di minuti, mentre lo scafo si allontanava lentamente nella bonaccia. Confesso che, guardando indietro nella vana speranza di vederlo affondare, sono stato lì lì per invertire la rotta e recuperarlo. Ma non l'ho fatto.

~~~~

E ricordo pure l'indignazione che mi ha assalito, in un'occasione analoga, a un centinaio di miglia dalla costa più vicina, tra le Baleari e la Sardegna. A un certo punto avvistammo una sagoma che sporgeva dall'acqua, un punto bianco che ingrandiva rapidamente. Si facevano le ipotesi più strane. Poi non ce la facemmo più e mettemmo la prua su quel galleggiante. Era il solito sacchetto, con dentro la crosta del formaggio, la scatoletta di tonno, la bottiglia vuota di Chianti.

~~~~

E poi ricordo un'altra occasione, al largo dell'isola d'Elba. Stavo cercando una secca ricca di corallo rosso e di aragoste. Era una di quelle secche piccole e aguzze che conoscevano i vecchi pescatori. Su quella secca ci pescava solo Tonino, lo zoppo, e prima di lui ci avevano pescato suo padre, suo nonno e il suo bisnonno. Dopo aver fatto combaciare le mire sul Monte Capanne, Tonino mi aveva fatto un cenno ed io avevo cominciato a scendere nell'acqua blu. Gli scogli erano ottantacinque metri più sotto, immersi nella penombra e nella magica atmosfera della profondità. C'erano le aragoste e c'era il corallo. I minuti passavano veloci. Si stava avvicinando il momento della risalita, quando nell'oscurità intravvidi una macchia chiara poco oltre le rocce, appoggiata sul fango. Rimasi incerto se andarla a vedere da vicino, oppure no. La ragione mi consigliava di risalire. Ma la distanza era poca e quella visione aveva una forma inconsueta. «Chissà che cos'è — pensavo — Forse è un ramo di corallo rarissimo, forse una conchiglia straordinaria, forse...». La fantasia galoppava. I freni inibitori si allentarono, scivolai verso l'oggetto sconosciuto. Era un candido, ammiccante, irriverente contenitore per il latte. Sul suo ventre c'era scritto: plastica per alimenti.

**Guido Pfeiffer**

## MOTORI

### UN'INDAGINE DELL'ACI MOSTRA IL FORTE BALZO IN AVANTI DELLE SPESE PER L'AUTOMOBILE

# Costo d'esercizio: rincari fino al 30%

**Dal minimo della 500 Fiat fino al massimo della Jaguar XJ6/4.2 - Il difficile confronto fra modelli diesel e benzina - Le varie voci**

ROMA — Il costo d'esercizio dei modelli di automobili più diffusi è aumentato, in meno di un anno, da un minimo del nove ad un massimo del 29 per cento; tra i fattori che hanno determinato questi aumenti in modo preponderante vi sono gli incrementi subiti dai prezzi di listino (aumentati da un minimo del 20 ad un massimo del 63 per cento), l'aumento delle spese di manutenzione e di riparazione (mediamente del 42 per cento) e l'incremento delle spese per la «messa in strada» (trasporto, collaudo e immatricolazione), cresciute dal quattro al 17 per cento.

I dati contenuti nel voluminoso dossier (circa 400 pagine) dell'Automobile club italiano sui costi d'esercizio di 347 modelli di autovetture a benzina, 47 modelli di auto a gasolio e 40 modelli di ciclomotori e motocicli sottolineano inoltre l'incidenza sugli aumenti che hanno avuto, da un lato, gli incrementi delle tariffe di assicurazione (il 19,5 per cento in più) e, dall'altro, gli aumenti dei prezzi dei combustibili (in 12 mesi il prezzo della benzina «super» è aumentato del 50 per cento e quello del gasolio del 54 per cento).

Tra i dati più interessanti che si rilevano da un raffronto fra i costi d'esercizio dei vari modelli di autoveicoli, ciclomotori e motocicli, si possono elencare i seguenti: l'auto che detiene il primato del minor costo d'esercizio in assoluto è la Fiat 500 (un milione e 78 mila lire per una percorrenza media annua di diecimila chilometri); i due modelli che detengono, invece il primato del costo d'esercizio più elevato sono la Jaguar X 6/4.2 e la Mercedes 450 SL, le sole che superano i sette milioni di lire (circa sette volte il costo d'esercizio di una 500); le automobili a benzina hanno, complessivamente, un minor costo d'esercizio rispetto ai modelli diesel ma soltanto se la media di percorrenza annua si mantiene intorno ai diecimila chilometri (per le cilindrate medie si tratta di una differenza a vantaggio dei modelli a benziana di circa mezzo milione di lire); se la percorrenza è superiore, il costo d'esercizio complessivo delle auto a gasolio scende, invece, molto al di sotto di quello dei modelli a benzina; molte moto hanno un costo d'esercizio uguale, se non superiore, a quello delle automobili: una Laverda 1000, ad esempio, ha lo stesso costo d'esercizio (più di quattro milioni lire, sulla base di una percorrenza di diecimila chilometri) di una Alfetta turbo mentre la meno cara (una Vespa 125) costa quanto una 500; Tra i ciclomotori, infine, il primato della convenienza (sempre sulla base di diecimila chilometri) spetta al «Ciao» della Piaggio (553 mila lire) il cui costo d'esercizio è inferiore della metà di quello di una 500.

Nelle tabelle che seguono viene indicato il costo d'esercizio annuo, per una percorrenza media di diecimila chilometro, di alcuni tra i modelli più diffusu, suddivisi in fasce di cilindrata. I dati — aggiornati sulla base di quelli forniti dall'Aci — tengono conto dell'ultimo aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi, entrato in vigore il 2 luglio scorso.

E' da tener presente, per analizzare le cifre indicate nelle tabelle, che nella «voce» costo d'esercizio, rientra — per una quota oscillante tra il 43 ed il 63 per cento a seconda della cilindrata — la «quota di ammortamento» calcolata sulla base del costo d'acquisto della vettura; la spesa per il carburante indice, sempre a seconda del modello, da un minimo del 16 ad un massimo del 27 per cento del costo d'esercizio complessivo.

Al terzo posto (dall'11 al 19 per cento) vi è la spesa per manutenzione e riparazioni, seguira da quella per l'assicurazione RC-auto (dal 4 al 6 per cento), per gli pneumatici (dall'1,7 all'1,9 per cento), per i lubrificanti (dall'uno al 2,3 per cento) e per la tassa di circolazione (dallo 0,7 all'1,9 per cento); diversa è, invece, la situazione delle auto a diesel in cui, ad esempio, la spesa per il carburante incide da un minimo del 7 ad un massimo dell'11,5 per cento mentre quella per la tassa di circolazione varia dal 10,7 al 12,8 per cento.

**Costo complessivo di esercizio per una percorrenza annua di 10.000 chilometri (in lire per anno).**

| | |
|---|---|
| **Modelli fino a 1000 cc.** | |
| Autobianchi A 112 Elegant | 2.250.500 |
| Citroen 2 CV 4 | 1.596.200 |
| Citroen Dyane 4 | 1.350.400 |
| Citroen Visa Special | 1.948.900 |
| Chrysler Talbot Simca Sunbeam LS | 2.165.500 |
| Fiat 500 L | 1.078.150 |
| Fiat 126 Personal 4 | 1.421.100 |
| Fiat Panda 30 | 1.834 500 |
| Fiat 127 base 3 porte | 2.203.350 |
| Ford Escort 900 Special | 2.143.650 |
| Ford Fiesta 900 base | 2.108.950 |
| Innocenti Mini Minor Mk. 3 | 1.517.950 |
| Innocenti Mini Cooper Mk. 3 | 1.620.300 |
| Leyland Innocenti Mini 90 N | 2.187.400 |
| Opel Kadett 1000 Standard | 2.384.600 |
| Peugeot 104 GL | 2.463.300 |
| Renault 4 | 1.998 000 |
| Renault 5 | 2.208.800 |
| Renault 6 | 2.241.000 |
| Simca 1000 LS | 1.690.900 |
| Volkswagen Polo 900 L | 2.298.550 |
| Volkswagen Derby 900 L | 2.247.500 |
| **Da 1001 a 1500 cc.** | |
| Alfa Romeo Alfasud 1.2 4 marce | 2 689 800 |
| Alfa Romeo Giulia 1.3 | 2.060.010 |
| Alfa Romeo Giulietta 1.3 | 3.535.550 |
| Audi 50 LS | 2.480.150 |
| Audi 80 L 60 CV | 2.737.800 |
| Austin Morris Allegro 1100 | 2.271.200 |
| Citroen GS 1220 Club | 2.554.000 |
| Chrysler Simca 1307 GLS | 2.709 500 |
| Fiat 127 1060 CL | 2.406.550 |
| Fiat Ritmo 60 L | 2.502.650 |
| Fiat 124 | 1.927.750 |
| Fiat 128 base 1300 | 2 332.700 |
| Fiat 131 Mirafiori 1300 | 2.498.300 |
| Ford Taunus 1300 GL | 3.096.200 |
| Ford Capri 1300 GL | 2.749.200 |
| Lancia Beta 1300 | 3.001.600 |
| Lancia Fulvia coupe | 2 726.400 |
| Lancia Delta 1300 4 marce | 3.313.000 |
| Leyland Innocenti Clubman | 2.184.100 |
| Opel Ascona 1.2 Standard | 2.583 450 |
| Opel Manta 1.2 coupé | 2.616 950 |
| Opel Kadett 1.2 Special | 2.553.400 |
| Peugeot 104 GL | 2.457.300 |
| Renault 14 TL | 2.616.300 |
| Renault 12 TL | 2.776.000 |
| Renault 15 TL coupé | 3.222.500 |
| Simca 1301 Special | 2.037.600 |
| Talbot-Simca 1100 LE | 2.313.000 |
| Talbot-Simca Horizon LS | 2.394.800 |
| Volkswagen Derby 1100 LS | 2.462.700 |
| Volkswagen Scirocco 1100 GT | 2.652.800 |
| Volkswagen Golf 1100 GL | 2.519.200 |
| Volkswagen Maggiolino 1200 | 2.300.900 |
| Volkswagen Passat 1300 GL | 2.962.100 |
| Volvo 66 De Luxe | 2.529.200 |
| **Da 1501 a 2000 cc.** | |
| Alfa Romeo Giulia 1.6 Super | 2.230.650 |
| Alfa Romeo Alfetta 1.6 | 3.781.100 |
| Alfa Romeo Giulietta 1.8 | 3.898.700 |
| Alfa Romeo Alfa 6 | 5.804.000 |
| Audi 100 1600 GL | 3.730 600 |
| BMW 316 | 3.388.300 |
| BMW 318 | 3.472 000 |
| Citroen CX 2000 Reflex | 3.923.000 |
| Citroen DS 21 Pallas | 2.791.000 |
| Fiat 132/1600 | 3.450.200 |
| Ford Taunus 1600 XL | 2.324.300 |
| Ford Capri 1600 GL | 3.069.300 |
| Ford Granada 1700 L | 2.798 100 |
| Lancia Beta 1800 | 2.640.100 |
| Lancia Gamma 2000 | 4.563.600 |
| Mercedes 280 Berlina | 5.841.700 |
| Opel Rekord 1.7 | 2.241.100 |
| Peugeot 504 Familiare | 3.871.400 |
| Porsche 911 | 5.911.200 |
| Renault 16 L | 2.470.150 |
| Renault 18 GTS | 3.493.400 |
| Renault 20 TL | 3.456.000 |
| Renault 30 TX | 4.932.800 |
| Volvo 244 GL | 3.996.500 |
| **Modelli Diesel** | |
| Alfa Romeo Alfetta Turbo | 4.077.300 |
| Audi 100/2000 GL | 3.881.600 |
| Citroen CX 2200 Comfort | 3.337.300 |
| Fiat Ritmo Diesel L | 2.738.000 |
| Fiat 131/2000 CL Panorama | 3.269 600 |
| Fiat 132/2000 | 3.497.300 |
| Ford Granada 1.9 | 3.109 000 |
| Ford Granada 2.100 | 3.459.200 |
| Mercedes 220 | 3.939.200 |
| Mercedes 300 DL | 6.536.700 |
| Opel Rekord Standard 2000 | 3.045.600 |
| Peugeot 304 GL | 2.631.900 |
| Volkswagen Golf 1500 | 2.570.900 |
| Volkswagen Passat L | 2.808.600 |

### RIFLESSIONI SULLA OSTAR PROTETTA DAL TIROS

# Vado in solitario con l'angelo custode

*L'arrivo della Ostar, la leggendaria traversata dell'Atlantico in solitario, è passata un po' sotto silenzio. Anche la stampa specializzata non ne ha dato il rilievo solito, quasi si volesse calare una cortina discreta su qualcosa di spiacevole e imprevisto. E dire che la vigilia era un ribollire di notizie e comunicati: fatti, fatterelli relativi alla gara, alle sue regole, ai concorrenti, per non parlare poi della novità delle novità: il Tiros N, il satellite che era predisposto per fare da angelo custode ai concorrenti. Li avrebbe informati delle variazioni di temperatura, pressione, direzione dei venti, e in più avrebbe segnalato a terra la posizione delle barche in ogni momento. Come precauzione ultima, qualora l'imponderabile volesse per forza capitare, la trasmittente di bordo avrebbe continuato a segnalare anche in caso di affondamento. Sembrava che si sarebbe trattato di una regata se non facile almeno facilitata. La tecnologia aveva fatto irruzione nel mondo della vela sconvolgendone bruttalmente le regole e, soprattutto, minimizzandone i rischi. Poiché la vela, almeno a certi livelli, è tutt'altro che scevra di pericoli. Sarebbe un'assurdo immolare ancora vittime per una causa sportiva quando si dispone dei mezzi per scongiurarle. Pur comportando il tramonto definitivo di un'era, di uno stile di navigazione: lo studio del cielo, delle stelle, delle nuvole, del vento per carpirne i segreti, i segni premonitori del brutto tempo: cose d'altri tempi. Adesso ci pensa lui, Tiros N, a fornire tutto l'indispensabile e magari qualcosina in più. Un satellite davvero provvidenziale.*

*Ma c'è chi pensava che ciò avrebbe comportato uno snaturamento troppo marcato della competizione. Non si può essere sicuri su questo, perché tuttora manca una dichiarazione ufficiale, ma il forfait di Eric Tabarly, il favoritissimo, che alla vigilia accusò una lussazione alla spalla, alla luce dei fatti lascia adesso molto perplessi e si ritiene ch'egli avesse capito bene come questa traversata avrebbe finito per rintuzzare anche lo spirito più gagliardo e risoluto, e per fiaccarne, da ultimo, ogni resistenza.*

*Comunque ch'egli le abbia fatte o no, sappiamo che queste supposizioni si rivelarono esatte: purtroppo è accaduto l'irreparabile (da un punto di vista sportivo, s'intende). All'arrivo i concorrenti si facevano sorprendere dormienti, spaparanzati, e grassi di molti più chili che alla partenza. Sembra addirittura che Marc Pajot, sul leggendario «Paul Richard» di Eric Tabarly, e suo compagno nella «transat en double», non si sia svegliato nonostante le bordate di giubilo della folla raccolta sulle banchine di Newport, e che il «Paul Richard» abbia cozzato malamente contro i piloni della darsena.*

*Inutile dire che causa di tutto è risultato Tiros N, che assicurando i concorrenti in ogni cosa li ha proprio costretti, dopo i primi giorni di inutile attenzione, al forzato riposo. A un riposo senza preoccupazioni e, quindi, senza soste.*

**Gianni Paussi**

# Ipotesi sul guardiano

(G. P.) — *Serve qualcosa? Qualcuno che dia un'occhiata alla barca? A farvi una domanda del genere, offrendo i suoi servigi, è un omino rubizzo, la pelle rugosa come succede a chi ha passato una vita sul mare. Berretto da marinaio, occhietti vivaci, sorriso sereno anche se un po' impacciato. Come dire: scusi l'arroganza, ma se mi faccio avanti è per il suo bene.*

*— No, grazie, — si risponde. E fate capire che voi alla vostra barca siete in grado di badarci. L'ipotesi ch'essa necessiti di un guardiano a tempo pieno non vi sfiora nemmeno. Non è pensabile una cosa del genere, altrimenti... dove si andrebbe a finire? (Certo che a volte una nube, una preoccupazione, si fa avvertire e non vi lascia in pace, ma succede ogni tanto. In questi casi l'unica cosa buona da fare è andare al porto, controllare la barca e scoprire che si trattava di un timore infondato). No, avete fatto bene a rifiutare. Probabilmente quello cercava solamente un modo di abbindolare la gente, ché bastava vederlo per capire che il suo tempo lo trascorreva preferibilmente al bar. E poi! Quale beneficio l'aver un vecchietto come guardiano, anche ammettendo che l'avesse fatto? Accudire una barca non è cosa da poco, e certo egli non sarebbe più nemmeno in grado di rinforzare gli ormeggi con il maltempo. E allora guardiano di che cosa? Certo che bisognava rifiutare.*

*Comunque non avete molto tempo per rallegrarvi della vostra decisione. Qualche giorno dopo avete la sorpresa di trovare la barca imbrattata, come se qualcuno si fosse divertito a buttarci su del fango. Ad aspettarvi sul ponte c'è già l'omino che commenta seriamente e con parole dure quella che a tutta prima sembra una mascalzonata.*

*— Eh, con i tempi che corrono, — conclude, — di occhi, mi creda, non ce n'è mai abbastanza! — E se ne va.*

*Certo esistono anche le coincidenze ma raramente avete avuto l'impressione di un innocente così colpevole. Forse è presto per dirlo, ma credete proprio che quello scherzo lo dobbiate a lui.*

*L'inconveniente successivo arriva con la prima pioggia. Il pozzetto, di norma autovuotante, s'è tuttavia riempito d'acqua perché il forame di scolo è tappato da foglie marce, terriccio e altro del genere. Questa volta l'omino vi fa solamente un segno d'intesa da lontano. È chiaro che vi compatisce e si farebbe volentieri partecipe dei vostri guai.*

*Certo se prima poteva esserci un ragionevole dubbio ora non è più il caso. Le cose sono già mature perché improvvisamente, da un giorno all'altro, l'ormeggio s'allenti (e ciò, nonostante il pericolo di sbrecciare lo scafo contro il molo!). Conviene non aspettare che la strategia arrivi fino a quel punto, anche perché il passo successivo sarebbe, ragionevolmente, il taglio netto delle cime. Fareste bene allora a rintracciare voi stessi l'omino per riparlare con calma di tutta la faccenda. Vi metterete d'accordo sul prezzo e potrete star certi che alla vostra barca in seguito non accadrà più niente.*

### COME CODICE E SENTENZE AFFRONTANO LA MANOVRA PIÙ PERICOLOSA

# *La legge e i rischi del sorpasso*

**Per chi è superato non basta non accelerare: bisogna essere pronti alla frenata**

ROMA — *Fra le manovre più pericolose — e fonti di maggiori incidenti — vi è certamente il sorpasso, al quale il codice della strada dedica un articolo, il 106 di ben dodici commi. E' anche una manovra sulla quale le idee degli automobilisti (e talvolta l'interpretazione della legge) non sono delle più chiare.*

*Prendiamo il sorpasso a destra, ovviamente vietato dal codice della strada, che prevede in caso di violazione anche l'arresto fino a tre mesi. E quando il veicolo da sorpassare non tiene la mano destra e impedisce quindi un regole sorpasso? Un'interessante sentenza della cassazione penale stabilisce che il divieto di sorpasso a destra sussiste anche quando il veicolo che precede non osservi le regole sulla mano da tenere.*

*«Tuttavia, in tal caso — aggiunge la sentenza — il sorpasso è lecito quando il veicolo che precede mantenga ostinatamente la mano contraria alla propria e non accenni a portarsi su quella giusta». Subito dopo si precisa che prima del sorpasso il conducente deve non solo avvicinarsi con cautela all'altro veicolo, ma richiamare, anche ripetutamente, l'attenzione dell'altro guidatore con segnali acustici «e solo dopo aver acquistato la ragionevole certezza che lo spostamento sulla destra non si vuole o non si può eseguire, potrà effettuarsi il sorpasso».*

*Resta per il guidatore che sorpassa l'obbligo della massima prudenza; per esempio sarà colpevole se provocherà una collisione per essersi affiancato troppo al veicolo da superare.*

*Altra cosa che è bene sapere — anche se dovrebbe bastare un criterio di logica e di prudenza — è che l'indirizzo prevalente della giurisprudenza non ritiene sufficiente quanto prevede il terzo comma dell'art. 106 del codice della strada, secondo il quale il veicolo che viene superato ha solo l'obbligo di tenersi il più possibile sul margine destro della carreggiata e di non accelerare.*

*Dato il principio generale — che si traduce anche in alcuni articoli del codice stradale — di usare in ogni circostanza la massima prudenza al fine di evitare incidenti, la giurisprudenza ha più volte ribadito che il conducente sorpassato (citiamo una delle ultime sentenze della cassazione sull'argomento) «è tenuto... ad eliminare il pericolo, rallentando o anche interrompendo la marcia, qualora, nel corso della manovra di sorpasso, se ne crei l'opportunità al fine della sicurezza e della fluidità del traffico».*

*Un'altra utile precisazione ci viene da alcune sentenze a proposito del sorpasso su strade a tre o più corsie su cui è ammessa la circolazione per file parallele. E' stato osservato che la stessa dizione «su file parallele» presuppone che le file siano formate.*

*Sempre in argomento, la cassazione ha precisato che quando una strada, pur non essendolo in concreto, possa potenzialmente essere divisa in corsie e su di esse si formino file parallele di veicoli, è ammesso il sorpasso dei veicoli stessi secondo il criterio di scorrimento entro ciascuna corsia.*

*Ne consegue che non costituisce reato il sorpasso a destra di altri veicoli in prossimità di crocevia se si siano formate più file parallele anche se non risultino segnate le relative corsie.*

# Forse Tokio ridurrà l'export in Germania

TOKIO — Il Giappone sottoporrà a un regime di sorveglianza le esportazioni d'auto in Germania e chiederà alle case produttrici di ridurre volontariamente la quantità. Lo afferma un articolo del quotidiano economico Nihon Keizai Shimbun, secondo il quale le spedizioni d'auto giapponesi in Germania in aprile e maggio hanno superato del 70 per cento quelle dell'anno prima, ampliando la quota di mercato dal 7% di gennaio al 10,2 di maggio con danno soprattutto delle vendite di vetture italiane e francesi.

Secondo il giornale, il ministero del commercio e dell'industria si è deciso a chiedere la collaborazione dei produttori in seguito alle critiche provenienti dalla Cee, dove si intensificano le domande di misure protettive.

Al ministero sono preoccupati per le conseguenze che potrebbe avere l'accesa concorrenza attualmente in atto tre le stesse case giapponesi per le vendite in Germania. Il governo di Bonn ha evitato di criticare pubblicamente l'industria giapponese, dell'auto ma un appello alla «moderazione» è stato fatto dal ministro dell'economia tedesca Otto Lamsdorff nel corso di una recente visita a Tokio.

Un portavoce del governo nipponico ha detto: «Il Giappone riuscirà a contenere le proteste europee per le esportazioni d'auto nella misura in cui affrontiamo il problema delle esportazioni verso la Germania occidentale».

Intanto, la rappresentanza giapponese presso la Cee a Bruxelles, nel suo ultimo bollettino mensile, difende l'industria nazionale sostenendo che il merito del successo dell'auto «gialla» sta nel prezzo e nella qualità e nel fatto che i produttori hanno saputo adeguarsi alle norme prescritte dalle legislazioni europee, a differenza dei produttori del vecchio continente che non riuscirebbero a vendere in Giappone.

### LA CITROEN ADOTTA UN CAMBIO DELLA ZF

# Un nuovo automatico per la «Cx Prestige»

PARIGI — Una nuova versione della CX Prestige, dotata di cambio automatico, recentemente in Francia, verrà presto commercializzata anche in Italia. La CX Prestige, dotata, ricordiamo, di un motore di 2347 cc e 128 Cv Din, sostituisce quindi, con il nuovo cambio, il precedente semiautomatico «Cmatic». La sicurezza e il confort che la trasmissione automatica comporta, vengono così ad aggiungersi alle già note qualità tecniche della CX: servosterzo, servofreno, sospensioni idropneumatiche ed ora cambio automatico.

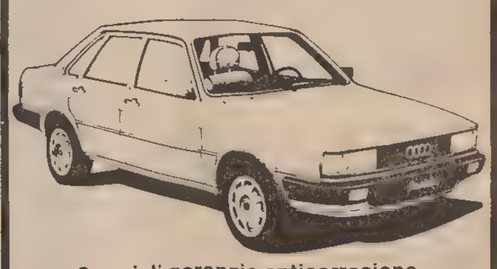
Il cambio automatico montato sulla CX Prestige è del tipo «ZF», così costituito: convertitore idraulico di coppia Fichtel e Sachs, che assicura un rapporto di moltiplicazione variabile tra 2/1 e 1/1, cambio a comando automatico idraulico comprendente due ingranaggi epicicloidali che azionano i tre rapporti di marcia e la retromarcia.

La leva, situata sulla console centrale permette di scegliere tra sei posizioni, segnalate, da sinistra a destra, da spie luminose poste sul cruscotto, sotto il tachimetro e il contagiri, spie individuate dalle sigle: P-R-N-A-2-1.

Un sistema di bloccaggio evita le manovre errate (come il passaggio da A a N, R o P). Le posizioni P,R,N,A (e la sequenza inversa) si ottengono premendo il comando di disinserimento del bloccaggio situato sotto il pomo della leva del cambio. Il motore può essere messo in moto solo se la leva del cambio è nella posizione N o P.

La CX Prestige con cambio automatico ha conservato inoltre prestazioni quasi identiche alle vetture con cambio meccanico: 1.9x100 km a 90 kmh, la velocità massima, eccelerazione da 0 a 400 m in 18"8.


Audi 80
per gli anni ottanta!



6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria
Audi 80GL 1300cmc-60CV-148kmh
Audi 80GLS 1600cmc-85CV-165kmh
Audi 80GLE 1600cmc-110CV-181kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
CONCESSIONARIA
DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Tel. 762381
del Gruppo Volkswagen

VIVI LA TUA ESTATE A PIENO FRESCO
CON TENDINE PARASOLE PER AUTO
FILTRAVEDO
FACILITÀ DI MONTAGGIO
ZANCHI
AUTOFORNITURE
TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Tel. 62530 - 69588
~~~~

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## Segni di ripresa dell'inflazione

**TORINO — Segnali da Torino di una ripresa dell'inflazione: a luglio l'aumento dei prezzi al consumo nel capoluogo piemontese è stato pari all'1,5% dopo che nei due mesi scorsi si era registrato un rallentamento con incrementi intorno allo 0,9. In gran parte questo balzo in avanti dei prezzi è da attribuire alla voce «elettricità è combustibili» che ha fatto registrare una crescita del 6,7% evidentemente per effetto dei cospicui aumenti delle tariffe dovuti a loro volta al rincaro dei prodotti petroliferi.**

**L'alimentazione ha inciso sulla crescita del livello generale dei prezzi con un +1,6% mentre per i «beni e servizi vari» il dato è dell'1,2%. La voce «abitazione» ha fatto registrare un incremento dello 0,9%; per l'abbigliamento l'aumento è stato quasi irrilevante (+0,1%). Rispetto all'anno scorso, l'incremento è del 22,2%, attribuibile anche in questo caso soprattutto all'andamento dei prezzi nel settore elettricità e combustibili (+60,7%).**

### Contingenza: forse 8 punti ad agosto

ROMA — Ieri si è riunita la commissione Istat che calcola l'indice mensile della contingenza per determinare il valore di giugno. Questo è risultato pari a 233,89 con un aumento dell'1,2% rispetto a maggio. Se l'andamento del costo della vita registrato in luglio a Torino dovesse essere confermato su scala nazionale, l'indice della contingenza arriverebbe questo mese a 237 e la media del trimestre maggio-giugno-luglio risulterebbe perciò, arrotondata, pari a 234. Poiché nel trimestre scorso l'indice si era assestato a quota 226, la contingenza scatterebbe di 8 punti pari a 19.112 lire lorde.

*IL «PRIME RATE» RESTA AL 19,50% E IL «TOP RATE» ALL'11,50%*

## Abi: nessun ritocco dei tassi

ROMA — Niente aumento per i tassi bancari. Il comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana ha confermato la «scaletta» che vige ormai dalla fine del '79: «prime rate» rimane per l'Abi al 19,50% e il «top rate» all'11,50%. L'associazione, quindi, non ha raccolto le indicazioni provenienti dal mercato che vedono un «prime rate» (tasso sui prestiti applicato alla clientela più importante) generalizzato al 21,50% e un «top rate» (tasso di remunerazione sui depositi maggiori) che ha già raggiunto il 14%.

«La decisione di non aumentare i tassi — ha detto il presidente dell'Abi, Silvio Golzio — ha visto come un senso di responsabilità del sistema bancario verso il paese che appare contraddistinto da un rallentamento produttivo. Alzare i tassi — ha continuato Golzio — sarebbe stato un segnale contraddittorio rispetto a quello che è l'andamento economico del paese». Golzio ha comunque confermato che gli «scartellamenti» in atto da parte di molti istituti sono determinati dalla stretta decisa dalla banca d'Italia sui limiti al plafond per l'incremento del credito: «questi limiti — ha sottolineato — sono un onere molto pesante per diverse banche».

Le ragioni dell'odierna decisione del comitato esecutivo sono puntualizzate in un comunicato diffuso al termine della seduta: «In occasione della sua odierna riunione, il comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana ha proceduto ad un attento esame della situazione del mercato monetario, anche con riferimento alle disposizioni dell'autorità monetaria circa l'anticipato rinnovo dei limiti di contenimento all'espansione degli impieghi bancari».

«Il comitato esecutivo — prosegue il comunicato — ha in particolare effettuato una approfondita valutazione delle più recenti reazioni del mercato e dell'incidenza delle citate misure, rilevando tra l'altro un impatto differenziato dei nuovi limiti sulle situazioni relative delle singole aziende di credito. In considerazione degli evidenti segni di rallentamento dell'attività produttiva, della prevista decelerazione della domanda di credito, dell'evolversi della situazione sui mercati internazionali e dei cambi, ed inoltre in attesa della definizione dei provvedimenti governativi di politica economica, il comitato esecutivo ha ritenuto — conclude il comunicato — che non sussistano al momento le condizioni per modificare le proprie decisioni».

## Mobilità del lavoro Un «nodo» italiano

*La rigidità del mercato del lavoro, cioè il passaggio quasi impossibile di manodopera eccedente da un'azienda all'altra o da un settore all'altro, ha condizionato da quasi dieci anni il processo di rinnovamento e di conseguente potenziamento della struttura economica-industriale italiana. Molti indicano come causa primaria di questa prassi paralizzante almeno per alcuni settori industriali, il sindacato. Invece gran parte della colpa è da addebitarsi alla mancata operatività di alcune leggi che negli intenti del legislatore dovevano risolvere i fenomeni della disoccupazione, specialmente quella giovanile e della rigidità del mercato del lavoro, ma principalmente diminuire parte degli oneri del costo del lavoro da ristrutturare e riconvertire ad altre produzioni più remunerative.*

*Passata la favorevole congiuntura del 1979 ed essendo ormai giunti all'inizio di una recessione che ad essere ottimisti si protrarrà per almeno un anno si sono immediatamente risentiti i riflessi sulla nostra economia dei maggiori costi che la mancata mobilità della manodopera comporta ai bilanci aziendali e contribuiscono a far uscire dal mercato ed a far perdere competitività alle esportazioni di molti dei nostri prodotti che nel 1979 avevano concorso nella crescita del prodotto interno lordo che aveva toccato un tasso del 5% rispetto al 1978 e secondo nel mondo industrializzato solo al Giappone.*

*Questa perdita di competitività oggi non ci permette di reggere la concorrenza delle importazioni che giungono sul nostro mercato a costi inferiori e provengono sia dagli altri paesi industrializzati sia dai paesi emergenti che da quelli produttori di petrolio. Per ovviare a questa situazione di stallo, naturalmente con le necessarie garanzie per i lavoratori interessati, è diventato impellente favorire una mobilità sia intersettoriale che aziendale seguendo le indicazioni dei contratti collettivi del lavoro e con l'avallo esplicito di tutte le parti sociali.*

*Le indicazioni che giungono da più parti, suggeriscono di realizzare nel più breve tempo possibile la riforma delle attuali strutture del mercato del lavoro in modo da avere strumenti efficienti per superare le insidie burocratiche delle tre famose leggi: la 285 del 1977, sull'occupazione giovanile, la 675 del 1977, relativa alla ristrutturazione e riconversione industriale per aziende e settori in crisi, la 183 del 1975, per le concessioni di agevolazioni per nuovi impianti nel Mezzogiorno e nel Centro-nord. Queste leggi non hanno permesso fino ad oggi di superare le secche della disoccupazione e della rigidità della manodopera.*

*Il Governo, nei suoi ultimi piani per superare la crisi economica ed i problemi del lavoro, ha proposto di istituire un Servizio nazionale dell'impiego. Questo servizio si basa sulla partecipazione di tutte le forze sociali, quindi anche sindacati e imprenditori, ed ha come principale scopo la gestione programmata dell'occupazione, si prevede anche come successivo passo, dopo la necessaria sperimentazione, la riforma dell'istituto di collocamento, che attualmente non ha dato i frutti sperati, e quello della Cassa integrazione guadagni.*

*Per rendere questi strumenti, oggi, obsoleti, almeno funzionali il Servizio nazionale dell'impiego dovrebbe venire dotato delle apparecchiature più moderne e di procedure meccanizzate facilmente adeguabili a differenti soluzioni legislative e di una banca dati continuamente aggiornata dagli osservatori regionali del lavoro. Accanto a questi strumenti il governo vuole affrontare pragmaticamente il problema della disoccupazione giovanile che la legge 285 non ha minimamente contribuito a risolvere. L'ipotesi governativa consiste nello sperimentare, in stretto collegamento con le autorità regionali, la costituzione di un'agenzia del lavoro col compito di facilitare l'orientamento, la qualificazione e la riqualificazione dei lavoratori.*

**Guido Salvi**

ASSEMBLEA FEDERMECCANICA: WALTER FONTANA È IL NUOVO PRESIDENTE

## Merloni: i problemi dell'industria

MILANO – I nodi che gli imprenditori italiani si trovano a dovere affrontare in vista di un anno, la seconda metà dell'80 e la prima dell'81, che si presenta particolarmente difficile per la caduta della domanda più rapida del previsto, sono stati al centro dell'intervento che Vittorio Merloni ha tenuto a Milano, prendendo parte all'assemblea generale della Federmeccanica, chiamata tra l'altro ad eleggere il nuovo presidente, in sostituzione di Walter Mandelli. Ridurre l'inflazione, eliminare gli oneri impropri che gravano sulle aziende, ristrutturare il corso del lavoro: in questi tre punti Merloni ha individuato gli ostacoli da superare.

Per quanto riguarda il contenimento dell'inflazione, il presidente della Confindustria ha sottolineato come sia negativo il continuo aumento della spesa pubblica da parte dello Stato: ultimo esempio il fondo di dotazione assegnato alla Sip. Quanto agli oneri impropri che vincolano le imprese, Merloni ha ringraziato il governo per quanto fatto in favore delle aziende. Ma il punto cruciale rimane il costo del lavoro. «La stretta creditizia in atto – ha dichiarato Merloni – ha fatto aumentare il costo del denaro e impedisce alle imprese di investire. Bisogna controbattere facendo diminuire il costo del lavoro per unità prodotta. Sarà un discorso difficile da fare ai sindacati, dal momento che il salario reale degli operai è aumentato nel 1979 del 5%, ma noi dobbiamo discutere su questo punto, che diventa determinante».

Il presidente della Confindustria ha quindi sostenuto la necessità di battersi per la professionalità anche nelle imprese pubbliche, onde evitare che le aziende Iri diventino vere e proprie aziende di Stato, in cui tale componente è inesistente. A proposito di aziende a partecipazione statale, o di Stato, Merloni ha detto di guardare con molto interesse all'esperimenti di privatizzazione che la signora Thatcher sta tentando in Gran Bretagna, per il contributo che esso sembra dare alla riduzione del tasso di inflazione.

Dopo l'intervento del presidente della Confindustria, l'assemblea è passata alla votazione: il nuovo presidente della Federmeccanica è Walter Fontana, eletto con 1485 voti favorevoli e 91 contrari. Fontana, imprenditore nel settore dei bulloni con un'azienda di 700 dipendenti a Veduggio, vicino a Monza, e presidente degli industriali di Monza, ha posto l'accento sul quadro sindacale italiano «segnato da profonde difficoltà ed incertezze».

## Previsione svizzera L'Italia svaluterà

**BERNA — La Banca dell'Unione nel suo ultimo bollettino in materia dei cambi prevede una svalutazione della lira italiana nel prossimo futuro, affermando che quello che ancora resta da stabilire è l'ammontare della svalutazione.**

**All'interno del sistema monetario europeo, afferma il bollettino, un nuovo aggiustamento dei rapporti di cambio non può essere rimandato ancora per lungo tempo, ma la lira presenta un grosso problema perché, sempre secondo la Banca dell'Unione, le autorità italiane premerebbero per una svalutazione del 20% mentre gli altri paesi dello Sme non vogliono che superi il 10%.**

**La banca prevede un periodo di ampie fluttuazioni dei rapporti di cambio, anche per quanto riguarda il dollaro, sul quale peseranno delle spinte alla svalutazione se le autorità monetarie statunitensi si apprestano a «riflazionare» l'economia.**

### Meno scioperi in giugno

**ROMA — Nel giugno scorso sono state perse per scioperi, due milioni 650 mila ore lavorative contro 35 milioni 539 mila del giugno 1979. Lo ha reso noto l'Istat precisando che si tratti di dati ancora provvisori. Nell'intero primo semestre dell'anno le ore lavorative perdute per agitazione sono state 50 milioni 432 mila contro 114 milioni 240 mila del corrispondente periodo del 1979.**

## Agli impiegati pubblici gli aumenti maggiori

ROMA – Gli impiegati della pubblica amministrazione sono il gruppo che, nel primo semestre 1980, ha registrato il maggiore tasso di aumento medio delle retribuzioni: dai dati resi noti dall'Istat sull'andamento degli indici delle retribuzioni orarie contrattuali (esclusi gli assegni familiari): relativamente al primo semestre del 1980 rispetto allo stesso periodo del 1979 risulta infatti un aumento medio del 28,8% per gli impiegati della pubblica amministrazione.

Gli aumenti per le altre categorie di impiegati sono stati: del 19,1% per l'industria, del 19,9% per il commercio, del 23,6% per i trasporti, del 16,6% per il settore creditizio-assicurativo, del 25,1% per insegnanti e impiegati degli ospedali (che sono considerati separatamente dalla pubblica amministrazione). Per gli operai si sono registrati aumenti percentuali del 24% nell'agricoltura, del 22,9% nell'industria, del 21,5 nel commercio, del 22,9 nei trasporti.

## Montedison diventa holding

ROMA – La Montedison cambia struttura: da società operativa si trasformerà definitivamente in un «holding», cioè in una società capogruppo, mentre le attuali «divisioni» diventeranno vere e proprie società autonome. Questa trasformazione organizzativa (già attuata da molte delle grandi società italiane) dovrà consentire una maggiore elasticità e scioltezza gestionale corrispondente alla scelta di «imprenditorialità» del gruppo dirigente della società. Ambienti della Montedison hanno confermato che questa trasformazione dovrà essere concretamente avviata entro la fine del 1980.

Negli stessi ambienti sono state raccolte indicazioni sulla linea d'azione della Montedison nei prossimi anni per consolidare l'azione di rinnovamento e riequilibrio del gruppo chimico, che deve costituire – secondo le indicazioni governative – il «polo privato» – della chimica italiana. Saranno confermate le strade già imboccate, e che hanno portato a risultati positivi nell'esercizio 1979, dalla concentrazione nella chimica al miglioramento dell'efficienza della gestione, alla razionalizzazione della struttura finanziaria e alla soluzione del problema «montefibre».

Il quadro è completato da nuove iniziative estere: a quanto si è appreso a foro Bonaparte, presto sarà firmato un importante accordo con la Libia per la realizzazione da parte della Technimont di un grosso impianto chimico. Il programma triennale di investimenti 1980-82 della Montedison è diretto al completamento dell'opera di razionalizzazione.

### Accentuati contrasti

MILANO— *Accentuati contrasti nei prezzi con scambi in diminuzione.*

*Dopo l'andatura sostenuta di lunedì il mercato ha denunciato diffusi contrasti per l'affiorare di alcune correnti di realizzi sui titoli dove si sono registrate ampie plusvalenze. Tuttavia, sorretta da continui ed assidui interventi tonificatori da parte di operatori istituzionali, la seduta ha confermato una accentuata selettività.*

*Dopo un'apertura generalmente calma sono state riproposte nuove iniziative che hanno interessato i bancari, alcuni assicurativi e pochi altri valori, mentre del tutto trascurati sono apparsi i titoli industriali con le Fiat che hanno accusato una perdita del 7,6% con il titolo ordinario e del 3% con quello privilegiato.*

*Al listino ampi rialzi hanno conseguito le due Fondiaria (Incendio ",21 e Vita +6%), Eridania +6%, Coge e Comit (+4,9%) Milano priv. (+4,6%), Credito Varesino (+4,4%), Mediobanca e De Angeli (+3,5%), Breda e Banco Roma (+3%), Unione Manifatture (+2,7%), Sarom, Agricola e Gilardini (+ 2,2%).*

*Rinviate per eccessivo rialzo le Isvim, Firs Risp. e Calzaturificio di Varese. Alla chiamata finale le Isvim hanno guadagnato il 10,3%, le Firs risp. il 34% e le Calz. Varese il 24,3%. Cedenti, invece, le cascami (–6,4%), Ifi priv. (–4,2%), Finsider (–3,8%), Standa (–3,5%), Olivetti priv. (–3,3%), Abeille e Bastogi (–3,1%), Tecnomasio e Italcementi (–3%). In assestamento anche le Alleanza, Rinascente e Ciga (–2,3%), Fiscambi e Silos (–2%), seguite da Montedison e Assicuratrice.*

*Attività modesta con prezzi stazionari sul mercato obbligazionario.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1.085.000.000; obbligazioni 2.323.000.000; azioni 9.876.575.*

**DOPOBORSA — Senza scambi.**

TRIESTE

Assicuratrice italiana 38.400, **Generali** 65.650, **Ras** 158.000, **Anic** 6,50, **Montedison** 143,50, **La Rinascente** 154, **La Rinascente priv.** 126, **Gerolimich & Comp.** 475, **Premuda** 2.660, **Sip** 1.105, **Tripcovich** 40,5, **Bastogi-Irbs** 525, **Finmare** 50, **Finsider** 64, **Pirelli** 745, **Sme** 2.361, **Stet** 1.135, **Gen. Immob. Sogene** 1.155, **Fiat** 1.470, **Fiat priv.** 1.270, **Dalmine** 108, **Italsider** 329, **Lane Marzotto priv.** 1.615, **Snia Viscosa** 745, **Snia Viscosa priv.** 550, **Patriarca** 2.970.

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 22/7 | 21/7 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 8600 | 8545 |
| Bonifiche ferraresi | 20000 | 19080 |
| Chiari & Forti | 5100 | 5075 |
| Eridania | 8850 | 8345 |
| Imm Vittoria | 12900 | 12985 |
| Ind Buitoni Perugia | 2800 | 2795 |
| Sermide | 78 50 | — |
| Sermide priv | 60 25 | 59 50 |
| Sermide risp | 80 50 | 80.50 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 24390 | 2500 |
| Assicuratrice Italiana | 38790 | 39200 |
| Ausonia | 2858 | 2816 |
| Bowring | 2890 | 2890 |
| Comp Ass Milano | 12000 | 11890 |
| Comp Ass Milano pr | 11800 | 11280 |
| Comp. Latina | 860 | 840 |
| Comp. Latina priv. | 630 | 649.50 |
| Firs | 2900 | 2695 |
| Generali | 65990 | 66000 |
| Italia Assicurazioni | 18560 | 18600 |
| L'Abeille Italiana | 22100 | 22850 |
| Fondiaria Incen. | 12450 | 11395 |
| La Fondiaria Vita | 44000 | 41510 |
| Ras | 15797 | 15890 |
| Sai | 19150 | 19140 |
| Toro Assicurazioni | 14049 | 13890 |
| Toro Assicurazioni pr. | 10170 | 10150 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 17940 | 17100 |
| Banco di Roma | 16390 | 15900 |
| Banco Lariano | 4760 | 4840 |
| Credito Italiano | 1849 | 1840 |
| Credito Varesino | 7000 | 6701 |
| Interbanca priv. | 17600 | 17280 |
| Mediobanca | 53900 | 52000 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Binda | 1280 | 1280 |
| Burgo | 7480 | 7250 |
| Burgo priv | 5550 | 5400 |
| De Medici | 720 | 740 |
| Mondadori priv | 3290 | 3305 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1575 | 1598 |
| Cer Pozzi | 92 | 95 |
| Cer Pozzi risp | 96 | 94 |
| Eternit | 390 | 390 |
| Eternit priv | 550 | 550 |
| Italcementi | 23900 | 24650 |
| Italcementi priv | — | — |
| Unicem | 11950 | 11970 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Anic | 7 | 6.50 |
| Brioschi | 1749 | 1685 |
| Caffaro | 451 | 451 |
| Carlo Erba | 2950 | — |
| Carlo Erba priv. | 2807 | — |
| Italgas | 825 | 826 |
| Lepetit | 31750 | 31950 |
| Lepetit priv | 31299 | 31300 |
| Mira Lanza | 17105 | 17201 |
| Montedison | — | 144 |
| Napoletana gas | — | — |
| Perlier | 2600 | 2590 |
| Pierrel | — | — |
| Saffa | 6300 | 6350 |
| Saffa risp | 5970 | 6000 |
| Siossigeno | 11930 | 12005 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 154 | 157 75 |
| La Rinascente priv. | 126 | 125.50 |
| Silos di Genova | 3430 | 3500 |
| Standa | 1490 | 1545 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1115 | 1127 |
| Ausiliare | 7600 | 7600 |
| Aut Torino-Milano | 1195 | 1195 |
| Italcable | 8012 | 8005 |
| Nai | 177 | 172 |
| Nord Milano | 1200 | 1150 |
| Sip | 1105 | 1120 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli p. | 450 | 450 |
| Marelli E. | 293.75 | 296 |
| Superfila | — | — |
| Tecnomasio | 355 | 366 |

| TITOLI | 22/7 | 21/7 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 909 | 930 |
| Agricola | 13900 | 13600 |
| Bastogi | 525 | 542 |
| Siele | 19630 | 19470 |
| Buton | 4970 | 4925 |
| Centrale | 11480 | 11250 |
| Fin Ernesto Breda | 1290 | 1251 |
| Finmare | 50 25 | 50 25 |
| Finsider | 62 25 | 64 75 |
| Generalfin | 639 | 625 |
| Gim | 4900 | 4898 |
| Ifi priv. | 2675 | 2794 |
| Ifil | 4030 | 4075 |
| Invest | 2300 | 2300 |
| Mittel | 1180 | 11578 |
| Part. Fin. | 494 | 494 |
| Pirelli & C. | 2303 | 2270 |
| Pirelli SpA | 743 | 749 50 |
| Profing | — | — |
| Reina | 9900 | 9810 |
| Reina risp. | 10150 | 10060 |
| Riva finanziaria | 7620 | 7550 |
| Sarom | 1330 | 1300 |
| Sme | 2361 | 23360 |
| Smi | 2361 | 4050 |
| Stet | 1135 | 1150 |
| Borgosesia | 3155 | 3150 |
| Borgosesia risp | 2975 | 2999 |
| Italmobiliare | — | — |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 5990 | 5950 |
| Beni Imm Italia | 553.50 | 555 50 |
| Beni Imm. It. pr. | — | 555 |
| Beni Stabili | — | — |
| Coge | 2098 | 2000 |
| Condotte d'Acqua | 184 | 180 |
| De Angeli Frua | — | 8500 |
| Finrex | 1350 | 1343 |
| Gen. Immobil. | — | 1570 |
| Iniziativa Edilizia | 14550 | 14520 |
| Isvim | 4800 | 4350 |
| La Milano Centrale | 63200 | 63500 |
| Risanamento | 14900 | 14800 |
| Sifa | 1055 | 1050 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1394 | 1510 |
| Fiat priv. | 1232 | 1270 |
| Franco Tosi | 30400 | 29980 |
| Gilardini | 3650 | 3570 |
| Olivetti | 1918 | 1914 |
| Olivetti priv. | 1570 | 1625 |
| Westinghouse | 18105 | 17910 |
| Worthington | 3480 | 3560 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1365 | 1362 |
| Dalmine | 108 | 108 |
| Falck | 3950 | 4000 |
| Falck priv. | 3530 | 3520 |
| Ilsa Viola | 1449 | 1402 |
| Italsider | 329 | 322.50 |
| Magona | 2505 | 2440 |
| Pertusola | 1500 | 1505 |
| Trafilerie | 961 | 945 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 51 50 | 54 |
| Cantoni | 8420 | 8400 |
| Cucirini | 2670 | 2675 |
| Cascami Seta | 5400 | 5770 |
| Linificio | 1190 | 1218 |
| Linificio risp. | 1050 | 1035 |
| Fisac | 2050 | 2040 |
| Marzotto priv. | 1615 | 1615 |
| Olcese Veneziano | 50.50 | 50 25 |
| Rotondi | 19650 | 19400 |
| Snia Viscosa | 746 | 750 |
| Snia Viscosa priv. | 553 | 556 |
| Unione Manifatture | 29500 | 28700 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 1899 | 1880 |
| Acq. De Ferrari risp. | 2355 | 2345 |
| Acque Potabili | — | 850 |
| Calz. di Varese | 4850 | 3900 |
| Ciga | 3780 | 3870 |
| Cir | 11680 | 11750 |
| Pacchetti | 82.75 | 85.75 |
| Terme Acqui | 665 | 690 |
| Trenno | 3825 | 3797 |

BANCO DI ROMA Trieste Sede tel. 7698 Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 Udine tel. 206041

LONDRA – La pubblicazione dei dati della disoccupazione britannica di giugno, che mostrano un forte aumento, ha provocato l'indebolimento della quota e ha fatto perdere all'indice del Financial Times, intorno alle 15, 7,6 punti a 488,4 punti. I valori industriali di primo piano hanno perso da 2 a 4 pence. Titoli di stato in ribasso di 3/8 sulle scadenze distanti.

PARIGI — I corsi azionari hanno mostrato un tono fermo rispecchiando la analoga tendenza di Wall Street. Calmi gli affari, dato che oggi inizia il periodo della liquidazione mensile. Fra i valori particolarmente in evidenza da segnalare bancari, assicurativi, immobiliari, società d'investimento, alimentari e elettrotecnici. Più fermi anche gli automobilistici.

FRANCOFORTE — Attività consistente, a seguito di congetture secondo le quali la Bundesbank, o meglio il suo consiglio centrale, potrebbe decidere di allentare le politiche creditizie durante la prossima riunione periodica, giovedì prossimo. I progressi iniziali non sono stati interamente mantenuti ma sono stati sufficienti a far salire l'indice Commerzbank di 2,10 a 746,30 punti.

ZURIGO — I costi azionari hanno terminato su basi stabili e ci sono stati modesti progressi nella maggior parte dei comparti. Pochi gli spunti negativi. Hanno guadagnato terreno i bancari e gli assicurativi. Stabili i finanziari, leggermente contrastati gli industriali.

### LIRA AL PARALLELO

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 833-840, franco svizzero 520-526, marco tedesco 483-490.**

### EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 22/7 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 8-13/16 | 9-3/16 | 9-1/4 |
| Sterl. br. | 16-5/8 | 15-11/16 | 14-1/4 |
| Franco sv. | 4-7/8 | 5-1/16 | 5-1/8 |
| Marco ger. | 9 | 8-3/4 | 8-3/8 |

### Titoli di Stato e obbligazioni

| TITOLI | | 22/7 | TITOLI | | 22/7 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 69.— | Enel 1965 I | 6% | 79.90 |
| Edil Scol. '67 | 5.5% | 86 25 | » 1965 II | 6% | 80.50 |
| » » '68 | 5.5% | 83 85 | » 1966 I | 6% | 76.45 |
| » » '69 | 5.5% | 80.30 | » 1966 II | 6% | 75.30 |
| » » '70 | 6% | 79.— | » 1967 | 6% | 73 60 |
| » » '71 | 6% | 76 75 | » 1968 I | 6% | 70.30 |
| » » 72 | 6% | 73.— | » 1968 II | 6% | 67 50 |
| » » '75 | 9% | 75.— | » 1969 I | 6% | 68.30 |
| '76 | 9% | 77.25 | » 1969 II | 6% | 67 60 |
| » » '77 | 10% | 83.25 | » 1970 | 7% | 83.90 |
| Cassa d.p. c.p. | 10% | 76.85 | » 1971 | 7% | 80.25 |
| Cert. Cr. Tes. 1.8.80 | 6,70% | 99.75 | » 1972 | 7% | 78.90 |
| » » » 1.12.80 | 7,25% | 99 65 | » 1972/92 | 7% | 64.30 |
| » » » 1.3.80 | 6.80% | 98.95 | » 1973/93 | 7% | 63 10 |
| » » 1 7.81 | 7,30% | 99 05 | » 1974/81 Ind. | 6.95% | 131.55 |
| » » 1.10 81 | 7,05% | 97.80 | » 1974/94 | 9% | 81.— |
| » » » 1,12.81 | 7,25% | 98.10 | » 1975/82 I | 10% | 92.20 |
| » » » 1.5 82 | 7,10% | 97.15 | » 1975/82 II | 10% | 91 35 |
| » » » 1.7 82 | 7,30% | 97 60 | » 1976/83 | 10% | 91.75 |
| » 1.10 82 | 7,05% | 97.— | » 1976/83 Ind | 7,20% | 116.40 |
| » » 1.1.82 | 7,30% | 98.95 | » 1977/84 Ind. I | 7.20% | 114.85 |
| » » » 1.1.83 | 7,30% | 98.20 | » 1977/84 Ind. II | 7.20% | 114.55 |
| Btp '81 | 10% | 97.50 | » 1978/85 I | 12% | 92 60 |
| Btn '82 I | 5,5% | 86.80 | » 1978/85 II | 12% | 91 85 |
| » '82 II | 12% | 95.70 | » 1979/86 | 12% | 91.50 |
| » '82 III | 12% | 94.80 | Eni 1966 | 6% | 95.— |
| » '83 | 12% | 92.60 | » 1972 | 6% | 70.— |
| » '84 I | 12% | 92.70 | » 1973 | 6% | 65.80 |
| » '84 II | 12% | 92.70 | » 1976/86 I | 10% | 85.30 |
| » '84 III | 12% | 92.30 | » Sud 61 | 6% | 97.10 |
| » '87 | 12% | 89.70 | » V | 5.5% | 98 55 |
| Am. Ff. Ss. 70-90 | 7% | 66.— | » VI | 5,5% | 94 60 |
| » » » 77/87 | 10% | 89.30 | Iri 60/80 | 5.5% | 99 20 |
| Gitta Mi 72/92 | 7% | 69 40 | » 61 86 | 5,5% | 75.80 |
| Imi XXVI | 6% | 72.60 | » 63/83 | 5,5% | 86.35 |
| » XXVIII | 7% | 73.70 | » Giulia 64/82 | 5,5% | 88.50 |
| » XXIX | 7% | 73.40 | » 65.83 | 6% | 85 30 |
| » XXXIII | 7% | 71.45 | » Alfa R. | 7% | 79.— |
| » XLV | 8% | 81.10 | » Stet | 7% | 82.— |
| » XLVIII | 10% | 87.45 | Autostr. C.c. 63/88 | 5,5% | 69 80 |
| » LXVIII | 13% | 99.— | » » 65/85 | 6% | 78.10 |
| Op. Pub. | 5,5% | 61.30 | » » 67/87 | 6% | 73.25 |
| » » | 6% | 54.75 | » » 68 88 | 6% | 70.— |
| » » | 7% | 54 65 | 71 86 | 7% | 76.70 |
| » » Anas '72 | 7% | 56.80 | » » 72/88 | 7% | 76.— |
| » » Dot. II | 6% | 77 05 | » » 73/91 | 7% | 67.30 |
| » » Int. St. III | 7% | 72.40 | Cred. Fond. | 5% | 82.80 |
| » » Int. I | 7% | 70.10 | » » 95 | 7% | 70.— |
| » » Int. II | 7% | 64.70 | » » 90 | 9% | 90.— |
| » » Int. 1965 I | 6% | 64.30 | » » 98 | 12% | 95.— |
| » » 1966 I | 6% | —.— | Bei 65 | 6% | 81.10 |
| » » 1966 II | 6% | —.— | » 66 | 6% | 79 90 |
| Pubbl. Ut. | 5,5% | 92.10 | » 67 | 6% | 77.40 |
| » » Vent. | 6% | 71.35 | » 68 | 6% | 81.20 |
| » » '78 | 10% | 93 85 | » 71 | 7% | 87.— |
| » » Dec. '75 | 8% | 85.— | » 72 | 7% | 80 55 |
| » » '75 II | 8% | 85 10 | Bid 69 | 6% | 79 50 |
| » » 15 I | 8% | 81.10 | Birs 72 | 7% | 72.55 |
| » » 15 II | 8% | 84.80 | Ceca 63 | 5.5% | 84.— |
| » » 15 III | 8% | 78 40 | » 66 | 6% | 84.30 |
| » » 20 I | 8% | 64.10 | » 68 I | 6% | 84.10 |
| Isveimer XIV | 6% | 88.30 | » 68 II | 6% | 84 10 |
| » XVIII | 7% | 78.30 | » 72 | 7% | 84 20 |
| » XIX | 7% | 76.55 | » 75 | 10% | 88.90 |

## Passivo Usa '81 30 miliardi di dollari

WASHINGTON – L'amministrazione Carter ha ammesso ufficialmente lunedì che il bilancio per il 1981 sarà tutt'altro che in pareggio, ma che invece presenterà un passivo di 30 miliardi di dollari. Nello stesso tempo, ha respinto il suggerimento di ridurre le imposte in questo momento per alleviare la recessione economica, rimandando un passo del genere all'anno nuovo.

Inoltre, il deficit di bilancio per l'esercizio in corso supererà ampiamente le previsioni, con un salto da una stima iniziale di 36,5 a 61 miliardi di dollari, in conseguenza della recessione, delle maggiori spese militari.

## *Sai: utile quadruplicato*

MILANO – Il bilancio 1979 della Sai si è chiuso con un utile netto di 5.806 (1.215 milioni nel 1978) al netto di svalutazioni titoli per 4 miliardi (43,6 miliardi), di perdite su negoziazione titoli per 5,9 miliardi, di perdite su crediti per 9,6 miliardi ed accantonamenti prudenziali per 10 miliardi (9 miliardi) relativi alla posizione Liquigas. L'utile d'esercizio ha consentito di distribuire un dividendo invariato di 100 lire e, dopo le consuete assegnazioni statutarie, di assegnare 4807 milioni alla riserva straordinaria danni al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della società.

Infine è da ricordare che la società proporrà all'assemblea straordinaria, di aumentare il capitale sociale da 5,4 a 16,2 miliardi mediante offerta alla pari di una azione ordinaria ed una azione privilegiata convertibile in ord. (valore nominale L. 1.000, go. 1.10.80) ogni una azione ordinaria posseduta.

■ AUSTRIA – L'economia austriaca avrà in futuro un nuovo periodo di rilancio. Lo hanno previsto gli esperti dell'istituto federale di ricerche economiche al termine di una analisi della situazione nazionale ed estera. Lo studio sullo sviluppo dell'economia durante gli ultimi mesi ha messo in rilievo tra l'altro un aumento della produzione industriale del 9%, che garantirà anche per i prossimi mesi un favorevole sviluppo dell'occupazione.

■ AUTO USA – La crisi dell'auto americana crea nuovi disoccupati: la Chrysler ha annunciato che chiuderà permanentemente una fonderia, mentre la Ford eliminerà il secondo turno di lavoro nel suo stabilimento di Louisville che fabbrica autocarri pesanti sospendendo dal lavoro 1660 operai a tempo indeterminato.

■ VINO RECORD – Gli ultimi dati resi noti dall'Istat sulla produzione di vino nel 1979 confermano che ci si trova di fronte a un'annata record: 84.337.000 ettolitri (nel 1978 si produssero 72.439.000 ettolitri). Anche la qualità della produzione è nel complesso buona. Nel 1979 nel settore vitivinicolo l'Italia ha raggiunto un altro record: quello dell'esportazione. Infatti l'esportazione di vini ha raggiunto 18.661.056 ettolitri

## La Sic raddoppia il capitale

ROMA — Gli azionisti della Sic — Società italiana cauzioni — hanno approvato il bilancio al 31-12-79. Il totale dei premi incassati ha registrato un incremento del 25% rispetto al 1978.

La Sic si è confermata così ancora una volta come azienda leader nel mercato delle cauzioni sia italiano sia europeo.

L'assemblea degli azionisti ha deciso di raddoppiare il capitale sociale a titolo gratuito portandolo da 1 miliardo a 2 miliardi, mediante distribuzione di una nuova azione per ciascuna vecchia posseduta. E' stato distribuito un dividendo di L. 121 per azione.

## Mercati della lira

### Blocco delle monete SME

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 475,85 | 469,— | 475,77 |
| Franco francese | 204,92 | 203,50 | 204,94 |
| Fiorino olandese | 434,58 | 428,— | 434,56 |
| Franco belga | 29,78 | 28,50 | 29,76 |
| Corona danese | 153,78 | 150,— | 153,78 |
| Sterlina irlandese | 1788,— | 1765,— | 1787,87 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Sterlina inglese | 1969,80 | 1968,— | 1969,35 |
| Corona norvegese | 172,43 | 170,— | 172,41 |
| Corona svedese | 201,21 | 195,— | 201,15 |
| Dollaro USA | 826,55 | 828,— | 826,50 |
| Dollaro canadese | 716,85 | 705,— | 716,82 |
| Peseta spagnola | 11,65 | 11,70 | 11,65 |
| Escudo portoghese | 16,85 | 17,80 | 16,92 |
| Scellino austriaco | 67,07 | 67,— | 67,08 |
| Franco svizzero | 518,32 | 510,— | 518,31 |
| Yen nipponico | 3,75 | 3,20 | 3,75 |
| Dracma greca | —,— | 21,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 30,50 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 26,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 29-30 | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,71 p.c. (29,88); nei confronti di tutte le valute 45,90 p.c. (45,96); nei confronti della Cee 52,28 p.c. (52,28).

ORO E MONETE — Sterlina vc 168000-178000; sterlina nc 193000-203000; marengo svizzero 120000-130000; marengo italiano 130000-140000; marengo belga 115000-125000; marengo francese 140000-150000; 20 dollari oro 650000-690000, 50 pesos messicani 710000-740000; 100 pesos cileni 310000-330000; krugerrand 580000-610000; oro fino 16500-16700; argento 415-426; platino 17810.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

### Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 631,04 | (+ 5,02) |
| Hongkong | 628,50 | (+14,00) |
| Londra | 627,25 | (+ 2,50) |
| New York | 627,25 | (+ 2,59) |
| Milano | 644,43 | (+ 5,97) |
| Parigi | 639,87 | (+ 3,63) |
| Zurigo | 627,50 | (+ 3,00) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Capitalia | doll. | 12,54 | — |
| Fonditalia | » | 18.44 | — |
| Interfund | » | 12.39 | — |
| Italamerica | » | 12.91 | 13.30 |
| Int. Sec Fun. | » | 8.28 | — |
| Italfortune | » | 10.77 | 11 42 |
| Italunion | » | 9.86 | 10.75 |
| Rominvest | » | 14.52 | 15.39 |
| Mediolanum | » | 13.93 | 15.14 |
| Europrogr. | frsv. | 163.86 | — |
| Fondo Tre R | lire | 9168.13 | — |
| Robeco | fiorini | 177 50 | — |
| Rolinco | » | 164.50 | — |

*Nel regalo aziendale quello che conta non è il pensiero ma il nome.*

Nazareno Gabrielli vi invita a scegliere sin d'ora le agende e gli oggetti per i vostri regali di fine d'anno

**Nazareno Gabrielli**

Via Santa Caterina, 7 Tel. 60410 - Trieste

**Ministero dei Trasporti**

### AVVISO DI GARA

Questa Azienda indirà una gara a licitazione privata secondo il sistema di cui all'art. 1 a) della Legge 2-2-1973, n. 14, per l'esecuzione del seguente lavoro:

— Costruzione in Trieste del fabbricato raddrizzatori della sottostazione elettrica di Rozzol-Montebello e della cabina sezionatori di bivio San Marco.

L'importo a base della gara è di lire 240.000.000.

Le imprese interessate, regolarmente iscritte all'A.N.C. (cat. 3), possono chiedere di essere invitate alla suddetta gara inviando, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda in carta bollata indirizzata a: Capo Ufficio Impianti Elettrici — Ferrovie dello Stato — piazza Vittorio Veneto 3, 34132 Trieste.

Le richieste d'invito non vincolano l'Azienda.

Il Capo Ufficio I.E. Comp.le dott. ing. Attilio Flego

ALLA MEDAGLIA ARRIVATA AL... VOLO SI CONTRAPPONGONO LE DELUSIONI AZZURRE NEL BASKET E NELLA PALLANUOTO

# Giovannetti centra il primo oro azzurro

SODDISFAZIONE NEL «CLAN» ITALIANO RIVITALIZZATO DAL SUCCESSO DEL TIRATORE PISTOIESE

## «Sono nato... con il fucile in mano»

Mosca — Luciano Giovannetti, in piena azione, si avvia a vincere la medaglia d'oro (Tel. Upi)

**MOSCA — Il tiratore italiano Luciano Giovannetti ha vinto ieri la prima medaglia d'oro nel tiro al volo dalla fossa olimpica con un totale finale di 198 piattelli. Nelle due serie ha realizzato 49 punti, 25 nella prima e 24 nella seconda.**

**Giovannetti ha concluso la gara con due centri di vantaggio su tre avversari, tutti a 196: il cecoslovacco Hojny, il tedesco dell'est Damme e il sovietico Yambulatov. L'altro italiano in gara, Silvano Basagni, ha concluso la prova settimo con 194 piattelli.**

*Felice ed impacciato, Luciano Giovannetti — dopo aver sparato il 201mo colpo al cappello lanciato in aria in segno di gioia — fissa commosso la grande bandiera italiana, dal gradino più alto del podio.*

*Il tiratore italiano ha appena ricevuto la medaglia d'oro olimpica, massimo coronamento di un «momento magico» che dura ormai da due anni. E' la prima vittoria italiana in questi Giochi di Mosca e viene ancora una volta dal tiro, che già ci ha fatto vivere simili felici attimi a Tokyo ed a Monaco, con Mattarelli e Scalzone. Ma stavolta la scena non è la stessa.*

*Il tricolore non è sul pennone, dove pende al suo posto, un po' floscia, la bandiera del Cio. E l'inno italiano viene intonato da uno sparuto gruppo di tifosi italiani, nel silenzio generae, non appena si sono spente le note dell'inno del Cio, che ha fatto da fredda colonna sonora al più bel momento della vita di Luciano Giovannetti, spietato polverizzatore di piattelli, di una mitezza e di una semplicità disarmante lontano dalle pedane di tiro. Il tricolore che Giovannetti fissa è agitato dal gruppo di tifosi.*

*«La gara si è svolta a livelli molto più alti del previsto — racconta Giovannetti qualche minuto dopo la fine della prova, sprizzando gioia da ogni poro — abbiamo fatto un duro lavoro di preparazione tutti insieme. E per questo si tratta di una vittoria di tutta la squadra. Abbiamo sofferto, specie il commissario tecnico Sabino Panunzio che ha curato la nostra preparazione e Silvano Basagni che mi ha preso praticamente per mano due anni fa, insegnandomi tantissime cose».*

*Basagni si è classificato al settimo posto con 194 bersagli centrati, due in meno della medaglia d'argento, il sovietico Yambulatov, ma l'amarezza per il settimo posto è temprata dalla soddisfazione per la vittoria del suo «pupillo». Un pezzetto della medaglia d'oro di Giovannetti è anche un po' suo...*

*«Il momento più difficile della competizione è stato l'inizio. Ma dopo i primi piattelli le cose hanno cominciato subito a mettersi bene» spiega Giovannetti che già sogna il rientro a Bottegone, la frazione di Pistoia (duemila abitanti) dove è nato, dove vive, dove aiuta il padre a portare avanti l'armeria, aperta da oltre 30 anni e popolarissima nella zona.*

*«Ho cominciato a sparare che non avevo ancora 16 anni, andavo a caccia, anche se ero un fuorilegge, perché non avevo l'età per il patentino — confessa ridendo —. Ho cominciato a sparare al piattello nel '66 a 21 anni, nella stagione morta della caccia. Ho visto che qualcosa si rompeva e quindi ho continuato. Praticamente ho sempre avuto un fucile tra le mani».*

*Qualcuno ha chiesto a Giovannetti se non avesse preferito veder salire, al momento della premiazione, una bandiera tricolore sul pennone, al posto di quella del Cio. Ma il Pistoiese non ha voluto polemizzare.*

*Quando Giovannetti sale in pedana, per tirare gli ultimi 25 decisivi piattelli, arriva in tribuna la notizia che l'azzurro ha tre colpi di vantaggio sui rivali (che sono andati male nell'ultima serie) e che solo un disastro potrebbe gettare al vento la medaglia d'oro olimpica dell'italiano. Ma la notizia non filtra, volutamente, in pedana. Giovannetti comincia a sparare convinto di dover fare 25 o al massimo 24 per aggiudicarsi la gara.*

*A questo punto sarebbe sufficiente invece anche un 23. Sui primi 175 piattelli l'italiano commetto un solo errore, mentre il cecoslovacco Hojny, il tedesco dell'Est Damme, il sovietico Zambulatov hanno già chiuso la gara a 196, con quattro errori. Il vantaggio dell'azzurro appare incomabile. Merito del perfetto 75 del giorno prima (che l'ha fatto balzare al primo posto o in classifica), ma anche del 25 ottenuto nella prima serie, imitato solo dal sovietico.*

*Basagni naviga al settimo posto. Nella prima serie compie un errore, che lo priva definitivamente della possibilità di guadagnarsi posizioni in classifica. Giovannetti è stato invece superbo, ha tirato con la rapidità e la precisione che ha messo in mostra fin dal primo giorno. Centra senza incertezze, della prima serie tutti i 25 piattelli, sempre al primo colpo, sempre netto e pieno, col piattello invariabilmente frantumato in una nuvola di briciole.*

*Adesso siamo al momento decisivo. E arrivato il presidente del Coni, Franco Carraro. C'è Artemio Franchi. C'è tutto lo stato maggiore della delegazione italiana. Le tribune sono stracolme e la folla di spettatori, silenziosa, osserva la gara di Giovannetti, aspettando un errore che rimetta in gioco il sovietico Zambulatov, che sta rimontando bene, dopo la disastrosa prima giornata.*

*Il toscano appare sorridente e sicuro. Ha dormito bene, senza problemi. Giovannetti è il primo del gruppo a sparare. Si concentra un attimo, poi imbraccia il fucile, deciso, e da il via. Scatta veloce e basso il piattello sulla sinistra. Nemmeno un secondo ed è già una nuvola di polvere. L'italiano centra con estrema sicurezza i primi cinque piattelli. Il sesto schizza a destra bassissimo, disegnando una traiettoria maligna. Giovannetti rimedia bene e scheggia il dischetto. Il successivo viene sbriciolato, con la precisione di sempre. Ma l'ottavo provoca il primo batticuore della giornata: il piattello parte dritto e veloce, con traiettoria ascendente. Giovannetti sbaglia, inaspettatamente, il primo colpo. Ma rimedia prontamente con il secondo. E il primo colpo sbagliato della giornata. Il decimo piattello viene sbriciolato tranquillamente.*

*Carraro seduto accanto a Panunzio, a pochi metri dalla pedana, non ha il coraggio di guardare la gara di Giovannetti e fissa costantemente il tabellone, dove la lunga fila di tasselli gialli non è ancora guastata da alcun tassello rosso. Il tiratore azzurro è perfetto anche sul 17° piattello, ma intanto il cielo sta diventando nerissimo e la luce accenna a cambiare. Adesso tutto diventa più difficile.*

*Giovannetti tira al 18° piattello dalla prima postazione. Il dischetto parte sparato sulla destra, veloce come un proiettile, ma senza traiettorie irregolari. L'italiano è fulmineo nello sparo, ma il piattello, inaspettatamente, rimane integro. E il primo errore di Giovannetti in due giorni, il secondo dall'inizio della gara olimpica.*

*Adesso tutto diventa più difficile. Giovannetti non sa che potrebbe permettersi un altro errore. E forse è meglio che non lo sappia. Sa però che centrando tutti i sette rimanenti bersagli, la medaglia sarà ancora sicuramente sua.*

*La gara riprende e la tensione ora è fortissima. Un altro errore e la prima vittoria italiana sarebbe in gravissimo pericolo. Ma Giovannetti reagisce molto bene all'errore. Frantuma il 19° e i due piattelli successivi. Centra il 22° di seconda canna (per la seconda volta nella giornata), sbriciola il terz'ultimo ed il penultimo.*

*Sulle tribune chi sa esplode in un boato di entusiasmo. Panunzio che non sa, balza in piedi allarmato implorando con le mani ancora un attimo di silenzio. I tifosi italiani tentano di spiegare, senza essere capiti, che Giovannetti ha già vinto. Ma dopo pochi secondi, il formidabile tiratore italiano sbriciola anche il 25° ed ultimo della serie e l'entusiasmo, può finalmente sfogarsi.*

**Cristiano Del Riccio**

SCONFITTI I CECOSLOVACCHI AL LIMITE DEI CINQUE SET

## Pallavolisti con grinta

### Italia - Cecoslovacchia 3-2

**(8-15, 15-4, 10-15, 15-8, 15-7)**

**ITALIA: Bonini, Di Coste, Di Bernardo, Greco, Dall'Olio, Belletti, Nassi, Dametto, Sibani, Lanfranco, Innocenti, Bertoli.**

**CECOSLOVACCHIA: Prielozny, Valach, Strvon, Repak, Novotny, Smid, Lenert, Kopet, Cifra, Rerabek, Pick, Krejci.**

**ARBITRI: De Bezerra (Brasile) e Daulon (Argentina).**

MOSCA — L'Italia si è imposta per 3-2 sulla Cecoslovacchia.

Dopo essersi gustato ieri mattina la prima medaglia d'oro italiana della sua carriera di presidente del Coni, Franco Carraro è andato all'arena Druzhba (che vuol dire amicizia) ad assistere a Italia-Cecoslovacchia di pallavolo, ma si è visto servire da questi azzurri un «dessert» assai meno raffinato del primo piatto che gli aveva offerto Giovannetti.

Dalla pallavolo italiana bisogna rassegnarsi a ricevere «quello che passa il convento». La vittoria, comunque, c'è stata e riaccende un po' di «speranzella», tanto più che la Bulgaria ha contemporaneamente battuto i cubani.

Contro questi giovani cecoslovacchi ci sono voluti 5 set tirati, perché gli azzurri la spuntassero, e si sono trovati sotto anche per 2 a 1. A questo punto è venuto fuori l'orgoglio di quelli che erano stati i vice campioni del mondo.

Dopo una partenza a razzo (7-0), si sono guadagnati il quarto set, pareggiando così il conto 2 a 2.

Nel set decisivo vi sono state alterne vicende fino al 6-6, poi Di Coste è riuscito (qualche volta lo aveva fatto anche prima) a piazzare schiacciate dalle sue altezze cosmiche, ed è stato il 15-7, la vittoria.

«È mancato il muro — è stato il commento tecnico del c.t. Pittera — nella prima parte dell'incontro, e non riuscivamo a contrastarli sulle loro schiacciate. Poi anche il muro è cominciato a funzionare e siamo entrati in corsa. Adesso staremo a vedere come andrà questo girone nella nostra prima Olimpiade».

### Il medagliere

**L'Unione Sovietica, conquistando altre quattro medaglie d'oro, ha aumentato il suo vantaggio nella classifica per medaglie dopo la terza giornata di gare.**

| | O | A | B | T |
|---|---|---|---|---|
| Urss | 10 | 8 | 3 | 21 |
| Germania Est | 5 | 8 | 5 | 18 |
| Ungheria | 2 | 1 | 2 | 5 |
| Gran Bretagna | 1 | 2 | – | 3 |
| Cuba | 1 | – | – | 1 |
| Grecia | 1 | – | – | 1 |
| Italia | 1 | – | – | 1 |
| Svezia | 1 | – | – | 1 |
| Bulgaria | – | 1 | 2 | 3 |
| Corea del Nord | – | 1 | 1 | 2 |
| Romania | – | 1 | 1 | 2 |
| Australia | – | – | 4 | 4 |
| Polonia | – | – | 2 | 2 |
| Cecoslovacchia | – | – | 1 | 1 |
| Giamaica | – | – | 1 | 1 |

### Per Cagnotto medaglia difficile

**MOSCA — Entrare in zona medaglia per Cagnotto sarà più difficile del previsto. L'azzurro si è qualificato per la finale a otto di oggi, ottenendo il sesto punteggio (556,32) dopo i primi 11 tuffi eliminatori. Il risultato di ieri non avrà molto peso oggi perché i finalisti ripartiranno con punteggi dimezzati. E indubbio, però, che l'impressione lasciata alla giuria ieri sera potra condizionare la votazione dei giudici. L'azzurro, peraltro, non è stato certo premiato adeguatamente dai giurati (un francese, un australiano, un tedesco orientale, un austriaco, un belga, un brasiliano e un messicano) che hanno «straveduto» per il sovietico Portnov, il quale ha concluso la serie in seconda posizione, a 9/100 dal brillante messicano Giron, leader con 580,20 punti.**

**Ha tenuto fede all'attesa il tedesco orientale Hoffmann, ripresosi dopo un avvio non troppo felice.**

PER LA PRIMA VOLTA I PALLANOTISTI NON ENTRANO IN UNA FASE FINALE OLIMPICA

## «Settebello» a pezzi con la Spagna

### Spagna - Italia 5-4 (1-1, 2-0, 0-1, 2-2)

**MARCATORI: nel p.t. 3'10" Collina, 4'10" Estiarte (su rigore); nel s.t. 35" Alcazar, 3'44"Robert; nel t.t. 2'08" Collina; nel q.t. 1'46" Esteller, 3'06" Estiarte (su rigore), 3'25" De Magistris, 3'57" Simeoni.**

**ITALIA: Alberani, Simeoni, Misaggi, Marsili, FOndelli, De Magistris, Steardo, Collina, D'Angelo; n.e. Panerai e Ragosa.**

**Spagna: Delgado, Ventura, Esteller, Estiarte, Robert, Alonso, Alcazar, Carmona; n.e. Aguilar e Sabria.**

**ARBITRI: Petrosovits (Australia) e Chantas (Grecia).**

MOSCA — La nazionale italiana di pallanuoto era sempre riuscita ad entrare perlomeno in finale nei tornei olimpici cui ha partecipato nella sua gloriosa storia piena di medaglie anche d'oro. Questa volta, a Mosca, non ce l'ha invece fatta, raggiungendo così un triste record negativo.

Sono state tante le cause che portano gli azzurri a disputare solo il girone «di consolazione» dal settimo al dodicesimo posto: alcuni uomini che sono mancati, fra cui proprio il migliore, vale a dire De Magistris, il sopracciglio rotto di Marsili, l'influenza di Collina, i rigori sbagliati. Ma è stato soprattutto il tono generale della squadra che è andato in continuo calando.

Ieri è stata la volta della partita con la Spagna, che si doveva a tutti i costi vincere (un pareggio non sarebbe bastato per la qualificazione) e che invece si è persa nettamente, senza attenuanti, all'inizio, fra il gol di Collina e il pareggio di Estiarte.

Poi, nel secondo tempo la Spagna è passata in vantaggio segnando due reti e c'è sempre rimasta. Nel disperato finale degli azzurri si è poi inserito il dramma dei rigori falliti. Non è stata la prima volta in questo torneo.

Già contro la Svezia sul 4 a 4, De Magistris si fece parare un rigore decisivo. Ieri, all'inizio del quarto tempo, sul 3 a 2 per la Spagna, vi è stato un nuovo rigore a favore dell'Italia. De Magistris non se l'è sentita di tirare (questo è un sintomo di come l'incertezza avesse preso anche un uomo così esperto). Si è così dovuto fare avanti Collina ed ha sbagliato pure lui, facendosi intercettare il tiro.

### Le qualificate

**GIRONE A**

**1) Ungheria 5 punti; 2) Olanda 4; 3) Romania 3; 4) Grecia 0. (Ungheria e Olanda qualificate per la fase finale, Romania e Grecia per i gironi di classificazione.**

**GIRONE B**

**1) Urss 6 punti; 2) Spagna 4; 3) Italia 1; 4)Svezia 1. (Urss e Spagna qualificate per la fase finale, Italia e Svizia per i gironi di classificazione.**

**GIRONE C**

**1) Jugoslavia 5 punti; 2) Cuba 5; 3) Australia 2; 4) Bulgaria 0. (Jugoslavia e Cuba qualificate per la fase finale, Australia e Bulgaria per i gironi di classificazione.)**

PER LA PRIMA VOLTA I 1500 METRI NUOTATI IN MENO DI 15'

## Salnikov abbassa il muro

MOSCA — Sul tabellone dei Giochi di Mosca esplode il nuoto. La terza giornata in piscina è da «Olimpiade vera». Due record mondiali sono migliorati come ai tempi del «pieno» di partecipazione.

Il più prestigioso è stato realizzato dal ventenne sovietico Vladimir Salnikov, il quale compie l'impresa storica di abbattere il «muro» dei 15' netti nei 1500 metri. E' la grande rivincita del nuoto sovietico maschile sui «Tarzan» che non sono venuti a Mosca. E' il risultato tecnico piu grande finora in tutta l'Olimpiade. Il suo exploit è di quelli che fanno la storia del nuoto, così come la fece il 59" di Johnny Weissmuller a Parigi nel '24, primo uomo a nuotare sotto il minuto nei 100 metri. Ieri sera Salnikov ha fatto altrettanto ma lo ha fatto per 15 volte chiudendo in 14'58"27 e cancellando così dall'albo dei primati lo statunitense Brian Goodell che era sul trono da 4 anni, dalle Olimpiadi di Montreal dove aveva compiuto il chilometro e mezzo in 15'02"40

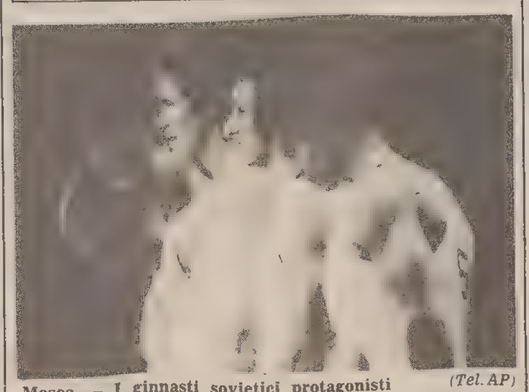
L'impresa di Salnikov assume maggiore valore se si considera che il sovietico ha fatto tutta la gara praticamente da solo con bracciata frenetica, battuta di piede costante. E' la prestazione miracolo della serata. Inutile parlare della prova del campione mondiale di Berlino '78. Sostenuto da tutto il pubblico il ventenne nuota contro se stesso e conclude con metà vasca di vantaggio sul connazionale Chaev che soffia l'argento all'australiano Metzker per due decimi.

Il secondo mondiale, il primo in ordine di tempo, è stabilito dalla quindicenne tedesca orientale Rica Reinisch nei 100 dorso con un 1'01"50. Record e oro anche per la sua connazionale Ines Diers che nei 400 stile libero fa l'europeo in 4'08"76 (precedente dell'altra tedesca Thumer con 4'08"91 vecchio del '77). La Diers trova nella sua connazionale Schneider l'avversaria più agguerrita. E' questa infatti a condurre la gara fino ai 300 metri finché nelle ultime due vasche la Diers ricorre al suo superiore spunto e le toglie l'oro. Terza l'altra tedesca Est Carmela Schmidt Sul podio la solita foto di gruppo in famiglia per le Walkirie

L'ultima finale è vinta dall'inglese Duncan Goodhew che pone la sua testa rapata a zero davanti a tutti nei 100 rana. Il suo tempo non è record (1'03"34).

Per gli azzurri una serata densa di sorprese. Fabrizio Rampazzo ritocca di 6/100 il proprio primato italiano dei 100 farfalla, vecchio di un anno, ma il 56"76 non basta per entrare in finale, gli dà addirittura il settimo posto nella sua semifinale. Laura Foralosso nella quarta batteria dei 100 dorso donne, non può che assistere all'impresa della Reinisch che, dopo aver eguagliato domenica scorsa il mondiale stabilito dalla sua connazionale Richter quattro anni fa con 1'01"51, lo arrotonda portandolo a 1'01"50. L'azzurra finisce quarta in serie dopo essersi imballata nella seconda vasca. Il suo tempo (1'04"86) non è da promozione (è il 13.o). La coglie invece a sorpresa la romana Manuela Carosi che fa addirittura il secondo posto della 4x100. Il risultato ne migliora il «personale» di 1"28 ed è l'ottavo tempo delle qualificate.

### Le medaglie di ieri



Mosca — I ginnasti sovietici protagonisti (Tel. AP)

**GINNASTICA**

**Gara maschile a squadre esercizi liberi: 1. Urss, 2. Germania orientale, 3. Ungheria.**

**SOLLEVAMENTO PESI**

**Cat. kg. 56: 1. Nunez (Cuba), 2. Sarkisian (Urss), 3. Dembonczyk (Pol.).**

**Kg 60: 1. Mazyne (Urss), 2. Dimitrov (Bul), 3. Seweryn (Pol).**

**CICLISMO**

**Chilometro da fermo: 1. Thoms (Ddr), 2. Panfilov (Urss), 3. Weller (Giamaica).**

**TIRO A VOLO**

**Piattello fossa: 1. Giovannetti (Italia), 2. Yambulatov (Urss), 3. Damme (Ddr).**

**LOTTA GRECO — ROMANA**

**Kg. 48: 1. Ushkemplirov (Urss), 2. Alexandru (Rom.), 3. Seres (Ung.).**

**Kg 62: 1. Migiakis (Gre), 2. Toth (Ung), 3. Kramarenko (Urss).**

**Kg 90: 1. Nottny (Ung), 2. Kanygin (Urss), 3. Dicu (Rom).**

**NUOTO**

**1500 stile libero: 1. Salnikov (Urss), 2. Chaev (Urss), 3. Metzker (Aus.).**

**100 rana maschile: 1. Goodhew (Gb), 2. Misharov (Urss), 3. Evans (Aus.).**

**400 s.l. femminile: 1. Diers (Rdt), 2. Schneider (Rdt), 3. Schmidt (Rdt).**

### Azzurri in gara oggi

**Questi gli azzurri in gara oggi per i Giochi della XXII Olimpiade:**

**CICLISMO: quarti finale inseguimento indiv. (Bincoletto), velocità, primi turni (Dazzan).**

**LOTTA GRECOROMANA: terzo turno, chilogrammi 57 (Caltabiano) e oltre chilogrammi 100 (La Penna).**

**NUOTO: finale 100 dorso femm. (Carosi), eliminatorie 100 farfalla femm. (Savi Scarponi), eliminatorie ed eventuale finale 200 rana femm. (Seminatore) e 4x100 stile libero masch. (Revelli, R. Franceschi, Ceccarini e Rampazzo).**

**TUFFI: finale trampolino masch. (Cagnotto).**

**PENTATHLON: quarta prova, nuoto (Cristofori).**

**PUGILATO: primo turno superwelter (Gravina).**

**TIRO A SEGNO: primi 40 colpi bersaglio mobile (Mezzani e Mari).**

**SCHERMA: eliminatorie fioretto femm. indiv. (Vaccaroni, Sparaciari, Batazzi).**

**VELA: terza regata f.d. (Savelli-Gazzei), 470 (Trevesnecchi) e star (Gorla-Peraboni).**

**BASKET: girone elim. masch., Italia-Cuba (Sacchetti, Brunamonti, Silvester, Gilardi, Della Fiori, Solfrini, Bonamico, Meneghin, Villalta, Vecchiato, Marzorati, Generali).**

### In poche righe

#### Fuori il «due-con»

**Ha mancato l'accesso alla finale maggiore il «due con» azzurro di Abbagnale-Dell'Aquila (timoniere di Capua) impegnato ieri mattina sul bacino di Krylatskoje, nei recuperi di canottaggio. Dovrà pertanto accontentarsi della piccola finale.**

#### Chilometro da fermo Bontempi quarto

**MOSCA — Un'altra bella sorpresa dal ciclismo. L'italiano Guido Bontempi ha conquistato il quarto posto nel chilometro con partenza da fermo, con il tempo di 1'05"47. Il tempo, per una mezz'oretta è stato record del mondo, finché non è stato battuto dal sovietico Aleksander Panfilov che realizzato un 1'04"84.**

LOTTA GRECO-ROMANA

#### Battuto Lapenna Vince Caltabiano

**MOSCA — Una vittoria all'attivo ed una sconfitta al passivo per la rappresentativa italiana di lotta greco-romana.**

**Nella categoria 57 kg Antonio Caltabiano ha battuto l'austriaco Herbert Nigsch (0-0, 4-0 il punteggio). Nei supermassimi Antonio Lapenna è stato invece sconfitto dal libanese Hassan Bchara.**

Vela

#### Tra le polemiche

**MOSCA — Il vincitore ed altri sette equipaggi della classe Finn sono stati squalificati dopo la loro prima prova della regata olimpica.**

**Gli italiani Giorgio Gorla ed Alfio Peraboni sono al terzo posto della classifica star dopo la seconda prova; Treves è retrocesso al quarto posto tra i «470».**

SCHERMA

#### Eliminato Cervi

**MOSCA — Lo schermitore italiano Federico Cervi è stato eliminato al secondo turno della prova di fioretto individuale maschile.**

BASKET: IL C.T. AZZURRO SPIEGA I POSSIBILI PERCHÉ DELLA SCONFITTA CONTRO L'AUSTRALIA

## Contro Cuba Gamba spera nell'orgoglio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Le «torri» azzurre si inclinano sotto il peso della vergognosa sconfitta. E' quasi Corea per il basket italiano questa battuta d'arresto contro l'Australia: non solo perché compromette il prosieguo del torneo olimpico, ma perché punisce il complesso di superiorità mostrato in campo dalla squadra azzurra, troppo sicura delle vittorie conseguite in passato per concentrarsi su avversari «comodi».

«Già, noi siamo i soliti, pronti a dire che questi australiani cacciano i canguri, hanno il boomerang, fanno la campagna contro i conigli e dunque non possono essere gente in grado di impensierirci nel basket, e invece...». Sandro Gamba, c.t. azzurro, è profondamente deluso. La notte non ha stemperato l'amarezza. Ha fatto le ore piccole con il suo assistente Riccardo Sales e con Cesare Rubini nel tentativo di capire il "perché" di questa sconfitta. Ne è venuta fuori un'analisi che tien conto di fattori psicologici, tecnici e d'ambiente.

La sconfitta, per molti versi inspiegabile, può essere interpretata soprattutto con il vizio azzurro di sottovalutare gli impegni.

«E' una tara che ci portiamo dietro da anni, da quando giocavo io — dice Gamba —. Se non sono avversari dorati, non li consideriamo. E poi ci amministriamo male durante la partita, guardate quella con la Svezia: eravamo avanti di 15 punti nell'intervallo, all'inizio della ripresa metto in campo un quintetto non certo sperimentale perché mi procuri lo stacco decisivo e, invece, succede che stanno a guardare per dieci minuti.

«Quando gli avversari si fanno sotto, allora ritrovano la concentrazione e riprendono il margine di prima. Non vogliono capire che all'Olimpiade e nei grandi tornei è necessario "spingere" per 30 minuti e poi eventualmente amministrare il vantaggio. Ci condiziona terribilmente anche la paura di sbagliare e finiamo per perdere un numero impressionante di palloni, come i 25 di ieri (domenica n.d.r.) sera contro gli australiani. Una paura che subentra quando ci accorgiamo che gli avversari non sono da sottovalutare. Magari è troppo tardi».

Ai problemi psicologici si aggiungono quelli tecnici. Ha giocato benissimo Meneghin, parzialmente Silvester («ha capito l'importanza dell'impegno solo nel secondo tempo» sostiene Gamba). Ma altri sono mancati paurosamente, come Marzorati, cioè l'elemento che dovrebbe essere il leader.

«Marzorati — è l'opinione del c.t. — ha avuto una serata negativa. Capita a tutti i grandi giocatori. E' l'elemento che deve fare cambiare ritmo al gioco, accentuandolo o rallentandolo secondo le esigenze. L'altro ieri non c'era proprio: perché si tiri indietro davanti alle responsabilità, semplicemente perché era una serata-no. La squadra ovviamente ne ha risentito. Comunque non posso permettermi di ritenere Marzorati, in questo momento, il sostituto di Brunamonti anche se Brunamonti sta giocando molto bene e lo ha dimostrato proprio contro gli australiani».

Gamba fa gli elogi a Meneghin, pur non giustificando la reazione che gli è costata un «tecnico» in un momento decisivo e rifiuta l'accusa di aver portato a Mosca una squadra affaticata da un lungo, stressante periodo di allenamento, una squadra magari preparata sul fondo, ma incapace di mutare ritmo.

«Non si possono affrontare gli impegni internazionali impreparati fisicamente, tatticamente e psicologicamente. Diciamo piuttosto che non abbiamo più la brillantezza dimostrata a Ginevra nel girone di qualificazione. Là eravamo riusciti a giocare una pallacanestro adatta agli uomini che abbiamo».

E adesso?

«Spero che i ragazzi abbiano un po' di orgoglio. L'importante è vincere contro Cuba, evitando di metterla sul piano della rissa che finirebbe per favorire il gioco "sporco" dei cubani».

Gamba non ritiene la situazione disperata. Conta appunto sulla reazione degli azzurri e sul fatto che, nelle due precedenti partite, anche i cubani «hanno fatto la loro parte di stupidaggini».

Sales e Rubini concordano con la tesi del c.t., sposano soprattutto quella di una fragilità psicologica decisiva.

**Gabriele Tacchini**

## Seconda sconfitta delle cestiste

### Ungheria - Italia 83-70 (45-37)

**ITALIA: Guzzonato 2, Serradimigni, Faccin 10, Gorlin 8, Sandon 10, Rossi 19, Baistrocchi 3, Vergnano 6, Piancastelli 6, Grossi 6, N.E.: Silimbani, Draghetti.**

**UNGHERIA: Gulyas E. 10, Nemeth 8, Vertetics 8, Boksyay 16, Szuchy 5, Gulyas M. 4, Gulyas I. 7, Megyesi, Kiss 25, N.E.: Kovacs, Lorincz.**

**ARBITRI: Heath (Gran Bretagna) e Kotleba (Cecoslovacchia).**

**TIRI LIBERI: Italia 20 su 27; Ungheria 25 su 37.**

**NOTE: Uscite per cinque falli: Faccin a 12'46", Rossi a 18'41".**

CRONACHE DELLO SPORT

# È tempo di raduni

Roma — L'allenatore della Lazio Ilario Castagner con Viola e il nuovo acquisto, l'olandese René Van de Kerkhof, durante la presentazione della nuova squadra biancoazzurra *(Tel. Ansa)*

Firenze — L'Allenatore Carosi, che guiderà la squadra viola anche nella prossima stagione, assieme ai tre nuovi acquisti della Fiorentina: Contratto, Bertoni e Casagrande *(Tel. Ap)*

TERMINATE LE FERIE SONO INIZIATI I RITIRI PER OTTO FORMAZIONI

# *Mezza serie A già al lavoro*

Mezza serie A è già al lavoro nei ritiri prestabiliti. Ad aprire la serie dei raduni sono state lunedì l'Avellino e la neopromossa Pistoiese. Poi si sono messe in moto anche il Bologna (partito per Asiago), la Fiorentina (che è a Barga), la Lazio (in ritiro a San Terenziano), il Perugia, la Roma che ha raggiunto Riscone di Brunico (località che è il pallino di Liedholm) e il Torino. Ieri è suonata l'adunata anche per il Como che Marchioro ha portato dalla C alla A.

* * *

Al termine di una campagna di compravendita che ha radicalmente mutato il volto della squadra e con la possibilità, da parte dell'amministratore delegato della società, Antonio Sibilia, di concludere ancora altri acquisti e cessioni, l'Avellino è a Porretta Terme, una località del Bolognese, prescelta da Luis Vinicio.

Rispetto alla squadra dello scorso anno sono partiti Romano, Piotti, Claudio Pellegrini, Mazzoni e Boscolo, mentre Stefano Pellegrini, come si ricorderà, è squalificato per cinque anni. Sono arrivati Juary, Vignola, Criscimanni, Tacconi, Massimi, Ugolotti, Limido e Zanini.

La «politica» che ha ispirato la campagna acquisti deriva comunque dalla penalizzazione di cinque punti, comminata alla società dal giudice sportivo.

* * *

La penalizzazione di cinque punti, la squalifica di tre anni a Savoldi, cioè l'uomo-gol bolognese, e le varie altre vicende che hanno coinvolto la società, con l'inibizione per un anno al presidente Fabbretti, hanno obbligato il sodalizio rossoblù a correre ai ripari.

Di qui il cambio dell'allenatore con l'arrivo di Gigi Radice (e del suo collaboratore Ferretti) al posto di Perani, e il notevole rafforzamento della squadra. Sono così giunti i difensori Benedetti, Vullo e Fabbri, il centrocampista Pileggi e le punte Garritano ed Eneas lo straniero arrivato dal Brasile. In complesso la società ha speso tre miliardi e mezzo incassando con le cessioni un miliardo e 700 milioni.

Assente il giovane presidente Ranieri Pontello, che si trova a Sydney, in Australia, per lavoro, da dove ha mandato un telegramma, i giocatori della Fiorentina si sono ritrovati a disposizione dell'allenatore Carosi e sono quindi partiti per il ritiro di Barga.

I nuovi acquisti di rilievo sono Contratto (dal Pisa), Casagrande (dal Cagliari) e l'argentino Daniel Bertoni, oltre ai giovani Di Marzio e Manzo.

* * *

E' cominciata per la matricola Pistoiese la grande avventura in serie A: vecchi e nuovi arancioni si sono ritrovati prima allo stadio comunale e poi in sede dove il nuovo allenatore Lido Vieri e il presidente Melano hanno fatto gli onori di casa. Dopo la presentazione la comitiva è partita per il ritiro di Cutigliano.

* * *

Festeggiati i nuovi arrivati, l'argentino Fortunato ed il ternano De Rosa. Una battuta fra il maligno ed il faceto di Salvatore Bagni presentatosi all'appuntamento con il braccio destro vistosamente fasciato ed appeso al collo per ferite procurategli da due mastini di proprietà della moglie: «Se il Perugia parte penalizzato di cinque punti — ha detto — io ne ho ricevuti sei dai medici. Quindi il conto è in attivo!». La battuta anche se non originale è servita comunque a rendere meno tesa l'atmosfera ben diversa da quella che caratterizzò il raduno dello scorso anno presente l'allora neo-perugino Paolo Rossi.

I grifoni agli ordini di Ulivieri sono partiti quindi per il ritiro di Montegranelli, presso Gubbio, dove rimarranno fino al 14 agosto.

* * *

«Senza un attaccante di ruolo non possiamo prendere parte al prossimo campionato» — così ha esordito il neo allenatore della Lazio, Ilario Castagner, mettendo il dito sul problema più grosso da risolvere alla vigilia del campionato 80-81.

«Non so ancora cosa potrà offrire la squadra e chiedo ai tifosi di avere pazienza perché con una formazione rinnovata per 10 undicesimi non si possono pretendere subito dei risultato positivi. Ho fiducia nei giocatori che lo stesso ho voluto, anche se non posso considerare chiusa la campagna acquisti della Lazio che in pratica ha un autentico "buco" in prima linea».

* * *

«Non sono abituato a scrivermi i discorsi, ma questa volta ho ritenuto opportuno fare un'eccezione: sulla questione relativa al giocatore proveniente da federazione estera, senza precisare nè nomi nè date, mi limito a confermare, con la consueta serenità e fermezza, che anche la promessa di uno straniero degno della Roma sarà mantenuto. Lo straniero verrà!». E' quanto ha detto il presidente della Roma, Viola, rispondendo alle domande sul, finora, mancato acquisto dello straniero, nonostante le tante voci riguardanti i brasiliani Zico e Falcao.

* * *

Fine delle ferie anche per i giocatori del Torino che hanno raggiunto agli ordini di Rabitti il «ritiro» di Sant'Anna di Valdieri.

La squadra granata si presenta con credenziali molto buone: a giudizio quasi unanime di critici e tecnici gli acquisti dell'olandese Van De Korput (proveniente dal Feyenoord) e di D'Amico (ex-Lazio) l'hanno irrobustito notevolmente.

ALL'ESAME I RICORSI DELLE «INCRIMINATE»

# Calcioscommesse La Caf si è riunita

ROMA — Puntuale alle 16,30 al palazzo della federcalcio si è riunita ieri la Commissione di appello federale costituita dai giudici Vigorita (presidente), Gambogi, Giannini, Verde, Giampietro.

La commissione deve discutere i ricorsi relativi alle gare Milan-Napoli del 25 novembre 1979, Bologna-Juventus del 13 gennaio 1980, Lazio-Avellino del 13 gennaio 1980 e Bologna-Avellino del 10 febbraio 1980.

Nella giornata di ieri sono state discusse tutte le partite che sono state coinvolte nello scandalo delle scommesse clandestine ad eccezione di Lazio-Avellino. La novità è infatti questa: i due giocatori della Lazio, Bruno Giordano e Lionello Manfredonia non avrebbero ricevuto alcuna notifica di convocazione da parte della Caf. Già l'altro ieri il legale dei due giocatori, Gaito, aveva affermato: «I miei difesi li ho mandati al mare e ci vado anch'io».

La società laziale era invece rappresentata dai due legali, Persichelli e Pannain, i quali chiederanno di conoscere le motivazioni delle sentenze di illecito sportivo per Giordano e Manfredonia emesse nell'ultima riunione della Caf, prima di cominciare il nuovo dibattito. La questione verrà discussa questa mattina in quanto la presenza dei due laziali diventa essenziale dopo il mutamento di sentenza da omessa denuncia a illecito sportivo, deciso dalla Caf per la partita precedente, Milan-Lazio.

## Oggi «disciplinare» per Pescara-Fiorentina

MILANO — Si apre oggi a Milano, davanti alla Commissione disciplinare della Lega calcio professionisti, l'ultimo della lunga serie dei processi sportivi di primo grado per lo scandalo delle scommesse.

Sul banco degli accusati sono il capitano della Fiorentina, Giancarlo Antognoni, il giocatore del Pescara Negrisolo e la stessa società.

PARTICOLARMENTE I GIOVANI SOTTO IL TORCHIO DI LOMBARDI CHE LI STA «COSTRUENDO»

# All'Hurlingham è iniziata l'operazione A-1

*All'Hurlingham è cominciata, con passo lento ma sicuro, l'operazione A 1. Lombardi ha voluto con sé una parte della rosa sin da lunedì scorso, dando il via alla prima fase della preparazione precampionato che dovrà portare la squadra ai regimi di massimo rendimento all'appuntamento di fine settembre, quando si ricomincerà finalmente a giocare per i due punti.*

*A questa prima parte di preparazione collettiva partecipanto fondamentalmente i giovani, cui si aggiungono Iacuzzo, Meneghel e Baiguera della prima squadra. Laurel e Minà saranno a Trieste il 26, Tonut è con la nazionale juniores, Ritossa andrà con quella sperimentale, Scolini sta svolgendo il servizio militare. Per quanto concerne il secondo americano, qualcosa di più si potrebbe saperlo già a fine mese: l'Hurlingham sta infatti seguendo cinque nominativi precisi, indicati da Lombardi all'indomani del suo viaggio in America.*

*I cinque pivot parteciperanno dal 24 al 27 di questo mese ad alcuni «camp», dai quali potrebbero direttamente spiccare il volo per l'Italia. Si saprà infatti subito dopo la conclusione di queste riunioni se per loro ci sarà la possibilità di trovare un ingaggio tra i professionisti, se sarà necessario un secondo «camp» ai primi di agosto, o se invece l'avventura italiana diverrà la prospettiva più allettante.*

*Dal punto di vista tecnico la preparazione dell'Hurlingham si divide in due distinti tronconi: il primo, quello attuale, essendo dedicato principalmente ai giovani cura essenzialmente i fondamentali individuali. E' la fase di costruzione del giocatore, il momento in cui apprende sia l'indispensabile bagaglio tecnico senza il quale in A 1 non potrebbe giocare, sia quei personalissimi convincimenti lombardiani che ne fanno un giocatore «da Hurlingham».*

*A partire dal 27 invece, quando saranno disponibili pure Laurel, Minà e, per alcuni giorni, Tonut, si lavorerà sugli schemi, che quest'anno sia in difesa che in attacco subiranno notevoli modifiche, e sulla rapidità d'esecuzione nel metterli in atto. Qualche movimento difensivo, a dire il vero, si è già visto, ma è chiaro che il discorso sarà approfondito col passare dei giorni.*

*«Quest'anno abbiamo puntato sin dall'inizio sulla preparazione dei giovani» — dice Lombardi — «e non potevo essere più contento di così visti i ragazzi nuovi che mi son trovato. Prodan lo conoscevo già bene, gli manca soltanto il passo per giocare in A 1. Maranzana proviene da quella che reputo una delle scuole migliori di Trieste, quella di Franceschini, e già questa di per sè è una garanzia. Ciuch infine si è molto irrobustito rispetto a due anni fa, quando già lo ebbi ai miei ordini».*

*Incentrato sui giovani è anche ovviamente il programma di preparazione atletica, curata da Sergio Irredento che può essere definito vero e proprio «uomo dell'estate» della società neroverde. Sempre molto aggiornato sulle ultime scoperte nel campo del «training», Irredento ha basato quest'anno la prima fase di allenamento sulla periodizzazione del lavoro.*

*«E' un concetto relativamente nuovo — spiega il preparatore atletico neroverde — ma che si adatta magnificamente alla preparazione di una squadra di basket. Ovviamente devo dividere il lavoro in due parti, quello dedicato ai giovani, che svolgono esercizi di potenziamento e miglioramento muscolare, e quello diretto alla prima squadra, dove il fine è il raggiungimento di un determinato livello atletico da mantenere poi costante lungo tutto l'arco del campionato».*

*Per raggiungere questo obiettivo Irredento usa vari tipi di allenamento, dal classico «interval training» alla corsa con variazione di ritmo su percorso naturale, la «fartlek», al «ripetition training». La seduta atletica giornaliera è breve ma faticosa, durando circa 75 minuti.*

*«Me l'ha suggerito Lombardi — commenta Irredento — bisogna evitare al massimo i tempi morti in un allenamento, per evitare la noia che rimane il maggior nemico del giocatore in questa fase del pre-campionato».*

*Nei primi giorni il lavoro si è incentrato particolarmente sulla resistenza generale, mentre si sta iniziando ormai a focalizzare il carico giornaliero sulla resistenza alla velocità. Verranno poi gli esercizi particolareggiati per reattività, velocità ed elevazione, quindi, a partire dal ventesimo giorno circa, il lavoro diventerà individuale.*

*I migliori in questa fase? Non è possibile fare classifiche di merito, ovviamente i «piccoli» corrono di più ed i «lunghi» saltano più in alto. C'è da dire però che Ritossa è un atleta stupefacente, tanta è la naturalezza con cui si comporta anche sotto sforzo. Sarebbe stato grande in ogni gara di mezzofondo.*

*Dal punto di vista logistico l'Hurlingham si appresta a lanciare la seconda parte della campagna abbonamenti, quella riservata ai settori di curva. Il prezzo non è stato ancora fissato, ma dovrebbe aggirarsi intorno alle 60.000 lire, mentre tuttora aperta è la possibilità di diventare socio sostenitore sottoscrivendo l'abbonamento ad un posto numerato.*

*Sono 520 finora i triestini che hanno accolto l'invito del direttivo, ed aumenteranno sicuramente entro l'inizio del campionato, data limite per la sottoscrizione dell'abbonamento.*

**Paolo Condò**

PROSEGUE INTENSA L'ATTIVITÀ DEI CORRIDORI SULLE STRADE DELLA REGIONE

# Ciclismo: Del Zotto campione allievi

Dopo gli juniores e gli esordienti, domenica anche gli allievi hanno dato vita al campionato regionale di categoria, affidato quest'anno all'organizzazione del Velo Club Cividale, che ne ha predisposto il tracciato lungo le alture del cividalese. A laurearsi campione, sul traguardo di Torreano, è stato Diego Del Zotto, della Libertas Alfa Lum.

Ad una settimana di distanza dalla sua brillante vittoria di San Daniele, Del Zotto ha dunque confermato nel migliore dei modi la convinzione di quanti lo volevano tra i principali protagonisti della corsa cividalese. Il portacolori della società di Gradisca di Sedegliano si è imposto allo sprint sui cinque compagni di fuga con i quali si è presentato sulla retta d'arrivo: tra questi pure Marco Cudicio, alfiere della società organizzatrice, sfortunato protagonista di un tentativo solitario conclusosi alle porte di Cividale.

Al termine della manifestazione valida per il titolo regionale, la commissione tecnica presieduta da Giordano Cottur, ha comunicato i nominativi degli atleti che rappresenteranno la nostra regione al campionato nazionale di domenica prossima a Crotone. I prescelti sono: Del Zotto (Alfa Lum), Cudicio (Vc Cividale), Moroso (Gs Candusso), Da Re e Salvador (Gs Caneva), riserva Vettorel (Puiese).

La giornata domenicale vedeva impegnate, come di consueto, anche le altre categorie. Gli juniores erano di scena a Corva di Azzano Decimo, dove si è imposto Andrea Orlando, della Puiese, giunto da solo, all'arrivo di una gara resa veloce dal tracciato piuttosto pianeggiante. L'ex campione regionale degli allievi ha colto un successo che è venuto a coronare il gran lavoro di squadra svolto dagli atleti in maglia biancoverde. Alle spalle del vincitore infatti, i «puiesi» Zanette, Dal Grande, Corazza e Civran si sono classificati tutti nei dieci.

È comunque doveroso segnalare che nella gara di Corva erano assenti alcuni tra i migliori juniores regionali in quanto impegnati, in Toscana, in una premondiale nella quale Del Ben, del Fontanafredda, ha ottenuto un lusinghiero terzo posto.

È stata coronata da una discreta prestazione di squadra, la trasferta campana della rappresentativa regionale degli esordienti che hanno partecipato, in provincia di Salerno, alla competizione valida per il titolo italiano della categoria. Infatti, il cordenonese Alberto Dolcet ed il puiese Roberto Buodo si sono piazzati rispettivamente terzo e quinto nella volata generale che ha concluso la corsa.

Un risultato dunque di tutto rilievo per i giovani del Friuli-Venezia Giulia, che fa ben sperare per l'avvenire. In regione, gli esordienti hanno corso in due gare: a Valvasone, nella volata generale che ha deciso la corsa, si è affermato Ivan Basaldella, del Vc Aviano, davanti al sacilese Bordin ed a Buligan del Bannia, nomi questi non certo nuovi nelle posizioni di vertice degli ordini d'arrivo.

A San Vito di Fagagna è spuntato invece un nome nuovo, il ronchese Roberto Moimas, il quale è riuscito a coronare con successo il proprio tentativo isolato, iniziato ad oltre dieci km dall'arrivo, contribuendo così ad incrementare ulteriormente la già ricca serie di vittorie del Ng Edilrex di Ronchi. Moimas è un ragazzo che ha iniziato solo quest'anno l'attività ciclistica e questo successo può costituire uno sprone notevole per il prosieguo della carriera del giovane nero-arancio.

Per quanto riguarda i dilettanti, sabato si è disputata la 35.a edizione della Coppa Paravano che ha visto vincitore, sul traguardo di Variano, Ennio Salvador, veneto di Cordignano, in forza alla Quarella di Verona. Primo dei regionali si è classificato il sanvitese Mario Condolo, della Del Mei, giunto quarto ad oltre due minuti dal primo.

Molta carne sul fuoco anche per domenica prossima, a cominciare dagli juniores per i quali è in programma la 5.a prova del Trofeo Da Moschione, costituita dal 2° Trofeo Mobilcasa, gara organizzata dalla Sc Goriziana, di complessivi 124 km, con partenza e arrivo a San Lorenzo Isontino.

Gli allievi saranno di scena a Capriva, nel 2° Gp Sup. Grion, di 75 km, organizzato dall'Uc Caprivesi, ed a Puia di Prata, nella 9.a Coppa Sail, di 82 km, organizzata dalla Puiese. Due, come al solito, anche gli appuntamenti per gli esordienti. A Sgonico si disputerà il Gp Esordienti 1980, organizzato dal Centro Giovanile Trieste Vetreria Capponi sulla distanza di 43 km. A Chions infine, il Gc Bannia organizza il 4° Trofeo Lovisa, di 44 km.

**I. G.**

## Si conclude stasera il torneo Mini-Godina

Si conclude stasera sul campo di borgo San Sergio il Torneo Mini-Godina riservato a formazioni giovanili.

Questo il programma della serata finale: ore 18 finale microcampioni Bar Laila — Gieffeci; ore 19 finale minicampioni Color Casa — Bar Laila; ore 20 Acf Trieste — Radici. Seguirà la premiazione sul campo.

Risultati delle semifinali: Microcampioni Supermercato Altura — Gieffeci 1-4, Bar Laila — Tecnomare 5-1; minicampioni: Colorcasa — Ret 6-0, Bar Laila — Mariport 5-4.

SI CONCLUDE QUESTA SERA IL TORNEO DI BASKET FEMMINILE

# *Alabarda e Sgt al «Mimosa» alla pari con le avversarie*

**Monting Zagabria-Alabarda 69-66**

**MONTING:** Knez, Raicèvic, Pucar, Braic, Slatkovic 15, Pepeunik 29, Babaunovic, Mucalo 12, Gobec, Piskov, Bilic 13.

**ALABARDA:** Santin, Tracanelli 18, Lagatolla 14, Vecchiet 13, Chersicla 11, Bais 2, Cecchetto 2, Biasi 6, Giordano, Benvenuto.

**ARBITRI:** Cozzolino e Tamaro.

**Hutnik Cracovia-S.G.T. 67-59**

**HUTNIK:** Morawska 6, Kuchowska 10, Daniec 18, Kukuta 4, Cichon 6, Tomal 9, Serafin, Kokozska, Krzeminska 12, Kwatkowska 2.

**S.G.T.:** Klobas 9, Del Fabro 11, Bartolini 6, Penso, Pegan 7, Norio, Tognon, Scabini, Pavone 23, Scapin 3.

E brave le nostre ragazze triestine: Alabarda ed Sgt non soltanto hanno rivaleggiato a lungo alla pari con le titolatissime avversarie nella prima giornata del Trofeo Mimosa, ma si sono persino concesse il lusso di regalare al pubblico presente in sala due finali da cardiopalmo, vibranti nella loro incertezza e deludenti, purtroppo, soltanto dal punto di vista del risultato.

Aveva cominciato l'Alabarda, concentrata e determinata, a strappare gli applausi: anche se priva delle tre nazionali, la Monting rimane sempre la Monting, ma la Vecchiet e Co., irriverenti nella loro tranquillità, non se ne sono accorte, giocando la loro partita a ritmi incredibili se si pensa alla stagione in cui siamo. La Tracanelli era quella della passata stagione, con la consueta sospensione «mortifera», ben coadiuvata dalla sgusciante Lagatolla e dalla solita Vecchiet.

Le altre, a cominciare dalla positiva Chersicla, si adeguavano ottimamente al passo delle primattrici. Le jugoslave dovevano attendere praticamente l'ultimo minuto per portarsi qualche punto avanti.

Punta nel vivo dell'orgoglio dalla bella prova delle alabardate, la Sgt ha risposto da par suo, impegnando allo spasimo l'Hutnik. Franca Pavone, bucava regolarmente la difesa ospite concedendosi il lusso di andare avanti a più riprese. L'Hutnik poteva annoverare tra le proprie file una vera campionessa, l'esterna alta Elisabetta Doniec, che risolveva la gara nel finale con alcuni centri magnifici per tempismo ed esecuzione.

Questa sera il torneo si concluderà con le partite della terza e ultima giornata, seguiranno le premiazioni.

## Sci nautico: bene i Marussi

Si sono svolte sul lago Trasimeno le gare femminili e maschili della seconda prova del campionato italiano di sci d'acqua. La terza ed ultima prova si svolgerà il 2 e 3 agosto nel lago di Avigliana, in provincia di Torino.

In campo femminile la gara di slalom è stata vinta da Fabrizia Renzini, davanti a Silvia Terracciano e a Sonia Truzzi. Per le «figure» si è imposta nuovamente Fabrizia Renzini su Silvia Terracciano. Infine nel salto il miglior risultato è stato quello di Sonia Truzzi, seguita da Silvia Terracciano e dalla triestina Annamaria Marussi.

Per le gare maschili, il miglior risultato dello slalom è stato ottenuto da Alberto Cavanna, seguito da Pasquale Alboretto e da Fabrizio Merlo. Nella gara «figure» primo è risultato Andrea Granalli, davanti a Marco Merlo e ad Emanuele Granalli. Nel salto infine Marco Merlo si è imposto ad Andrea Granalli e Roberto Marussi. La gara di piedi nudi è stata vinta da Massimo Crespi.

## Festa dell'atletica a San Giacomo

Prosegue a S. Giacomo la serie di manifestazioni organizzate nel quadro della «Festa di S. Giacomo» dal locale Gruppo Sportivo. Questo pomeriggio si svolgeranno i giochi fra rioni per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 13 con inizio alle ore 16. Domani è prevista la marcia e corsa ragazzi e juniores mentre venerdì il giro podistico di S. Giacomo, 14.a coppa Mamma Crasso, concluderà il luglio sangiacomino.

HANNO SPADRONEGGIATO GINO PARLOTTI E SAMSA

# La gincana a S. Dorligo

Notevole successo di partecipanti e pubblico ha riscosso la tradizionale «Ginkana di S. Giusto» organizzata per la prima volta nel piazzale della Grandi Motori presso S. Dorligo dal Mc Trieste «G. Parlotti».

Nelle numerose categorie si sono esibiti nelle prove di abilità un centinaio di partenti che hanno dato spettacolo dalle 13.30 alle 18, quando ha avuto inizio la seconda festa d'estate del sodalizio triestino nel cui ambito hanno avuto luogo la premiazione e altre manifestazioni di contorno fra cui un incontro di calcio fra motociclisti.

Vittorie a ripetizione di Gino Parlotti e Fabio Samsa che hanno vinto rispettivamente 3 e 2 categorie, ma nulla hanno potuto contro la prova effetuata con lo scooter dal crossista Giorgio Bruchi, autore del miglior tempo assoluto.

Si sono distinti nelle piazze d'onore il giovanissimo Giorgio Battig, e i veterani della ginkana Fulvio Macchini, Silvano Parlotti, Mario Massarotti.

Fra le amazzoni ha prevalso Anna Tiberi, mentre il migliore tra i bambini è risultato Massimiliano Parlotti. Infine hanno divertito le evoluzioni di un sidecar sul quale si sono alternati vari equipaggi, con la vittoria del «solito» Fucich.

**Classe 50:** 1) Gino Parlotti; 2) Giorgio Battig; 3) Silvano Parlotti; 4) Arduino Piazza; 5) Gianni Rinaudo.

**Classe 125:** 1) Gino Parlotti; 2) Fabio Samsa; 3) Silvano Parlotti; 4) Massimo Santamarina; 5) Fulvio Macchini.

**Classe oltre 125:** 1) Gino Parlotti; 2) Mario Massarotti; 3) Giorgio Battig; 4) Silvano Parlotti; 5) Fabio Samsa.

**Classe ciclomotori:** 1) Fabio Samsa; 2) Silvano Parlotti; 3) Arduino Piazza; 4) Gino Parlotti; 5) Paolo Parlotti.

**Classe scooter:** 1) Giorgio Bruchi; 2) Fulvio Macchini; 3) Fabio Samsa; 4) Gino Parlotti; 5) Mario Massarotti.

**Classe libera:** 1) Fabio Samsa; 2) Giorgio Battig; 3) Gino Parlotti; 4) Fulvio Macchini; 5) Paolo Parlotti.

**Classe sidecar:** 1) Fucich-Carlevaris.

**Classe femminile:** 1) Anna Tiberi; 2) Aurora Milazzi; 3) Manuela Dalvise.

**Classe bambini:** 1) Massimiliano Parlotti; 2) Valentino Stefanutti; 3) Ulisse Suspizza; 4) Luigi Billa; 5) Roberto Calligaris.

*FERIALE TROTTISTICA CON I DUE ANNI PROTAGONISTI*

# Primo successo per Antagnod?

Si ritrovano i buoni 2 anni, dopo l'esordio sotto l'acqua, stasera a Montebello nel Premio Azienda autonoma soggiorno e turismo e sarà ancora un'ospite, Antagnod, secondo soltanto ad Axon d'Eurosia nella prova di debutto, a partire nel ruolo di favorito. Aveva corso benissimo nel pantano il puledro di Ezio Bezzecchi, soggetto dalla mole imponente che in questa occasione ritroverà i coetanei preceduti, allora abbastanza agevolmente, oltre all'esordiente Ascebo, un figlio di Ostiolo e Spiga che ha impressionato favorevolmente nella prova di qualifica.

Può darsi che stasera, su pista praticabile, i nostri giovanissimi possano esprimersi meglio che non la volta precedente, però, da quanto si è visto in quella occasione, Antagnod dovrebbe valere qualcosina in più, e pertanto il pronostico gli spetta di diritto.

Andrà seguito con particolare interesse il «deb» Ascebo, che Cossar ha preferito al più... esperto Allongo, questi affidato a Zeugna. Completeranno il campo, Adro, che stavolta si avvale del sempre invidiabile posto alla corda, Alytjow d'Ausa e Abracurcix che dovrebbero indubbiamente migliorare senza tuttavia poter impegnare severamente Antagnod, il figlio di Enorme che appare maturo per cogliere il suo primo successo in carriera.

* * *

Il programma si presenta abbastanza ben congegnato e inizierà alle 20.45 con una «vendere» per 4 anni nella quale non ci dispiace Ragione che avrà da battere Villaledi e Diana d'Ausa. Poi, fra i 3 anni, Udi alla corda dovrebbe sfuggire al rinfrancato Coco Bill, e nella «gentlemen» sul miglio potrebbero sprizzare scintille fra Egabon, Aggressore e Maganoce.

Un invito affollatissimo sul miglio con la novità Robelli che si affiancherà a Vico, ma anche con Fisher, Gecca e Regulus da tenere nella giusta considerazione.

Galita da battere fra gli anziani. Pur rendendo 20 metri sulla media distanza, la figlia di Sirmia dovrebbe imporsi a Terzio, Grisly e Rabacai che appaiono i più ferrati sui due giri e mezzo. Quindi un handicap piuttosto aperto (ci stanno in parecchi) e un confronto interessante per i 4 anni nel quale Fusto avrà il suo bel daffare per ricuperare nei confronti di Delos d'Ausa, Polacca e Charmeuse.

**M. G.**

**I NOSTRI FAVORITI**

**Premio dei Villeggianti:** Ragione, Diana d'Ausa, Villaledi.
**Premio degli Spettacoli:** Udi, Coco Bill, Fidoxa.
**Premio degli Ospiti:** Egabon, Aggressore, Maganoce.
**Premio Azienda autonoma soggiorno e turismo:** Antagnod, Ascebo, Adro.
**Premio del Turismo:** Fisher, Vico, Gecca.
**Premio degli Svaghi:** Galita, Terzio, Grizly.
**Premio della Villeggiatura:** Eathy, Imabu, Focherello.
**Premio dei Ritrovi:** Delos d'Ausa, Polacca, Charmeuse.

## Autogincana

Domenica prossima, organizzata dalla Società sportiva autocross Trieste, si svolgerà una gara di autogincana nel piazzale adiacente al palazzetto dello sport di Chiarbola.

La manifestazione avrà inizio alle ore 9, termine ultimo delle iscrizioni alle ore 13.

# *Bottino di vittorie*

Il campione Roberto Turitto in una fase della sua ultima gara nella quale ha conquistato il primo posto

A circa metà stagione agonistica il «Mc Duino» può vantare un lusinghiero bottino di vittorie e piazzamenti nei vari campionati di moto cross e regolarità. Giova ricordare come nel campionato «Friul cross» l'ufficioso primo posto in classifica generale nella classe 500 cc. sia di Roberto Turitto, mentre le giovani promesse, L. Turritto, Murcic e Zettin sono bene in lizza nelle classi 125 cc. e 250 cc.

Migliore ancora la situazione nella «regolarità». Nella classe 50 cc. è sempre Roberto Turitto il «mostro» da battere insidiato però dal compagno di squadra Celje.

Pezzicari si è assicurato la partecipazione alle finali del campionato italiano junior nella classe 100 cc.

Da segnalare poi il crescendo dei piazzamenti di Pozzo Balbi nella classe oltre 250 cc.

*IN ITALIA, DUE DETENUTI SU TRE SONO IN ATTESA DI GIUDIZIO*

# La giustizia ha il passo lento

***Da uno a due anni per un processo penale in Tribunale (poi c'è l'appello) mentre per le cause civili la durata è di due anni e mezzo, più il ricorso***

ROMA — Chi, per una ragione o per l'altra, incappa nelle maglie della giustizia, si metta l'anima in pace; ha di fronte a sé da uno a due anni di attesa per il processo in tribunale, da un anno a quindici mesi per quello in Corte d'assise, altri quindici mesi in Corte d'appello.

Se si tratta di un processo civile, come tempi, la prospettiva è anche peggiore: diciassette mesi in pretura, due anni e mezzo in tribunale, due anni in Corte d'appello. Un po' meglio le controversie di lavoro: 8-9 mesi di media, con punte di 15 per quelle in pretura relative a controversie in materia di previdenza e assistenza.

Sono alcuni tra i molti dati che si ricavano dalle ultime statistiche giudiziarie rese note dall'Istat, che tuttavia si riferiscono al '78. Più di recente non devono esservi stati sensibili miglioramenti, stando ai dati su procedimenti pendenti nel successivo periodo tra il dicembre '78 e il novembre '79, resi noti sempre dall'Istat.

I procedimenti ancora pendenti alla fine dei dodici mesi in questione erano, rispetto a quelli in carica, oltre la metà per quelli civili e poco meno per quelli penali, almeno per quanto riguarda i procedimenti in tribunale, Corte d'assise, Corte d'assise d'appello e cassazione. Molto meglio invece nelle preture, nelle procure e negli uffici e sezioni istruttorie.

Più precisamente questo il «movimento» in materia civile con le cause esaurite indicate in cifra assoluta e in percentuale:

| Uffici | N. Cause | Esaurite |
|---|---|---|
| **A) 1 grado** | | |
| Preture | 994.453 | 446.613 |
| Tribunali | 701.164 | 117.522 |
| **B) Appello** | | |
| Preture | 1.655 | 616 |
| Tribunali | 79.578 | 34.390 |
| Corti Appel. | 63.847 | 20.365 |
| **C) Cassaz.** | 33.611 | 8.285 |

La durata media dei procedimenti (dati '78) è di 512 giorni di pretura, 863 giorni in tribunale, 696 giorni in Corte d'appello.

Questa, invece, in dettaglio la situazione in materia penale, sempre nel periodo dicembre '78 - novembre '79, con la durata in giorni delle cause relative al 1978.

| Uffici | N. Cause | Esaurite |
|---|---|---|
| **A) 1 grado** | | |
| Preture (istruiti) | 3.177.454 | 2.560.135 (giorni 170) |
| Preture (giudicate) | 476.042 | 365.568 (giorni 168) |
| Procure | 2.058.393 | 1.808.023 (giorni 41) |
| Uff. Istruz. | 1.631.498 | 1.413.300 (giorni 51) |
| Tribunali | 341.993 | 154.357 (giorni 559) |
| Sez. Istrutt. | 2.864 | 2.442 (giorni 61) |
| Corte assise | 1.780 | 994 (giorni 361) |
| **B) Appello** | | |
| Tribunali | 153.734 | 104.191 (giorni 332) |
| Corti appello | 103.412 | 50.389 (giorni 436) |
| C. Assise ap. | 2.012 | 891 (giorni 447) |
| **C) Cassaz.** | 74.177 | 37.016 |

Questa situazione trova riscontro anche nei dati sui detenuti ed internati in istituti di prevenzione e pena forniti dall'Istat e relativi al dicembre '79. A quella data il 65% dei detenuti era a disposizione dell'autorità giudiziaria della polizia e dei carabinieri: 17.955 su un totale di 27.543 persone rinchiuse in carcere, con un aumento del 3% rispetto all'anno precedente.

Degli altri detenuti 7.852 erano i condannati (dei quali 344 all'ergastolo) e 1.736 i sottoposti a misure di sicurezza.

### Huber Mates: il comunismo «una calamità»

SANTO DOMINGO — L'ex-comandante rivoluzionario cubano Huber Matos ha affermato a Santo Domingo che il comunismo è una calamità per le nazioni libere, e può essere combattuto soltanto con le armi.

Matos, che è stato rimesso in libertà il 21 ottobre dell'anno scorso dopo aver passato 20 anni nelle carceri cubane sotto l'accusa di essere un «controrivoluzionario», ha detto: «Non saranno gli esiliati del governo comunista di Fidel Castro coloro che faranno un lavoro effettivo per la caduta di Castro, bensì il popolo, che conduce una lotta congiunta per restituire la libertà a questa nazione».

Egli ha anche affermato che il fallimento del governo marxista di Castro non si è verificato soltanto nel campo economico ma anche in quelli politico, sociale e morale. «È un fallimento del quale Fidel Castro non potrà più riprendersi», ha concluso.

■ ARAFAT — Il capo dell'Olp — Yasser Arafat è arrivato ieri a Managua, proveniente da Mosca, ospite del governo nicaraguegno insieme a Fidel Castro, per il primo anniversario della destituzione del regime Somoza.

LO HA ACCERTATO IL PROF. VISCONTI DELL'UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

# Le polveri del vulcano Sant'Elena sono presenti anche nei nostri cieli

**Ma il fenomeno è estraneo al caldo in Usa ed al bizzarro tempo di casa nostra**

L'AQUILA – *Le polveri vulcaniche derivanti dalle eruzioni del Sant'Elena, nello stato di Washington, negli Usa, sono sicuramente presenti, e anche in misura rilevante, nei cieli italiani. Lo ha definitivamente accertato il fisico prof. Visconti, dell'università dell'Aquila, mediante rilevamenti effettuati da uno speciale laboratorio munito di radar ottico a raggi laser.*

*I rilevamenti sono cominciati appena dopo la prima eruzione del vulcano americano, e si ebbe la percezione di una situazione certamente insolita nei cieli italiani, che andava, tuttavia, più approfonditamente studiata dagli scienziati. Ora i risultati, più volte esaminati e analizzati dall'équipe dello scienziato, sono certi: le polveri vulcaniche sono presenti in quantità rilevante nella stratosfera, a 14 chilometri di altezza, sia pure in forme non omogeneizzate e discontinue. In certi giorni, ha dichiarato il prof. Visconti, basta un solo rilevamento per trovare le polveri (per «vederle» tramite il radar ottico). Gli strati sono molto più stabili a basse quote, meno stabili sui 20 chilometri.*

*Le misure dai laboratori di Casale Calore, presso l'Aquila, continuano, e, afferma il prof. Visconti, concordano perfettamente con analoghe misure eseguite in Germania, negli Stati Uniti e in Giappone. I risultati saranno discussi in un convegno che si terrà nel Maryland (Usa) in ottobre, al quale parteciperà il prof. Visconti.*

*I rilevamenti fanno pensare che le polveri presenti siano dieci volte meno abbondanti che nel 1963, anno di una delle maggiori eruzioni vulcaniche del secolo. Ma allora erano in una fascia equatoriale, mentre ora provengono da una zona temperata-nordica, e gli effetti potrebbero essere ovviamente diversi, non prevedibili per via delle correnti atmosferiche, delle diverse pressioni, umidità e altre condizioni ambientali e climatiche.*

*«Previsioni? non è possibile farne, o per lo meno è troppo presto» afferma il prof. Visconti. «Forse ne riparleremo fra qualche mese».*

*Il caldo negli Stati Uniti, causato da un «blocking» meteorologico, non ha nulla a che fare con le polveri vulcaniche, afferma il prof. Visconti.*

*E l'estate stramba da noi? «Non si può affermare, non vi sono elementi sicuri per poterlo affermare» dice il prof. Visconti.*

■ LUPARA — Antonino Barone, un bracciante di 30 anni, è stato ucciso nelle campagne di Calatafimi con due colpi di fucile a lupara.

### Si impicca un alpino

BOLZANO — Un caporalmaggiore degli alpini del battaglione «Tirano», di stanza a Malles Venosta, in Alto Adige, è stato trovato impiccato nel pomeriggio all'interno della caserma «Wakernel», secondo quanto ha riferito in serata un breve comunicato del 4.o corpo d'armata alpino di Bolzano.

Il caporalmaggiore si chiamava Giancarlo Cattaneo, di vent'anni, era nativo di Mezzago (Milano) dove risiedeva. E' stata aperta un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria e di quella militare.

■ DOLLARI — Sette persone sono state arrestate in Lombardia nell'ambito di una inchiesta su un imponente traffico internazionale di dollari falsi.

### Italiani più alti di cm 10

ROMA – Gli italiani sono diventati più alti di 10 centimetri negli ultimi 10 anni, passando da 162 a 172 centimetri di statura media. A spiegare questa evoluzione è l'auxologia, una scienza relativamente recente che studia il crescere della statura e le sue connessioni con l'alimentazione e i fattori ambientali.

In particolare le più soddisfacenti condizioni igienico-sanitarie e l'uso maggiore di proteine hanno determinato questa crescita fisiologica dell'italiano medio. Crescita – lo dimostrano chiaramente i dati dell'Istat che si riferiscono alla statura degli iscritti di leva – è avvenuta in modo diffuso in tutte le regioni italiane, mantenendo però inalterati i rapporti fra di loro, che vedono favorite generalmente le zone settentrionali.

Sono comunque sempre meno gli italiani molto bassi: cento anni fa più del 10% degli uomini non superava i 155 centimetri, oggi al di sotto di questo limite vi è meno dell'1%.

Sono aumentati anche i più alti: l'8,9% degli italiani ha una statura compresa fra 180 e 184 centimetri, il 2,5% fra 185 e 189, lo 0,5% supera i 190 centimetri. Le «fasce» di altezza più diffuse sono fra 165 e 169 centimentri (24%) e fra 170 e 174 (28.9%).

Molto diversificata rimane la situazione fra Nord-centro da una parte e meridione dall'altra. Mentre nella prima suddivisione geografica quasi il 56% degli uomini ha una statura compresa fra 170 e 179 centimetri, nel Mezzogiorno questo limite viene toccato da solo il 42% di essi.

La regione più «alta» è il Friuli-Venezia Giulia con altezza media di 175,5 centimetri; la più «bassa» la Sardegna con poco più di 168 centimetri. Il 25% dei friulani supera il metro e ottanta, così come il 21% dei trentini.

Al di sopra di questo «tetto» vi è meno del 4% dei sardi, poco più di 4% dei lucani, e dei calabresi. Non esistono dati precisi sulla statura delle donne che comunque risulta dappertutto inferiore a quella degli uomini.

■ UN TORO – L'aeroporto Fontanarossa a Catania è rimasto bloccato per due ore per un toro infuriato fuggito dal mattatoio che ha scorazzato lungo la pista e ha terrorizzato il personale di servizio e i passeggeri.

STRAGE DI PIAZZA FONTANA: SI APPROFONDISCE IL RUOLO SVOLTO DA GIANNETTINI

# Acquisiti nuovi incartamenti si riprende a parlare del Sid

CATANZARO — L'incartamento del processo al generale Saverio Malizia, accusato di falsa testimonianza, è giunto da Potenza, scortato dagli agenti di polizia giudiziaria, alla Procura generale di Catanzaro. Si tratta di duemila fogli, richiesti, con ordinanza, dalla Corte d'assise d'appello che giudica sulla strage di piazza Fontana a Milano, su istanza dell'avvocato di parte civile Azzariti Bova.

Di tutto l'incartamento quello che più interessa sono i verbali degli interrogatori dei più importanti testimoni al processo Malizia, in particolare Andreotti, Rumor e Tanassi. I documenti riguardano la copertura accordata dal Sid a Guido Giannettini.

Nel giugno 1973, il giudice D'Ambrosio chiese ai servizi segreti se Giannettini fosse o meno un agente. I generali del Sid, dopo una riunione, presente anche Saverio Malizia, consulente giuridico del ministero della Difesa, e l'ammiraglio Castaldo in rappresentanza dello stato maggiore di rispondere negativamente al giudice milanese. Testimoniando al primo processo, gli ufficiali presenti alla riunione sostennero di aver deciso dopo aver ottenuto l'avallo governativo e che i collegamenti con il governo li teneva il generale Malizia.

Malizia negò. Fu processato per direttissima e condannato a un anno di reclusione.

In sede di appello, la Cassazione annullò la sentenza di Catanzaro e inviò gli atti a Potenza per il nuovo processo, che è ancora in corso.

Dagli interrogatori di quest'ultimo processo, secondo l'avv. Azzariti, sono venute fuori rilevanti novità: di qui la richiesta degli atti.

Il procuratore generale, Domenico Porcelli, ha già esaminato il carteggio e oggi, alla ripresa del processo di appello lo consegnerà alla Corte.

In programma c'è il seguito dell'interrogatorio dell'ex agente «Z», il quale ha preteso l'ascolto di un nastro riferito a un colloquio con il giudice D'Ambrosio, avvenuto dopo il suo rientro in Italia dall'Argentina. Nell'interrogatorio — sembra — Giannettini ha sostenuto di essersi costituito perché temeva per la propria vita.

### Morta una giovane travolta da motoscafo

LECCE — Una ragazza di 15 anni, Annarita Alfarano, di Casarano (Lecce), è morta travolta da un motoscafo, condotto dall'imprenditore edile Egidio Licci, di 32 anni di Taurisano, mentre faceva il bagno al largo di Torre Mozza, sulla costa di Ugento.

L'Alfarano era in mare allorché il Licci si è allontanato dalla riva a elevata velocità. Richiamato dalle invocazioni di aiuto della ragazza, l'imprenditore ha fermato il motoscafo e ha cercato di soccorrerla ma l'Alfarano è morta poco dopo per le gravi ferite riportate.

### Giovane nel Veronese ucciso dall'eroina

VERONA — Un giovane di 24 anni, Pergiorgio Melegatti, di Negrar (Verona) è stato trovato morto nei pressi della sua abitazione, ucciso da una dose eccessiva di eroina che si era iniettato poco prima. E' stato un amico della vittima a telefonare ai carabinieri per informarli dell'accaduto.

«Troverete il cadavere in via Colle Masua, a Negrar» ha aggiunto il giovane prima di chiudere la comunicazione.

I carabinieri della stazione di Parona si sono recati subito sul luogo indicato ed hanno trovato Piergiorgio Melegatti privo di vita a pochi metri da un vigneto. Un sanitario della guardia medica, il dott. Francesco Cetulli, chiamato sul posto dai militari, ha accertato che il decesso del giovane era stato causato da collasso cardiocircolatorio dovuto all'assunzione di una dose eccessiva di stupefacenti.

Piergiorgio Melegatti è la ventunesima vittima.

EAGLE SARMONT È GIUNTO IN CANADA COL SUO DELTAPLANO

# E alla fine Parigi

**Montmagny – Joseph Whitmore, alias Eagle Sarmont, col suo velivolo è giunto in Canada, da dove, attraverso la Groenlandia, l'Islanda e la Scozia, spera di giungere a Parigi in circa venti giorni** *(telefoto Upi)*

DUE MORTI ASSURDE

### Per eccessivo «senso civico»

**MONTECATINI – Un uomo di 69 anni, Ubaldo Lenzi, abitante a Quarrata è morto sull'autostrada Firenze-Mare nel tentativo di togliere dalla carreggiata brandelli di gomma persi poco prima da un autoarticolato.**

**Il fatto è accaduto all'uscita della galleria di Serravalle, fra Pistoia e Montecatini. L'autoarticolato, in seguito alla foratura di una gomma, aveva perso brandelli di copertone che Ubaldo Lenzi si apprestava a raccogliere dopo aver fermato la sua automobile. Una «Renault» sopraggiunta nel frattempo, ha falciato il Lenzi scaraventandolo a vari metri di distanza.**

### Per una «veronica»

**AVERSA – Un uomo, Luigi Calluccio, di 33 anni, di Giugliano, è morto in un incidente stradale avvenuto dopo che, dinnanzi alla sua automobile, si era improvvisamente trovato nel mezzo della strada uno sconosciuto il quale, agitando un drappo rosso, aveva tentato di compiere una «veronica», simulando una corrida.**

**Galluccio era al volante della sua «Fiat 124». All'uscita da una curva si è trovato di fronte lo sconosciuto che agitava il drappo rosso. Per evitarlo il guidatore ha fatto una brusca sterzata ed è finito contro un palo. Galluccio è morto all'istante.**

SPARATORIA DI TRASTEVERE

### Interrogati i due vigili

ROMA — Sono stati interrogati dal dott. Giorgio Santacroce i due vigili indiziati di reato per aver sparato e ucciso, a Trastevere, Alberta Battistelli.

Antonio Barlocci a Antonio De Leo sono stati sentiti alla presenza dei rispettivi difensori, avvocati Martelli e Scialla. Gli interrogatori si sono protratti ieri per tutta la mattinata. Oggi il dott. Santacroce formulerà i quesiti per la perizia sulle armi, quindi si recherà a Trastevere per un sopralluogo.

Il programma del magistrato inquirente prevede per oggi anche l'interrogatorio di tutte le persone che assistettero al fatto.

IL PRETORE HA DISPOSTO IL SEQUESTRO

# Due camping abusivi bloccati in Puglia

BARI — Ancora nessuna decisione è stata adottata dal pretore di Monopoli, dott. Greco, per quanto riguarda i due campeggi «Royal» e «Ripagnola», sulla litoranea tra Cozze e Polignano a Mare, dei quali martedì scorso aveva disposto il sequestro per reati alla legge urbanistica.

Il provvedimento avrebbe dovuto essere reso esecutivo dai carabinieri ma ogni decisione è stata rinviata di alcuni giorni, dopo una giornata di trattative, per adottare una soluzione che tenga conto anche delle esigenze delle oltre 500 famiglie ospitate dal «Royal» e dal «Ripagnola».

I carabinieri erano attesi sabato mattina davanti ai due campeggi da centinaia di donne e bambini che bloccavano gli ingressi con in mano ramoscelli di ulivo e fasci di margherite. È seguito un lungo incontro tra una delegazione di ospiti dei campeggi e il pretore ed infine la decisione del dott. Greco di rinviare di alcuni giorni ogni decisione.

Dei due campeggi il «Royal» è costituito da 383 soci e occupa una superficie di 170 mila metri quadrati divisa in 414 lotti, mentre al «Ripagnola» aderiscono 104 soci. Come è emerso da rapporti dei carabinieri della compagnia di Monopoli e dell'Ufficio tecnico del Comune di Polignano a Mare, nei due campeggi sono sorti senza alcuna concessione e licenza edilizia in dispregio di quanto stabilito non solo dalla legge Bucalossi ma anche dalla legge regionale 35/1979 in materia, centinaia di casette prefabbricate e case mobili (oltre a servizi igienici in muratura) i cui proprietari sono stati denunciati dal Pretore per costruzione abusiva.

Una decina di giorni orsono la Giunta comunale di Polignano a Mare aveva adottato una sanatoria amministrativa dichiarando i campeggi «Royal» e «Ripagnola» agibili ma limitatamente alla corrente stagione balneare e comunque non oltre il termine ultimo del 31 ottobre.

### Due fratelli annegati nel Po

MONCALIERI — Due fratelli di Moncalieri, Walter e Oscar Del Pozzo, rispettivamente di 15 e 17 anni, sono annegati nel Po.

La disgrazia è avvenuta a Moncalieri all'altezza del ponte della ferrovia Torino-Genova. Secondo una prima ricostruzione i due fratelli si erano recati in riva al fiume per pescare. Sembra che uno sia scivolato in acqua e che l'altro abbia cercato di salvarlo rimanendo a sua volta travolto dai flutti.

■ CHE PANINO! — Un panino «robusto»: due fette di pane pugliese imbottite con una pistola. Lo stratagemma è servito per compiere una rapina che ha fruttato cinque milioni di lire ma gli autori sono finiti ugualmente in carcere.

# Ripristinata la caccia alla balena

**BRIGHTON – La Commissione internazionale per le balene, riunita a Brighton, ha respinto la richiesta di una moratoria di due anni dell'interdizione della caccia commerciale alla balena. Tredici Paesi hanno votato a favore della moratoria, nove hanno votato contro e due – Brasile e Norvegia è si sono astenuti. Pertanto, il progetto di protezione totale dei cetacei è fallito, nonostante che tra i 24 Paesi membri vi fosse una netta maggioranza a favore, perché il regolamento prevede che decisioni del genere siano prese con una maggioranza dei tre quarti.**

**La sorpresa è venuta dal voto sfavorevole di due Paesi non cacciatori – Canada e Sud Africa – e dall'astensione del Brasile. Era invece scontato il voto contrario del Giappone e dell'Unione Sovietica, gli unici Paesi che hanno flotte per la caccia**

**Nonostante la delusione per i risultati del voto, le molte associazioni per la protezione della natura presenti a Brighton sperano che la Commissione possa adottare altre proposte per la conservazione dei cetacei o almeno per la riduzione delle quote di caccia assegnate ai paesi cacciatori.** *(Telefoto Upi)*

SI CERCA L'ORO NERO PRESSO LE SPONDE DEL MAR MORTO DOVE ERODE SI FECE UNA CASA PER I SUOI PIACERI

# In Israele assetato di petrolio si trivellano i terreni che videro le gesta dei profeti e dei combattenti zeloti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MASSADA — *Presso le sponde del Mar Morto, dove re Erode si fece una casa per i suoi antichi piaceri, e dove i partigiani ebrei compirono l'ultima resistenza contro l'impero romano, la moderna Israele sta trivellando.*

*Elazar Barak, amministratore delegato della compagnia nazionale israeliana del petrolio, dice: «Una vecchia barzelletta ebraica dice che, quando Mosé guidò i figli di Israele verso la terra promessa, scelse per loro l'unico posto del medio oriente in cui non ci fosse una sola goccia di greggio». Eppure, aggiunge, «tutti i test geologici che abbiamo fatto, indicano che in questo paese il petrolio c'è, e aspetta soltanto di essere trovato».*

*Quest'anno Israele intensifica gli sforzi per trovare quell'oro nero, di cui ha un bisogno disperato per dare soccorso alla sua economia, che deve stanziare ancora per la difesa il grosso dei proventi fiscali. Il progetto di Massada è uno dei 18, programmati quest'anno da Elazar Barak e collaboratori: per un costo totale di 21 milioni di dollari.*

*In Israele stanno cercando petrolio anche cinque compagnie estere. Per Israele nuova, Massada resta un simbolo di continuità nella storia ebraica. Le reclute vengono qui a prestare il giuramento. Alcuni anni fa, vennero trovati i corpi di due resistenti, caduti nel '73 dopo Cristo. Sono stati sepolti con gli onori militari, come soldati caduti nelle guerre degli ultimi decenni. E il petrolio di Massada assume il simbolo della resistenza, di fronte al petrolio degli sceicchi e degli emiri.*

*Quasi duemila anni fa appunto, gli zeloti in rivolta contro i romani invasori, si barricarono in cima alla fortezza di Massada, e per un anno sopportarono l'assedio. Piuttosto di consegnarsi agli uomini dell'impertatore Tito, quasi tutti si uccisero. Gli israeliani moderni dicono ai loro figli: «Massada, mai più».*

*Un operaio addetto alle trivelle di Massada dice: «Abbiamo tutti trattenuto il respiro, quando la sonda ha raggiunto il livello critico, e ha cominciato a pompare. Dal tubo è sgorgato il petrolio, e tutti abbiamo lanciato un urlo di gioia. Ma dieci minuti più tardi, il greggio si è schiarito, poi è divenuto solo acqua».*

*Fra la gente che lavora a Massada il morale è basso in questi giorni. Mentre la prospezione entrava nell'ultima fase di progetto, pochi operai, pochi tecnici, pochi scienziati addetti ai lavori ritenevano di essere prossimi allo sfondamento della situazione, atteso da anni. Tutti ricordano che nel 1956 molti israeliani vendettero anche la camicia, per comprare azioni petrolifere. Il ritrovamento appariva ormai prossimo, Israele sta per diventare il Texas. Ma poi nulla, e quelle azioni non valevano più nemmeno la carta su cui erano stampate. Nessuno però le gettò via. Sono sempre nei cassetti pronte, non si sa mai.*

*Barak Spiega: «Dobbiamo aspettare ancora qualche tempo, prima che i test di laboratorio possano raggiungere un risultato, capace di farci giungere a qualche conclusione. Nel frattempo, l'equipaggiamento per le prospezioni si sposterà verso un altro luogo, ma sempre in questa stessa area. Le prospezioni continuano».*

*La questione dei rifornimenti di petrolio, per Israele si è drasticamente aggravata durante gli ultimi due anni, ancor più che per il resto del mondo. Durante un suo recente intervento alla Knesset, il parlamento di Gerusalemme, il ministro dell'energia, Yitzhak Modai, ha dichiarato che solo quest'anno per i carburanti Israele deve spendere il dieci per cento del suo prodotto lordo nazionale.*

*Due avvenimenti hanno colpito Israele in modo particolarmente duro. Nei precedenti dodici anni, lo stato ebraico aveva concentrato le sue esplorazioni sul Sinai, Dove è riuscito a portare in pieno sviluppo il ricco giacimento di Alma.*

*«Poi è arrivata la pace, i pozzi sono andati all'Egitto, in segno di apprezzamento per la fine dello stato di belligeranza, e noi ci ritroviamo a dover ricominciare tutto daccapo» dice Barak. E Modai spiega che Israele ha comperato oltre metà del suo petrolio sui mercati «spot», particolarmente cari. Sono pochi i paesi, esportatori di greggio, che ne vendono direttamente a Israele. Si renderebbero sgraditi agli sceicchi.*

*Le ricerche stanno ampliandosi. Mentre circola voce che Israele stia per mettersi in prima linea nell'utilizzazione del «petrolio vegetale», mentre si intensifica l'attività nei vari settori dell'energia solare, Barak sta programmando una serie di test sismologici, e di controlli geologici, in ogni più piccolo angolo di Israele.*

*Fra i distretti più interessanti, è divenuto il territorio che circonda la città di Ashdod, centro portuale, una quarantina di chilometri a sud di Tel Aviv, dove poco fa si è dato il primo giro di trapano a un sesto piano prospettivo.*

*Qualcosa deve esserci. Altre due trivellazioni compiute nei pressi di Ashdod, hanno fatto trovare, se non la terra promessa, una buona promessa in terra: quei due fori danno adesso ogni giorno sessanta barili di greggio. Israele però consuma ogni giorno diecimila barili.*

*In un altro luogo ricco di riferimenti biblici, il Monte Carmelo, sta facendo buchi e analisi una compagnia degli Stati Uniti d'America. La torre della trivella sovrasta gli alberi, ed è visibilissima per esempio dal monastero di Mukhraka, il luogo nel quale si svolse lo scontro fra il profeta Elia, e i falsi profeti di Baal.*

*Ma la zona delle operazioni è circondata da robuste inferriate, e tutti i visitatori vengono tenuti lontani: i più curiosi chiedono il permesso di fare una visita, ma vengono tenuti a debita distanza, con ferma cortesia.*

*Barak spiega: «tutte le compagnie petroliefere che fanno perforazioni qui da noi, hanno cospicui legami con i paesi arabi. Non vogliono che si dica in giro troppo forte, che lavorano anche in Israele».*

**Alan Elsner**

ARRESTATO UN UOMO

### Aiutato dalla droga vinceva al cinodromo

**NAPOLI — Un uomo, Carlo Brandi, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Napoli perché sorpreso ad addormentare, con polpette soporifere, alcuni levrieri nelle scuderie del cinodromo di Agnano.**

**Secondo quanto accertato dagli investigatori, Brandi, assiduo frequentatore del cinodromo, da qualche tempo aveva cominciato a drogare i favoriti delle corse per poi puntare sul «brocco» ed ottenere così una cospicua vincita.**

**Gli è andata bene fino a quando due poliziotti, l'altra sera, non lo hanno notato mentre si recava, con aria sospetta, verso le scuderie.**

**Gli agenti lo hanno così sorpreso mentre stava dando da mangiare alcune polpette a tre cani, che gli allibratori davano quali favoriti della terza corsa.**

**Arrestato Brandi, che è stato successivamente chiuso nel carcere di Poggioreale, la corsa si è svolta regolarmente, ed il cane sul quale l'uomo aveva puntato è giunto ultimo.**

■ ALBANIA – L'agenzia albanese «Ata» denuncia oggi le recenti manovre militari sovietiche nei paesi «alleati» e le definisce «una testimonianza inequivoca dei preparativi di guerra fatti da Mosca».

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUATTRO CANDIDATI A DIRIGERE L'ESECUTIVO: DIFFICILE SCELTA PER BANI SADR

## Khomeini rifiuta al figlio la carica di primo ministro

TEHERAN — Il presidente iraniano Bani Sadr ha prestato giuramento ieri davanti al Parlamento (che è stato ufficialmente chiamato «islamico» e non «nazionale» come in passato).

La cerimonia, durata solo dieci minuti, si è svolta in un'atmosfera piuttosto fredda, e solo i ministri e pochi deputati si sono alzati quando Bani Sadr è entrato nell'emiciclo. Il ministro degli Esteri Ghotbzadeh non era presente.

Bani Sadr ha reso noto che il nuovo primo ministro è stato designato e si presenterà al Parlamento entro due giorni, egli dovrebbe essere stato scelto tra quattro candidati dopo che l'ayatollah Khomeini ha rifiutato di approvare la proposta di nominare il figlio Seyed Ahmad Khomeini primo ministro. Lo ha reso noto radio Teheran, precisando che Khomeini ha respinto tale proposta affermando che «Seyed Ahmad è il servitore del popolo che egli è più in grado di servire se libero dai legami di questa carica».

Due pretendenti, il ministro delle Comunicazioni e dei Trasporti Musa Kalantari e il ministro dell'Istruzione Muhammad Ali Rajai, sono appoggiati dal Partito della Repubblica islamica, controllato dai religiosi sciiti, che dispone della maggioranza dei seggi dell'Assemblea.

Il capo della polizia Mustafa Mir Salimi e il portavoce del Consiglio della rivoluzione, (disciolto due giorni fa), Hassan Habibi, sono invece appoggiati dai moderati che fanno capo a Bani Sadr.

La nomina del primo ministro è subordinata, secondo la Costituzione della Repubblica islamica iraniana, all'approvazione dell'ayatollah Ruollah Khomeini, il quale ha detto ai membri della Corte costituzionale di non curarsi del parere di quella esigua minoranza di «cosiddetti progressisti» e di lasciarsi guidare da dio, controllando che il Parlamento approvi esclusivamente «leggi islamiche al cento per cento».

L'inviato speciale dell'ayatollah Khomeini, Seradjeldin Mussavi, che era stato incaricato di compiere indagini nelle ambasciate iraniane in India, nel Pakistan e nel Bangladesh, ha raccomandato lo scioglimento del ministero degli Esteri. Mussavi, interrogato da radio Teheran, ha violentemente criticato il ministro degli Esteri Ghotbzadeh, il quale si sarebbe opposto all'inchiesta in questione «ordinando per telex, il 12 giugno scorso, di non consegnare alcuni documenti rivelatori al fine di impedire che venissero fotocopiati».

Il ministro dell'Istruzione ha reso noto che per il prossimo anno scolastico, le insegnanti donne potranno esercitare solo in scuole femminili, mentre alle scuole maschili saranno ammessi soltanto professori maschi. Recentemente per disposizione di Khomeini, erano state abolite le scuole miste.

La lotta contro la corruzione sembra essere una delle maggiori preoccupazioni di Khomeini, il quale ha detto che tutti i ministri non islamici devono venire fucilati.

## L'Iraq bombarda i pozzi

TEHERAN — *«Durante la notte scarse forze irakene hanno attaccato installazioni petrolifere nella provincia di Kermanshahr incendiando un pozzo che ieri ancora bruciava. L'agenzia iraniana Pars afferma che il pozzo in questione si trova a Naft-Shahr, 50 chilometri a Sud di Qasr-E-Shirin, il principale incrocio al confine fra Iran e Iraq.*

*Anche la stazione della gendarmeria locale è rimasta danneggiata da un bombardamento irakeno. La provincia petrolifera del Kermanshahr è stata teatro di frequenti scontri nei mesi recenti fra arabi iraniani appoggiati dall'Iraq che si battono per l'autonomia e le forze governative iraniane.*

*Frattanto nella capitale gli attacchi alle sedi dei partiti laici seguono quelli verbali fatti dal giornale del Partito della Repubblica islamica che ha accusato il Fronte nazionale di collusione con gli autori del fallito colpo di stato, denunciato due settimane fa.*

*Quattro presunti responsabili della cospirazione sono stati fucilati all'alba di ieri dopo un processo a porte chiuse durato poche ore. Altri cinque erano stati fucilati domenica. Khomeini ha detto che la fucilazione è la «pena minore» per quanti hanno complottato contro la Repubblica islamica e ha ordinato di non avere pietà per nessuna delle persone coinvolte nel complotto, per il quale sono state finora arrestate cinquecento persone, a quanto ha riferito la stampa locale.*

*I processi continuano. Radio Teheran ha reso noto che due ufficiali superiori sono stati arrestati a Teheran sotto l'accusa di essere «agenti del passato regime» e che un uomo è stato fucilato ad Hamadan dopo essere stato condannato a morte per traffico di stupefacenti, rapina a mano armata e omosessualità.*

*Ieri pomeriggio sono stati rilasciati tre dei cinque giornalisti (v. 83/3) occidentali arrestati. John Connor, scozzese, e Simon Maxwell, neozelandese, della «Visnews», un'altra compagnia televisiva internazionale, hanno fatto ritorno all'Hotel Intercontinental di Teheran dove erano stati prelevati l'altra sera da un gruppo di miliziani di un «Comitato rivoluzionario» insieme al danese Carl Sorensen della televisione del suo paese, e Ad Hami Sami, dell'agenzia nazionale turca.*

*Questi ultimi sono ancora trattenuti dai miliziani. A nessuno, nemmeno agli ambasciatori dei rispettivi Paesi, era stato permesso di mettersi in contatto con i giornalisti arrestati. Ai diplomatici è stato detto che dovevano essere prima controllati i documenti sequestrati ai giornalisti al momento dell'arresto.*

IN SPAGNA

### Bomba dell'Eta contro poliziotti: 1 morto, 34 feriti

**LOGRONO — Un agente di polizia ucciso e altri 34 feriti è il sanguinoso bilancio dell'attentato dinamitardo compiuto da terroristi baschi contro un convoglio militare della guardia civile. Una serie di bombe piazzate sotto il viadotto che gli automezzi dovevano percorrere sono esplose al passaggio del primo dei tre torpedoni che formavano il convoglio.**

**L'attentato contro l'automezzo della Guardia civile poteva originare un massacro se tutte le cariche esplosive avessero funzionato. Lo ha detto la polizia spagnola addossando la responsabilità dell'attentato ai guerriglieri dell'organizzazione separatista basca Eta.**

**Ufficiali della Guardia civile hanno detto che i responsabili dell'attentato avevano nascosto circa 40 chili di esplosivo plastico sotto un ponte vicino a Logrono, capoluogo della provincia di Rioja.**

LA UEO TOGLIE I LIMITI ALLA COSTRUZIONE DI UNITÀ

## *Via libera degli alleati al riarmo navale di Bonn*

LONDRA — I sette paesi aderenti all'Unione europea occidentale (Ueo) hanno autorizzato ieri la Germania federale a costruire tutte le navi da guerra che riterrà opportuno, comprese quelle a propulsione nucleare, per rafforzare le difese alleate.

Si tratta della decisione di carattere militare più importante presa dopo la seconda guerra mondiale, che abolisce le limitazioni poste al riarmo tedesco.

Oltre alla Germania federale, i paesi membri dell'Ueo sono l'Italia, la Gran Bretagna, la Francia, il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo.

A quanto si apprende da fonti diplomatiche qualificate, la Germania ha, dal canto suo, proposto di assumersi l'onere di maggiori responsabilità nella difesa della zona oceanica triangolare fra l'Islanda, il Circolo polare artico ed il Capo Nord (Norvegia settentrionale). Questa proposta, se verrà accettata, alleverà in parte l'onere che pesa sulle marine militari di Stati Uniti e Gran Bretagna, le cui navi sono ora richieste in zone strategiche dell'emisfero meridionale e nel Golfo Persico.

La decisione, annunciata alla sede centrale dell'Ueo a Londra, è stata presa su iniziativa del governo del cancelliere Helmut Schmidt e appoggiata dal comandante supremo delle forze alleate in Europa (Saceur) gen. William Rogers.

La Ueo venne fondata 26 anni fa, più che altro per impedire un libero riarmo della Germania federale. Le limitazioni sulle navi in dotazione alla Marina militare tedesco-federale imponevano finora la proibizione totale di navi a propulsione nucleare o passibili di essere equipaggiate con missili nucleari, la proibizione di navi da guerra di tonnellaggio superiore alle 6.000 tonnellate, e limitazioni nelle dimensioni dei sommergibili.

Tutto questo decade, e la Germania federale potrà costruire o acquisire, se lo riterrà opportuno, anche portaerei o sommergibili nucleari.

L'annunciata decisione della Ueo è stata definita «priva di contenuto pratico» al ministero della difesa di Bonn e ai grandi cantieri di Amburgo non si prevedono per il momento ordinazioni.

Fonti del ministero fanno notare che la marina già impiega unità fornite da altri paesi più grandi di quelle che i cantieri nazionali hanno il permesso di costruire, e che le navi in servizio e quelle già programmate consentono di operare in una zona che si estende al Mar di Norvegia.

Inoltre, le fregate già ordinate e che dovrebbero entrare in servizio tra il 1982 e il 1985 già esauriscono le disponibilità finanziarie del governo federale.

Quanto ai sommergibili per il servizio nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, che non sono molto profondi, non si presenterebbero unità più grosse di quelle già disponibili.

D'altra parte — ha detto un portavoce di un grande cantiere — i paesi che possono permettersi grandi unità, come gli Stati Uniti, il Giappone e la Gran Bretagna, difficilmente le ordinerebbero alla Germania, dovendo far lavorare i propri cantieri. Ancora più improbabili sarebbero commesse da paesi del Terzo mondo, per ragioni di spesa.

## *Solidali con l'Ucraina*

**Copenaghen — Dieci esuli ucraine, alcune indossanti il costume nazionale, fanno uno sciopero della fame per richiamare l'attenzione della Conferenza dell'Onu sulle donne, in corso nella capitale danese, sulla sorte dei dissidenti nel loro paese** *(Tel. Ap)*

MISSIONE DI THORN PER LA CEE NELLE CAPITALI DEL MEDIO ORIENTE

## Aperta la sessione all'Onu sulla questione palestinese

**A Parigi si chiede la chiusura dell'ufficio Olp dopo l'attentato a Bakhtiar**

NEW YORK — Si è aperto ieri alla sede delle Nazioni Unite a New York una «sessione speciale d'urgenza» dell'assemblea generale dell'Onu sulla «Questione della Palestina».

Tale sessione, la settima nella storia delle Nazioni Unite, fa seguito ad una domanda del rappresentante del Senegal, presidente del comitato dell'Onu per «l'esercizio dei diritti inalienabili del popolo palestinese», presentata il 2 luglio scorso al segretario generale Kurt Waldheim.

Per una richiesta del genere è necessario l'accordo della maggioranza dei membri, maggioranza che è stata ottenuta e superata. Sulle 90 risposte ricevute, una sola era negativa, quella degli Stati Uniti. Gran parte delle risposte positive proveniva da paesi non allineati o socialisti.

L'ambasciatore di Israele, Yehuda Blum, ha definito illegale la sessione speciale. «È una chiara violazione delle norme di procedura — ha detto — perciò è illegale e sarà illegale qualsiasi soluzione verrà adottata». Il rappresentante israeliano ha sostenuto che la sessione costituità una minaccia al processo di pace avviato agli Stati Uniti con l'appoggio di Israele e dell'Egitto.

Si apprende frattanto che la decisione della Cee di farsi parte attiva del processo diplomatico mirante a trovare una soluzione al problema medio-orientale entrerà nella fase esecutiva in agosto. Una delegazione, guidata dal ministro degli esteri lussemburghese Gaston Thorn, intraprenderà nelle prossime settimane una missione nei paesi della regione e cercherà di mettersi in contatto anche con esponenti palestinesi e con i dirigenti dell'Olp.

Thorn e i suoi collaboratori illustreranno i risultati della missione in sede comunitaria durante la prossima riunione del consiglio dei ministri degli esteri (di cui Thorn è presidente), fissata a metà settembre.

A Parigi, nel frattempo, in una lettera al primo ministro Raymond Barre, il deputato della capitale del gruppo giscardiano della maggioranza (Udf), Jean-Pierre Pierre-Bloch, chiede implicitamente la chiusura dell'ufficio dell'Olp in seguito all'attentato contro l'ex primo ministro iraniano, Shapur Bakhtiar, nel corso del quale vi sono state due vittime, una donna e un poliziotto.

«I palestinesi fanno ora scorrere sangue francese in Francia», scrive il deputato, riferendosi alle dichiarazioni del capo del commando, Anis Nakkache, alias «Abu Maesn», secondo il quale l'uccisione di Bakhtiar era stata ordinata da Yasser Arafat in persona, su richiesta di «autorità iraniane».

«Può il governo francese tollerare che l'ufficio dell'Olp a Parigi resti aperto e può continuare a concedere uno statuto quasi diplomatico a uomini che hanno fatto del terrorismo la loro unica legge?» si chiede Pierre-Bloch e prosegue: «Come può il governo concedere a costoro la protezione della polizia francese e ordinare ai poliziotti francesi di proteggere gli assassini dei loro colleghi?».

L'Olp spera infine di poter inviare propri atleti alle prossime Olimpiadi, in programma a Los Angeles nel 1984. Lo ha dichiarato il capo dell'ufficio moscovita dell'Olp, Mohammed Asheir, il quale ha precisato che la Palestina è già stata ufficialmente riconosciuta da cinque federazioni sportive internazionali (lotta, basket, tennis da tavolo, sollevamento pesi e pallamano).

Le regole del Comitato olimpico internazionale (Cio) autorizzano la formazione di un Comitato olimpico nazionale dopo il riconoscimento di cinque federazioni sportive internazionali, di cui almeno tre devono far capo a specialità olimpiche. Rimane il fatto che, stando alle regole Cio, il nome di questo comitato «deve riflettere l'estensione territoriale e le tradizioni del paese» e il capo dell'ufficio moscovita dell'Olp non ha spiegato quale territorio l'Olp possa dire di controllare.

### Record britannico della disoccupazione

LONDRA — Burrascosa seduta ieri ai Comuni, dove il segretario ai problemi dell'occupazione, James Prior, ha annunciato che la disoccupazione nel paese ha raggiunto, nel mese di luglio, la cifra di 1.896.634 unità (il 7.8 per cento della forza di lavoro totale), il più alto livello dal 1936.

I Laburisti, con il loro leader Callaghan in testa, hanno sollevato un'ondata di proteste chiedendo a gran voce le dimissioni del segretario e del governo.

## Il giuramento dei golpisti

**LA PAZ — Sanzioni economiche internazionali sono state chieste da esponenti politici e sindacali boliviani, molti dei quali alla macchia, per favorire la caduta della dittatura militare del generale Meza.**

**Il Comitato per la difesa della democrazia in una dichiarazione fatta pervenire alle ambasciate straniere, accusa il governo Meza di avere compiuto esecuzioni sommarie di avversari politici i cui cadaveri sono stati gettati in fosse comuni; di esser responsabile della scomparsa di centinaia di nemici politici e di dirigenti sindacali; di avere isolato la Bolivia dal resto del mondo consentendo che vengano diffuse solo le notizie ufficiali e la censura sui dispacci dei corrispondenti.**

**Nonostante il massiccio impiego di mezzi corazzati e blindati, a La Paz continuano sporadiche sparaforie, a testimonianza del fatto che la resistenza al golpe dei militari che giovedì hanno rovesciato il governo del presidente ad interim Lidia Gueiler continua. Notizie di una tenace resistenza giungono anche dalle zone minerarie del Sud.**

**Nella telefoto Upi: il giuramento dei tre membri della giunta militare (al centro, il generale Meza).**

### Sindacalista assassinato in Turchia

**ISTANBUL — Kemal Turkler, presidente del sindacato degli operai metallurgici turchi ed ex presidente del «Disk» (Confederazione dei sindacati operai progressisti della Turchia) è stato assassinato ieri ad Istanbul.**

**Turkler è stato attaccato da tre terroristi mentre usciva dalla sua abitazione situata nel quartiere Merter, alla periferia di Istanbul; raggiunto da sei pallottole, è morto mentre lo trasportavano all'ospedale. L'agente incaricato della sicurezza del leader sindacalista è rimasto gravemente ferito.**

**Gli aggressori sono fuggiti a bordo di un'automobile che è stata ritrovata in seguito non lontano dal luogo dell'omicidio.**

**Intanto a Istanbul si sono svolti i funerali di stato dell'ex primo ministro Nihat Eri, assassinato sabato a Dragos, con la partecipazione del capo del governo Demirel, del leader dell'opposizione Ecevit, del presidente della camera Karakas e di altre autorità civili e militari.**

**Il delitto è stato rivendicato dal «Dev-Sol» (sinistra rivoluzionaria), un gruppo filosovietico. Un biglietto trovato vicino al cadavere dice che Erim è stato «punito» per quello che aveva fatto dal marzo 1971 all'aprile 1972.**

**Erim, mentre era al governo, operò una repressione della sinistra e proibì la coltivazione del papavero da oppio. Si dimise quando il Parlamento gli negò più ampi poteri per affrontare la caotica situazione dell'ordine pubblico.**

### Resistenti afghani attaccano Jalalabad

ISLAMABAD — Gli insorti afghani hanno reso noto di aver attaccato domenica sera l'aeroporto di Jalalabad (capoluogo del Nangarahr nell'Afghanistan orientale) e di aver distrutto tre elicotteri e sei carri armati.

Un comunicato dello Hizbe Islami (Fronte islamico) diramato a Peshawar, 160 chilometri a occidente della capitale pachistana, precisa che nell'attacco sono stati uccisi due soldati governativi e cinque sovietici.

Corre voce, intanto, che i «mujahideen» stiano raccogliendo le forze per contrastare l'offensiva che i sovietici preparano per il periodo successivo alle Olimpiadi. Si prevede, secondo talune fonti, che ci saranno aspri combattimenti fra la fine dei Giochi di Mosca e l'inizio dell'inverno in Afghanistan, un periodo di circa tre mesi.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 21 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Etta De Marchi ved. Amici**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il fratello MARIO, la cognata MALVINA, gli adorati nipoti ORIO, SERGIO, PAOLO, la zia GINA ed i parenti tutti.

Trieste, 23 luglio 1980

PAOLO SCROSOPPI e famiglia partecipano al lutto.

Trieste, 23 luglio 1980

Addolorati partecipano al lutto TULLIO e ADRIANA ALBERTI con i figli.

Trieste, 23 luglio 1980

†

**Giovanna Petrovich ved. Bilucaglia**

non è più.

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le sorelle BRUNA e FERDINANDA, il nipote, il cognato e i parenti tutti.

Trieste, 23 luglio 1980

Partecipa al lutto la famiglia FANTOMA.

Trieste, 23 luglio 1980

Si associa al lutto la affezionata amica NIVES.

Trieste, 23 luglio 1980

Si associano al lutto:
— MENOTTI
— MARY RENNER

Trieste, 23 luglio 1980

†

Il giorno 22 luglio si è spenta serenamente

**Cristina Bisacchi ved. Gleria**

lasciando nel dolore i figli ANNAMARIA e LICIO, la nuora FLAVIA, gli adorati nipotini STEFANO e FABIANA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore a DANIELA, LAURA e FAUSTA.

I funerali seguiranno domani giovedì 24 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1980

†

Il 22 corr. è mancato al nostro affetto il

PROF.

**Giovanni Zadnik (Nino)**

Ne danno il doloroso annuncio i familiari.

Ringraziamo sentitamente i medici e personale della II medica.

I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 14.30 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 23 luglio 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Giordano Palmisano**

pensionato portuale

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA, GIORGIO ed il fratello unitamente alle rispettive famiglie.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1980

†

Il giorno 22 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Lenna**

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, i figli, i nipoti, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani giovedì 24 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1980

†

Il giorno 21 luglio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

**Alessandro Frassinelli (Sandro)**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli, le nuore, i generi ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 23 corr. alle ore 18 dall'abitazione di Prosecco 44.

Trieste, 23 luglio 1980

I familiari di

**Giacomo Ziani**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 luglio 1980

†

Il 22 luglio è salita al Cielo l'anima buona di

**Rosa Decarli ved. Carini**

da Capodistria

La piangono i figli NINO, LIVIO e MARIO, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 24 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1980

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Luigia Bergoc ved. Nabergoi**

Ne danno il triste annuncio le figlie LAURA e IOLANDA, i generi ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani giovedì 24 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1980

Partecipa al lutto la famiglia ROZZO.

Trieste, 23 luglio 1980

†

Il 21 corr. si è spenta

**Rosina Vouk ved. Zeriali**

La piangono i figli LIDIA e FLORIANO con le famiglie ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 12 da Aurisina direttamente per S. Antonio in Bosco.

S. Giuseppe, Muggia, S. Antonio in Bosco, 23 luglio 1980

Si associano i titolari e i dipendenti dell'Impresa Costruzioni PERALMA.

Trieste, 23 luglio 1980

†

Dopo breve malattia è spirata nel Signore

**Medea Geniram**

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i nipoti, la cognata e gli altri congiunti.

Un sentito ringraziamento alla Direzione ed al personale della Casa Serena di via Marchesetti per la premurosa e disinteressata assistenza.

I funerali seguiranno domani giovedì 24 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1980

†

È mancato al nostro affetto

**Giulio Papi**

Ne danno il triste annuncio la sua cara VITTORIA, il fratello ed i nipoti.

Un ringraziamento al medico curante dott. CRISMANCICH ed al personale del II Pneumologico.

I funerali seguiranno domani 24 luglio alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1980

†

Il 21 luglio è mancato il nostro caro

**Giovanni Lugnani**

orefice

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IDA, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1980

†

Il giorno 19 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Arturo Carpenetti**

ne danno il triste annuncio la moglie MARIA il figlio CLAUDIO la nuora GRAZIELLA la nipote CLAUDIA con i parenti tutti.

Trieste, 23 luglio 1980

†

È mancato

**Angelo Bidoli**

Lo piangono i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1980

†

Il giorno 22 luglio è mancato al nostro affetto

**Vinicio Parenzan**

Ne danno il doloroso annuncio la mamma ANNA, il fratello FAUSTO, la cognata, la nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 24 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1980

†

Si è spento il 21 corrente il nostro caro

**Luigi Ruzzier**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia ANITA con il marito PELIO, i nipoti DANIELA e ROBERTO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

Particolarmente commossi per le attestazionsi di affetto tributate alla nostra cara

**Beatrice Polak**

ringraziamo tutti i parenti e amici che hanno partecipato al nostro dolore, particolarmente i signori condomini di via F. Severo n. 85.

GIUSEPPE e ADA POLAK

Trieste, 23 luglio 1980

XIV ANNIVERSARIO

**Erminia Vecchiet**

fioraia

Mamma ancora una volta aiutami.

tua figlia AURELIA

Trieste, 23 luglio 1980

ANNIVERSARIO

Nel settimo anniversario della morte di

**Marcello Visini**

Lo ricordiamo sempre con immutato dolore.

I familiari

Trieste, 23 luglio 1980

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

**Carlo Caffau**

La moglie i figli i generi la nipote MARY ANN parenti tutti lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 23 luglio 1980

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi l'ottavo anniversario della scomparsa del nostro caro

**Ugo de Dolcetti**

La moglie, il figlio i parenti, gli amici lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 luglio 1980

**Avviso importante**

**le necrologie**

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

**dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19**

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 100 per parola

**AUTISTA** 27.enne con perfetta conoscenza zone Trieste, Udine, Gorizia e province offresi presso ditta per lavoro duraturo e continuativo. Telefonare al 941246 dalle 8 alle 16. 8878 C

**DIPLOMATA** visagista manicure predicure offresi. Telefonare 639035. 8739 C

**OFFRESI** ragazzo primo impiego pasticciere. Tel. 413720.

**RAGAZZA** 25.enne offresi come baby sitter per bambini dai 2 ai 5 anni. Telefonare al 941246 dalle 8 alle 16. 8878 C

**RESPONSABILE** trasporti nazionali estero, conoscenza inglese, pratico export, avanzamento ordini, fatturazione, gestione magazzino prodotti finiti e inventari attualmente in Milano esamina proposte zona TS. Scrivere casella Publikompass n. 35 A 34100 Trieste. 3051 C

**SEGRETARIA** diciottenne con esperienza ramo assicurazioni offresi. Tel. 815164. 8881 C

**LAVORO A DOMICILIO**
**ARTIGIANATO**
CC Lire 250 per parola

**A.A. PICCOLI** trasporti economici eseguonsi ovunque. Telefonare 225721. 7912 CC

**A. ELETTROTECNICO** esegue riparazioni lavatrici frigo lavori elettrici idraulici. 762985.

**ALLUMINIO** porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 8614 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonate 754229.

**ASSUMIAMO** lavori restauri riforme pitturazioni decorazioni case appartamenti negozi. 744193. 8866 CC

**SPECIALISTA** Cattaruzza pulisce tinge con garanzia montoni pelle borsette stivali ecc. Giulia 13, 795855. 3146 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 300 per parola

**A.A. IMPORTANTE** società ricerca nella tua zona ambosessi da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo IBM e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02/270889 - 02/200401 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 876 D

**A** Gorizia cercasi cuoco/a assunzione immediata. Telefonare 0481/5752. 559 D

**CASA** di cura «Città di Parma», piazza Maestri 5, Parma cerca fisso aiuto cuoco/a referenziato/a con possibilità alloggio. Inviare curriculum. (Telefono 0521/41245). 07002 D

**CERCASI** barbiere, ottima retribuzione, lavoro autonomo. Tel. 793435, ore pasti. 8879 D

**CERCASI** signora/e massima serietà con telefono e casa o ufficio atto a ricevere per interessante attività di produzione part-time continuativa di alto reddito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 B 34100 Trieste. 193 D

**GORIZIA** cercasi giovane pizzaiolo, posto annuo, assunzione immediata. Telefonare 5752. 558 D

**SE** sei senza lavoro, se desideri occupare il tuo tempo libero, forse questo annuncio fa al caso tuo. Noi non facciamo promesse né parliamo di soldi. Ti diciamo solo di venire a conoscere la nostra organizzazione e il nostro lavoro. Le opportunità le scoprirai da solo. Residenti province TS GO e limitrofe per informazioni telefonare tutti i giorni dalle 9-12/17-18 allo 0481-92033.

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 250 per parola

**SABATO** 19 c.m. ho perso in piazza Garibaldi un braccialetto d'oro, prego gentilmente l'onesto rinvenitore che verrà ricompensato di telefonare nelle ore serali al 774449.

**SMARRITO** orologio d'oro tratto via Valmaura-Carpineto. Dato che è un caro ricordo compenso a chi lo ha trovato. Telefonare al n. 827365. 3064 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 300 per parola

**FUNZIONARIO** banca cerca appartamento in affitto Trieste o dintorni periodo limitato. Telefonare ore ufficio 827718. 8567 L

**THE** British School of Gorizia cerca appartamento per gli insegnanti. Tel. 33300. 556 L

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 300 per parola

**A. ANTIQUARIO** via Cadorna 13 acquista sempre quadri tappeti orologi porcellane oggetti antichi e Liberty intere giacenze ereditarie. Tel. 760719. 8803 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 631500-942196. 8864 N

**AL** Canton, via Matteotti angolo via Manzoni acquista quasi tutto purché vecchio o curioso. Telefonare 794242. 8862 N

**COMMERCIALI**
O Lire 300 per parola

**A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma, 20. 8711 O

**ACQUISTANSI** ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria CORSO ITALIA 28 primo piano. 7980 O

**OREFICERIA** «Liberty» acquista oro, argento gioielli e orologi d'epoca. (A 20 metri da piazza Unità) tel. 631641 via Malcanton 14/b. 8847 O

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 300 per parola

**LA DITTA** FOR. MEC-S.n.c. operante nel settore viteria minuteria meccanica ed elettrica, cerca rappresentanti per le province di Trieste e Gorizia. Inquadramento Enasarco, elevate provvigioni. Telefonare ore ufficio (0421) 74927.


## Oggi è tempo di acquisti fatti bene.

# Fiat 131: un affare da non perdere.

* Prezzo bloccato
* Pronta consegna e scelta tra 12 versioni
* Massima valutazione dell'usato di tutte le marche presso Succursali e Concessionarie Fiat
* Con SAVA potete ritirarla subito e iniziare a pagarla tra 3 mesi
* Superbollo gratis per un anno sulle versioni Diesel

**Tanta sicurezza e protezione per voi**

L'eccezionale robustezza del motore e degli organi meccanici spiega il successo della 131 nei Rally: 2 volte Campione del Mondo e ancora in testa dopo quattro prove nel campionato in corso. Un rally, lo sapete, lo vince la macchina che arriva in fondo.

**I contenuti della 131 Supermirafiori**

Motore (1300/1600) a doppio albero a camme in testa: nessun modello estero della sua categoria ha questa raffinata soluzione sportiva. Velocità 160 e 170 km/h, siamo ai vertici prestazionali.
**Volante regolabile. Cambio a 5 marce. 4 fari allo iodio. 4 poggiatesta. Contagiri. Tutto compreso nel prezzo.**

**Economia di manutenzione**

Oltre ad essere una delle vetture più affidabili, la 131 ha una manutenzione estremamente economica: qualunque meccanico sa metterci le mani, i Ricambi originali costano in media il 30% meno di quelli dei modelli concorrenti, i tempi dei vari interventi sono tra i più bassi (e quindi meno costosi) in assoluto.

**L'alta fedeltà 131**

Quasi la metà dei possessori di 131 ha ricomprato e ricompra una 131. Questo è il più alto indice di fedeltà registrato in Italia nella categoria di vetture cui appartiene la 131.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

Prezzi a partire da
L. 5.350.000 (IVA esclusa)

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 300 per parola

**A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Talbot Duplica viale Ippodromo, 2 tel. 763487. Fiat 500 L, 127, 128, 124, 125, Mini Minor, Alfetta 1600, Ford Fiesta, Citroen GS, Renault 10, Sunbeam 1500, Chrysler 2000 automatic, Simca 1308 GT, 1307 S, 1301, 1100, 1000. 7/7 Q

**A.A. AUTODEMOLITORE** valuta il massimo auto da demolire ritirandoli sul posto tel. 821378. 8854 Q

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 8868 Q

**ASCONA** 1977 20.000 km vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, Giulia 1.6 '75, Duetto 75, 128 73, 70, coupé 72, Audi 100 L 75, Fulvia coupé 73, Renault TS 79, Simca 1000 73, Transit Diesel finestrato 77, moto Morini 350 78. 8793 Q

**BETA** 1300 berlina 1976 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

**CHRYSLER** 1308 fatturabile 1977 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

**FIAT** 124 coupé III serie, 128 confortiusso 1977 128 1973 vendesi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

**ELEGANT** 112 1976 uniproprietario 24.000 km vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

**FIESTA** 1100 tetto apribile vende Dinoconti severo 14 tel. 573173. 5/7 Q

**GS** Pallas perfette condizioni, altro 1974 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

**LANCIA** berlina 2000 come nuova privato vende tel. 0481-30567. 565 Q

**PALLAS CX** 2000 1976 bellissima vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

**PEUGEOT** 504/76, unico proprietario come nuova vende Concessionaria Peugeot, via Flavia tel. 810214. Moto Benelli 350 marzo 1980, perfettissima vende concessionaria Peugeot, via Flavia tel. 810214. 8666 Q

**RENAULT** 4 1977, 5 TL 1977, vendonsi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

**VENDESI BMW** 320 M60 grigio metalizzato accessoriata pomeriggio 0481-87115. 563 Q

**VENDESI** Renault R4 buona meccanica L. 400.000. Tel. Gorizia 30579 mattinata. 567 Q

**2000** Alfa 1974 metallizzata ottime condizioni vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 57 Q

**128** 4 porte riverniciata 1.300.000 trattabili viale Sanzio 32. 8870 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 400 per parola

**ANTICIPI** immediati, cessione quinto stipendio, parastatali, aziendali, Paganini 4, tel. 631942. 8405 R

**ATTIVITÀ** commerciale tabelle IX-X cedesi Corso Italia in locale di 150 mq ampia vetrina. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici Gabetti, via Carducci 20 Trieste. 050261 R

**GRADO** centro cedesi licenza abbigliamento bimbi avviatissimo. Telefonare 0481-44993. 652 R

**NEGOZIO** generi alimentari via Giulia cedesi attività. Tel. 766676. 19/7 R

**QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI** 2 tel. 772737 772354 vende licenze commercio ambulante da L. 5.000.000. (2)7 r

**QUADRIFOGLIO** vende licenze bar buffet ristorazione posizioni centrali semicentrali. Tel. 772354. 12/7 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenza negozio alimentari S. Giacomo altro zona Chiadino forte lavoro prezzi interessanti. Tel. 772354. 12/7 R

**QUADRIFOGLIO** vende locali d'affari liberi posizioni centrali varie metrature. Tel. 772354. 12/7 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenze avviamento arredamento negozi abbigliamento calzature centrali e periferiche prezzi interessanti. Tel. 772354. 12/7 R

**SALONE** parrucchiere ben avviato Corso Saba I piano vendonsi attività e attrezzature o cedesi in gestione. Tel. 766676. 19/7 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 300 per parola

**A.A. ACQUISTO** contanti appartamento 50-70 mq in Trieste purché libero tratto solo con privati telefonare 755059.

**ACQUISTO** appartamento 2 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti. Telefonare 61712. 8884 S

**ACQUISTO** per investimento appartamenti occupati o interi stabili inintermediari pagamento contanti. Telefonare 755059. 14/7 S

**APPARTAMENTI** consegna immediata «PARCO VILLA OPICINA» via Salici, palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo. Impresa ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 8723 S

**APPARTAMENTO** via Denza tre camere salone poggioli terzo piano con tutti confort vendesi libero. Tel. 793090. 821 S

**BRAMANTE** salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vende 50.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8884 S

**CENTRALISSIMO** signorile panoramico tranquillo casa recente vendesi appartamento libero salone due stanze doppi servizi cucina posto macchina 95.000.000. Tel. 766676. 19 S

**CERCO** in acquisto solo da privati casetta o villa Trieste e dintorni pagamento per contanti. Telefonare 755059. 14/7 S

**COMPERO** in contanti solo da privati appartamento a Grado pago in contanti definisco rapidamente. Telefonare 755059.

**COMPERO** terreno carsico. Telefonare 61712. 8884 S

**COMPRO** subito in contanti da privato appartamento libero 80-130 mq. Telefonare 755059.

**COSTIERA** vendesi appartamento libero palazzina residenziale 70 mq salone matrimoniale poggiolo servizi posto macchina. Tel. 766676. 19/7 S

**DAREI** contanti appartamentino confortevole per casetta con giardino oppure contratto vitalizio referenziato. Inintermediari e anonimi. Scrivere a Publikompass Cassetta nr. 9/B 34100 Trieste. 8696 S

**EDILIZIA CONVENZIONATA** appartamenti in proprietà a Poggi S. Anna nel lotto A/6 (ultimo lotto). Mutuo ventennale al 6%. Possibilità di agevolazioni sulla revisione prezzi. Informazioni e vendite: CONV. EDIL. via S. Francesco 9. 7964 S

**EUROCASA** S.p.A. Bibione 0431-43463 vende Bibione, Lignano, negozi varie misure, lunghe dilazioni pagamento, consegna immediata da 46.000.000.

**EUROCASA** S.p.A. Bibione 0431-43463 occasionissima vende monolocali Bibione 30.000.000. PD 240 S

**EUROCASA** S.p.A. Bibione 0431-43463 vende Bibione Pineta appartamenti da 39.500.000. PD 240 S

**EUROCASA** S.p.A. Bibione 0431-43463 vende Lignano Pineta bilocali, giardino, posto auto. PD 240 S

**EUROCASA** S.p.A. Bibione 0431-43463 vende Bibione ville a schiera nuove dilazioni pagamento, possibilità mutuo. Consegna entro luglio. PD 240 S

**EUROCASA** S.p.A. Bibione 0431-43463 vende Bibione appartamenti, condizioni eccezionali di pagamento: dilazioni, mutuo; arredamento completo compreso nel prezzo, consegna immediata. PD 240 S

**GRADO** vendesi appartamento recentissimo, soggiorno, stanza letto, servizi, posto macchina, vista mare. Tel. 0431-82003. 8882 S

**GABETTI** - Servizio turistico - a S. Martino di Castrozza nel nuovo complesso «Vecchia Fornace» di sole 15 unità condominiali vende appartamenti signorili parzialmente o totalmente arredati con terrazzo, posto auto coperto e riscaldato, cantina, consegna immediata. Informazioni ns uffici via Carducci 20, tel. 764664 - Fil. Treviso tel. 0422-55155 - Fil. Padova tel. 049-655400 - Fil. Mestre tel. 041-959388 - Fil. Venezia 041-709822 - Fil. Udine tel. 0432-291825. 050261 S

**GABETTI** - Servizio turistico - Sardegna località Baia delle mimose vende in complesso residenziale a pochi metri dal mare appartamenti mono-bitrilocali consegna estate 1980 possibilità mutuo fondiario. Informazioni tel. 764664.

**GABETTI** - Servizio turistico - Calabria località Scalea vende nel complesso residenziale «Parco degli Ulivi» appartamenti bilocali con giardinetto privato prezzo a partire da lire 14.500.000 possibilità mutuo finanziario. Consegna luglio-dicembre 1980. Informazioni tel. 764842. 050261 S

**GABETTI** vende via Commerciale appartamento ampia metratura soggiorno 2 letto cucina doppi servizi terrazzo libero lire 57.000.000 possibilità mutuo fondiario 15 anni. Informazioni tel. 764664. 050261 S

**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste proponiamo villa bifamiliare con giardino in posizione incantevole prezzo interessante. 1000/7 S

**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Machiavelli appartamento libero al primo piano di circa 200 mq. prezzo interessante. 1000/7 S

**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo appartamento al VI piano riscaldamento autonomo soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio soffitta lire 42.500.000. 1000/7 S

**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30. Viale d'Annunzio in casa signorile soggiorno camera cucina servizi cantina 2 ripostigli lire 16.500.000. 1000/7 S

**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30. Piazza Garibaldi soggiorno 3 camere cucina servizi soffitta lire 19.500.000. 1000/7 S

**IMPRESA** vende appartamenti occupati zona Valmaura, mutui, facilitazioni di pagamento. Tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18.30. 3144 S

**IMPRESA** vende attico con mansarda libero mq. 155, tutti i conforts, mutuo, agevolazioni di pagamento. Tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18.30. 3144 S

**MI** serve un appartamento libero di piccole dimensioni in zona semicentrale, pagamento in contanti. Telefonare ore pasti 569322. 12/7 S

**MOLINO** a Vento prontingresso panoramico vendesi 80 mq soggiorno stanza stanzetta cucina doppi servizi poggiolo conforts casa recente. Tel. 766676. 19/7 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende Duino appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina. 41807. 656 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo arredato 90 mq. affare. 41807. 656 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende miniappartamento centrale primoingresso. 41807. 642 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci, nuovi appartamenti in piccola palazzina con giardino privato. Nostro personale in loco sabato mattina. 41807-470383. 642 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti in costruzione 2-3 letto. Senza revisione prezzi. Personale in cantiere tutti i pomeriggi sabato escluso. 41807-470383. 642 S

**MONFALCONE** vendesi ultimi appartamenti in palazzina con giardino consegna settembre. Rivolgersi ore ufficio impresa Jacumin Mario, tel. 75130.

**QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI** 2 Tel. 772737 772354 vende zona periferica casetta da ristrutturare 80 mq abitativi posizione soleggiata L. 10.000.000. 12/7 S

**QUADRIFOGLIO** vende via Boccaccio panoramico salone cucina stanzetta wc L. 21.000.000. Tel. 772737. 12/7 S

**QUADRIFOGLIO** vende paraggi V.le Miramare cucina camera cameretta doccia cantina L. 23.000.000. Tel. 772354. 12/7 S

**QUADRIFOGLIO** vende Vicolo dell'Edera costruzione recente cucina matrimoniale bagno ripostiglio prezzo interessante. Tel. 772737. 12/7 S

**QUADRIFOGLIO** vende via Galleria piano alto cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina L. 26.300.000. Tel. 772354. 12/7 S

**QUADRIFOGLIO** vende zona Stadio cucinotto tinello 2 stanze stanzetta bagno L. 35.000.000. Tel. 772737. 12/7 S

**QUADRIFOGLIO** vende centrale salone cucina 2 stanze servizi comforts. Tel. 772354. 12/7 S

**QUADRIFOGLIO** vende S. Vito bellissimo cucinino tinello soggiorno matrimoniale bagno cantina ripostiglio 2 terrazze L. 42.000.000. Tel. 772737. 12/7 S

**QUADRIFOGLIO** vende via del Bosco ultimo piano cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazza veranda comforts. Tel. 772354. 12/7 S

**QUADRIFOGLIO** P.zza Scorcola 85 mq ristrutturato cucina caminetto soggiorno matrimoniale ripostiglio servizi. Tel. 772737. 12/7 S

**QUADRIFOGLIO** vende via Navali bellissimo soleggiato cucina soggiorno 3 stanze stanzetta servizi cantina giardino condominiale L. 55.000.000. Tel. 772354. 12/7 S

**QUADRIFOGLIO** vende Roiano costruzione recente cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio. Tel. 772737. 12/7 S

**QUADRIFOGLIO** vende Commerciale edificazione recente cucina soggiorno 2 stanze servizi cantina terrazze box. Tel. 772354.

**MONFALCONE** 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, box macchina, vende 45.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 8884 S

**PRIVATO** vende terreni agricoli Aurisina telefonare ore ufficio 761092. 3109 S

**PROSSIMA** consegna in palazzina signorile a Scorcola vendesi appartamento 200 metri salone tre camere triservizi box cantina ampia terrazza. Telefonare 421278. 950 s

**S. GIOVANNI** 4 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, centralnafta, cantina, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8884 S

**SOFFITTA** libera 90 mq vendesi facilitazioni, visitare ore 18.30-20, Leghissa 6 paraggi piazza Garibaldi, quarto piano. 3141 S

**VALMAURA** recente 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore vende 40.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8884 S

**3.000.000** libero modesto monolocale luminoso via Madonnina vendesi. Tel. 766676. 19/7 S

**15.000.000** via Franca in casa signorile vendesi occupato camera cucina bagno minimo contanti 8.000.000. Tel. 766676. 19/7 S

**21.000.000** Ponziana vendesi appartamento affittato 105 mq panoramico contanti 9.000.000. Tel. 766676. 19/7 S

**23.000.000** via Giulia vendesi appartamento 100 mq 4 stanze occupato casa decorosa minimo contanti 12.000.000. Tel. 766676. 19/7 S

**ZONA** Montebello attico con superattico salone due stanze doppi servizi ampie terrazze rifiniture lusso libero vendesi. Tel. 766676. 19/7 S

**Il** Lotto «Le Agavi» in corso di realizzazione un complesso di palazzine con appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate, cucine e cucinini arredati, boxes per macchine, campi gioco, zona verde, zona asservita di autobus, scuole, negozi con generi di primaria necessità, mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni massime di pagamento, rincari futuri già concordati. Per informazioni tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18.30. 3144 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 400 per parola

**AFFITTO** appartamento ammobiliato Altipiano mese agosto. Tel. 211857 ore pasti. 8880 T

**ROULOTTE-NAUTICA-SPORT**
Z Lire 300 per parola

**A.A.A. PILOTINA** m 9.80 motore Aifo 85 posto barca centrale vendesi, eventuale permuta telefonare ore ufficio 826644. 8862 Z

**TAVOLE** a vela: Mares, Freyrie, Dart da L. 490.000 Iva compresa. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/7 Z

**TENDA** a casetta 4 posti, con veranda, parete apribile, cucina completa di 4 brandine, 4 sacchi letto, 4 seggiolini, 1 tavolo, 1 fornello a 2 fuochi, 1 bombola da 2 kg, vende a prezzo d'occasione, Tommasini Sport, via Mazzini 37. 0050257 Z

**TENDE** nuove a prezzo d'occasione vende singoli pezzi. Tommasini Sport, via Mazzini 37. 050257 Z